ROVENTE FERRAGOSTO, POI LA TEMPERATURA SCENDERA'

Tempo stabile su tutto il Nord nei prossimi giorni, nonostante il disastroso temporale della notte tra mercoledì e giovedì. E il Ferragosto si preannuncia caldo, anzi caldissimo: segnerà l'apice della calura estiva. Subito dopo, tranquilli: la colonnina di mercurio non raggiungerà più punteggi record.

Ma che cosa ha determinato il temporale che ha causato allagamenti e danni? Un violento ed improvviso contrasto dinamico tra masse d'aria di origine diversa è sempre la causa degli acquazzoni più impetuosi. Ed è quanto è successo anche l'altro giorno quando veloci correnti fredde ed instabili provenienti dall'Atlantico si sono scontrate con le imponenti masse d'aria caldo-umida stagnanti da parecchi giorni sulla Pianura Padana.

Cause altrettanto frequenti, che si verificano d'estate, sono alla pressione al suolo ed insolazione, che arricchiscono di umidità — dovuta a folte vegetazioni, fiumi e laghi — l'aria che spontaneamente tende a sollevarsi. Quando questa ha raggiunto gli strati superiori dell'atmosfera, trova condizioni termiche e dinamiche favorevoli ad un ulteriore sollevamento fino a formare le nubi temporalesche dalla caratteristica forma a cavolfiore (i cumulinembi).

Due tipologie di temporali: nel primo caso il fenomeno è più esteso, duraturo, ciclonico o frontale; nel secondo, è localizzato, di breve durata ed intensità ridotta.

Come succede sempre in queste situazioni, frane, allagamenti e smottamenti potranno essere ridotti d'intensità solo con una profonda coscienza ecologica e con interventi preventivi.

Esaminando la situazione attuale, si può dire che, a parte annuvolamenti locali in pianura e nelle zone alpine, le condizioni del tempo almeno per i prossimi giorni si sono stabilizzate. L'alta pressione, dopo il cedimento sul settore centro-occidentale, ha ripreso il suo predominio sul bacino del Mediterraneo sbarrando il transito alle perturbazioni atlantiche che continuano a scorrere da Ovest a Nord-Est verso le regioni carpatico-danubiane.

La pressione e la temperatura nei suoi valori massimi sono in aumento, per cui — come s'è detto — si prevede un Ferragosto soleggiato che segnerà l'apice della calura estiva. L'attività temporalesca pomeridiana, circoscritta e di breve durata, potrà interessare nelle ore più calde rilievi alpini ed appenninici qualora l'assenza di ventilazione e l'intensa umidità la favoriscano.

Giorgio Minetti

STAMPA SERA

L. 1000
ANNO 120 - Numero 198

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 6 Agosto 1988

Dalle 4 di stamane la più imponente battuta mai vista: 2200 uomini a caccia dei rapitori

RILASCIATO IL RAGAZZO RAPITO L'ASPROMONTE SOTTO ASSEDIO

LOCRI — Seguendo una prassi ormai consolidata nel modo di operare delle bande di sequestratori, in Calabria è stato rilasciato, alle quattro di questa mattina, in una zona a Nord dell'abitato di Platì (lungo la fascia ionica della provincia di Reggio Calabria), Alberto Minervini, il quindicenne rapito nella notte tra giovedì e venerdì ad Ardore Superiore insieme con il nonno, che porta il suo stesso nome, e che attualmente è ancora nelle mani dei banditi.

Il ragazzo è stato rilasciato in contrada Lacchi, in una zona di fitta vegetazione, dalla quale ha poi raggiunto Platì e quindi la caserma dei carabinieri. Le poco più di ventiquattro ore di permanenza in mano ai banditi non hanno certo provato Alberto Minervini, che è sembrato più spaurito che altro. Nella caserma dell'Arma di Locri il ragazzo è stato subito sottoposto ad un serrato fuoco di fila di domande da parte dei militari che hanno cercato di trarre, dalle sue risposte, tutti gli elementi utili alle indagini e in grado di aiutarli, quindi, nella ricerca della banda che ha sequestrato il nonno.

La liberazione di Alberto è stata ovviamente una scelta «tattica» dei banditi che si sono così liberati di un ostaggio inutile, concentrando i loro sforzi nella gestione del rapimento dell'industriale campano.

Su ciò che abbia detto in sede di deposizione il ragazzo i carabinieri hanno calato un riserbo pressoché totale: al comando della caserma di Locri il sottufficiale di servizio si limita a dire che «le indagini sono in corso» e che «tutti gli ufficiali sono impegnati». Si è comunque potuto apprendere che il ragazzo è stato riaccompagnato dai carabinieri, con mille precauzioni, in Aspromonte. Obiettivo: cercare di capire quali strade abbiano battuto i rapitori per eludere il dispositivo antisequestro delle forze di polizia (fatto scattare non appena avuta segnalazione del doppio rapimento) e quali altri sentieri abbiano percorso per portare Alberto nelle vicinanze di Platì.

Gli inquirenti cercano insomma di definire quanto più possibile quella «mappa» dei sentieri, dei costoni, dei crinali, dei canaloni che i banditi seguono nel loro girovagare per l'Aspromonte.

Mentre Alberto Minervini raggiungeva a piedi la caserma di Platì, 2200 tra carabinieri, agenti di polizia e guardie di Finanza stavano cominciando la più vasta e imponente battuta mai eseguita in Aspromonte sin dai tempi della lotta al banditismo. Una risposta forse anche spettacolare alle critiche che hanno preceduto, accompagnato e seguito il rilascio di Marco Fiora.

Lo Stato insomma ha deciso di rispondere, e lo ha fatto con uno spiegamento di forze ed energie che mai sino ad oggi si era visto. Carabinieri, Guardia di Finanza e agenti armati di tutto punto (dalle mitragliette M12, ai fucili da combattimento, alle *machine-pistole* dei baschi verdi delle Fiamme Gialle) hanno rastrellato una vasta area dell'Aspromonte cercando di intercettare una delle bande che hanno fatto dell'altipiano il loro rifugio.

L'operazione — alla cui buona riuscita stanno collaborando elicotteri, unità cinofile, squadroni a cavallo collegati l'un l'altro con ricetrasmittenti — ha consentito il controllo palmo di palmo di decine e decine di casolari nella fetta d'Aspromonte compresa nel triangolo Platì-Ciminà (sul versante ionico) ed Oppido Mamertina (su quello tirrenico) dell'Aspromonte. Casolari controllati e ricontrollati nella speranza di trovare una traccia, di trovare un qualcosa che possa imprimere una sferzata decisiva alle tante inchieste che in Calabria sono state aperte (e spesso chiuse senza successo) sui sequestri di persona.

Mentre le forze di polizia controllano gole e anfratti battendo a palmo a palmo una montagna che nasconde mille segreti, gli investigatori stanno passando al microscopio la famiglia di Alberto Minervini per capire se è vero — come dicono i parenti del rapito — che nel sequestrare l'industriale i banditi abbiano compiuto quello che il figlio del rapito, Egidio, di 36 anni, rimasto a Portici per mandare avanti la piccola fabbrica di ceramica, ritiene un «errore di valutazione».

Alberto Minervini con i familiari (la moglie Maria Giacoia, 55 anni; i figli Sergio di 25, Marisa 28, Antonio 33, i generi, le nuore e i nipoti) era arrivato ad Ardore una settimana fa andando ad abitare nella vecchia casa dalla quale, dopo i lavori di ristrutturazione, avevano ricavato due appartamenti.

Appassionato radioamatore, Minervini — che aveva anche ad Ardore una sofisticata apparecchiatura — nella sua permanenza in Calabria si incontrava spesso con persone che hanno il suo stesso hobby. Così come ha fatto giovedì sera, quando era andato con i familiari a Bianco, in un camping, per incontrare un altro amatore.

La strada che collega Ardore Superiore al mare è stata già teatro di un sequestro di persona: il 23 agosto del 1984 proprio qui fu rapita la farmacista Liliana Marando rilasciata dopo 158 giorni e il pagamento di un ingente riscatto. Sempre ad Ardore (il 4 agosto del 1985) un'altra donna era finita nel mirino dei banditi: Sandra Mallamo fu però liberata dopo appena sette ore.

Diego Minuti

Alberto Minervini e il nipote, anche lui Alberto. Il ragazzo è stato liberato stamane all'alba

SI', ANCHE L'ESERCITO PER COMBATTERE L'ANONIMA SEQUESTRI

ROMA — Esercito contro la mafia calabrese? Reclute di leva sull'Aspromonte? E' la polemica di questi giorni, nata sia dall'emozione e dallo sdegno dopo la liberazione di Marco Fiora e il nuovo duplice sequestro sulla montagna calabrese. Il governo, per il momento, non mobilita ufficialmente le truppe, ma rafforza il contingente di carabinieri e altre forze di polizia (e la battuta di stamane ne è la prova). Vediamo le decisioni adottate ieri dal ministro della Difesa Zanone, che ha sottolineato che quotidianamente in Aspromonte sono già presenti, tra polizia e carabinieri, circa 650 uomini. Nelle prossime settimane, comunque, più di 4 mila uomini giungeranno sulle montagne calabresi: 800 carabinieri, settecento poliziotti, trecento finanzieri e 120 uomini della polizia stradale. Ma non è tutto. Dopo Ferragosto, proprio in Aspromonte, cominceranno le esercitazioni di duemila fanti della brigata motorizzata «Friuli». Non si tratta di un vero e proprio invio di truppe, con funzioni di caccia ai sequestratori, ma la presenza dei soldati garantirà un maggior controllo del territorio.

Zanone, rispondendo alla polemica del segretario socialdemocratico Cariglia, ha detto: «*Se si pensa all'Esercito impiegato all'impazzata, magari con funzioni di ordine pubblico o di polizia giudiziaria, allora ho l'impressione che si vagheggi un ritorno ai metodi della lotta al brigantaggio*». Il ministro punta invece su una maggiore presenza dei carabinieri, con l'istituzione, tra l'altro, di una nuova scuola allievi in Reggio Calabria e un'intensificazione delle attività addestrative periodiche in Calabria. Lo Stato Maggiore, infine, ha compiuto lo studio per la ridislocazione di due battaglioni a Castrovillari, Vibo Valentia e Lamezia.

I retroscena che hanno portato alla nomina di Sica

SONO STATI QUATTRO GIUDICI SICILIANI A SCONFIGGERE FALCONE

ROMA — Quattro «sfuriate» siciliani contro Giovanni Falcone hanno fatto pendere la bilancia del Csm a favore del consigliere istruttore di Palermo Antonino Meli? Sembrerebbe di sì a leggere con attenzione i nomi dei 7 consiglieri dell'organo di autogoverno della magistratura che hanno sottoscritto il documento di «maggioranza» che ha dato ragione alle tesi di Meli. Spiccano i nomi di Giuseppe Geraci, ex giudice istruttore a Palermo nel «pool antimafia» (il più accanito, pare, nel chiedere provvedimenti contro il procuratore di Trapani Paolo Borsellino, il magistrato che con un'intervista innescò il «caso Falcone») ed esponente di «Magistratura indipendente»; Guido Ziccone, membro laico di area dc, Ferdie Papa di «Unità per la Costituzione», Giovanni Falcone

Giovanni Falcone

Quali le conseguenze di quel documento? La «vittoria» di Meli e la caduta delle rimostranze di Falcone e di altri giudici palermitani contro il capo dell'ufficio istruzione, soprattutto sull'assegnazione delle inchieste e sull'allargamento del «pool antimafia». Ma quel voto di «maggioranza» del Csm ha avuto effetti che vanno ben oltre l'ambito dei rapporti interni alla magistratura siciliana. Mentre a Palazzo dei Marescialli e al Palazzo di Giustizia infuriavano le polemiche e i «j'accuse», a Roma il governo meditava la nomina del nuovo Alto Commissario antimafia, in sostituzione del prefetto Pietro Verga. Due i nomi in corsa: proprio Giovanni Falcone, appoggiato dal pri e da certi settori della dc (Sergio Mattarella e forse lo stesso De Mita) e Domenico Sica, nominato ieri, che godeva dei favori del psi, degli altri laici e della dc di osservanza andreottiana.

La «bocciatura» di Falcone a Palazzo dei Marescialli ha avuto conseguenze immediate anche in sede governativa, aprendo la strada alla nomina dell'«asso-piglia-tutto» della procura romana.

A PAGINA 11

SICA ACCOLTO CON FAVORE A PALERMO

Industriali cauti, no dei sindacati

MANOVRA FISCALE NESSUNO E' CONTENTO

ROMA — La manovra fiscale del Consiglio dei ministri, per alleggerire i tributi ai contribuenti ed inasprire la lotta all'evasione, non sembra entusiasmare ancora la Confindustria e non soddisfa i sindacati.

«*Un giudizio definitivo sulla manovra di rientro del deficit pubblico* — sostiene cauto Sergio Pininfarina, presidente della Confindustria — *sarà possibile solo quando conosceremo tutte le tessere del mosaico*». Pininfarina nota però che «*mancano ancora pezzi fondamentali della manovra come i provvedimenti per la riduzione dell'evasione, dai quali ci si attende un gettito consistente, ed il completamento della riforma dell'Irpef con la sterilizzazione dei suoi effetti sulla scala mobile e la contemporanea riduzione degli oneri sociali per le imprese*».

Il presidente della Confindustria osserva che «*appare necessaria una più impegnativa dimostrazione della volontà, più volte dichiarata, di rispetto delle compatibilità generali per quel che riguarda la dinamica delle retribuzioni*». Inoltre Pininfarina rileva con preoccupazione «*l'aumento dell'aliquota massima dell'Irpef rispetto a quanto ci si attendeva, che rischia di indebolire la possibilità di impostare in modo nuovo il rapporto fisco-contribuente*». Circa il provvedimento cosiddetto «anti-elusione», Pininfarina sostiene che «*ancora una volta non sono stati nemmeno sfiorati importanti area a settori che continuano a godere di ingiustificati privilegi. Invece le misure adottate colpiscono, a volte in maniera pesante, l'attività delle imprese in campi importanti come ad esempio quello della promozione e dell'immagine determinando un aggravio del costi rispetto alla concorrenza internazionale*».

Più duri sono i sindacati. «*Le decisioni assunte dal Consiglio dei ministri in materia fiscale riconfermano* — si legge in una nota di Cgil, Cisl, Uil — *la giustezza della piattaforma sindacale, delle iniziative sviluppate nei mesi scorsi e ci impegnano a rilanciare l'iniziativa a settembre*». Il comunicato sostiene infatti che il movimento sindacale «aveva posto e ripropone l'esigenza di una radicale riforma del sistema fiscale». Invece il Consiglio dei ministri «non ha assunto i provvedimenti per la qualificazione ed il potenziamento degli uffici del ministero delle Finanze, non definisce proposte per attuare un corretto prelievo fiscale sul lavoro autonomo con un forte recupero dell'evasione e, nello stesso tempo, il governo si impegna a definire in autunno un'operazione di condono che appare una vera provocazione per tutto il mondo del lavoro. Le stesse decisioni in materia di Irpef appaiono insufficienti e squilibrate perché troppo esigue sono le risposte ai redditi medio-bassi, non ci sono detrazioni adeguate per i monoredditi e nel contempo mancano le misure per l'eliminazione automatica del drenaggio fiscale».

Polemico il direttore d'orchestra Riccardo Muti sull'organizzazione del prestigioso teatro lirico milanese

«NO, LA SCALA COSI' NON VA!»

Riccardo Muti, direttore musicale alla Scala, è deciso a far valere i diritti di chi la professione la conosce a fondo. Intervistato dal «Corriere della Sera» dopo i successi riscossi al Festival mozartiano di Salisburgo, dirigendo «La Clemenza di Tito», il Maestro ha dichiarato: «*La prima anatra che devo fare, un'analisi molto fredda del Teatro alla Scala e quindi dei suoi complessi, orchestra, coro e reparto tecnico, è che si tratta di una struttura assolutamente sana. I complessi tecnici della Scala sono fra i migliori del mondo. Ma i problemi cominciano alla programmazione che è la spina del teatro.*

Riccardo Muti

La difficoltà di programmare più spettacoli e più recite nasce dal fatto che noi abbiamo un palcoscenico vecchio che fa sentire il suo peso negativo in un momento in cui il teatro non è più fatto di scene dipinte ma di elementi architettonici. Nel panorama internazionale la Scala ha un primato che mi sembra difficilmente contestabile ed un potenziale veramente straordinario, ma il nostro teatro vive anche situazioni difficili a causa di una programmazione che è sempre in ritardo».

Poiché il direttore artistico attuale è stato costretto a lavorare in condizioni di disagio e si conoscono bene le enormi difficoltà in cui si è mosso, è stato chiesto a Muti se non sarebbe stato il caso di prendere la direzione artistica.

Riccardo Muti ha spiegato: «*Ho detto altre volte che non mi sembra giusto che sia io il direttore artistico, che è uomo che deve vivere nel teatro e occuparsi di tutto, insomma del quotidiano. Io sono un direttore d'orchestra e posso dare solo il mio contributo di musicista al direttore artistico*».

Ha quindi aggiunto: «*Entro l'inverno bisogna comunque che la Scala abbia lo staff che goda della fiducia di tutti e sia in grado di programmare per i prossimi dieci anni. Io ho saputo e so aspettare proprio per l'amore che ho verso questo teatro e verso tutte le sue componenti in un momento tanto delicato. Del resto, se non fosse così avrei già fatto le valigie*».

Quindi, alla domanda se avesse mai pensato davvero di abbandonare tutto, il maestro ha risposto senza esitazioni: «*Spesso, ho sentito la reazione istintiva di lasciare tutto. Ma oggi per il mondo musicale la Scala è Muti. Sia ben chiaro però che io non posso andare avanti per molto continuando a dissociarmi o dichiarando che non sono d'accordo su certe decisioni*».

STAMPA SERA TELECUPOLE

PIEMONTE IN PIAZZA 88
Festival della Canzone in Piemonte
Liguria e Valle d'Aosta

TAGLIANDO DI VOTAZIONE

Titolo della canzone preferita .....

.....

Eseguita da .....

Località .....

Spedire a:
TELECUPOLE
Cas. Post. 1
12030
CAVALLERMAGGIORE

STAMPA SERA

marvin

NOI E TORINO
IV^ EDIZIONE

marviniade '88
CONCORSO FOTOGRAFICO
18 luglio - 10 settembre 1988

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome

Cognome

via

Città cap.

Telefono

SEZIONE SCELTA

☐ - **Case, balconi e vie fiorite.**
In occasione di **TORINO FIORITA** manifestazione organizzata dalla **FEDERFIORI.**

☐ - **Colline e fiumi: per una difesa dell'ambiente.**

☐ - **Una vacanza in città.**

(Sbarrare con una crocetta la sezione in cui si intende concorrere)

Titolo dell'opera

Dichiaro di aver personalmente eseguito nel 1988 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso qui sotto riportato.

firma

REGOLAMENTO di

NOI E TORINO
edizione Marviniade 1988

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionali. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 4 opere in b.n. e di 4 opere a colori (stampe) per ogni sezione del tema «Noi e Torino».

Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 18 luglio al 10 settembre 1988. Non saranno accolte opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 30 settembre 1988 a **«Stampa Sera» - Marviniade 88, via Morenco 32 - 10126 Torino** oppure a **Marvin - Marviniade 88, piazza Lagrange 45 - 10123 Torino.**

Le foto saranno messe a disposizione di coloro che ne vorranno la restituzione, unicamente dal 1° al 31 dicembre 1988 presso il negozio Marvin - piazza Lagrange 45 - Torino.

I premi saranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria. Essi saranno così ripartiti:

Sezione: **Case, balconi e vie fiorite.**
In occasione di **TORINO FIORITA** manifestazione organizzata dalla **FEDERFIORI.**

1° **premio:** YASHICA 230 AF completa di accessori d'uso
2° **premio:** macchina fotografica MINOX 35 GT
3° **premio:** radioregistratore INNO-HIT modello sc 1192

Sezione: **Colline e fiumi: per una difesa dell'ambiente.**

1° **premio:** macchina fotografica YASHICA SAMURAI
2° **premio:** macchina fotografica CHINON SPLASH AF
3° **premio:** radioregistratore TRK 3D 70

Sezione: **Una vacanza in città.**

1° **premio:** macchina fotografica CHINON NEMESIS
2° **premio:** macchina fotografica VIVITAR TELEWIDE
3° **premio:** radioregistratore TRK 3D 70

Le opere verranno giudicate entro l'8-10-88 in base a criteri di carattere estetico, di buono tecnica fotografica e di aderenza al tema proposto.

Le opere più meritevoli potranno essere esposte al pubblico presso il Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino od altre sedi ospitanti e potranno essere pubblicate su Stampa Sera previa la doverosa citazione degli autori.

Stampa Sera si riserva perciò ogni diritto di loro pubblicazione apportando anche, se necessario, eventuali tagli o modifiche di formato secondo le necessità redazionali.

Alle 13,30 i funerali di Marisa Bellisario

OGGI VIENE SEPOLTA A CEVA ACCANTO AL PADRE

Sono le 9,30. Si stanno facendo gli ultimi preparativi per dare l'estremo saluto a Marisa Bellisario. Il funerale muoverà da casa, in strada Mongreno 241, alle 13,30 e il corteo percorrerà a piedi un breve tratto di strada. Poi il furgone con la bara partirà alla volta di Ceva. «*Sarà sepolta accanto al padre* — spiega il marito, Lionello Cantoni —. *Un posto che Dina, la mamma di Marisa, aveva conservato per sé, ma che ha ceduto alla figlia*».

Un uomo forte, degno compagno della più risoluta donna manager italiana. Ecco sotto un pergolato, nel giardino di casa e ogni tanto interrompe il dialogo con noi per rispondere ai collaboratori che gli chiedono «dove mettere i fiori», dove far passare chi è venuto a rendere omaggio.

«*Ho voluto occuparmi io solo dell'organizzazione di tutto quanto. E' faticoso, ma è sicuramente più giusto. Inoltre, desidero che ogni cosa sia fatta bene*». Una specie di parola d'ordine, sicuramente, quasi un sottinteso fra marito e moglie che ha scandito, fin dal primo giorno, la loro esistenza in comune.

Telegrammi di cordoglio con firme famose, fra queste quelle di Andreotti, Forlani, Agnelli, Ronniti. Messaggi da parte dei colleghi d'università (il professor Cantoni è vicerettore) e di funzionari dell'Italtel, di confederazioni e di associazioni femminili. Tra gli altri accompagneranno il feretro Prodi, Orsigni e Principe. La commemorazione sarà di Gianni Demichelis.

Corone e mazzi di fiori continuano ad arrivare. «*Marisa* — continua il professor Cantoni — *amava moltissimo i fiori. Ad ogni fine settimana, quando tornava a casa, le facevo trovare un braccio di orchidee*». Un'occhiata, quasi una carezza, attorno a sé, poi continua: «*Vede? Tutto il giardino è fiorito. Quando le capitava di parlare con i giardinieri altro non faceva che ordinare di mettere fiori qua e là. La prendevo in giro, le dicevo che sarebbe stato meglio seminare cavolfiori...*».

Parlare di lei gli fa bene. Trova anche il modo di sorridere: «*La passione più grande di mia moglie, però, erano i gatti. Pensi che un anno lei si trovava sola, per lavoro, in America. Mi disse che le pesava la solitudine e io, scherzando, le suggerii: beh, o ti cerchi un amico o ti prendi un gatto. Così lei si comperò una bellissima gatta persiana, nota in famiglia come "l'americana"*».

Era geloso di lei? «*Sono sempre stato ingiustamente geloso. Soprattutto in un periodo della nostra vita, quando divenni amministratore delegato dell'Italtel. Pensavo a tutte quelle persone che conosceva, che doveva frequentare. La mia gelosia era del tutto irrazionale. La vedevo così bellina, così in gamba. E mi dicevo: io sono tanto pigro, non la seguo nei suoi spostamenti. Che succederà? Eppure so che non c'è stata donna più fedele*».

E Marisa era gelosa? «*Sì, io ero. Forse in modo più razionale. Ma quando le prendeva un attacco di gelosia* — aggiunge sorridendo con tenerezza — *non scherzava davvero! Era cristallina, sincera fino in fondo e sono certo che se le fosse capitato d'innamorarsi di qualcun altro me lo avrebbe detto*».

Immagini, aneddoti, piccole e grandi cose di una vita di coppia che il professor Cantoni non esita a definire felice. «*Ho imparato molto da lei, ci siamo dati tante cose. La sua onestà era totale. Chi non è tentato di fare un po' di cresta al fisco? Ma quando esprimevo qualche proposito di cedimento, lei era lì a dirmi: "No, cocco, non si deve, poi si finisce per vivere male. Meglio avere sempre la coscienza tranquilla"*».

Ora il professor Cantoni dovrà affrontare il momento più terribile. «*Ma se la farò*», dice più a se stesso che a quanti gli stanno attorno. Non terrà più per mano Marisa, ma avrà con sé un mondo di ricordi bellissimi a fargli compagnia.

Daniela Daniele

Il prof. Cantoni con un'amica di famiglia davanti alla bara

Venaria: grido d'allarme degli ambientalisti per La Mandria

UNA COLATA DI CEMENTO SUL PARCO?

Si parla di abolire le limitazioni per costruire nel pre-parco

L'allarme è lanciato dagli ambientalisti, ma sono in molti anche tra le forze politiche a confermare la notizia di pressioni e manovre per realizzare una speculazione edilizia nel pre parco della Mandria. Tutto ruota attorno alla necessità condivisa da molti di rivedere i vincoli della zona che a causa delle lungaggini burocratiche impediscono di fatto qualsiasi modifica alle abitazioni già esistenti. E così si è incominciato a parlare di un'abolizione totale delle limitazioni nel pre parco, mentre diventano sempre più insistenti voci di un «interessamento» di gruppi edili.

Non a caso da tre settimane ogni domenica l'Associazione tutela ambiente Valli di Lanzo raccoglie alla Mandria firme — si è a quota 3 mila — per richiedere alla Regione di non accettare proposte di abolizione di vincolo che non individuino chiaramente l'utilizzo da destinare alle aree interessate». «E una situazione già complicata si aggiungono poi sospetti e difficoltà, senza considerare chi indica chiaramente come già a febbraio siano apparsi annunci economici su giornali specializzati dove «venivano messi in vendita terreni già dichiarati edificabili».

Aldo Chiariglione dell'Amministrazione parchi suburbani conferma: «E' chiaro come la situazione rischi di diventare gravissima. Il fatto poi che ci siano movimenti per facilitare una speculazione edilizia è senza cosa risaputa. «D'altro canto — continua — a proposito dei problemi sui vincoli del pre parco è giusto dire che il discorso dev'essere assolutamente affrontato perché i tempi burocratici diventano insostenibili per chi ha richiesto qualche modifica. Alla fine, comunque, sono in parecchi a dire che anche in alcuni Comuni interessati si consiglierebbe di non presentare le richieste spiegando che in pratica sono sempre bocciate».

Intanto, a Venaria il consigliere comunale dc e presidente della Commissione Urbanistica Salvatore Borgese spiega: «Ultimamente si parla di un notevole aumento delle compravendita di terreni nella zona interessata, ma la realtà è che ci può essere il pericolo di una strumentalizzazione della giusta protesta di chi è stanco delle lentezze burocratiche». Un parere confermato anche dal sindaco Mario Stricagnolo (psi).

«E' difficile stabilire con certezza — dice — l'entità di queste manovre, ma è importante ricordare che tutti i Comuni della zona del pre parco sono pressoché unanimi nel ribadire la necessità di mantenere i vincoli, snellendo però le procedure burocratiche. Per quanto riguarda poi irregolarità edilizie sappiamo che in altre zone i rischi sono minimi».

Livio Martina dell'Associazione tutela ambiente è più esplicito. «Abbiamo iniziato immediatamente la raccolta delle firme — spiega — appena ci siamo resi conto del rischio che il pre parco stava correndo. La situazione che si è venuta a creare è caotica visto che partendo da un'esigenza perfettamente comprensibile come quella di attuare alcuni vincoli si è arrivati ben presto a proporre soluzioni di ben differente portata e non a caso cominciano già a circolare nomi di costruttori e imprese».

A completare il quadro è ancora Borgese. Conclude: «E' chiaro che in seguito potrebbero verificarsi pressioni ben più gravi direttamente sui Comuni per le modifiche ai piani regolatori. Per questo non è fantascientifico pensare che le voci abbiano un fondamento ben più concreto di quanto già ora è lecito pensare». La situazione continua quindi a mescolare dubbi e certezze anche se l'unico punto su cui la maggioranza delle forze politiche e tutte le associazioni ambientaliste sono d'accordo è limitare la burocrazia nella zona del pre parco senza però abolirlo.

PaoloNegro

Timori per la zona del «pre-parco» alla Mandria: c'è il rischio di speculazioni edilizie

oggi & domani

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Gremmo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Aulen, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

Sede, tipografia: Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1986

CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

PK Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, v. Cerreto, 29 - T. (02) 86 561
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, ex Roma; 80, v. Marenco, 32 - T. (011) 65 211
Filiali: ALBA, c. Mi Coppino, 8 - T. 35 717 ◆ ALESSANDRIA, v. Parma, 16 - T. 442 342/342-544 ◆ AOSTA, Istituto Agricolo, 95 Quart - T. 768 019-768 029 ◆ ARONA, v. le Baracca, 40/6 - T. 41 702 ◆ ASTI, v. M. d'Azeglio, 29 - T. 33 272 ◆ BIELLA, v. P. Micca, 8 - T. 30 788 ◆ Repubblica, 29 - T. 366-230 ◆ CUNEO, v. S. Grange, 11 - T. 60 832 ◆ GENOVA, v. C. R. Daziano, 1/1-6 - T. 541 268 ◆ IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - T. 272 371 ◆ NOVARA, c. delle Vittorie, 9 - T. 33 341 ◆ ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - T. 47 55 504 ◆ SANREMO, v. Dei Berri, 67 - T. 884 048 ◆ SAVONA, v. Astengo, 1/1 - T. 28 218 ◆ VERCELLI, v. Fratelli Lavy, 47 - T. 62 082

CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

Farmacie aperte

Domani, con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 16,30: Balossino, strada S. Mauro 179; Berta, via Po 51; Borgo Vittoria, via Chiesa della Salute 45; Bosio, via Garibaldi 24/26; Cerisola, via Fréjus 41; Comunale n. 10, via Asinari di Bernezzo 134; Del Leone, via S. Secondo 46; Delle Erbe, via Rivalta 50/A; Gay, via Tunisi 99; Madonna degli Angeli, via Giolitti 7/C; Pecorini, c.so Regio Parco 36/bis/B; Piazza Villari, via Foligno 69; Pertis, via Madama Cristina 30; Rognone, c.so Orbassano 216; Santa Rosalia, c.so Maroncelli 28; Santa Zita, via Cibrario 33/bis; Sempione, c.so Giulio Cesare 118; Stefanone, c.so Unione Sovietica 387. Presteranno servizio notturno dalle ore 19,30 alle ore 9 le farmacie: Maffei, p.za Massaua 1; Pescarmona, via Nizza 65.

Metronomo a Rivoli

● Nell'ambito della rassegna estiva «... 23 sere di musica, teatro, danza» promossa dal Comune di Rivoli questa sera alle 21,30, nel cortile di Palazzo Piozzo (via Gallo 1) la compagnia Il Metronomo presenta lo spettacolo teatrale «Di mamma ce n'è una sola». Ingresso lire 5 mila.

Accademia Scienze

● Prosegue per tutta l'estate la mostra dal titolo «Tra società e scienza - 200 anni all'Accademia delle Scienze di Torino». La mostra è sponsorizzata dall'Italgas, che ha curò il restauro degli splendidi locali. In via Accademia delle Scienze 6.

Il segno

● Sino al 12 agosto è aperta nella sala degli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, la mostra collettiva di pitture di Vanne Gribaudo, Angiola Mirin e Cinzia Ruffinengo. Il titolo dell'esposizione è «Il segno come Espressione».

Mostra fotografica

● Il magazzino Marvin, in via Lagrange 45, ospita una mostra di istantanee in bianco e nero del fotografo ateniese Bourgiotis Yiros. Quaranta opere propongono aspetti inediti della Grecia, solitamente sconosciuti. La mostra resterà aperta sino al 22 agosto.

INDIRIZZI UTILI

'L VEJ O'STO d'Ona e Pio - in collina - Revigliasco via Berta 33. Tel. 660 62 24.
GIOCO TIMES PUB v. Tonicelli 69
LA MECCACCIA tel. 861 04 85.
LA NUEVA PIZZERIA v. D. Jolanda 33.
RISTORANTE CAFASSO, str. Vanzolino 172, t. 850 45 34, aperto tutto agosto.
RISTORANTE LA ZAGARA, Orientale, chiuso il giovedì, t. 864 66 75.
ACCONCIATURE CARLA sciampi, c. Rosselli 89, t. 596 086
ATELIER MASSIMO, coiffeur ed estetica, v. S. Teresa 10, t. 519 053 - 511 032.
COIFFEUR v. Cibrario 17, T. 534 849.
COIFFEUR UOMO ENZO, p. Adriano 6.
J. L. DAVID, v. Lagrange 32/H, t. 544 388.
J. L. DAVID, v. Tripoli 4, t. 300 484.
J. L. DAVID, v. M. Ausiliatrice 7, t. 378 840.
MARA COIFFEUR, depilazione, pedicure, c. Fiume 2, p. 1°, t. 660 9986.
NINI PETTENUZZO DONNA, v. Alfieri 18, grande rinnovazione al 510 485.
NINI PETTENUZZO UOMO-DONNA, v. Alfieri 10, t. 530 844.
NUCCIO COIFFEUR, c. Trapani 4.
OLGA MEACI HAIR STYLIST, v. A. Albertina 12, t. 882 033.
PARRUCCHIERE ITALO v. Vagnone 20.
CARLO FIORI, c. Einaudi 1, t. 384 844.
CLUB DELL'ESTETICA PUNCCIA, v. A. Albertina 35, t. 877 886.
COLORIFICIO NICOLA corso Palermo 11 ang. via Pisa. Produzione propria idropitture, smalti, ecc.
COLORIFICIO TORINO, v. S. Donato 60, t. 461 791, carte parati, rivestimenti.
DISCO ROSSO centro vendita pelli montoni rovesciati v. Milano 8. Tel. 566 19 09
FIORI JUCCI, v. Cibrario 44, t. 588 876.
FIORI IL MERLO, v. Tripoli 112, servizio domicilio Fleurop 235 067.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI TV elettrodomestici hi-fi, v. S. Donato 44, t. 439 268 - 467 644, chiuso lunedì.
MACELLERIA CLAUDIO v. O. Vigliani 171 aperto tutto agosto.
OTTICO TATONI occhiali lenti a contatto corso Tortona 8. Tel. 877 374.
PROFUMERIA DAMORA, v. Cibrario 17.
R.A.L. RICAMBI AUTO aperto agosto, Corso Regina Margherita 258. Tel. 788 888/761 51 00.
TINTORIA v. Montalcone 17 tel. 366 947 v. Tintoria 143/15 aperto agosto.
VALENTINA FIORI, lo stile il mondo, c. Peschiera 252, t. 332 040.
VENEZIA A TORINO, tappezzerie articoli da regalo, v. Po 14, t. 835 7000.
CHIRURGO DENTISTA orario continuato 8-20 dal lunedì al sabato. Riparazioni ed esecuzione protesi urgenti agosto. Tel. 744 840 via Pinelli 100.
DENTISTA anche festivi, dr. 8-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. V. Cernaia 18, tel. 513 366.
DENTISTA Dr. Lattanzio, v. Castelnuovo Lanze 9 (zona Stadio), t. 323 866.
DENTISTA, telefonare al 435 33 47.
MEDICO DENTISTA, orario continuato via C. Alberto 35, tel. 530 042 riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti.
STUDIO MEDICO DENTISTICO via A. di Barolo 100 - Aperto agosto tel. 794 866-719 208.
IDRAULICO, servizi vari interventi urgenti, t. 818 335 - 901 8280.
IDRAULICO, 24 su 24, t. 631 371.
LAVATRICI, riparazioni, t. 332 240.
TELEVISIONI, riparazioni, t. 408 288.
TV da riparare? Tele SOS, t. 738.15.38.
TV QUASTO? Videosoccorso 729 60 88.
TV ASSISTENZA TV, t. 472 510.
TV, riparazioni rapide, t. 473 02 77.
TV COLORE riparazioni t. 335 81 55.
ELETTRAUTO, v. Ormea 90, t. 669 26 20.
ELETTRAUTO SENATORE, v. Cigna 34, aperto tutto agosto, t. 521 31 49.
ELETTRAUTO, tel. 200 000.
AUTORIPARAZIONI, t. 200 000.
AUTOSOCCORSO, t. 200 000.
AUTOLAVAGGIO, t. 200 000.
AUTOFFICINA elettrauto carburatore gomme intervento su strade marmitte assetto ruote, tel. 767 011.
AUTORIPARAZIONI TOSCANA 775 03 10.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65 211

echi di cronaca

Pianoforti da provare
pianoforti da comprare
pianoforti da affittare

Scegliete fra più di venti modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi comperate al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegne ed assistenza ovunque. Magazzino Musicale Mercia Bra (Cn) fraz. Re-reta. Tel. 0172 499.591. Chiusura estiva dal 1 al 22-8-88.

QUEL RITORNO DALL'INFERNO D'UN BAMBINO E D'UN ANZIANO

Marco Fiora, poche ore dopo essere stato liberato

Pietro Castagno è pessimista: «*La prigione dove hanno tenuto il piccolo Marco non la troveranno mai. Si figuri che* io *sono riuscito a rintracciare la "tana" dove mi hanno tenuto per mesi. Dopo che i banditi mi hanno rilasciato sono tornato in Calabria con la polizia per tentar di ricostruire gli spostamenti, quattro volte sono stato trasferito, ma non c'è stato nulla da fare. Eppure una delle mie "tane" pensavo proprio fosse possibile identificarla perché dall'interno vedevo tre grosse pietre, roba da una tonnellata l'una. Per mesi ho visto quei massi, ma il ricordo bene ancora adesso come erano dislocati. Sono certo che i miei rapitori non hanno potuto spostarli per confondere il terreno. Niente, abbiamo girato un giorno per niente. L'Aspromonte è fatto in un modo tale, pieno di valloni, burroni, pietre, cespugli, che si può passare davanti ad un arbusto e non notare il buco nascosto che porta in una grotta*».

Tra lui e il piccolo Marco ci sono 72 anni di differenza, eppure i due sono stati accomunati da uno stesso destino crudele. Le analogie tra i loro rapimenti sono impressionanti: intanto sono stati sequestri lunghissimi, organizzati e soprattutto realizzati con spietata ferocia e con una totale indifferenza nei confronti delle vittime. In entrambi i casi gli ostaggi sono stati costretti all'immobilità, legati ad una corta catena che impediva persino di stendersi per dormire. Sono due casi limite, di ostaggi in condizioni fisiche sempre più precarie: eppure le cosche dell'Aspromonte si sono comportate come se avessero tra le mani uomini validi e robusti, e non un nonno e un bambino.

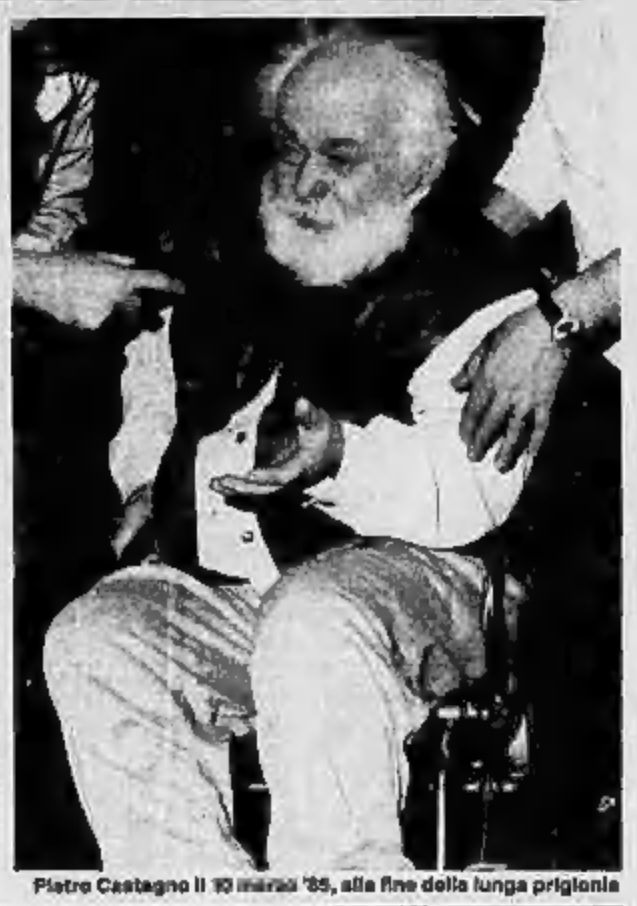
Ormai è quasi certo: Pietro Castagno, 80 anni, è stato rapito — dal 21 gennaio '84 al 10 marzo '85 — dalla stessa banda che ha sequestrato il piccolo Marco Fiora. Agazio Garzaniti, il muratore calabrese considerato bandito e telefonista del clan che ha gestito il rapimento di Marco era già stato accusato dalla polizia di essere il telefonista nella vicenda Castagno. Al processo l'accusa chiese 21 anni, il tribunale però lo assolse per insufficienza di prove.

L'ex «re della gastronomia» torinese ha anche un altro motivo per ritenere che Marco Fiora, 8 anni, non sia in grado di fornire elementi utili alle indagini: «*Certamente a quel bambino avranno inculcato in tutti questi mesi dei falsi indizi in testa. Anche se pian piano ricorderà dei particolari sulla sua prigionia, una metà almeno potrebbe essere stata "seminata" ad arte dai carcerieri. Ad esempio ricordo che io, sempre da una delle tane, riuscivo ad intravedere un paracarro con il numero "7" scritto sopra. Sono sicuro che quel paracarro è stato preso chissà dove e piantato in quel posto tanto per confondermi le idee*».

Pietro Castagno: «*Come ho già detto sono stato per mesi in una tana con tre pietroni davanti, e tutti i giorni sentivo le campane di un paese, senza esser poi in grado di riconoscere i luoghi. Con buona probabilità si tratta di Ciminà, ma non ne sono sicuro. Sono invece sicuro di esser stato liberato a nemmeno dieci chilometri da dove è stato liberato Marco Fiora. A questo punto penso che l'unica cosa sia, per mettere in piedi un'operazione seria, accendere la zona per 24 ore con due reggimenti dell'esercito e poi batterla palmo a palmo. Ci sono ancora adesso dei rapiti, laggiù*».

Ora, per Marco Fiora e Castagno, il lungo incubo è finito, anche se restano i segni, psichici e fisici, di quell'odissea spaventosa. Per fortuna Marco si riprenderà, con la ginnastica e la rieducazione, dall'atrofia muscolare che quasi non gli permette di camminare. Castagno invece zoppica ancora: «*Io sono segnato per sempre nel corpo e nell'anima, ma sono vecchio. Marco è un bambino, spero tanto dimentichi presto*».

m. v.



Pietro Castagno il 10 marzo '85, alla fine della lunga prigionia

MARCO SPERAVA DI ANDARE SUBITO AL MARE MA ORA DEVE ASPETTARE IL FISIOTERAPISTA

Marco Fiora è stato liberato appena cinque giorni fa, all'alba di martedì, ma tante cose sono già accadute dopo il suo rilascio. La squadra mobile torinese ha annunciato di aver arrestato una decina di persone, nell'ambito delle indagini per il rapimento, sono scoppiate polemiche feroci, tra gli stessi investigatori, sul pregiudizio «sequestro anomalo» e altre due persone sono già state rapite ieri in Calabria, forse per prendere il posto lasciato vuoto da Marco nella criminale «catena di montaggio» creata dalla 'ndrangheta sull'Aspromonte.

La cosa più importante tuttavia è che il bambino sia tornato libero dopo 620 giorni passati in catene. Per tanto tempo si è temuto non fosse più vivo, quando le trattative si interrompevano e i banditi, per crudele calcolo, non si facevano vivi per mesi.

Vedere Marco Fiora appena dopo il rilascio è stato un choc per tutti. «*Maledetti*» hanno esclamato il papà e gli stessi carabinieri quando hanno compreso il cinismo bestiale della banda. Ridurre un bambino in quello stato ha fatto pensare ai nazisti: i capelli di Marco erano lunghi e incolti, i polsi neri per le catene, le gambe scheletrite con i muscoli atrofizzati dall'immobilità, il volto smagrito e bianco come un cencio.

Soprattutto la memoria del bambino è apparsa spenta e lacunosa. Portato a casa, la stessa sera di martedì su un aereo della polizia, non ha sul momento riconosciuto la madre. La notte Marco non ha quasi dormito, era agitatissimo e nelle poche ore in cui ha preso sonno, al mattino, «*teneva il braccio destro proteso in avanti*», come quando era legato ad una catena troppo corta. Per fortuna le prime visite mediche il giorno dopo, mercoledì, sono ottimistiche: con la ginnastica nel giro di qualche mese si riprenderà fisicamente, però avrà bisogno dell'assistenza di uno psicologo per superare il trauma dei ricordi. Uno dei suoi desideri era di andare subito al mare, ma dovrà ancora aspettare qualche settimana.

Intanto le sue condizioni di salute migliorano, mentre prende confidenza con il suo ambiente famigliare: la casa, il giardino, gli amichetti. A cinque giorni dal ritorno, il sollievo dei genitori nel vederlo recuperare in fretta

Intanto Marco passa le giornate riprendendo confidenza con la casa, i vicini, i suoi amichetti.

Giovedì, durante una conferenza stampa in questura, la squadra mobile torinese annuncia gli arresti e i consistenti progressi compiuti nelle indagini. Da Reggio Calabria invece arrivano notizie negative. Le battute compiute dopo la liberazione di Marco non decollano nemmeno a ritrovarne la prigione. Il comprensorio in colonnello dei carabinieri parla di «sequestro anomalo» (insinuando che nella vicenda c'è qualche cosa di «*personale*», per via della conoscenza tra il padre ed il più importante degli arrestati, Agazio Garzaniti) e innesca un spirale di polemiche.

Marco per fortuna resta fuori dal polleggiezzi e continua il reinserimento nella vita di tutti i giorni mentre attende di partire per il mare. Ieri è sceso al bar sotto casa a comprarsi un bel gelato, quasi riuscisse a camminare da solo. Oggi i suoi cuginetti sono andati a trovarlo, assieme inventeranno altri giochi con uno dei tanti regali ricevuti dopo la liberazione.

NEL GIRO DI UN'AMBIGUA FINANZIARIA C'ERANO GIA' LA VITTIMA E I RAPITORI

In margine al caso Fiora si è parlato ancora della finanziaria di Piazza Arbarello fallita un paio d'anni fa, (con soci ufficiali e altri occulti), in cui papà Fiora ci aveva dei soldi, (si parla di 50 milioni), investiti con la promessa di interessi superiori a quelli bancari, e mai più riavuti. Pare che allora siano stati diversi i risparmiatori blandoniti con il miraggio di guadagni facili e immediati. Nella «ditta» c'erano un paio di consiglieri comunali piuttosto in vista, (finiti poi in galera per una storia di tangenti), e due avvocati torinesi. La storia non è ancora stata chiarita fino in fondo perché il processo relativo è ancora da celebrare. Quello che è certo è che il signor Fiora fu vittima — come altri piccoli risparmiatori — e non certo protagonista della vicenda. «*E' una storia che ormai conoscono tutti* — ha precisato per l'ennesima volta l'avvocato — *il magistrato che ha seguito le indagini ha chiarito tutto*».

La questione è che la finanziaria, anche se la magistratura dovrà accertare eventuali reati commessi dagli amministratori, ha avuto un ruolo non certo *encourage* di persone ambigue, legate anche a usurai e prestasoldi che agivano (e agiscono) dentro e fuori del casinò di Saint-Vincent. Nell'ambiente si ha bazzicato il «telefonista» Agazio Garzaniti, calabrese di Guardavalle arrestato nel maggio scorso, e un secondo bandito, pure in carcere a Torino, Antonio Romano. L'impressione degli inquirenti è che le informazioni, suggerite, sul presunto patrimonio della famiglia Fiora, siano venute proprio da una valutazione errata dei Garzaniti sulle possibilità economiche della futura vittima del sequestro. Un tragico errore che è costato 17 mesi d'inferno ad un innocente.

L'inchiesta del giudice Marabotto che indaga sul rapimento sarà ancora lunga; gli agganci e le ramificazioni del caso sono tante e complesse. Le reticenze dure da vincere. Da verificare — per quanto ci sia — anche la figura e la posizione dell'avvocato Lorenzo Nutini, 51 anni, civilista torinese con studio in via Pastrengo 25, (ma iscritto al Foro di Roma), già sospeso dall'albo anni fa per appropriazione indebita, considerato «vicino» alla finanziaria.

Nel luglio dell'anno scorso venne anche arrestato a Palermo (restò in carcere un paio di mesi), accusato di ricettazione e truffa, per un traffico di bollari e banconote false. Non solo ma il 20 luglio del 1987 il professionista, che attualmente vive a Roma e viene ogni tanto a Torino, fece pubblicare proprio sul Stampa Sera uno strano annuncio a pagamento (un grande riquadro a quattro colonne con tanto di firma), che attirò immediatamente l'attenzione della polizia per il suo testo, che sembrava più un messaggio cifrato (indirizzato a chi?), che non una dichiarazione d'amore.

«*All'unico grande amore della mia vita* — cominciava il testo — *Amore mio, è questo l'unico modo che mi rimane per fermare la compagna denigratoria e calunniosa messa in opera nei miei confronti da chi vuole a tutti i costi distruggere il nostro rapporto. Queste persone che purtroppo ritengo siano state a me molto vicine, hanno propalato affermazioni che rifiuto e respingo non solo perché destituite di ogni fondamento...*». Il testo proseguiva con accenti patetici ma anche leggibili per altri versi, volendo: «*Se poi si pensa alla distintma e al disprezzo che provo per le persone che hanno progettato e attuato questa campagna calunniosa nei tuoi e nei miei confronti, non vi possono essere dubbi sulla mia completa estraneità a questo concerto. La sola responsabilità che mi accollo è l'avere accettato la clausola meschina che ha permesso di escluderti da una parte della mia vita, ma se l'ho accettata l'ho fatto solo perché pensavi come condizione indispensabile ad ottenere la libertà di stare con te. Amore mio te ne sei andata lontano e non so dove cercarti...*».

Esercitazione in piazza con i volontari della Cri

L'ELISOCCORSO A CHIVASSO FA RISPARMIARE MEZZ'ORA

Erano numerosi i cittadini chivassesi che nel pomeriggio si chiedevano il perché di tante ambulanze nella centralissima piazza d'Armi, tra il foro boario e il campo sportivo «Ettore Pastore». Poi, come programmato in precedenza, alle 15,45 è atterrato al centro della piazza «Sierra Lima», l'elicottero-ambulanza «A-109 Agusta MK-2», gestito dall'Aci, con sede presso l'eliporto del Cto, entrato in servizio il 25 luglio. In 11 giorni di attività ha effettuato 8 interventi.

Al comandi il pilota Attilio Tosini che era in compagnia di un medico anestesista e di due infermiere volontarie. Agli oltre 100 volontari Cri di Chivasso, Foglizzo, Brandizzo, Gassino, Lauriano, Crescentino, alle colleghe del 1° Centro di mobilitazione Cri di Torino, nonché agli uomini della Croce Rossa del Canavese di Volpiano e Montanaro, Tosini ha tenuto una lezione sull'attrezzatura di bordo e su come comportarsi quando l'elambulanza arriva sul luogo di un incidente.

Il nuovo servizio accelererà notevolmente i tempi d'intervento: dal momento della chiamata all'eliporto del Cto, all'atterraggio sulla piazza centrale di Chivasso, l'«Agusta A-109» ha impiegato soltanto 12 minuti mentre un'ambulanza, a sirene spiegate, per compiere il tragitto ne impiega non meno di 40.

Sulla chiusura del centro, polemiche di Gaiotti

«CONSULTIAMO I CITTADINI PER POTER DECIDERE BENE»

Ancora sulla futura chiusura del centro storico. L'argomento non cessa di suscitare, a seconda dei punti di vista, polemiche, speranze, opposizioni, furori. L'ultimo intervento è del consigliere comunale dc Sergio Gaiotti, che ha presentato un'interpellanza al sindaco (se ne parlerà in Sala Rossa a settembre), in pratica rispondendo alla socialista Elda Tessore che preme per la chiusura del centro a gran parte del traffico privato. Gaiotti sottolinea l'impatto che avrebbe il provvedimento sulle abitudini della gente, «*tenendo conto che allo stato attuale esiste solo un'indagine molto parziale sull'argomento*».

Nella nota l'esponente dc si rivolge in terza persona, come d'uso, a Maria Magnani Noya e all'assessore competente: «*Il consigliere Gaiotti, preso atto di numerose segnalazioni di cittadini (che non sono commercianti), dei quartieri limitrofi legittimamente preoccupati per le conseguenze in termini di parcheggi, circolazione, inquinamento, interpella il sindaco e l'assessore competente (Ravaioli), chiedendo di sospendere la discussione in Consiglio comunale*».

La decisione deve essere subordinata ad «*una preventiva, approfondita, consultazione dei torinesi attraverso i consigli di quartiere che, obbligatoriamente, dovrebbero indire, dandone ampia pubblicità, pubbliche assemblee nei mesi di settembre-ottobre*».

Sul problema dell'inquinamento Gaiotti invita poi, sull'esempio di tutte le grandi città europee, ad approfondire il grave problema «*in modo ultimativo scientifico e non artigianale*». E aggiunge: «*E' proprio di questi giorni la notizia di un accordo sottoscritto a Roma fra l'Enea e il consorzio Sistema-Roma, che associa vari operatori economici pubblici e privati, tra i quali Ansaldo, Banca Nazionale del Lavoro, Fiat Engineering, Ibm Italia, Isi-Italsistemi per l'informatica.*

«*L'accordo* — scrive il consigliere democristiano — *è finalizzato alla ricerca, sviluppo, sperimentazione e diffusione di tecnologie avanzate, con particolare riferimento al traffico, alla condizione ambientale e alla mobilità urbana*».

In conclusione Gaiotti chiede il sindaco Magnani Noya e all'assessore Ravaioli di siano informati del fatto che l'Enea e la Breda stanno realizzando un autobus ibrido diesel-elettrico per trasporto urbano, silenzioso e con bassissima produzione di gas di scarico. Questo «Ecobus» sarebbe pronto entro il 1990. Pare che numerose città italiane siano interessate al prototipo. E Torino?

r. sc.

ACQUE POTABILI spa
acquedotto monferrato spa

AVVISO

Gli uffici e gli sportelli per le pratiche dell'utenza dei Comuni il cui servizio acquedottistico è gestito dalla Società ACQUE POTABILI e dalla Società ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO

sono stati trasferiti

da Corso Re Umberto 9 bis - Torino

a via Millefonti 10/A - Torino

- Nuovi contratti - Volture
- Pagamento bollette - Informazioni

da lunedì a venerdì
dalle ore 9,00 alle 12,00
dalle ore 14,00 alle 15,30

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette di Anna Bona e vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera.

DOLCE AI LAMPONI E MIRTILLI

300 gr di biscotti da canarino, 1/4 litro d'acqua, 4 cucchiai zucchero, 2 cucchiai liquore, 200 gr lamponi, 200 gr mirtilli, qualche cucchiaio di marmellata di lamponi e di mirtilli. 200 gr lamponi e 4 cucchiai di zucchero per le salsa di copertura.

Fare bollire acqua e zucchero, lasciar raffreddare lo sciroppo ed aggiungere due cucchiai di liquore dolce. Ricoprire le pareti ed il fondo di uno stampo rettangolare da paté con biscotti, bagnarli con lo sciroppo. Sul fondo fare uno strato di lamponi, ricoprirli con un velo di marmellata ai lamponi, fare un secondo strato di biscotti, bagnarli con lo sciroppo, fare un altro strato di mirtilli, ricoprirli con qualche cucchiaio di marmellata di mirtilli quindi finire con uno strato di biscotti sempre bagnati con lo sciroppo. Mettere in frigo per qualche ora. Capovolgere poi il dolce sul piatto di portata e ricoprirlo con la salsa ottenuta frullando 200 gr di lamponi con lo zucchero ed un cucchiaio di marmellata di lamponi.

Per facilitare il capovolgimento del dolce è preferibile foderare l'interno dello stampo, naturalmente prima di mettervi i biscotti, con un foglio di pellicola.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti *Turni ordinari* fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre '88 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

AGLIE': 6° FESTIVAL MUSICA DI SCENA: stasera ore 21,30, p.za del Castello Ducale: **Bastiano e Bastiana** di W. A. Mozart, con Marcella Polidori, Gerardo Pessetto, Carlo De Bortoli; **Arlecchinata** di A. Salieri, con Silvia Piccollo, Gerardo Pessetto, Massimo Crispi. Orchestra del Festival: direttore Alberto Peyretti, regia Stephen Wolkmann. Informazioni e prenotazioni: Agliè, Segreteria del Festival, piazza Castello, tel. 0124/330.333 (tutti i giorni ore 16-19). Torino Vetrina della Città di Torino, Assessorato per la Cultura, p.za S. Carlo 161, tel. 011/5765.3741 (feriali ore 9-13; 15-18,30).

VIGNALE DANZA 88: ore 21,30 grande serata di gala con Luciana Savignano, Marco Pierin, Marina Fileo, [illegible] Tambone e la Compagnia del Teatro Nuovo. Redibit di Maria Cane. Inf. tel. 0142/923.431 - 011/656.557 - 011/535.440.

CENTRO JAZZ TORINO: iscrizioni ai corsi del 1/9. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme, tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 538.976 (ore 16-19).

teatri, ritrovi gallerie, musei

L'IDROVOLANTE (v.le Virgilio 105, tel. 687.602): aperto tutto agosto... con tanta musica.

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (tel. 650.97.56): ore 15 e passo di danza; ore 21 orch. I Champions.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 Dance e ritmi per tutti con Edo Puma; tutti i giovedì sera liscio Doc, tutto liscio, solo liscio.

DU PARC ESTIVO: ore 21 orch. Franco Oreini.

EDEN (v. Remondo 10 proseg. v. Caducci, tel. 605.03.01 To.): stasera ore 21 orch. Nuovi Meteora. Se piove sala coperta.

FRENCY Dancing - Ivrea: Ballo liscio ore 21 Gianni Mantelli.

LE ROI ESTIVO: ore 21 Bal Musette.

LA FAVOLA - Night Club - Carmagnola: Tutte le sere 22-4. Tel. 964.3434.

MACUMBA: Pinerolo. Ristorante (tel. 0121/74.115). Tutte le sere cena danzante sino alle ore 5.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 2 spett. ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

TRILUSSA: l'osteria più matta di Torino col suo romanesco Ser Nino. T. 514.496.

GALLERIE

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittorio ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal-museum» nello spazio più attrezzato d'Europa.

LOCANA - Sala Consiliare (tel. 0124/83.103): espone Fasani fino al 21/8.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Mirò. Viaggio delle figure**, 4 giugno-18 settembre; collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.15.47.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO: 900 italiano.

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30, 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,00; sabato e domenica dalle 9 alle 12,00. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Mostre: «Un saluto dai monti - Monti e montanari - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 stesso orario Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visite guidate gratuite a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-12.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 9-12 e 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata dai locali. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (20 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì alla domenica ore 9-14. Prezzo L. 3000.

EXPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (villa Gualino, viale Settimio Severo 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 16-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso.

ristoranti aperti oggi

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti che ci hanno comunicato la loro apertura nella giornata di oggi. Consigliabile comunque una telefonata preventiva, per accertare eventuali chiusure non segnalate.

Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** dehors
*** dehors e aria condizionata

Centro

A la Mole, v. Verdi 12, tel. 839.6641; Al Primo Piano*, v. Po 20, tel. 832.882; Anseldi, v. XX Settembre 36, tel. 530.141; Arcadia*, Gall. Subalpina, tel. 532.029; Cavai'd brôns, p. S. Carlo 157, tel. 56.34.91; Cinesi: Du Cheng*, v. XX Settembre 62, tel. 546.156; La Grande Muraglia*, c. P. Eugenio 42/c, tel. 481.007; La Nuova Fenice*, c. S. Martino 5, tel. 553.087; Hua Tai*, v. S. Quintino 1/b, tel. 517.874; La Pagoda*, v. Gioia 2, tel. 536.887; Mister Hu*, v. Mercanti 16, tel. 545.177; Porta di Drago*, v. Camerana 12, tel. 512.353; Shangai*, v. IV Marzo 5, tel. 547.522; Cit Turin, v. Arsenale 44, tel. 557.8154; Da Francesca, v. Alfieri 20, tel. 543.620; Da Mauro*, v. M. Vittoria 21, tel. 839.7811; Delle Indie, v. Verdi 10, tel. 839.7441; Firenze, v. S. F. da Paola 4, tel. 519.071; Gasthaus, v. Gramsci 3, tel. 537.358; Gran Lagrange, v. Lagrange 42, tel. 533.231; Il Caruccio, v. Pomba 8, tel. 540.524; I Tarocchi, v. S. Dalmazzo 7, tel. 540.249; La Campana, v. XX Settembre 70, tel. 521.4011; La Caravella, v. f.lli Vasco 2, tel. 839.5105; La Magnolia***, v. Mercantini 6, tel. 518.918; La Nuova Lampara**, v. Doria 21, tel. 540.232; La Pergolarosa, v. XX Settembre 18, tel. 546.534; La Scaletta, v. C. Alberto 48, tel. 542.918; La Tinera**, v. Parini 13, tel. 542.531; L.T.S., p. Repubblica 24, tel. 858.040; Massena, v. Massena 32, tel. 586.580; Mellow*, c. Siccardi 15, tel. 511.262; Montecarlo*, v. S. F. da Paola 37, tel. 518.501; Nuovo Marino, v. Mazzini 23, tel. 871.631; Nuovo Regio**, p. Castello 117, tel. 511.770; Nuovo Rodi, v. Rodi 4, tel. 511.501; Pam-pam**, c. Vittorio 45, tel. 655.437; Parigi, v. Rattazzi 3, tel. 530.968; Piero e Federico, v. M.te di Pietà 23, tel. 541.082; Pollastrini*, c. Palestro 2, tel. 535.031; Porto di Savona, p. Vittorio 2, tel. 831.453; Tiffany*, p. Solferino 16, tel. 540.538; Samoa, v. Montebello 11, tel. 874.713; Sotto la Mole, v. Montebello 9, tel. 832.201; Taverna Fiorentina***, v. Palazzo di Città 8/b, tel. 542.412; The Black Cat**, v. Pacchiotti 81, tel. 726.282; Vecchia Torino, v. Corte d'Appello 13, tel. 546.032; 27, v. S. F. d'Assisi 27, tel. 511.003.

San Salvario - Valentino

Al Piatto d'Oro***, v. Galliari 9, tel. 650.9391; Alba, v. S. Pio V 8, tel. 669.2054; Angolo Greco*, v. Donizetti 12, tel. 650.3948; Black-Jack, v. Nizza 84, tel. 670.090; Cinesi: Feng Dian***, c. M. d'Azeglio 3, tel. 650.3728; Hong Kong, v. Gotto 4, tel. 669.9332; Kata Radja, c. Bramante 53/b, tel. 696.3461; Mandarin*, v. Saluzzo 3, tel. 669.8134; Take Away*, v. M. Cristina 32/d, tel. 669.2416; Kuoji, v. S. Massimo 4, tel. 630.979; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.5877; Da Angelo e Lisa, v. Baretti 2, tel. 669.2929; Da Zia Amelia, v. Nizza 31, tel. 669.9472; Dal Chianti, v. Saluzzo 13, tel. 650.5818; Fiorentina, v. Saluzzo 6, tel. 669.2341; Il Giaguaro**, v. Nizza 83, tel. 669.8836; Il Papavero***, c. Raffaello 5, tel. 650.2660; La Barca, fiume Po c/o c. G. Galilei 24, tel. 696.3556; La Lupa, v. Tepice 8, tel. 696.3365; Mellow*, v. Nizza 3, tel. 669.9174; Messico, v. Galliari 8, tel. 650.8798; New Time, v. Giuria 34/h, tel. 690.3668; Posillipo, v. Berthollet 3/g, tel. 650.5029; Romano, v. Galliari 5, tel. 669.9006.

Crocetta - S. Secondo

Aladino v. Cassini 4, tel. 584.117; Cinesi: Drago e Fenice*, c. Rosselli 86, tel. 593.191; Da Mario, v. Massena 5, tel. 544.449; Del Bon Pat, v. Gioberti 19, tel. 530.691; Ferrill, v. Magenta 2, tel. 535.359; Il Quadrifoglio, v. Gioberti 56, tel. 500.150; Nuova Parigi, c. Rosselli 80, tel. 592.593; Stella d'Oriente, v. Torricelli 51, tel. 581.651; Viareggio*, v. Montevecchio 10, tel. 510.274.

San Paolo

Cambusa, v. Valdieri 2, tel. 443.302; Cinesi: Bambù*, c. Peschiera 187, tel. 372.484; Gui Lin, v. Vigone 30, tel. 447.4343; King Hua*, v. Brunetta 18, tel. 331.967; Pechino, v. S. Paolo 74/a, tel. 335.9687; Porta d'Oro, v. Monginevro 9, tel. 372.058; Danilo, v. Germanasca 24, tel. 447.4512; Il Pappagallo**, v. Braccini 57, tel. 334.936; La Giara, v. Berge 15, tel. 447.2797; La Greuja*, v. Monginevro 75, tel. 331.580; La Pergola, v. Cesana 54, tel. 447.1784; La Roccia Bianca, V. Rivalta 23, tel. 335.8854; Mellow*, v. Di Nanni 92, tel. 447.6868; Silvano, v. Monginevro 68, tel. 335.2851.

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Al Greco*, v. [illegible] 8, tel. 547.721; Cinesi: Heng Zhuo, c. Francia 276, tel. 790.997; Zheng Yang***, v. P. d'Acaja 61, tel. 447.6422; Maxiplatto, v. Passalacqua 4, tel. 541.370; Passatempo, c. Francia 315, tel. 793.330; Vecchia Londra, c. Inghilterra 45, tel. 544.003.

Campidoglio - S. Donato Parella

Al Saffi*, v. Saffi 2, tel. 442.213; Au Lapin Agile***, v. Ghemme 1, tel. 749.8124; Cinese: Drago d'Oro, c. Umbria 20, tel. 484.065; Etrusco*, v. Cibrario 52, tel. 480.285; Nord Tennis**, c. Appio Claudio 116, tel. 758.904.

Rossini - Valdocco Vanchiglia

Charm*, v. Perugia 41, tel. 850.377; Cinese: Dong Hua, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733; Da Gino, c. R. Parco 161, tel. 202.652; Da Tiziana, c. Belgio 96, tel. 890.717; Il Melograno, c. Regina 22, tel. 832.112; La Brace, v. Napione 28, tel. 831.602; L'Airone, v. Guastalla 5, tel. 877.483; La Primula**, p. Repubblica 8, tel. 521.2269; La Rosa di Francia, v. S. Giulia 57, tel. 830.076; Le Minuit*, v. Perugia 41, tel. 850.377; San Giors, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1256; Artisti, v. Artisti 28, tel. 830.222.

Borgo Vittoria

La Ginestre, v. Valprato 15, tel. 652.459; La Strana Gente, v. Ala di Stura 34, tel. 220.1727.

Barriera Milano Madonna di Campagna

Brasserie, c. G. Cesare 132, tel. 232.477; Capuano, c. Vigevano 4, tel. 276.285; Cinesi: Canton*, c. Palermo 125, tel. 236.762; Mei Li Hua, L.go Toscana 29, tel. 216.1735; Dal Colonnello*, c. Vercelli 21, tel. 280.368; Da Pietro, c. Vigevano 6, tel. 276.285; Del Buongustaio, c. Taranto 14, tel. 280.284; Ippocampo**, c. Novara 5, tel. 857.185; La Carrettera, c. Vercelli 105, tel. 205.0083; La Schidionata, c. Vercelli 368, tel. 262.0903; Lo Squalo**, c. G. Cesare 83, tel. 851.438; Manila, v. Elvo 12, tel. 852.458; Mannini**, v. Lanzo 43, tel. 283.928; Mazza**, c. G. Cesare 53, tel. 851.430; Costa Smeralda, c. G. Cesare 246, tel. 264.883; Ostu Bacu, c. Vercelli 226, tel. 264.579; Vecchio Aratro, c. Potenza 167, tel. 731.871; Valgranda, str. Lanzo 88, tel. 250.174; Vittoria, c. G. Cesare 373, tel. 262.4181.

Madonna del Pilone Val Salice - Cavoretto

Alberoni**, c. Moncalieri 288, tel. 690.855; Bastian Contrario, str. Moncalvo 102, tel. 696.6366; Bellavista**, str. S. Margherita 163, tel. 832.580; Catasso***, str. Val Salice 178, tel. 650.4534; Ciacci**, c. Chieri 48, tel. 690.250; Cit Cavoret, str. ai Ronchi 14, tel. 696.3136; Cucco**, c. Casale 89, tel. 830.416; Fontane dei Francesi**, str. Pecetto 123, tel. 861.0387; Garden**, str. Val Salice 2, tel. 669.9912; Giudice**, str. Val Salice 78, tel. 669.2466; Gran Corona**, c. Moncalieri 502, tel. 661.0100; Hermada**, p. Hermada 10, tel. 819.0641; Italia, str. Basilica Superga 45, tel. 890.139; La Cloche**, str. Traforo Pino, tel. 894.213; La Dentera**, c. Casale 321, tel. 897.106; La Gondola***, c. Moncalieri 190, tel. 690.405; La Griglia**, str. ai Ronchi 84, tel. 690.911; Mulatto, c. Casale 194, tel. 890.221; Ponte Sassi**, v. Pasini 3, tel. 890.371; Salinciolo***, str. Superga 3, tel. [illegible]; Il Peso**, p.za Gran Madre 4, tel. 690.561.

S. Rita - Mirafiori Lingotto

Al Fojot**, c. Orbassano 460, tel. 301.025; Bengasi, p. Bengasi 19, tel. 606.1690; Cinese: Da Hua, v. Boston 24, tel. 351.340; Città Giardino, v. G. Reni 171, tel. 304.072; Entremetier, v. Nizza 216, tel. 670.503; Gennargentu*, c. Lepanto 4, tel. 590.585; Glicine**, v. Filadelfia 222, tel. 359.288; Grande Angela, c. Orbassano 331, tel. 306.0149; Il Grifone, v. Genova 4, tel. 697.915; Il Pomodoro***, v. Caprera 25, tel. 351.572; Imperia, c. U. Sovietica 445, tel. 342.013; Jour et Nuit**, v. Sarpi 69, tel. 363.082; Lilibeo**, c. U. Sovietica 359, tel. 613.772; Le Tre Lanterne***, c. Orbassano 277, tel. 305.080; London Pub, v. Tripoli 38, tel. 398.986; Niagara, c. Orbassano 352, tel. 306.0077; Pugliai**, v. O. Vigliani 164/b, tel. 606.0506; Quadrifoglio**, v. Benevagienna 22, tel. 352.620; Restaurant, v. Filadelfia 21, tel. 319.5057; Sette Nani*, c. U. Sovietica 525, tel. 342.705.

...e domani

Centro

A la Mole, v. Verdi 12, tel. 839.6641; Al Primo Piano*, v. Po 20, tel. 832.882; Arcadia*, Gall. Subalpina, tel. 532.029; Cinesi: Du Cheng*, v. XX Settembre 62, tel. 546.156; La Grande Muraglia*, c. P. Eugenio 42/c, tel. 481.007; La Nuova Fenice*, c. S. Martino 5, tel. 553.087; Hua Tai*, v. S. Quintino 1/b, tel. 517.874; La Pagoda*, v. Gioia 2, tel. 536.887; Mister Hu*, v. Mercanti 16, tel. 545.177; Porta di Drago*, v. Camerana 12, tel. 512.353; Shangai*, v. IV Marzo 5, tel. 547.522; Cit Turin, v. Arsenale 44, tel. 557.8154; Da Mauro*, v. M. Vittoria 21, tel. 839.7811; Delle Indie, v. Verdi 10, tel. 839.7441; Firenze, v. S. F. da Paola 4, tel. 519.071; Gasthaus, v. Gramsci 3, tel. 537.358; Gran Lagrange, v. Lagrange 42, tel. 533.231; La Campana, v. XX Settembre 70, tel. 521.4011; La Caravella, v. f.lli Vasco 2, tel. 839.5105; La Nuova Lampara**, v. Doria 21, tel. 540.232; La Scaletta, v. C. Alberto 48, tel. 542.918; La Tinera**, v. Parini 13, tel. 542.531; L.T.S., p. Repubblica 24, tel. 860.046; Nuovo Marino, v. Mazzini 23, tel. 871.631; Nuovo Regio**, p. Castello 117, tel. 511.770; Nuovo Rodi, v. Rodi 4, tel. 511.501; Pam-pam**, c. Vittorio 45, tel. 655.437; Parigi, v. Rattazzi 3, tel. 530.968; Plinio, c. S. Martino 10, tel. 540.384; Pollastrini*, c. Palestro 2, tel. 535.031; Porto di Savona, p. Vittorio 2, tel. 831.453; Tiffany*, p. Solferino 16, tel. 540.538; Samoa, v. Montebello 11, tel. 874.713; Sotto la Mole, v. Montebello 9, tel. 832.201; Taverna Fiorentina***, v. Palazzo di Città 8/b, tel. 542.412; The Black Cat**, v. Pacchiotti 81, tel. 726.282; Vecchia Torino, v. Corte d'Appello 13, tel. 546.032; 27, v. S. F. d'Assisi 27, tel. 511.003.

San Salvario - Valentino

Al Piatto d'Oro***, v. Galliari 8, tel. 650.9391; Alba, v. S. Pio V 6, tel. 669.2054; Angolo Greco*, v. Donizetti 12, tel. 650.3948; Black-Jack, v. Nizza 84, tel. 670.090; Cinesi: Feng Dian***, c. M. d'Azeglio 3, tel. 650.3728; Hong Kong, v. Gotto 4, tel. 669.9332; Kata Radja, c. Bramante 53/b, tel. 696.3461; Mandarin*, v. Saluzzo 3, tel. 669.8134; Take Away*, v. M. Cristina 32/d, tel. 669.2416; Kuoji, v. S. Massimo 4, tel. 630.979; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.5877; Da Angelo e Lisa, v. Baretti 2, tel. 669.2929; Da Zia Amelia, v. Nizza 31, tel. 669.9472; Due Mondi*, v. Saluzzo 3, tel. 650.2058; Fiorentina, v. Saluzzo 6, tel. 669.2341; Il Giaguaro**, v. Nizza 83, tel. 669.6836; La Barca, fiume Po c/o c. G. Galilei 24, tel. 696.3556; La Lupa, v. Tepice 8, tel. 696.3365; Mellow*, v. Nizza 3, tel. 669.9174; Posillipo, v. Berthollet 3/g, tel. 650.5029.

Crocetta - S. Secondo

Aladino, v. Cassini 4, tel. 584.117; Cinesi: Drago e Fenice*, c. Rosselli 86, tel. 583.191; Da Mario, v. Massena 5, tel. 544.449; Nuova Parigi, c. Rosselli 80, tel. 592.593; Stella d'Oriente, v. Torricelli 51, tel. 581.651.

Campidoglio - S. Donato Parella

Au Lapin Agile***, v. Ghemme 1, tel. 749.8124; Cinese: Drago d'Oro, c. Umbria 20, tel. 484.065; Etrusco*, v. Cibrario 52, tel. 480.288; Fiorentino, v. S. G. Bosco 10, tel. 480.325; Nord Tennis**, c. Appio Claudio 116, tel. 758.904.

San Paolo

Cambusa, v. Valdieri 2, tel. 443.302; Cinesi: Bambù*, c. Peschiera 187, tel. 372.484; Gui Lin, v. Vigone 30, tel. 447.4343; King Hua*, c. Racconigi 30/b, tel. 331.271; King Hua*, v. Brunetta 19, tel. 331.967; Pechino, v. S. Paolo 74/a, tel. 335.9687; Porta d'Oro, v. Monginevro 9, tel. 372.058; Danilo, v. Germanasca 24, tel. 447.4512; Il Pappagallo**, v. Braccini 57, tel. 334.936; La Giara, v. Berge 15, tel. 447.2797; La Pergola, v. Cesana 54, tel. 447.1784; La Roccia Bianca, V. Rivalta 23, tel. 335.8854; Mellow*, v. Di Nanni 92, tel. 447.6868.

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Cinesi: Heng Zhuo, c. Francia 276, tel. 790.997; Zheng Yang***, v. P. d'Acaja 61, tel. 447.6422; Maxiplatto, v. Passalacqua 4, tel. 541.370; Vecchia Londra, c. Inghilterra 45, tel. 544.003.

Rossini - Valdocco Vanchiglia

Charm*, v. Perugia 41, tel. 850.377; Cinese: Dong Hua, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733; Da Gino, c. R. Parco 161, tel. 202.652; Da Tiziana, c. Belgio 96, tel. 890.717; Il Melograno, c. Regina 22, tel. 832.112; La Brace, v. Napione 28, tel. 831.602; L'Airone, v. Guastalla 5, tel. 877.483; La Rosa di Francia, v. S. Giulia 57, tel. 830.076; San Giors, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1256; Artisti, v. Artisti 28, tel. 830.222.

Borgo Vittoria

La Ginestre, v. Valprato 15, tel. 652.459.

Barriera Milano Madonna di Campagna

Cinesi: Canton*, c. Palermo 125, tel. 236.762; Mei Li Hua, L.go Toscana 29, tel. 216.1735; Dal Colonnello*, c. Vercelli 21, tel. 280.368; Ippocampo**, c. Novara 5, tel. 857.195; La Carrettera, c. Vercelli 105, tel. 205.0083; Lo Squalo**, c. G. Cesare 83, tel. 851.438; Manila, v. Elvo 12, tel. 852.458; Mannini**, v. Lanzo 43, tel. 283.928; Mazza**, c. G. Cesare 53, tel. 851.430; Costa Smeralda, c. G. Cesare 246, tel. 264.883.

Madonna del Pilone Val Salice - Cavoretto

Alberoni**, c. Moncalieri 288, tel. 690.855; Bellavista**, str. S. Margherita 163, tel. 832.580; Catasso***, str. val Salice 178, tel. 650.4534; Ciacci**, c. Chieri 48, tel. 690.250; Cit Cavoret, str. ai Ronchi 14, tel. 696.3136; Cucco**, c. Casale 89, tel. 830.416; Fontane dei Francesi**, str. Pecetto 123, tel. 661.0387; Garden**, str. val Salice 2, tel. 669.9912; Giudice**, str. val Salice 78, tel. 669.2466; Gran Corona**, c. Moncalieri 502, tel. 661.0100; Italia, str. Basilica Superga 45, tel. 890.139; La Dentera**, c. Casale 321, tel. 897.106; La Griglia**, str. ai Ronchi 84, tel. 690.911; Mulatto, c. Casale 194, tel. 890.221; Ponte Sassi**, v. Pasini 3, tel. 890.371; Salinciolo***, str. Superga 3, tel. 890.805.

S. Rita - Mirafiori Lingotto

Al Fojot**, c. Orbassano 460, tel. 301.025; Cinese: Da Hua, v. Boston 24, tel. 351.340; Città Giardino, v. G. Reni 171, tel. 304.072; Entremetier, v. Nizza 216, tel. 670.503; Gennargentu*, c. Lepanto 4, tel. 590.585; Glicine**, v. Filadelfia 222, tel. 359.288; Il Grifone, v. Genova 4, tel. 697.915; Il Pomodoro***, v. Caprera 25, tel. 351.572; Jour et Nuit**, v. Sarpi 69, tel. 363.082; Lilibeo**, c. U. Sovietica 359, tel. 613.772; Le Tre Lanterne***, c. Orbassano 277, tel. 305.080; London Pub, v. Tripoli 38, tel. 398.986; Niagara, c. Orbassano 352, tel. 306.0077; Pugliai**, v. O. Vigliani 164/b, tel. 606.0506; Quadrifoglio**, v. Benevagienna 22, tel. 352.620; Sarti, v. Genova 39, tel. 630.612; Sette Nani*, c. U. Sovietica 525, tel. 342.705.

Bridge

E PER I GRANDI TORNEI CI SARA' UN SETTEMBRE FITTO DI APPUNTAMENTI

Europei Juniores a parte, il grande bridge ha proprio chiuso i battenti per la stagione agonistica '87-88 e gli instancabili appassionati sono alle prese con il bridge vacanziero, con le dovute attenzioni ad evitare che venti marini spazzino via le carte del morto.

Tuttavia tanto al mare che in montagna sappiano gli amici giocatori che è pieno di torneini estivi nei vari circoli da Albenga a Bordighera, da Bardonecchia a Salice d'Ulzio, e il clima di queste competizioni è così rilassante che val la pena di presentarsi in pista.

Al Bridge Club di via S. Maria l'attività agonistica si è completata con la solita Combinata di chiusura a coppie, celebratasi in cinque sedute di gioco, con premi di serata e cumulativi (3 risultati su 5).

Il successo finale di una competizione di apprezzabilissimo livello tecnico è toccato a una coppia di veterani piuttosto inedita ma di grande valore: Gabriele Calcagno e Domenico Petitto.

Calcagno, dagli amici affettuosamente detto «il magnifico», ha calcato per anni le scene internazionali e, nei tempi quando ancora il professor Firpo era protagonista ottimo del bridge torinese, gli fu compagno in diverse occasioni di successo; se è pur vero che alcuni lo ritengono leggermente antiquato in fase dichiarativa, la sua padronanza della tecnica di gioco con il morto e in difesa è sempre di prim'ordine.

Mimmo Petitto, siciliano ormai «naturalizzato» torinese, come il professor Filtaià e insieme sempre pronti a notturni rievocazioni della terra natia, è un gran regolarista che non regala prese a nessuno né perde occasioni quando la sua prontezza al tavolo gli permette di cogliere l'attimo di défaillance avversaria.

Hanno vinto due dei cinque tornei. Seguono Silvana Frono e Alex De Rocco, ottima coppia mista, il cui affiatamento si è consolidato in una annata di gare assieme e di buoni risultati.

Il calendario di settembre

Come sempre molto fitto è il calendario agonistico di settembre che trascriviamo qui per i lettori. Dal 3 al 10 si tiene la settimana di Lacona, all'isola d'Elba, con vari tipi di gara e intenti molto turistici (con trattamento particolare negli hotel).

Stesso discorso per il Festival di Terrasini dal 4 all'11. Nel weekend 10-11 si svolge il Torneo nazionale a coppie di Campione d'Italia, con il solito ricco monte premi e con la probabile presenza di molti campioni anche stranieri. Dal 17 al 25 l'appuntamento più prestigioso è a Venezia per il Festival con Mitchell open e misto e la gara a squadre. L'imminenza delle Olimpiadi che si terrà sempre a Venezia, come certamente sapete, dall'8 al 22 ottobre, lascia presumere che l'adesione straniera al Festival sarà ancora più fitta e qualificata del solito. Anche qui negli hotel del Lido saranno praticate condizioni particolarmente favorevoli per giocatori e seguito. Infine il 25 e 26 ancora un nazionale a coppie a Porto Cappellini.

Una mano scolastica di Lawrence

L'attesa delle Olimpiadi veneziane mi ha indotto a sfogliare qualche vecchio bollettino olimpico, quella specie di quotidiano miracolosamente messo in piedi nella notte con le smazzate più interessanti del giorno precedente, e mi ha, fra le tante, colpito una mano citata, non tanto per la bravura del giocatore quanto proprio per il fatto che una quindicina d'anni fa tale smazzata meritasse la citazione. Siamo a Las Vegas e il giocatore in Sud è l'allora molto giovane Mike Lawrence formidabile campione americano probabilmente in campo anche a Venezia: uomo compitissimo ma senza sorriso egli detesta il fumo delle sigarette, per un bridgista fatto alquanto insolito, e spende i suoi sguardi di ghiaccio per spegnere le sigarette degli angolisti fidando nella cortesia degli avversari per il resto. In quanto al suo compagno egli deve avere sempre la discrezione di non muovergli rimproveri, pena la minaccia di chi gli sta di fronte di accendere sigari pestilenziali (Cuba e Usa non sono ancora abbastanza amici) che giocano come una Colt appena oltre il sipario.

Il contratto è 7 picche, attacco atout da Ovest.

Ci sono evidentemente 12 prese di battuta e, a prima vista, le chances di realizzarne tredici sono legate o alla divisione 3-3 delle cuori o alla caduta della Dama di quadri non più che terza. Sempre a prima vista dunque le percentuali di riuscita dello slam non sembrano eccezionali.

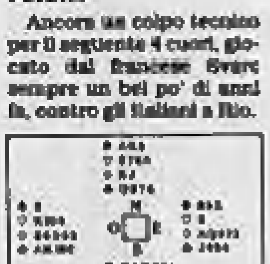
Tuttavia un esame appena più accurato rende evidente quanto in realtà le probabilità di successo siano nettamente migliori applicando una linea di gioco che è poi, in tutto e per tutto, scolastica: bisogna «rovesciare il morto»; cioè allungare, come suol dirsi, le prese in atout realizzando 3 tagli dalla mano lunga, così i tre tagli si sommano a tre battute di atout e alle sette prese di testa nei colori laterali per il totale di tredici levées richiesto dall'impegno.

Purché naturalmente le atout siano divise 3-2. Mi fa specie dunque la citazione del bollettino, ripresa anche da altri testi, quando si tratta di un colpo che oggi è nel bagaglio tecnico di ogni bridgista e in tutti i sacri testi scolastici, cominciando dal Trézel che tutti dovrebbero leggere. E rileggere spesso.

Comunque seguiamo Lawrence: due battute di atout per controllare la divisione del colore (e restano al dichiarante solo atout dominanti); Asso e Re di quadri, fiori al morto e quadri taglio; cuori al morto e ultima quadri tagliata; fiori e fiori taglio, risalita al morto a cuori per battere l'ultima atout della difesa e incasso del Re di cuori.

Forbici

Ancora un colpo tecnico per il seguente 4 cuori, giocato dal francese Svarc sempre un bel po' di anni fa, contro gli italiani a Rio.



Attacca Ovest, Belladonna, di Asso di fiori seguito dal 2 di picche che Sud interpreta correttamente come singolo.

Come continuate voi? E' evidente che non basta rinunciare al sorpasso a cuori, infatti se Ovest ha il Re terzo passerà la mano a quadri al compagno e farà comunque il taglio.

Dunque bisogna impedire che Est prenda la mano, come? Usiamo come forbici per tagliare il collegamento della difesa la Dama di fiori: presa al morto la picche di Belladonna si sfavola la Dama di fiori per lo scarto della quadri della mano. Ovest prende e incasserà soltanto più il suo Re di cuori. Un gioco di perdente su perdente reso possibile da un attacco non indovinato.

Carlo Orignani

STUDIARE DA... MAGNIN CON I MAESTRI DI ALPETTE

Giuseppe Goglio, 81 anni, magnin di Alpette. Sulla sua carta d'identità c'è scritto: professione artigiano. «Peccato non poter scrivere magnin — dice con un pizzico di rimpianto —, molti anni fa per l'anagrafe del Comune eravamo tutti magnin, poi molti sono diventati operai: facevano i battilastra alla Fiat o alla Pininfarina; noi al paese siamo rimasti in pochi e allora ci hanno detto che era meglio scrivere artigiano».

Giuseppe Goglio, Pinot per tutti, *magnin*. E' uno degli ultimi ancora in attività ad Alpette: conosce tutti i segreti del rame, da un foglio anonimo di metallo rosso riesce a modellare gli oggetti più svariati.

«Dicono che il nostro sia un mestiere difficile, ma non è vero — precisa subito Giuseppe Goglio —, certo ci vuole tanta esperienza, l'importante però è essere pazienti, seguire il foglio di rame nelle sue pieghe, batterlo con delicatezza, tirar fuori l'oggetto desiderato lentamente, colpo dopo colpo».

Un buon magnin sa tutto del rame e in genere della tecnica per modellare la lamiera: da Alpette sono partiti in tanti per andare a lavorare nelle grandi fabbriche meccaniche di Torino, dove i magnin si erano trasformati in battilastra.

Diceva ad Alpette: «A differenza della Val Soana, dove noi chi lasciava il paese sapeva già dove sarebbe andato a lavorare. Non è esistito in pratica il magnin pendolare, l'artigiano cioè che si spostava da un posto all'altro per riparare le pentole di rame o stagnarle per evitare che i sottili avvelenassero i cibi. Ottant'anni fa ad Alpette in ogni famiglia c'era un magnin: l'uso di oggetti in rame, soprattutto in cucina, era notevolissimo. Poi è arrivata la crisi: il costo del rame è salito alle stelle, per cucinare si sono cominciati a preferire altri contenitori, e soprattutto si è cominciato a battere il rame con sofisticate attrezzature: i costi di lavorazione si sono ridotti notevolmente, ma anche la qualità del prodotto è scaduta».

Alpette, paese dei magnin di ieri ma soprattutto di domani. Qui, da cinque anni, funziona una «scuola del rame», unica nel suo genere in tutta Europa. L'idea di avviarla partì dal sindaco, Marisa Ceretto Castigliano, e dai suoi collaboratori: «Riuscimmo ad ottenere un finanziamento dalla Cee — spiegano in Comune — oltre al rame, si avviò anche una scuola del legno. I risultati sono stati incoraggianti: è nato un centro per la commercializzazione dei prodotti, l'interesse della gente verso i magnin di Alpette è ripreso».

Istruttore della scuola del rame fin dall'inizio è Ello Ceretto. E' un «figlio d'arte»: da generazioni, la sua famiglia batte il rame nella vecchia bottega di Pont.

«E' un'esperienza interessante — dice — gli allievi vengono non solo da Alpette, ma anche da numerosi centri delle vallate vicine. Vogliono imparare il mestiere: magari in futuro non faranno mai i magnin, ma conosceranno la tecnica per battere rame e lamiera e soprattutto saranno in grado di organizzare lavori in officine meccaniche. Molti allievi usciti dalla scuola di Alpette hanno trovato posto alla Pininfarina, così come succedeva per i loro nonni: i modellini delle future fuoriserie nascono infatti da piccoli fogli di lamiera, "battuti" secondo una precisa tecnica».

I corsi s'iniziano a settembre per concludersi a giugno: si tengono nella sede della scuola, un'officina modernamente attrezzata che è in fase di ampliamento per offrire una sistemazione migliore anche alla scuola del legno. I ragazzi, tre volte la settimana, arrivano a Cuorgnè dove un pulmino, pagato dalla scuola, li porta ad Alpette.

«Abbiamo richieste anche da Torino — dicono i responsabili — ma non sempre si riesce a soddisfarle. La nostra scuola ha però una particolarità: qui non si fanno vacanze estive». Infatti, concluso l'anno scolastico, l'officina-scuola ha riaperto i battenti per accogliere i ragazzi che trascorrono le loro vacanze ad Alpette. Istruttore è sempre Ello Ceretto: «Per questi allievi battere il rame è anche l'occasione per passare in modo intelligente la vacanza. Dimostrano un impegno particolare; a settembre, quando ritornano nelle loro città, possiedono una discreta tecnica. Quasi tutti ritornano, anche durante l'anno, per chiedere un giudizio sugli oggetti battuti nella propria camera da letto, trasformata in un piccolo laboratorio artigianale».

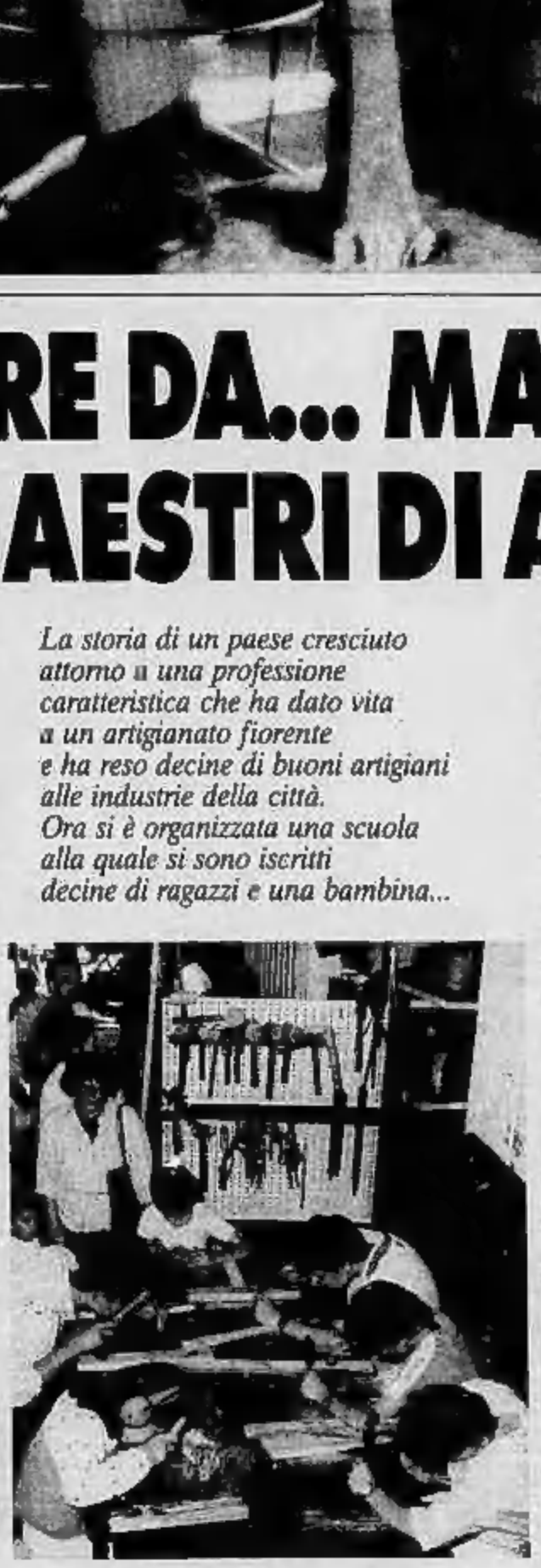
Alpette ha fiducia nel futuro del rame. Domenica scorsa ha dedicato la prima delle numerose feste d'estate ai magnin. Spiegano gli organizzatori: «E' il doveroso omaggio a una tradizione che non solo ha fatto grande Alpette in passato ma che fa ben sperare per gli anni a venire. I magnin più anziani non rinunciano a dare consigli: sorridono nel vedere i ragazzini impegnatissimi con martelli di tutte le dimensioni a modellare i pezzi di rame. Non sempre svelano i loro segreti, ma capiscono subito chi ha talento. Allora lo prendono da parte, incominciano a correggere certe posizioni della mano, a spiegare che il foglio di metallo va tenuto in un modo particolare e soprattutto che la "battuta" deve sempre essere uniforme».

«Mascotte» della scuola di Alpette è Elisabetta Tibi: ha 8 anni. Dice soddisfatto il suo istruttore: «In poco tempo è riuscita ad acquisire una discreta tecnica». Chissà se la piccola Elisabetta sarà la prima donna *magnin* nella storia di Alpette? A lei piacerebbe, anche se non ha ancora deciso che cosa farà da grande. Giuseppe Goglio la guarda divertito: «E' molto brava — dice in dialetto —: E' bello vedere questi ragazzi divertirsi e crescere con noi».

Guido Novaria

Fotografie di **Lodovico Poletto**

La storia di un paese cresciuto attorno a una professione caratteristica che ha dato vita a un artigianato fiorente e ha reso decine di buoni artigiani alle industrie della città. Ora si è organizzata una scuola alla quale si sono iscritti decine di ragazzi e una bambina...



Scacchi

ECCO CHE L'«ELO» E' ANDATO AL CAMPIONE JUGOSLAVO DAMLJANOVIC

La presenza di un giocatore con un punteggio Elo di 2565 non è molto frequente nei Festival italiani. A detenere questo piccolo primato, destinato ad essere battuto quantomeno dal torneo di Aosta in dicembre, per il quale già si annunciano partecipazioni di prestigio, è per ora la gara di Barcellona in provincia di Messina, conclusasi con il successo del jugoslavo Branko Damljanovic. E' suo l'Elo sopra indicato; ma nella località siciliana si sono dati convegno altri giocatori di spicco, come il GM Rajcevic, il vincitore di Torino Aleksic ed i MI Strikovic e Begovac.

Lo strapotere slavo ha caratterizzato anche questo festival, con cinque suoi rappresentanti ai primi cinque posti. Scarsa, come si poteva prevedere a ragione della distanza chilometrica, la presenza di concorrenti del Centro-Nord. La ragione per la quale il torneo si pone all'attenzione nazionale non è comunque legata al solo aspetto agonistico. L'appuntamento di Barcellona si distingue perché ha saputo sopravvivere alle grandi difficoltà con le quali si dibattono gli organizzatori del Sud creandosi un'immagine di serietà e competenza. Con l'edizione '89, già confermata, sarà toccato il primo decennio di vita, un traguardo ammirevole.

Prima di fornirvi le classifiche finali vogliamo proporvi una breve selezione di partite scelte tra quelle che sono risultate decisive. **Raicevic-Gazarek**: 1. d4, Cf6 2. c4, c5 3. d5, d6 4. Cc3, g6 5. e4, Ag7 6. f3, 0-0 7. Ag5, e5 8. Dd2, exd5 9. cxd5, a6 10. a4, b6 11. Ae3, Ch7 12. Cge2, Cd7 13. Cd1, Ce5 14. Ced3, f5 15. Ae2, Te8 16. Cf2, Cf7 17. 0-0, De7 18. Tae1, Df8 19. a5, Ad7 20. Tb1, Tae8 21. Tfe1, g5 22. exf5, Axf5 23. Cce4, Cf6 24. Cxf6+, Axf6 25. Ad3, Axd3 26. Dxd3, Dg7 27. b4, c4 28. Df5, Ad4 29. Axd4, Dxd4 30. Rf1, De5 31. Dxe5, Txe5 32. Cg4, Te7 33. Te3, Rg7 34. Ce5, Rf8 35. Cxc4, Tce8 36. Tbc1, h5 37. h3, Rf5 38. T1c2, Te1+ 39. Rf2, Tb1 40. Ce3+, Rg6 41. Tc7, Txb4 42. Cc4, Ce5 43. Cxd6, Cd3+ 44. Rg3, Te1 45. Txb7, Th1 46. Txb4, il Nero abbandona.

Damljanovic-Begovac: 1. Cf3, Cf6 2. c4, e6 3. g3, d5 4. b3, Ae7 5. Ag2, 0-0 6. 0-0, c5 7. e3, Cc6 8. Ab2, Ad7 9. De2, Da5 10. Cc3, Tfd8 11. Tfd1, Tac8 12. d3, Td8 13. De1, a6 14. Ca4, Dc7 15. cxd5, Cxd5 16. Txc1, b6 17. d4, cxd4 18. Cxd4, Dg7 19. e4, Cf6 20. e5, Cd5 21. Axd5, exd5 22. e6, Cxd4 23. Axd4, Axe6 24. Txc8, Txc8 25. Cxb5, Td8 26. Cxd5, Dd7 27. Ab6, Te8 28. Cc7, Dc8 29. Cxe8, Dxb6 30. Cf4, De8 31. Te1, Da8 32. De3, An3 33. Ch5, Af8 34. De6, Dxe6 35. Txe6, a5 36. Rh1, Ab4 37. Cf4, Td8 38. Te2, g5 39. Ch5, Rf8 40. g4, Td4 41. h3, Td1+ 42. Rg2, Re7 43. Te3+, Rd5 44. Cf6, h6 45. Cg8, Te1 46. Te1, Axe1 47. Rf1, Ab4 48. Cxh6, f6 49. Re2, Re5 50. Cf5, Ac5 51. f3, Rf4 52. h4, gxh4 53. Cxh4, Re5 54. Cf5, Rf4 55. Cg7, Ad4 56. Ce6+, Re5 57. Cd8, Ac7 58. Cc6+, Rd5 59. Ce7+, Re5 60. Cg6, Rd5 61. Rd3, Ad4 62. Ch4, Re5 63. Cg2, Ac7 64. f4+, Rd5 65. Ce3+, Re5 66. Re4, il Nero abbandona.

Classifiche finali: Torneo magistrale (26 partecipanti) - 1-3 Branko Damljanovic, Strikovic e Rajcevic punti 6; 4-6 Aleksic, Begovan e Kagan punti 5,5; 7-8 Marinkovic e Passerotti 5; 9-10 Gianniki e Cappadonna 4,5; 11-13 Ivekovic, Giocastro e Zelcic 4.

Prima nazionale (20 partecipanti): 1. John Clean con punti 5,5; 2. Djuretanovic 5,5; 3-7 Munafò, Natoli, Denaro, Agnello, Molino 5. **Seconda nazionale** (16 partecipanti): 1. Milanovic punti 6,5; 2. Casula 6; 3-5 Milton, Lo Manto e Ivekovic 5. **Terza nazionale** (32 iscritti): 1. Licciardello punti 7; 2. Interlandi 6,5; 3. Bruno 6. **Esordienti** (24 iscritti): 1. Marrara punti 6,5; 2. Zambito 6.

La partita

Sono trascorsi ventotto anni da quando il sovietico Michail Tal conquistò il titolo mondiale all'età di 24 anni in un combattuto match contro il connazionale Botvinnik. Da allora Tal ha saputo mantenersi a lungo ai vertici delle classifiche internazionali, deliziando gli appassionati col suo fantasioso gioco d'attacco. Negli ultimi tempi egli è apparso in lieve declino; attualmente occupa in Coppa del mondo provvisoriamente il diciottesimo posto con 16 punti. Nell'incontro che segue lo vediamo sconfiggere nell'ultimo torneo di Bruxelles André Sokolov. **Tal-Sokolov** (Catalana): 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. g3, d5 4. Ag2, dxc4 5. Cf3, a5 6. 0-0, Cc6 7. Cc6, Ad7 8. Da3, Cxd4 9. Cxxc4, Ac5 10. Ae3, 0-0 11. Af4, Dc8 12. Tfd1, Td8 13. Tac1, Cd5 (vedere diagramma) 14. Cxf7. Un sacrificio forse avventato ma capace di creare una situazione psicologica adatta alle caratteristiche di gioco dell'ex campione del mondo. Andrei Sokolov non riesce ad opporre una difesa valida. 14. ..., Rxf7 15. Ce5+, Cxe5 16. Axe5, b6 17. Df3+, Rg8 18. Dg4, g6 19. Ae4, Ae6 (secondo Alexander Beljavsky era corretta 19. ..., Ae8) 20. b4, Cxb4 21. Axa8, Dxa8 22. Dxe6+, Af7 23. Df6, Rf8 24. Dh8+, Re7 25. Af8+, Rd7 26. Axd6, Cc6 (a 26. ..., Dxd8 seguono varianti ancor più favorevoli al Bianco) 27. Af8, Dxh8 28. Axh8, Axe3 29. e3; a5 30. Axd4, Cxd4 31. exd4, Ad6 32. d5, a4 33. Te6, Ac5 34. Te1, Ad4 35. Tc6c4, Axc4 36. Txc4, b5 37. Txd4, a3 38. Td1, b4 39. Ta1, Re6 40. Rf1, Rxd5 41. Re2, il Nero abbandona. A 41. ..., Rc4 seguirebbe 42. Rd2, Rb3 43. Tb1+, Ra4 44. Rc2, a2 45. Te1, Ra3 46. Te3+, Ra4 47. Rb2.

Notiziario

● **Semilampo a Chiusa all'Isarco** — Nel centro altoatesino si terrà il 27 e 28 agosto prossimi un Open internazionale con tempo di riflessione di 15 minuti. Il regolamento prevede tornei eliminatori con un numero massimo di 18 concorrenti, formati sulla base del punteggio Elo dei concorrenti. I primi due classificati di ogni girone accederanno alla finale A; gli altri alle finali B e C a seconda del piazzamento. La quota di partecipazione è di lire 15.000. Per informazioni mettersi in contatto con il circolo Scacchi Chiusa (0472/47.544).

● **Open della Costa etrusca** — Dal 31 agosto al 4 settembre prossimi, promosso dalla Lega scacchi Uisp di Piombino, si svolgerà nel centro toscano la seconda edizione dell'Open internazionale della Costa etrusca. La gara, aperta a tutti coloro, italiani e stranieri, che abbiano conseguito almeno la terza categoria nazionale in qualsiasi associazione, prevede 6 turni di gioco. La quota di iscrizione è di lire 25.000 (15.000 per gli iscritti Uisp). Il tempo di riflessione è di 1 ora e mezzo per le prime 23 mosse più 1 ora semilampo per finire la partita. Per ulteriori informazioni tel. al 0565/35.055-29.573. Per conoscere le condizioni di soggiorno 0565/36.622.

● **Circolo Alfieri** — Riprenderà il 2 settembre il torneo interno del club di via Pacelli 32 denominato «scaletta '88». Vi prenderanno parte i seguenti 30 concorrenti: Trussardi, Buscemi, Amico, Agostini L., Cerutti, Ferrero, Bernardelli, Ostuni, Granzotto L., Paulassi, Goitre, Tosco, Sordi, Nois, Cazzani, Scaglione, Zampirolo, Cosi, Biundo, Murasso M., Rubino, Granzotto S., Gallino, Gotti, Tarricone, Agnello, Lioy, Niccolini, Garzarelli, Femia.

A cura di **Ferruccio Pezzuto**

la settimana in Borsa

CINQUE GIORNI DI GRIDA

UNA PAUSA MOLTO SALUTARE PER IL MERCATO

Lunedì 1: (+1,17) seduta positiva, con attività sostenuta e scambi intensi. Il mercato ha risentito beneficamente della proposta di accordo per la creazione del polo chimico nazionale e del migliorato clima finanziario internazionale. Titoli trattati in aumento, con valore superiore ai 232 miliardi. Indice Comit: 538,69.

Martedì 2: (+0,07) mercato altalenante. La seduta si era iniziata in modo incerto per la massiccia presenza di realizzi. Successivamente il listino si è ripreso, e ha recuperato quanto precedentemente perduto, chiudendo in leggerissimo rialzo. Scambi molto vivaci; controvalore titoli oltre i 316 miliardi. Indice Comit: 538,39.

Mercoledì 3: (—0,11) seduta riflessiva, con attività sempre sostenuta. A un avvio debole, causato dal prevalere dell'offerta, ha fatto seguito una domanda molto selettiva che ha contenuto l'arretramento del listino. Scambi discretamente ampi. Indice Comit: 538,49.

Giovedì 4: (—0,84) seduta di ripiegamento. Il mercato ha denunciato qualche debolezza provocata da un'aumentata pressione dell'offerta che non ha trovato immediato assorbimento, se non a quotazioni più basse. Scambi in diminuzione, con valore titoli intorno ai 166 miliardi. Indice Comit: 583,97.

Venerdì 5: (—0,37) continua la flessione del mercato. Nell'avvio di seduta si è avuto il predominio dell'offerta di ventata più pressante anche per l'avvicinarsi delle scadenze tecniche in calendario la settimana prossima. In chiusura tono migliore. Scambi in ulteriore diminuzione, con valore titoli intorno ai 130 miliardi.

L'ottava, con l'indice Comit a quota 532,01, si chiude con una variazione negativa dello 0,12%.

La flessione, percentualmente insignificante, assume una rilevanza ben maggiore se la si raffronta con le performances precedenti, e ancor più con le attese di molti operatori. Infatti, nelle tre settimane precedenti, il listino si era costantemente mosso verso l'alto, segnando un rialzo prossimo al 5%. Successivamente le notizie sul possibile accordo per il polo chimico nazionale, e soprattutto la vivacità di inizio settimana, avevano indotto a credere che il movimento ascensionale dovesse continuare.

Nulla di male.

Non si era tenuto debitamente conto dell'approssimarsi di due importanti scadenze: quella solare di natura festaiola (vacanze) e quella borsistica di natura tecnica.

Entrambe, seppur con opposte motivazioni, hanno prodotto una serie di realizzi che hanno appesantito un mercato già prossimo alla saturazione.

A cura di
Elio Biancato

PIAZZA AFFARI
1° agosto
5 agosto

TITOLI TORO

Snia Tecnopol	+ 9,25
Cantoni	+ 9,21
Gerolimich	+ 8,80
Grassetto	+ 8,10
Snia Fibre	+ 8,14
Gim	+ 8,00
Tremo	+ 6,98
Aeritalia	+ 6,89
Sifos Risp. nc	+ 6,25

TITOLI ORSO

Stet Warr. Sip	- 15,46
Selm risp.	- 10,68
Stet Warrant	- 9,09
Saes Gett. priv.	- 7,57
Autostrade pri.	- 7,36
Fornara	- 7,24
Selm	- 7,02
Gaic	- 6,93
Snlag risp. nc	- 6,56

Fondi: anche a luglio raccolta negativa

UNA CRISI LUNGA UN ANNO

I proverbi non bastano più. La saggezza popolare, così feconda e solerte nell'individuare e trasferire, sinteticamente mnemonicamente, concetti ed esperienze, non ha fatto i conti con i fondi comuni d'investimento.

Questi, mietendo insuccessi con diabolica perseveranza, sono andati ben al di là dello scibile umano in fatto di arguzie e di detti popolari. E' d'uopo, quindi, se non coniarne di nuovi, almeno rivisitarne alcuni, attualizzandoli a guisa di: «*Semper ad peiora*», o del cacofonico «non c'è undici senza dodici». Dodici? Tanti sono, infatti, i tonfi dei fondi. Per la dodicesima volta consecutiva la loro raccolta netta è risultata ampiamente negativa. Il saldo finale di luglio, deficitario per 1024 miliardi, è nato dalla differenza tra i 475 miliardi di nuove sottoscrizioni e i 1499 miliardi di riscatti pagati.

C'è chi consola pensando che i risultati sono meno disastrosi di giugno. Costoro hanno dimenticato che il lieve miglioramento è dovuto alla presenza sul mercato di cinque nuovi fondi che hanno acquisito senza subire riscatti, e al concomitante inizio del periodo di vacanze cui ha fatto da supporto il recente rialzo di Borsa. E' bene, quindi, non farsi trarre in inganno. Il malato è e rimane grave. La malattia di cui soffre — che alcuni chiamano Sfiducia, altri Disaffezione — si è insinuata subdolamente, e sta minando il giovane organismo dall'interno con inusitata virulenza. Occorre porvi immediato rimedio. I gestori ne sono ben consci, ma presi in contropiede dai crolli borsistici del maggio '86 e ottobre '87, sono corsi ai ripari tardivamente. D'altra parte, la loro unica e vera risorsa è la capacità di gestione. Non tutti ce l'hanno, o almeno non l'hanno ancora mostrata. La riprova sta nel fatto che mentre dall'estero giungono corposi investimenti, i nostri gestori continuano a vendere azioni italiane per acquistare titoli su piazze estere ormai in declino.

TITOLI	05-08	05-07	diff. ass.	diff. %	1987/1988 max.	1987/1988 min.
ALIMENTARI						
Alivar	5675	5901	-226	-3,85	11200	5210
Bonifiche Ferr.	22500	22980	-300	-1,70	35700	22500
Buitoni	9440	9240	+200	+2,16	11250	4300
Buitoni r. n.c.	4300	4190	+100	+2,36	5850	2010
Eridania	4350	4380	-40	-0,82	4910	2590
Eridania r. n.c.	2420	2545	-125	-4,91	3048	2000
Perugina	3250	3280	-30	-0,90	5300	3201
Perugina r. n.c.	1300	1290	-50	-4,00	2002	1190
Zignago	4750	4715	+40	+0,84	5000	4000
ASSICURATIVI						
Alleanza Ass.	45300	44990	+310	+0,68	78137	39000
Alleanza r.	45000	45000	+900	+2,00	73845	40800
Assitalia	15810	15800	+10	+0,06	25400	14585
Ausonia	2365	2368	-3	-0,13	3400	1920
C. Latina	18999	19400	+599	+2,55	28100	9580
C. Latina r. n.c.	5275	5125	+60	+1,53	7783	4100
Generali	80000	85300	+700	+0,79	117853	75800
Italia Assicurazioni	10800	10480	+320	+3,10	21034	8275
L'Abeille	89610	87450	+2300	+2,59	112000	76250
La Fondiaria	61750	62200	-540	-0,87	81000	48000
La Previdente	22700	23400	-700	-3,00	42800	19950
Lloyd Adriatico	18700	19990	+310	+1,31	30800	13980
Lloyd Adriatico r.	5810	5755	+50	+0,88	13880	6300
Milano Ass.	21990	21600	+390	+1,80	39800	19700
Milano Ass. r. n.c.	10700	11270	-570	-5,06	24000	9300
Ras	41080	41100	-10	-0,63	53700	33550
Ras r. n.c.	15480	15490	-10	-0,07	22727	13450
Sai	17995	17780	+205	+1,15	31361	11135
Sai r.	7000	7150	-50	-0,67	15900	6250
Toro	18700	19650	-280	-1,37	33600	14570
Toro p.	12400	11950	+450	+3,76	23000	10800
Toro r.	8050	7990	+55	+0,68	21850	7050
Unione Sub. Ass.	22500	22000	0	0,00	30200	21300
Unipol p.	16490	16490	-40	-0,23	27270	14300
Vittoria Ass.	20700	20450	+250	+1,22	34180	18300
BANCARI						
B. Agr. Mantovana	8090	8365	+115	+1,37	13900	7480
Banca Catt. Veneto	4199	4079	+120	+2,94	6800	3970
Banco C. Ven. r. n.c.	3531	3522	+9	+0,26	3690	3440
Banca Comm. Ital.	3530	3470	+60	+2,43	4400	1900
Banca C. Ital. r. n.c.	2185	2150	+45	+2,09	3305	1910
Mediocredi	1049	1091	-42	-3,85	2250	890
B. Mercantile	9993	9640	+110	+1,11	12650	7700
Banca Toscana	3683	3570	+110	+2,84	5000	3350
B. Chiavari	3410	3250	+160	+4,83	5850	3701
Banco Lariano	2635	2580	+5	+0,18	4020	2150
Banco Napoli r.	15850	15540	+110	+0,70	20250	14800
Banco Roma	5370	5489	-119	-1,84	15000	4910
B. Sardegna r.	9405	9490	-90	-0,95	13678	9100
Sna	6950	7040	-90	-1,28	7250	5550
Sna p.	1920	1920	-5	-0,26	3330	1775
Sna r. n.c.	1700	1691	+9	+0,53	3189	1584
Sai r. n.c.	10450	10545	-95	-0,90	12658	9790
Credito Comm.	2230	2210	+20	+0,90	8900	3085
Cr. Fondiario	2682	2652	+10	+0,38	4008	2185
Credito Italiano	1208	1248	-42	-3,45	2509	1000
Credito Ital. r. n.c.	1160	1158	-10	-0,87	2675	1000
Credito Lombardo	4110	4155	-55	-1,23	4999	900
Cred. Varesino	3580	3465	+115	+3,31	4010	3050
Cr. Varesino r. n.c.	2065	1990	+20	+1,01	3060	1850
Interbanca	18750	18100	+100	+0,52	22700	13300
Interbanca p.	13200	13500	-300	-2,41	23200	8500
Mediobanca	19350	19625	-275	-1,38	293500	18120
Nba	3940	3790	+140	+3,19	3980	2040
Nba r. n.c.	1135	1070	+65	+6,07	2430	975
CARTARI - EDITORIALI						
Cart. Ascoli	3440	3540	-100	-2,83	4020	2990
Binda	1965	2070	-105	-5,08	3650	1888
Burgo	13830	14190	-375	-2,65	14800	9900
Burgo p.	8255	8350	-95	-1,14	11150	7750
Burgo r.	13750	14090	-340	-2,42	14300	9470
Ed. Espresso	23490	23700	-210	-0,89	25440	7423
Fabbri p.	1880	1883	-12	-0,71	2300	1480
Mondadori	30750	30795	+50	+0,24	33900	19250
Mondadori p.	9640	9625	+20	+0,24	13600	8890
Mondadori r. n.c.	7250	7250	0	0,00	12257	6950
Poligrafici Ed.	5000	5010	-10	-0,20	5300	3099
CEMENTI - CERAMICHE						
Caltagirone	3520	3480	+40	+1,01	3900	3150
C. Augusta	4140	4210	-70	-1,67	5371	3690
C. Barletta	7510	7580	+50	+0,66	9625	6050
C. Marcora	3770	3870	-100	-2,53	4510	2991
C. Marcora r.	2230	2208	+22	+0,99	2413	2021
C. Sardegna	5405	5335	+80	+1,50	6630	4500
C. Siciliana	7140	7290	-150	-2,06	12900	6165
Cementir	3190	3031	+159	+5,24	4310	2230
Italcementi	112350	108900	+3450	+3,29	127000	71350
Italcementi r. n.c.	38050	37580	+500	+1,33	50150	33410
Unicem	39700	39000	+700	+3,59	25450	15800
Unicem r. n.c.	8730	8690	+40	+0,46	14980	7550
CHIMICI - GOMMA						
Auschem	1715	1740	-25	-1,44	3100	1350
Auschem r. n.c.	1500	1472	+30	+2,04	1800	1291
Boero	5093	5100	-100	-1,96	7250	4950
Caffaro	900	783	+19	+2,43	1390	690
Caffaro r.	787	772	+18	+1,94	1360	600
F.M.C.	1910	1850	+68	+3,81	3340	1310
Fidenza Vet.	6310	6700	-390	-5,83	9411	5650
Isagea	1968	1968	-5	-0,33	2800	1540
Manuli Cavi	3980	4200	-220	-5,24	4283	3410
Manuli Cavi r. n.c.	1900	1950	-50	-4,15	3290	1500
Marangoni	5210	5300	+8	+0,15	5750	4670
Mira Lanza	39700	39800	-250	-0,63	45700	29500
Montedison	1348	1350	+99	+5,26	3000	1210
Montedison r.	628	606	+21	+3,59	1830	535
Montefibre	1785	1795	-10	-0,72	3720	1265
Montefibre r.	1090	1011	+28	+2,86	1548	880
Perlier	1530	1498	+3	+0,13	2370	1100
Pierrel	1739	1736	-21	-1,22	2305	975

TITOLI	05-08	05-07	diff. ass.	diff. %	1987/1988 max.	1987/1988 min.
Pierrel r. n.c.	865	859	+1	+0,18	1479	556
Pirelli Spa	2720	2980	-160	-5,56	6227	1870
Pirelli Spa r.	2741	2780	-39	-1,41	5199	1873
Pirelli Spa r. n.c.	1890	1936	-30	-1,55	3072	1320
Recordati	8150	7800	+350	+4,48	12290	5750
Recordati r. n.c.	3581	3648	-68	-2,42	5205	3150
Saffa	7499	7501	-3	-0,03	9500	6750
Saffa r.	7240	7300	-60	-0,83	9750	6750
Saffa r. n.c.	4750	4870	-120	-2,47	6250	4300
Snlag	2215	2278	-60	-2,63	3630	1891
Snlag r. n.c.	1100	1177	-77	-6,58	1370	1000
Sinasigene	22900	22900	0	0,00	34000	18200
Sinasigene r.	21650	21010	+640	+3,99	29600	18000
Snia Fibre	1513	1399	+114	+8,14	2290	1292
Snia	2375	2285	+22	+0,84	4940	1821
Snia r.	2320	2300	+20	+0,88	4950	1848
Snia r. n.c.	1171	1145	+26	+2,27	2090	1022
Snia Tecnop.	4850	4439	+411	+9,28	6360	3819
Sorin Biom.	6900	6990	-190	-1,58	14630	7090
Vetrerie Ital.	3950	3949	+1	+0,02	5800	2900
COMMERCIO						
La Rinascente	4948	4960	-18	-0,33	7370	2590
La Rinascente p.	2320	2450	-130	-5,31	4180	2000
La Rinascente r. n.c.	2690	2720	-30	-1,11	4400	2145
Silos Genova	618	580	+35	+6,03	1799	380
Silos r. n.c.	813	878	+35	+5,25	970	250
Standa	16300	16400	-100	-0,85	21000	8750
Standa r. n.c.	8150	8010	+140	+2,22	8950	3720
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI						
Alitalia	2480	2543	-63	-3,68	2580	615
Alitalia p.	1560	1565	-5	-0,33	1586	397
Ansaldo Tr.	5080	5000	+80	+1,60	8650	3500
Ausiliare	8250	8030	+220	+2,73	8300	5410
Autostrade To-Mi	11300	11600	-340	-2,97	14800	8900
Autostrade p.	1070	1158	-88	-7,36	1384	820
Italcable	11850	12910	-960	-6,82	20730	8070
Italcable r. n.c.	9850	9730	+120	+1,23	17884	6150
Selm	1690	1710	-120	-7,02	3807	1040
Selm r.	1490	1668	-178	-10,68	3090	1031
Sip	2808	2790	-190	-6,46	3998	1771
Sip r. n.c.	2300	2290	+10	+0,43	2940	1999
Sirti	8550	8794	-218	-2,48	11700	7021
Sondel	780	797	-17	-2,14	1208	858
Tecnomasio	1390	1490	+70	+6,69	1748	1151
FINANZIARI						
Acque Marcia	430	421	+9	+2,13	1518	369
Acque Marcia r. n.c.	247	245	+2	+0,81	538	180
A. Marcia r. 1-4-87	291	296	-5	-2,40	365	143
Ame Fin.	8290	8478	-275	-3,25	12700	7220
Astr Fin.	6350	6	0	0,00	6350	5350
Bastogi	380	391	-11	-3,79	735	150
Bonif. Siele	22900	24100	-200	-8,93	32940	17750
Bonif. Siele r. n.c.	8400	8610	-10	-0,12	16400	8000
Brioschi	750	755	-5	-0,67	1270	68
Buton	2532	2620	0	0,00	3000	2210
Cem. Fin.	1725	1766	-41	-2,33	3483	1620
Cir	5885	5580	+118	+2,11	7135	3100
Cir r.	5885	5885	+113	+2,05	7300	3100
Cir r. n.c.	2160	2080	+20	+0,96	4080	1835
Cofide	5890	5779	+111	+1,92	5950	3275
Cofide r. n.c.	1671	1580	+83	+5,15	2341	1220
Comau	2320	2395	-75	-3,14	4850	1951
Editoriale	2835	2980	-65	-1,84	3000	1815
Euromobiliare	5750	5430	+320	+5,89	12360	5300
Euromobiliare r. n.c.	1870	1815	+55	+3,03	5300	1760
F. C. Nord	12350	11880	+470	+3,95	20850	11750
Ferruzzi Agr.	1615	1551	+60	+3,86	3017	990
Ferruzzi Agr. r.	2310	2270	+40	+1,76	4030	1540
Ferruzzi Agr. r. n.c.	894	872	+19	+2,20	710	440
Fidia	5330	5485	-155	-2,40	12884	5070
Fisipar	1350	1440	-90	-6,25	2089	1100
Fisipar r. n.c.	779	745	+34	+4,56	1448	509
Fin Breda	4435	4460	+35	+0,79	5581	3650
Finarte	3148	3130	+10	+0,31	3150	2219
Fineurop Gaic	21150	33500	-2350	-6,83	45200	27900
Fiorar	1031	1020	+11	+1,07	1300	520
Fiorar r. n.c.	693	700	-7	-1,00	830	455
Fiscambi	6590	6550	+40	+0,61	9740	6149
Fiscambi r. n.c.	1730	1731	+4	+0,23	2643	1800
Fornara	2331	2485	-174	-7,24	3420	606
Gemina	1450	1460	-10	-0,68	2894	1000
Gemina r.	1420	1400	+20	+1,42	2386	981
Gerolimich	96	90	+6	+5,88	189	65
Gerolimich r. n.c.	83	84	-2	-2,38	126	62
Gim	7350	7200	+150	+2,08	8430	4700
Gim r. n.c.	3355	3253	+8	+0,26	4200	2100
Ifi p.	17250	17250	0	0,00	26500	16375
Ifil	3580	3450	+130	+4,03	6200	2490
Ifil r. n.c.	1825	1852	-27	-1,98	3580	1550
Iniz. MeTe	10945	10730	+215	+2,00	15580	7700
Iniz. MeTe r. n.c.	3589	3710	+189	+5,08	9250	1530
Ieri	1610	1610	+5	+0,37	2020	1290
Italmobiliare	114850	114818	-175	-0,16	149500	84500
Italmobiliare r. n.c.	42300	42250	-350	-0,82	77900	27500
Kerosi	827	901	+8	+1,19	1050	600
Mittel	2980	2980	0	0,00	4200	2640
Partec. Finanz.	3848	4038	-190	-4,71	4838	2928
P. Fin. r. n.c. ex w.	1340	1348	0	0,00	1995	1186
Pirelli & C.	6530	6670	-140	-2,47	7900	3640
Pirelli & C. r.	2610	2652	-42	-1,48	5629	2500
Pozzi	1450	1491	-41	-2,75	5433	600
Pozzi r. n.c.	1195	1205	-10	-0,83	1229	980
Raggio Sole	2995	2960	+35	+1,18	4845	2488
Raggio Sole r. n.c.	2170	2185	-15	-0,68	3250	1800
Rajna	11900	11980	-80	-0,62	13000	10350
Rajna r. n.c.	21850	23000	-1150	-5,87	26500	14000
Riva Finanz.	9150	9250	-80	-0,85	12750	6800
Saboudia	1845	1800	+45	+2,22	2367	1801
Saboudia r. n.c.	1021	1028	-6	-0,49	1391	790
Sasa	1685	1678	-33	-1,36	3081	1300
Saes gett. p.	4485	4841	-360	-7,87	7598	2850
Saes r.	860	880	-10	-1,05	1508	835
Schiapparelli	825	855	-30	-3,35	839	494
Serfi	5170	5210	-40	-0,77	5300	5210

TITOLI	05-08	05-07	diff. ass.	diff. %	1987/1988 max.	1987/1988 min.
Setemer	12980	13610	-630	-6,19	14600	6700
Sifa	2695	2698	-18	-0,74	3823	1700
Sifa r. n.c.	1230	1242	-12	-0,97	4490	1185
Sisa	1588	1518	+30	+2,31	1780	1400
Smi	4395	4410	-13	-0,28	4438	1310
Smi	2000	2061	-61	-2,96	2928	1480
Smi r.	1790	1798	-8	-0,81	2750	1540
So.pa.f.	3088	3080	+28	+1,16	3149	2280
So.pa.f. r. n.c.	1408	1411	-2	-0,18	1778	1190
Sogefi	4530	4529	-99	-2,14	5330	2750
Stet	3630	3780	-150	-4,09	4596	2084
Stet risp.	2748	2905	-157	-5,41	4510	2310
Stet warrant	1230	1350	-120	-8,89	2288	201
Stet warrant Sip	579	710	-131	-18,46	1510	75
Terme Acqui	1780	1700	+80	+4,70	2882	1560
Terme Acqui r. n.c.	531	538	-7	-1,31	880	315
Tremo	2950	2269	+165	+6,88	3180	1590
Tripcovich	6325	6400	-75	-1,28	10650	5090
Tripcovich r. n.c.	2329	2340	-20	-0,86	5150	2240
IMMOBILIARI - EDILIZIA						
Aedes	9990	10100	-110	-1,09	12000	6850
Aedes r.	4306	4295	+10	+0,23	7600	3530
Attività Immobiliari	3125	3061	+64	+2,09	5305	2500
Calcestruzzi	10251	10400	-149	-1,44	13000	6850
Cogefar	5100	5358	-258	-4,77	7850	3710
Cogefar r.	2050	2000	+50	+2,50	4315	2000
Del Favero	3995	3990	+5	+0,13	5720	3300
Grazioli	10030	9530	+700	+5,18	21000	8120
Imm. Metanopoli	1287	1080	-33	-2,13	1090	860
Risanamento	18500	19000	-500	-1,25	27550	12500
Risanamento r. n.c.	10530	10680	-30	-0,19	15500	8200
Vianini Ind.	1160	1177	-17	-1,45	2187	1000
Vianini Lav.	2775	2768	+20	+0,72	5136	2546
Vianini	3558	3900	+158	+5,17	5730	2655
Vianini r. n.c.	2535	2545	-90	-3,41	4150	2260
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI						
Aeritalia	2918	2431	+184	+5,89	4471	1543
Danieli & C.	5720	5872	-170	-2,90	7474	3420
Danieli & C. r. n.c.	2795	2755	+25	+0,90	3809	2310
Delaccoyavi	8930	8950	-20	-0,22	10010	6850
Fiamm	2780	2650	+110	+4,15	3588	1388
Fiar	13851	14180	-329	-2,03	16868	8770
Fiat	9685	9720	-35	-0,37	12848	7862
Fiat p.	5949	5900	-51	-0,87	8050	4650
Fiat r.	5421	5500	-99	-1,68	8610	4180
Fochi Filippo	1555	1520	-45	-2,82	2730	1363
Franco Tosi	15450	16300	+190	+1,16	23200	12710
Gilardini	13450	13450	+250	+1,86	21750	11100
Gilardini r. n.c.	9630	9480	+50	+0,52	14990	7400
Ind. Secos	1268	1248	+22	+2,26	2640	820
Magneti M.	3110	3185	-88	-2,87	4344	2040
Magneti M. r.	3021	3095	-75	-2,43	4530	2035
Marioni	1516	1741	+75	+4,48	1880	1090
Necchi	2350	2440	-90	-2,46	4100	2100
Necchi r.	3020	3039	-19	-0,63	4400	2150
Necchi r. warr.	207	218	-11	-5,05	290	30
Nuovo Pignone	6410	6650	+30	+0,64	5350	6200
Olivetti	10348	10148	+200	+1,97	14780	6700
Olivetti p.	6430	6320	+110	+1,74	8180	4350
Olivetti r. n.c.	4780	4719	+71	+1,50	8080	4040
Pininfarina	6300	6500	-200	-3,11	10250	5550
Pininfarina r.	9110	8850	+260	+2,93	19300	7965
Rodriquez	16995	16520	+470	+4,46	11900	8300
Safilo	5700	5700	0	0,00	10200	5000
Safilo r.	5950	5450	+240	+4,40	10200	4450
Saipem	2325	2155	+85	+3,91	4552	1880
Saipem r.	2080	2099	-19	-0,91	4577	2000
Saipem r. w.	298	298	0	0,00	1095	80
Sasib	2750	2820	-70	-1,84	7830	2040
Sasib p.	2038	2070	+68	+1,87	7990	2050
Sasib r. n.c.	2180	2170	-19	-0,47	4581	2084
Tecnost	3720	2635	+85	+3,22	3050	1720
Teknecomp	1240	1199	+41	+3,41	2810	940
Teknecomp r. n.c.	874	875	-1	-0,12	1805	761
Veleo	9985	9991	-106	-1,73	8896	4815
Westinghouse	28000	28328	-330	-1,13	44500	27400
Worthington	1298	1310	-11	-0,83	1900	1060
MINERARI - METALLURGICI						
Cantier. Metall. Ital.	4020	4020	+10	+0,24	3600	3350
Dalmine	225	220	+5	+2,27	430	180
Europa Metalli	880	906	-26	-2,87	980	571
Falck	0	6430	0	0,00	8118	6450
Falck r.	0	6730	0	0,00	9800	4480
Italsi	3500	3625	-125	-3,45	3882	3500
La Magona	8039	7989	+21	+0,26	12300	7500
TESSILI						
Benetton	10790	10908	-118	-1,08	20458	8310
Cantoni	8570	8500	+470	+8,21	9700	3880
Cantoni r.	4823	4800	+23	+0,54	9439	3800
Cucirini	1740	1720	+20	+1,16	2500	1330
Eliotone	3060	3060	+10	+0,33	3100	1900
Fisac	3830	3849	+81	+2,58	6350	3245
Fisac r.	3450	3485	-45	-1,29	5900	3600
Linificio	1848	1870	-23	-1,60	3320	1400
Linificio r. n.c.	1434	1438	-34	-2,37	1920	1328
Marzotto	5404	5410	-6	-0,11	6850	2980
Marzotto r.	3350	3179	+180	+5,48	6730	4000
Marzotto r. n.c.	4238	4036	-10	-0,25	4980	2727
Ricordi	24000	23980	+350	+4,12	27490	15000
S. I. Meridionali	6340	6500	+290	+5,74	14200	5291
Stefanel	6200	6130	+70	+1,14	6899	4545
Zucchi	4695	4771	-76	-1,60	6875	3650
DIVERSI						
Acq. De Ferrari	5570	5620	+170	+3,08	5980	2700
A. De Ferrari r. n.c.	1580	1590	0	0,00	2575	1550
Acque Potabili	5790	5814	-24	-0,41	8583	5110
Cigi	4290	4470	-180	-4,03	8300	3904
Cigs r. n.c.	1430	1439	-4	-0,28	2184	1297
Jolly Hotel	10440	10540	+120	+0,96	13800	8810
Jolly Hotel r.	8940	8920	+40	+0,60	14100	8450
Paccheti	300	312	-12	-3,38	824	154

Intervista a De Mita: come mantenere in equilibrio il bilancio dello Stato

«NON CI SARANNO PATRIMONIALI»

«IL GOVERNO NON E' DIVISO, A SETTEMBRE ULTIMA PARTE DELLA MANOVRA»

ROMA — De Mita ha concesso agli italiani «lo scontotasse», lo sgravio dell'Irpef, sollecitato dai sindacati, ma c'è chi teme che il governo voglia rifarsi da un'altra parte. Il timore è sempre per un'imposta patrimoniale che colpisca la piccola proprietà immobiliare, la casa d'abitazione. Il presidente del Consiglio non esclude inasprimenti fiscali in questo campo, ma sul particolare tema della patrimoniale dice: *«Assolutamente non pensiamo a nulla di simile. E' ipotizzabile semmai un riordino dell'imposizione sugli immobili, che potrà in qualche caso tramutarsi in aggravio. Ma posso escludere quell'elemento di novità impositiva che configurerebbe una patrimoniale»*.

Resta però il problema di mantenere in equilibrio il bilancio, considerando che il governo sembra aver deciso di rinviare i tagli sulla spesa pubblica. *«Non abbiamo rinviato nulla* — risponde pronto de Mita —. *Il governo e i partiti della coalizione si sono impegnati ancora giovedì ad interventi incisivi di modifica dei meccanismi di spesa. Porterò in Consiglio dei ministri una specifica direttiva che obbligherà i singoli ministeri a predisporre un bilancio di previsione per il 1989 rigoroso e conforme al piano di rientro. Ma la sede per approvare tagli non indiscriminati non può che essere la prossima legge finanziaria, poiché il piano di risanamento carica le misure di finanziaria in finanziaria»*.

Ciriaco De Mita

«Debbo dire — prosegue De Mita — che all'inizio, da medico zelante, pensavo che mio compito fosse prima tagliare, poi razionalizzare. Poi, anche a prescindere dal fatto che con la linea adottata abbiamo risposto più rapidamente al fabbisogno del tesoro, ho capito che era necessario iniziare con la razionalizzazione del sistema fiscale, cominciando ad aggiustare sia l'ordinamento sia la macchina amministrativa, oggi chiaramente insufficiente e inadeguata».

Il presidente del Consiglio invita a *«guardare i fatti. Abbiamo messo a punto un piano di riordino della politica fiscale. Abbiamo anticipato alcuni provvedimenti, nati come decreto Amato, per circa settemila miliardi, resi necessari dal surriscaldamento dell'economia. Poi, gradualmente, per non non creare eccessivi impatti sui prezzi, e tenendo d'occhio l'armonizzazione che andrà fatta in sede europea, abbiamo varato i primi interventi sull'Iva, che avranno un effetto di trascinamento della manovra complessiva. A questo punto anche la Banca d'Italia si è rasserenata. A settembre verrà l'ultima parte della manovra»*. E su questo piano De Mita nega che vi siano divisioni nel governo: *«Il vertice della maggioranza dell'altro ieri dimostra l'esistenza di un accordo sulla linea seguita, altro che spaccature»*.

r. e.

CRESCE IL PIL PIU' 3,1%

ROMA — Il prodotto interno lordo italiano risulta cresciuto del 3,1 per cento nel primo trimestre del 1988. I dati Istat rivelano peraltro, insieme alla vivacità della domanda interna, la persistente espansione delle importazioni e la contrazione delle esportazioni italiane.

● **Aerei.** Il neopresidente dell'Alitalia Carlo Verri ha ottenuto da Anpac e Appi la sospensione degli scioperi già proclamati per i piloti civili. La trattativa per il contratto riprenderà il 5 settembre.

Allen su «Panorama»

MARINI: LO SCANDALO VERO DA ELIMINARE E' L'EVASIONE FISCALE: 40-50 MILA MILIARDI L'ANNO

ROMA — Il segretario generale della Cisl, Franco Marini, non è tenero con il governo: il rinvio dell'approvazione dei provvedimento di riforma del ministero delle Finanze è un fatto grave. *«Si tratta di un provvedimento che proposi già Reviglio nel 1980 e che stenta a mettersi sul binario giusto. Mentre tutti sanno che la lotta all'evasione passa attraverso strumenti di accertamento e controllo più efficienti»*.

Gravissima anche la situazione della spesa pubblica. *«Sono sconcertato, anzi contrario a quanto è emerso in sede di vertice della maggioranza e a come viene bombardata l'opinione pubblica in questi giorni in materia di finanza pubblica. Dal vertice di governo è emerso un dato vero, quello dell'insopportabilità del livello del debito pubblico e dei deficit di bilancio. Ma anche un dato falso, quello della necessità di operare quasi esclusivamente sul versante della spesa. Nessuno ha affermato con la necessaria energia che lo scandalo italiano è sul versante delle entrate con un'evasione di imposta da molti stimata attorno a 40-50 mila miliardi l'anno»*.

Il sindacato è quindi contrario ad un ridimensionamento della spesa pubblica? *«No, siamo contrari solo ad una politica di tagli indiscriminati. Al permanere di una insopportabile iniquità fiscale. Siamo disponibili ad un discorso serio sul versante di servizi sociali che debbono migliorare. Vogliamo riforme vere per sanità, previdenza e organizzazione dei ministeri. Partendo però da un dato di verità troppo trascurato dal governo»*.

«La spesa pubblica in Italia (al netto degli interessi del debito) è del 42,4 per cento rispetto al prodotto interno lordo. In Germania del 45,8 per cento sempre rispetto al Pil, in Francia del 48,9 per cento. Si grida "al lupo" sul versante della spesa mentre il lupo vero che rischia di uccidere l'equilibrio dei conti dello Stato è l'esteso ma fisco lasciato mano i forti e drastico con i lavoratori dipendenti».

Franco Marini

I LAVORI PUBBLICI: «QUESTO MINISTERO FUNZIONA PROPRIO MALE»

ROMA — Ripercussioni di «alcune vicende giudiziarie che hanno coinvolto gli stessi vertici dell'amministrazione»; «incidenti di percorso»; andamento di gestione «peggiorato, con difficoltà di smaltimento dei residui di bilancio»; «lentezza e farraginosità nell'attività contrattuale»: il 1987, «è l'anno delle occasioni mancate».

Il giudizio è della Corte dei conti, che nella sua relazione generale sul rendiconto dello stato per il 1987 non ha risparmiato critiche al dicastero di via Nomentana. In particolare la Corte punta l'indice sul settore degli appalti di opere pubbliche. «Nel 1987 le note vicende nei settori dell'edilizia penitenziaria (le cosiddette «carceri d'oro») e degli interventi per la ricostruzione delle zone terremotate dell'Irpinia hanno evidenziato «lentezza e farraginosità dei procedimenti e inadeguatezza della programmazione e progettazione delle opere», fattori indicati come le cause incentivanti «di fenomeni degenerativi nell'affidamento e nella gestione degli interventi, che, oltre a compromettere la trasparenza della gestione amministrativa, si traducono in incontrollati maggiori di spesa».

La Corte inoltre rammenta di «aver ripetutamente segnalato negli ultimi anni il sostanziale snaturamento di istituti e di regole procedurali per l'esecuzione delle opere».

Può dire che la Santa Sede non sa la sua lingua

E' ROMANO AMERIO, IL LATINISTA CHE SCOPRE GLI ERRORI DEL PAPA

Ama la tradizione. Con l'attenzione degli svizzeri valuta i documenti della Chiesa

LUGANO — E' svizzero e pignolo. Ama il latino come tutto ciò che rappresenta il tradizionalismo cattolico. Si chiama Romano Amerio. E' noto per il suo libro *«Iota unum»* nel quale ha inventariato tutte le innovazioni che la Chiesa ha compiuto in questo secolo. L'ultima, proprio non gli è piaciuta. Non è una questione dottrinale. E' solo un marchiano errore di grammatica.

E', *«orribili visu»*, spaventoso a vedersi, nientemeno che nel testo ufficiale del *«motu proprio»*, il documento ufficiale con il quale il Papa ha scomunicato monsignor Lefebvre, che proprio per questioni di forma in latino ha innescato un doloroso scisma nella chiesa, ordinando dei vescovi senza mandato pontificio. Per il Papa Lefebvre è in errore e si è staccato dalla chiesa. Per dirgliolo i latinisti hanno però turbato la grammatica latina.

L'errore è lì, basta leggere il testo pontificio. Denuncia chi non distingue un nominativo da un accusativo. E' una colpa che è in un buon ginnasio, di non troppo ansiana memoria, avrebbe condannato alla bocciatura. Così è scritto: *«Quam ob rem talis inoboedientia — secum quae infert vera repudiatio primatus romani — actum schismaticum efficit»*. Che vuol dire: *«Per la qual cosa, tale disobbedienza — che porta con sé un vero ripudio del primato romano — realizza un atto scismatico»*. Lo sfarfone è nell'inciso. Nella versione esatta avrebbe dovuto essere: *«Secum quae infert verum repudiationem primatus romani»*.

Romano Amerio ha colto la gaffe e ha fatto arrossire i latinisti vaticani. Il fatto non ha precedenti noti. Gli italiani, abituati alle contorsioni linguistiche dei loro politici, magari penseranno che non è poi una fatto così grave. Ci sarà chi dice che sarebbe più opportuno perdere tempo per ben più penosi affanni. Per i tradizionalisti della Chiesa invece questo incidente sarà una prova per confermare che *«nola tempora currunt»*. Lo «scandalo» forse ha fatto sorridere Lefebvre, ma anche il clamore dato alla notizia non lascia insensibili.

Dieci anni anni fa moriva a Castel Gandolfo

PAOLO VI, «IL NOSTRO AMLETO» SENZA SORRISO FU LUI IL VERO PONTEFICE DEL CONCILIO

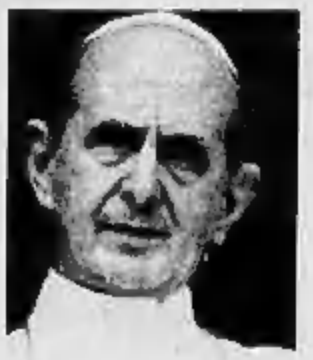
Oggi, 10 anni fa, sul calar della sera, moriva a Castel Gandolfo, Paolo VI. Un decennio ne ha confermato la vera statura morale, pastorale e pontificale. E' stato — lo riconoscono tutti i suoi biografi e gli storici — il vero «Papa di transizione», cioè il vero Papa del Concilio; lui del Concilio portò il peso, lacerante e angosciante, vissuto con strenuo «rispetto delle differenze» emerse in piena dialettica anche conflittuale nella Chiesa. Dobbiamo a Papa Giovanni XXIII, — che fu semplicemente un'antifona, un «alleluja» —, quel successore, che chiamava affettuosamente «il nostro Amleto», mentre Montini fu il «salmo», un salmo di gloria, ma più spesso, in quel momento arduo di rinnovamento totale della Chiesa, un «miserere» di croci, difficoltà, critiche, ed anche insulti da parte laica quanto da parte cattolica ed ecclesiastica.

Montini affrontò, con l'Enciclica sul controllo delle nascite e con quella sul celibato obbligatorio del clero, l'impopolarità più dura. Nel 1976 sospese a divinis Marcel Lefebvre e ci guadagnò altre contumelie ed oltraggi. Ma della novità del «nuovo ordine di rapporti umani» auspicato in un'apertura del Concilio da Papa Roncalli, siamo debitori soprattutto a Montini, il quale con le Encicliche «*Populorum Progressio*» ed «*Evangelii Nuntiandi*», riaperse il discorso della Chiesa con i popoli sottosviluppati e riorganizzò il primo dovere evangelico dei cattolici: il dialogo col mondo, non per dominarlo ma per servirlo e salvarlo.

Non ebbe quasi mai il dono del sorriso. Ma la sua umanità raggiunse, anche in una rete d'amicizie profonde, i maggiori protagonisti della cultura religiosa e non di questi anni. Dall'impopolarità ingiusta e drastica cui lo condannammo un po' tutti, le destre ma soprattutto nei cattolici del dissenso in quegli anni turbati, Montini «risorse», con tutta la grandezza umana e biblica d'un profeta antico e del futuro, con la lettera agli «*uomini delle brigate rosse*», e col suo «*pensiero alla morte*», uno dei testamenti spirituali più alti della storia cristiana. Nella sua prima Enciclica, l'«*Ecclesiam Suam*», Montini rilanciò il dialogo anche con gli atei.

Discepolo e padre, e fratello nello stesso tempo, di Maritain, rilanciò con vigore e passione, l'utopia di un «*umanesimo integrale*» in cui la Chiesa si pone prima di tutto con una domanda piuttosto che come una risposta preordinata, prefabbricata e infallibile. Non lo sfiorò mai la tentazione d'essere, in quel momento lacerante e anche dispersivo, un monarca assoluto dal pugno di ferro; visse invece la difficile gioia d'essere tra i vescovi, tra i cristiani e tra tutti gli uomini, il fratello che conferma nella Fede e che rispetta la non fede.

Nazzareno Fabbretti


Paolo VI

DA TOKYO E WALL STREET TENDENZA AL RIALZO

La prima settimana di agosto si è conclusa con un bilancio complessivamente positivo per i mercati azionari. Dopo un avvio di ottava decisamente promettente i listini hanno, in effetti, registrato piccoli assestamenti, nella maggior parte dei casi accompagnati da una flessione del volume degli scambi, d'altronde in sintonia con la stagione agostana. Decisa la ripresa dei listini nella seduta di ieri, tanto che — al consuntivo finale — gli indici delle principali Borse internazionali evidenziano comunque cospicui avanzamenti rispetto ai valori di otto giorni fa.

Rilevante il rush finale di Tokyo. La Borsa giapponese aveva già aperto l'ottava con un balzo delle quotazioni che aveva portato l'indice Nikkei a 28.423,38 punti, nuovo livello record. E, dopo una settimana altalenante, ha fatto segnare proprio nella seduta di ieri un altro record assoluto a 28.423,38 punti. Non è una sorpresa. Già nel corso della scorsa settimana la Borsa nipponica aveva mostrato segni di ripresa, allorquando più volte i 28.000 punti. Sorprendente — semmai — può essere la correlazione dell'impennata di Tokyo con la virtuale ufficializzazione del Trade Bill, la nuova legge del commerci Usa, come noto largamente protezionistica, soprattutto nei confronti della concorrenza di marca asiatica.

L'avanzamento delle quotazioni del Kabutocho è comunque in linea con una nuova stagione espansiva dell'economia giapponese. Secondo molti analisti, la Borsa di Tokyo non è malata di sopravvalutazione e il traguardo dei 30.000 punti Nikkei potrebbe essere raggiunto entro pochi mesi. Ne è conferma il fatto che, proprio in contemporanea con il varo del Trade Bill Usa, gli operatori hanno abbracciato l'acquisto di titoli legati alla domanda nazionale, spingendo la Borsa al livello record a dispetto delle flessioni che hanno interessato i titoli principalmente legati alle esportazioni, automobilistici ed elettrici in prima fila.

La performance della Borsa giapponese da gennaio ad oggi sfiora intanto il 34 per cento (il Nikkei segnava a fine '87 21.217,38 punti). Ma per gli operatori di casa nostra che si sono avvicinati al Kabutocho il bilancio è ancora più roseo. Nel frattempo lo Yen si è difatti apprezzato nei confronti della nostra moneta di ben 9,43 punti percentuali. Conseguentemente il vantico degli investitori italiani supera largamente il 42 per cento. Una cifra che non abbisogna di sottolineature sebbene anche altre Piazze — Madrid e Bruxelles e Amsterdam in testa — abbiano consentito profitti assai rotondi.

Lo sviluppo della congiuntura finanziaria internazionale trova, tuttavia, principalmente connesso ai trend economico Usa ed ai fenomeni riflessi. I mercati hanno da poco assorbito gli effetti della stretta monetaria internazionale attuata nell'arrembante rincorsa al dollaro. Gli indicatori economici Usa diffusi nel corso dell'ultima settimana non si sono discostati dai valori già previsti dagli analisti. Le attività speculative sul mercato dei cambi sono state di conseguenza ridotte e, probabilmente rinviate al dopo-vacanze. E' prematuro, tuttavia, affermare che il dollaro sia stato definitivamente arrestato (a 113 yen, 1,88 marchi e 1,70 contro sterlina, cioè al di sotto delle 1400 lire) così come non dev'essere tralasciata l'eventualità di un inasprimento monetario negli Stati Uniti. Nel frattempo, una nota positiva viene dal rialzo del prezzo del greggio, altra componente di bilancio importanza nell'equilibrio dei mercati commerciali e finanziari, nonché spauracchio inflazionistico.

E uno spauracchio, naturalmente di natura psicologica, potrà essere costituito dall'avvicinarsi dell'autunno, segnatamente il mese di ottobre. Un anno fa molte Borse vantavano ancora performances eccitanti a dispetto di previsioni economiche a breve non rosee. Le prestazioni delle più importanti Piazze finanziarie da gennaio ad oggi possono far insinuare qualche dubbio di valutazioni gonfiate, in sostanza una situazione di mercato analoga alla scorsa estate. Va pur detto che le prospettive economiche disegnate dall'Ocse sono nettamente migliori rispetto ad un anno fa e che, particolare di rilievo, le Borse hanno risposto in modo convincente alla stretta creditizia internazionale. Solo a Wall Street (ieri il Dow Jones dei titoli industriali ha fissato a 2119,13 punti) gli indici hanno perso quota rispetto ai livelli di giugno, quelli precedenti alla grande rincorsa al dollaro.

Danilo Sacco

Piazza	Indice	Venerdì 29-7-'88	Venerdì 5-8-'88	Variazione (%) dall'indice della settimana	Variazione (%) corso di cambio	Variazione (%) corretta	Variazione (%) corretta dal 1° gennaio
NEW YORK	Dow Jones	2.128,73	2.119,13	— 0,45	+ 0,33	— 0,12	+ 28,27
FRANCOFORTE	Fax	486	491,70	+ 1,17	— 0,06	+ 1,11	+ 21,25
PARIGI	Cac	352,40	358,50	+ 1,73	— 0,08	+ 1,65	+ 31,10
AMSTERDAM	General	277,80	283,80	+ 2,16	— 0,06	+ 2,10	+ 37,43
BRUXELLES	General	4.929,60	4.969,48	+ 0,81	— 0,04	+ 0,77	+ 37,60
LONDRA	Financial Times	1.488,70	1.513,48	+ 1,66	— 0,07	+ 1,59	+ 18,38
TOKYO	Nikkei	27.911,83	28.423,38	+ 1,83	+ 0,24	+ 2,07	+ 43,38
ZURIGO	Sbv	524,90	539,80	+ 2,80	— 0,20	+ 2,60	+ 14,31
MADRID	Generale	292,68	298,34	+ 1,84	— 0,01	+ 1,83	+ 35,84

Variazioni indicizzate all'andamento dei corsi di cambio

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, i Vice Presidenti, i Consiglieri, il Segretario, i componenti il Collegio Sindacale della Italtel Società Italiana Telecomunicazioni partecipano con commozione e profondo cordoglio al dolore per la scomparsa dell'amministratore delegato

Marisa Bellisario

ricordandone le doti professionali e umane.
— **Milano**, 5 agosto 1988.

La Italtel è in lutto per la scomparsa del suo amministratore delegato

Marisa Bellisario

che ha guidato con totale dedizione e grande sensibilità l'azienda verso traguardi di successo. Dà voce a questi sentimenti di cordoglio, con il Comitato Direttivo, tutto il Personale del Raggruppamento Italtel.
— **Milano**, 5 agosto 1988.

Le donne della Italtel partecipano con profondo dolore alla prematura scomparsa di MARISA ricordandone la straordinaria personalità e il grande impegno volto a favore delle donne nel mondo del lavoro.
— **Milano**, 5 agosto 1988.

Il Consiglio di Fabbrica Italtel di Milano, Castelletto e Sistemi Lombardia a nome di tutti i lavoratori esprime profondo cordoglio per la scomparsa dell'amministratore delegato

Marisa Bellisario

— **Milano**, 5 agosto 1988.

La Rappresentanza sindacale dei dirigenti del Raggruppamento Italtel esprime il più profondo cordoglio per la scomparsa dell'Amministratore Delegato

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

che, con la valorizzazione della dirigenza e delle capacità realizzative di tutta l'Azienda, ha guidato il rilancio della Società proiettandola verso più ambiziosi traguardi.

Ferruccio Bobber
Franco De Marco
Giorgio De Verda
Francesco Maggi
Vittorio Mobile
Vittorio Roberti
Giuseppe Valbonesi.
— **Milano**, 5 agosto 1988

Domenico e Mirka Faro partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la perdita di

Marisa Bellisario

— **Milano**, 5 agosto 1988.

Roberto e Maria Carla Tana sono affettuosamente vicini al prof. Cantoni per la irreparabile perdita.

Gianni e Mara Barbieri profondamente colpiti per la scomparsa di

Marisa Bellisario

si uniscono al dolore di Lionello Cantoni.
— **Milano**, 5 agosto 1988.

Alessandra e Patrizia Bellman addoloratissime per la prematura scomparsa di MARISA partecipano al grave lutto di Lionello Cantoni.

Aldo e Giampaolo Mondini addolorati e commossi partecipano con affetto al dolore di Lionello Cantoni per la scomparsa della cara MARISA.

Claudio e Colle Pitti partecipano commossi al dolore della famiglia per la morte della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **Milano**, 5 agosto 1988

Gianfranco Severini partecipa con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa di

Marisa Bellisario

— **Milano**, 5 agosto 1988

Pia e Milena Cammarata partecipano con commosso affetto al dolore della famiglia per la scomparsa di

Marisa Bellisario

— **Milano**, 5 agosto 1988.

Dario e Patrizia Foggiani piangono la scomparsa di

Marisa Bellisario

e sono vicini con affetto a Lionello Cantoni.
— **Milano**, 5 agosto 1988

Alessandra Benuzzi è profondamente vicina a Lionello e al suo grande dolore per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile MARISA.

Giuliana Graziosi è vicina con profonda commozione e sincero rimpianto al prof. Lionello Cantoni e alla famiglia per la prematura scomparsa di

Marisa Bellisario

— **Milano**, 5 agosto 1988.

Il Consiglio di Amministrazione della Stet, con il Presidente, i Vice Presidenti, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, i Dirigenti, ed il Personale tutto partecipano con sincero cordoglio al lutto della famiglia per la prematura scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **Milano**, 5 agosto 1988.

Michele Principe presidente della Stet con sincera commozione partecipa al dolore del marito e della famiglia per l'immatura scomparsa di

Marisa Bellisario

ricordandone le grandi doti di donna e di dirigente.
— **Milano**, 5 agosto 1988

I Colleghi del Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino partecipano al grande dolore dell'amico prof. Lionello Cantoni per la prematura scomparsa della moglie

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **Torino**, 6 agosto 1988

Elisabetta Castreghi partecipa commossa al dolore per la prematura scomparsa di

Marisa Bellisario

— **Torino**, 5 agosto 1988.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Comitato Scientifico e Tecnico, la Direzione ed il Personale tutto dello CSELT (Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni SpA) partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario
Amministratore Delegato dell'ITALTEL

— **Torino**, 5 agosto 1988.

Il Personale del San Carlo del 1973 partecipa al dolore del prof. Cantoni per la perdita della moglie

Marisa Bellisario

— **Torino**, 5 agosto 1988

Giorgina e Raimondo Cecchi profondamente addolorati per la prematura scomparsa di

Marisa Bellisario

sono vicini con affetto al prof. Lionello Cantoni.
— **Torino**, 5 agosto 1988.

Vittoria e Chiara Nascà, Gianni e Donatella Bussoletti partecipano al dolore di Lionello e ricordano l'amica MARISA con tanto rimpianto.

La Fondazione Rosselli di Torino ricorda con commozione l'amica

Marisa Bellisario

— **Torino**, 5 agosto 1988.

Renato Gallavotta e Maurizio Ranieri si uniscono al cordoglio dell'amico Lionello Cantoni per la scomparsa della moglie

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **Torino**, 5 agosto 1988.

Luigi Bonavoglia e Saverio Rotolo, con il Consiglio di Amministrazione della Scuola Superiore Guglielmo Reiss Romoli si associano al cordoglio per la scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario
amministratore delegato della Italtel

— **Roma**, 5 agosto 1988.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato della Italstat S.p.A. esprimono alla Stet, alla Italtel, alla famiglia, il proprio cordoglio per la prematura scomparsa di

Marisa Bellisario
già componente
del Consiglio di Amministrazione
Italstat

e ne ricordano con rimpianto le doti intellettuali e professionali.
— **Roma**, 5 agosto 1988.

I Responsabili, i Dirigenti ed il Personale tutto delle Sedi Divisione Sud S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grande dolore della famiglia per la prematura ed improvvisa scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario
amministratore delegato
della Italtel S.p.A.

— **Torino**, 5 agosto 1988.

Pietro Messeri partecipa con profondo sincero dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia per la prematura scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario
amministratore delegato
della Italtel S.p.A.

e ne ricorda le grandi doti umane e professionali.
— **Torino**, 5 agosto 1988.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, i Dirigenti tutti della Ilte Industria Libraria Tipografica Editrice S.p.A., partecipano commossi al lutto della scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **Torino**, 5 agosto 1988.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, i Dirigenti, gli impiegati e le Maestranze tutte della Nuova Fima Spa di Spezzano di Fiorano (Modena) profondamente commossi partecipano al dolore del loro presidente Ing. Giuseppe Bellisario per la morte prematura della cara sorella

Marisa Bellisario

— **Spezzano**, 5 agosto 1988.

Rosa e Attilio Realini uniti ai figli Luciana, Luigi e Aldo partecipano profondamente addolorati alla scomparsa della nipote

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **Ceva**, 5 agosto 1988.

Daniela Aldo e Anita Realini ricordano con profondo affetto la nipote

DOTTORESSA
Marisa Bellisario Cantoni

sono vicini a Lionello, a Dina e famiglia.
— **Ceva**, 5 agosto 1988.

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Presidenza, il Collegio dei sindaci, il Magistrato della Corte dei Conti, il Direttore Generale, il Vice Direttore Generale, il Commissario Generale Economico, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale partecipano con profondo dolore alla scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario
amministratore delegato dell'Italtel
Società Italiana Telecomunicazioni

che ha contribuito con la sua opera appassionata e intelligente al risanamento e allo sviluppo dell'azienda da lei diretta.
— **Roma**, 5 agosto 1988.

Roberto e Luisa Giannini ricordano con affetto e grande rimpianto

Marisa Bellisario

e sono vicini a Lionello e famiglia.
— **Milano**, 5 agosto 1988

Le Rappresentanti del Gruppo CIDA Donne Manager della Confederazione Italiana Dirigenti d'Azienda profondamente commosse partecipano al lutto per la morte di

Marisa Bellisario

— **Milano**, 5 agosto 1988

Cicci e Pier Giulio Breseni
Pina Imassi
Nila e Giovanni Sala
Maria Rita e Mario Stoca
Giovanna Sicco
partecipano al dolore della famiglia Bellisario, Cantoni e Realini per la scomparsa della cara MARISA.
— **Ceva**, 5 agosto 1988.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, la Direzione Generale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Telespazio S.p.A. partecipano con profondo cordoglio alla immatura scomparsa di

Marisa Bellisario
Amministratore Delegato
della Italtel S.p.A.

e ne ricordano le grandi qualità umane e professionali.
— **Roma**, 5 agosto 1988

Presidenza, Amministrazione Delegata, Direzione Generale, Dirigenti della Ing. C. Olivetti e C. S.p.A. prendono parte al lutto per la scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

per molti anni apprezzata dirigente della società.
— **Ivrea**, 5 agosto 1988

Esperina Pioi
Vittorio Levi
Paolo Mancinelli
Giampiero Gerelli
Angelo Fornasari
Mario Cagliaris
Daniele Mossa
Giorgio Panattoni
Filippo Demonte
Luigi Pistelli
Massimo Sanvais
Nicola Colangelo
Piero Sgaliello
Ettore Morezzi
Bruno Lamborghini
Franco Agostinucci
Francesco Tobi
Paolo Vidi
Enrico Pesatori
partecipano al lutto per la scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **Ivrea**, 5 agosto 1988

Con immenso dolore Vera Candi partecipa al lutto per la scomparsa di MARISA.
— **Milano**, 5 agosto 1988.

La famiglia Candi partecipa sentitamente al dolore.
— **Milano**, 5 agosto 1988

Il dott. Mario Pieraro e il dott. Ottavio Franza presidente e vice presidente del Credito Fondiario S.p.A. partecipano commossi alla prematura scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **Roma**, 5 agosto 1988.

La Finmeccanica con Aeritalia, Ansaldo e le altre aziende del Gruppo partecipa sentitamente al cordoglio per l'immatura scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario
Amministratore Delegato
della Italtel SpA

— **Roma**, 5 agosto 1988.

Giuseppe Gibanti e Fabiano Fabiani partecipano con commozione la dolorosa scomparsa di

Marisa Bellisario

— **Roma**, 5 agosto 1988

Sandro e Paola Morsi ricordano con affetto e ammirazione

Marisa Bellisario

— **Ivrea**, 5 agosto 1988.

Roberto e Luisa Giannini ricordandola sempre con immenso affetto e ammirazione

Marisa Bellisario

— **Milano**, 5 agosto 1988.

Romano Prodi, vivamente addolorato, partecipa al lutto della famiglia per la prematura scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **Roma**, 5 agosto 1988.

Il presidente dell'Italcable, Ugo Mariani, unitamente ai Membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, l'amministratore delegato Ernesto Pascale, il direttore generale Umberto Mella, i Dirigenti ed il Personale tutto esprimono il loro cordoglio per la scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario
Amministratore Delegato
Italtel

e partecipano commossi al dolore del prof. Lionello Cantoni ed al lutto della famiglia.
— **Roma**, 5 agosto 1988.

Raffaele Esposito partecipa con profondo cordoglio al lutto per l'improvvisa scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **Torino**, 5 agosto 1988

Franco Debenedetti prende parte con profonda commozione al lutto per la scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **Ivrea**, 5 agosto 1988.

Carlo De Benedetti, profondamente addolorato, partecipa al lutto del prof. Lionello Cantoni e degli amici per la scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **Ivrea**, 5 agosto 1988.

Sergio Mersueri, Direttore generale, anche a nome di tutti i Dirigenti e Collaboratori della Fatme esprime il cordoglio per l'improvvisa scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **Roma**, 5 agosto 1988

Hans Werthén, Chairman, e Bjorn Svedberg, President della LM Ericsson esprimono il più vivo cordoglio per la scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **Stoccolma**, 5 agosto 1988.

Gianluigi Mellinari, Direttore generale, anche a nome di tutti i Dirigenti e Collaboratori della Italte esprime il cordoglio per la improvvisa scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **Roma**, 5 agosto 1988

Gian Luigi Tosato, presidente, Gianmario Roveraro, vicepresidente, e tutti i Dirigenti del Gruppo Selenia esprimono alla Stet, alla Italtel e alla famiglia il più profondo cordoglio per la prematura scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **Roma**, 5 agosto 1988.

L'ing. Enrico Albareto
il prof. Carlo Castellano
l'ing. Alberto Lina
l'ing. Enrico Gnarro
anche a nome dei Dirigenti e dei Lavoratori delle Società Elsag, Esaote Biomedica, Esacontrol, Selsi e Oss del Raggruppamento Selenia-Elsag partecipano al lutto della famiglia e della società Italtel per la scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario
amministratore delegato della società

— **Genova**, 5 agosto 1988.

Teobaldo Rossigno e il Lyons Club Valbormida partecipano al grande dolore della famiglia per la prematura dipartita della grande amica

Marisa Bellisario

— **Altare**, 5 agosto 1988.

Salvatore Randi e Paolo Pierri partecipano commossi all'unanime cordoglio per la scomparsa di

Marisa Bellisario

— **Milano**, 5 agosto 1988.

Alberto e Francesca Nicolotti Alimonti colpiti per l'improvvisa scomparsa di

Marisa Bellisario

partecipano al lutto della famiglia.
— **Roma**, 5 agosto 1988.

Il Presidente, il Vicepresidente, il Consiglio Direttivo, il Direttore Generale dell'Assolombarda ricordano la figura esemplare e l'impegno professionale della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario
amministratore delegato
dell'Italtel Spa

e partecipano al lutto che ha colpito la famiglia.
— **Milano**, 5 agosto 1988.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio Direttivo dell'Istud esprimono a nome di tutti i loro componenti il più profondo cordoglio per la scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **Milano**, 5 agosto 1988.

Il Comitato Direttivo del Cefriel esprime profondo dolore per la prematura scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

che tanto impegno ha profuso per l'attuazione del Centro
— **Milano**, 5 agosto 1988

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, l'Amministratore Delegato, la Direzione Generale unitamente a tutto il Personale della Selenia Spazio S.p.A., si uniscono al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario
amministratore delegato
dell'Italtel S.p.A.

e ne ricordano le qualità umane e professionali.
— **Roma**, 5 agosto 1988.

Il Presidente, i Vice Presidenti, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della Società Industrie Elettroniche Associate S.p.A. anche a nome delle Società del Raggruppamento Ras partecipano con profondo cordoglio al lutto per l'improvvisa scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario
amministratore delegato
dell'Italtel S.p.A.

— **Roma**, 5 agosto 1988.

Enrico Gimelli partecipa commosso al lutto per l'improvvisa scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **Roma**, 5 agosto 1988.

Umberto Silvestri partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

di cui conobbe le preziose doti di umanità e di profonda dedizione al lavoro.
— **Roma**, 5 agosto 1988.

I Dirigenti della Italtel Società Italiana Telecomunicazioni S.p.A. degli Uffici di Roma si associano al generale cordoglio per la perdita del loro

AMMINISTRATORE DELEGATO
DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **Roma**, 5 agosto 1988.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, la Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Sip - Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni P.A. partecipano con profonda commozione e solidarietà al grande dolore della famiglia per la scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario
amministratore delegato dell'Italtel

— **Roma**, 5 agosto 1988.

Il professor Luigi Bonavoglia presidente della Scuola Superiore Guglielmo Reiss Romoli partecipa con profondo cordoglio all'improvvisa scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **L'Aquila**, 5 agosto 1988.

Il Consiglio di Amministrazione della Scuola Superiore Guglielmo Reiss Romoli partecipa al dolore per la prematura scomparsa dell'insigne figura.

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **L'Aquila**, 5 agosto 1988.

L'Amministratore Delegato della Scuola Superiore Guglielmo Reiss Romoli Ing. Saverio Rotolo prende parte al cordoglio per l'immatura scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **L'Aquila**, 5 agosto 1988.

Il Presidente, i Vicepresidenti, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Mede Assicuratrice, della Mede Vita e della Mede Rischi Diversi partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario
amministratore delegato
Italtel

— **Milano**, 5 agosto 1988.

Partecipano al dolore del prof. Lionello Cantoni per la scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

Franco Girard
Pierluigi Ferrero.
— **Milano**, 5 agosto 1988.

Tutti gli Amici ed Ex Colleghi della Honeywell Bull Italia partecipano commossi al lutto che ha colpito Lionello Cantoni e la famiglia per la scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **Milano**, 5 agosto 1988.

Partecipano al lutto:
Egidio Orlena
Carlo Pavoni
Bruno Pavesi
Michele Cimino
Ludovico Pesci
Rodolfo Spagliardi
Enrico Parazzini
Enrico Gubbini
Mario Pedibonti
Fausto Lantronella.

Carlo e Emmy Peretti sono vicini all'amico Lionello in questo momento di profondo dolore per la scomparsa di MARISA.
— **Milano**, 5 agosto 1988.

Umberto Veronesi partecipa commosso al dolore della famiglia per la perdita della cara amica

Marisa Bellisario

— **Milano**, 5 agosto 1988.

Annamaria Zanetti Spiller partecipa alla grave perdita della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **Ivrea**, 5 agosto 1988.

Giorgio Armani partecipa profondamente commosso alla perdita dell'amica MARISA.

La Giorgio Armani Spa partecipa al dolore dei famigliari per la perdita della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **Milano**, 5 agosto 1988.

Il presidente Luigino Benetazzo, l'amministratore delegato Giambattista Sala, i Dirigenti e i Collaboratori tutti della Necsy Spa esprimono all'Italtel e alla famiglia il più profondo cordoglio per la scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **Padova**, 5 agosto 1988.

Gian Piero Orsello, profondamente commosso per l'irreparabile perdita, esprime il profondo dolore per la prematura scomparsa di

Marisa Bellisario

della quale rimpiange collaborazione, amicizia, comunanza di pensiero, e di cui con ammirazione sempre ricorderà la guida sicura, la dedizione all'impegno, l'eccezionale personalità e, insieme con l'amministratore delegato Gianfranco Severini, anche a nome dei Colleghi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, dei Dirigenti, dei Lavoratori tutti dell'Italtel Telematica, partecipa al gravissimo lutto del marito e dei famigliari.
— **Roma**, 4 agosto 1988

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e i Dirigenti della Sme - Società Meridionale Finanziaria S.p.A. si uniscono al dolore della famiglia per la morte di

Marisa Bellisario
amministratore delegato
dell'Italtel S.p.A.

— **Napoli**, 5 agosto 1988.

La Vitroselenia S.p.A. partecipa al lutto della Italtel per la scomparsa dell'amministratore delegato

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **Roma**, 5 agosto 1988.

Luigi Bonavoglia, presidente della Sgs-Thomson Microelettronica Italia, partecipa commosso al lutto per la scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario
amministratore delegato Italtel

— **Agrate**, 5 agosto 1988.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, i Dirigenti e il Personale della Sgs-Thomson Microelettronica partecipano commossi al lutto per la scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario
amministratore delegato Italtel

— **Agrate Brianza**, 5 agosto 1988.

Giovanni Gandondella, profondamente addolorato per la immatura scomparsa di

Marisa Bellisario

partecipa commosso al grave lutto della famiglia.
— **Roma**, 5 agosto 1988.

Pasquale Pistorio, amministratore delegato del Gruppo Sgs-Thomson Microelettronica partecipa con profondo dolore al lutto per la scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario
amministratore delegato Italtel

— **Agrate Brianza**, 5 agosto 1988.

Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore delegato, il Direttore generale, i Dirigenti Selin S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito l'Italtel S.p.A. per la dolorosa perdita del suo amministratore delegato

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **Napoli**, 5 agosto 1988.

Vittorio Merloni profondamente colpito dalla immatura scomparsa di

Marisa Bellisario

partecipa con cordoglio al lutto della famiglia.
— **Rivalta**, 5 agosto 1988.

Vittorio e Brunella Levi partecipano al grandissimo dolore dell'amico Lionello Cantoni per la scomparsa di

Marisa Bellisario

— **Ivrea**, 5 agosto 1988

Chiara Olivetti con i figli Camillo e Amerigo ricordano

Marisa Bellisario

— **Milano**, 5 agosto 1988.

Ester e Giampiero Gerelli partecipano al lutto per la scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **Ivrea**, 5 agosto 1988.

Piero Rosibello partecipa commosso al grande dolore di Lionello e famiglia.

Gian Carlo Corazza, presidente della Fondazione Guglielmo Marconi, partecipa al dolore del prof. Lionello Cantoni, membro del Comitato Scientifico della Fondazione, per la morte della moglie

Marisa Bellisario

— **Pontecchio Marconi**, 5 agosto 1988.

Pier Giorgio Perotto partecipa con vivo dolore al lutto per la prematura scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario
amministratore delegato della Italtel

— **Roma**, 4 agosto 1988.

Il Presidente dell'Efim Rolando Valiani, il Vice Presidente Gaetano Mancini, i Membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, il Magistrato della Corte dei Conti, il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'Ente partecipano al lutto della famiglia e dell'Italtel per l'immatura scomparsa di

Marisa Bellisario
amministratore delegato della Italtel

figura esemplare di manager pubblico, per doti umane, rigore professionale e impegno civile.
— **Roma**, 4 agosto 1988

Mario e Luisa Borsia sono vicini a Lionello e partecipano commossi al grave lutto.

Partecipano al lutto Giovanni e Anna Bossi.

Andrea Pecci partecipa con profondo cordoglio al dolore per l'improvvisa scomparsa della signora

DOTTORESSA
Marisa Bellisario

— **Roma**, 5 agosto 1988.

La Presidenza, gli Organi Collegiali, la Direzione Generale e i Collaboratori tutti dell'Associazione Sindacale Intersind, prendono parte al lutto della famiglia e dell'Azienda per la scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario
amministratore delegato dell'Italtel
membro del Consiglio direttivo
dell'Associazione

— **Roma**, 5 agosto 1988.

Partecipa al lutto Raimondo Paletta, amministratore delegato Sgs-Thomson Microelettronica Italia.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, i Dirigenti e il Personale tutto della Sirti S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa della

DOTTORESSA
Marisa Bellisario
amministratore delegato dell'Italtel

— **Milano**, 5 agosto 1988

Gian Luigi Pessano ricorda

Marisa Bellisario

— **Ivrea**, 4 agosto 1988

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, la Direzione Generale, i Dirigenti e il Personale tutto della Publicompass S.p.A. partecipano al dolore di Carlo De Florio per la perdita della mamma

Anna Nardone Aggiutorio
ved. De Florio La Rocca

— **Milano**, 5 agosto 1988.

Sono vicini a Carlo De Florio:
Susanna Bessi
Flavio Casetta
Vittorio Cassaretto
Giuseppe Chiappo
Giuseppe Corollo
Dario Del Zotto
Giancarlo Degola
Vincenzo Lontani
Leandro Manzini
Gianfranco Moretti
Carlo Mastroglammarino
Vittorio Meschini
Silvano Mailò
Tarcisio Odino
Norberto Porro
Cesare Rossi
Francesco Rossi
Angelo Sajeva
Pierantonio Sinatti
Alfio Tocetti
Nella Van Den Heuvel

Il Collegio notarile dei Distretti Riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo si associa al dolore per la perdita del notaio

dott. Francesco Oddero

attualmente in pensione, di cui ricorda con affetto la illuminata attività di servizio, anche quale membro per parecchi anni del Consiglio notarile distrettuale.
— **Cuneo**, 5 agosto 1988.

L'Orchestra sinfonica e il Coro di Torino della RAI - Radiotelevisione Italiana - partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del maestro

Giuseppe Bongera
oboista

ricordandone le doti umane e le eccellenti qualità di musicista e di insegnante.
— **Torino**, 5 agosto 1988.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Giovanni Ferraris

funzionario dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 5 agosto 1988.

Aldo e Lidia Venesia piangono la scomparsa del carissimo amico

prof. Enrico Ciocatto

e sono affettuosamente vicini a Carla e Franca.
— **Vercelli**, 6 agosto 1988.

Il Gruppo Analisti GFT si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita del signor

Alberto Giacomasso
analista GFT

— **Torino**, 5 agosto 1988.

E' serenamente mancato

Clemente Vaudagnotto
anni 87

Ne danno il triste annuncio la moglie Olga Domichelis, la sorella Caterina, il cognato Ugo, il nipote Marco con Laura e piccola Sara, zia Maria, cugini, parenti tutti. Funerali in Orbassano sabato 6 agosto ore 15,30 partendo via Italia 7.
— **Orbassano**, 5 agosto 1988.

Zia Adelina e famiglia, il figlioccio Flavio e famiglia (in Argentina), i cugini Casale e famiglie sono vicini a Olga per la perdita del caro MENTE.

E' tornata a Dio nella cui fede ha sempre fervidamente vissuto l'anima di

Giovanna Gallo
vedova Costamagna

Lo annunciano i figli: Leonardo con la moglie Luisella Gallo e famiglia, Maria con il marito Giulio Perperato e famiglia, sorelle, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alle suore, al personale della Casa di riposo Villa Loreto di Moretta, al nipote dr. Silvio Costamagna, al dr. Crosetto. Una riconoscenza infinita alla cara Laura. Le esequie si svolgeranno in Torre S. Giorgio (Cn) il giorno 8 c.m. alle ore 17,30 con partenza da Moretta ore 17. Non fiori ma eventuali offerte alla Casa di riposo Villa Loreto di Moretta.
— **Moretta**, 5 agosto 1988.

Buon viaggio cara nonna ti vogliamo bene Paolo Elio e Zaira.

Lina Ferraro e famiglia partecipano al dolore di Lina e Leonardo per la scomparsa della mamma signora

Giovanna Gallo
vedova Costamagna

— **Torino**, 5 agosto 1988.

Paolo Costa e familiari prendono viva parte al dolore di Lina per la perdita della mamma signora

Giovanna Gallo
vedova Costamagna

— **Torino**, 5 agosto 1988.

Gilberto Gabriella Monica Alessandro Giacobone partecipano con profondo cordoglio e tanto affetto al dolore di Lina e famiglia per la perdita della sua carissima mamma

Giovanna Gallo
Costamagna

— **Pecetto**, 5 agosto 1988.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Bruno Zaccaria
anni 80

Lo annunciano la moglie Adele, Annamaria, Piera, Giorgio, Pina, zia Rina, gli adorati Bruno, Valentina e parenti tutti. Funerali lunedì 8 c.m. ore 10 presso l'Ospedale Nuove Astanterie, largo Gottardo.
— **Torino**, 5 agosto 1988.

Si unisce al lutto della famiglia Piero Bo.

La famiglia Paoletta affettuosamente partecipa al dolore.

Pietro Merli partecipa al dolore di Piera ed Anna Maria per la scomparsa dell'amato papà

Bruno Zaccaria

— **Torino**, 4 agosto 1988.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Persico
in Bosso
di anni 67

La piangono il marito Carlo, la figlia Renata, il genero Franco e l'adorato Alessandro, la sorella Claudia con Tino, cognati e parenti tutti. Si ringrazia in particolare la prof.ssa Bemengo e tutti i suoi collaboratori dell'Ospedale S. Lazzaro. Funerali sabato ore 14,30 da strada Torino 27, Moncalieri. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— **Moncalieri**, 5 agosto 1988.

Rossana e Domenico Trapasso partecipano al dolore del loro amico Carlo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Marongiu

Ne danno il triste annuncio la moglie Vittoria, i figli Luisa, Giorgio, Grazia, Giuliana, Marco, Marinella e parenti tutti.
— **Torino**, 5 agosto 1988.

Luisella e Renato Carnelo sono vicini a Luisa ed alla famiglia in questo doloroso momento.

E' mancato ai suoi cari

Nicola Novajra

Lo annunciano: moglie, figli, genero, nuore, nipoti, fratelli, parenti, amici tutti. Funerali sabato ore 10 parrocchia Pianello. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 agosto 1988.

Ieri

Guido Oddenino

è mancato. Aveva 29 anni. Lo conoscevano tutti. Mamma, papà ed Andrea. I funerali si svolgeranno oggi 6 agosto 1988 alle ore 15,30 presso la parrocchia S. Maria Maggiore in Poirino. Si ringraziano: C.R.I. di Poirino e il soccorso Regione Piemonte, i medici del C.T.O. e tutti quelli che hanno tentato di salvarlo. Ai fiori si preferiscono offerte all'Istituto Geriatrico di Poirino.
— **Poirino**, 4 agosto 1988.

Con immenso dolore gli zii: Lino, Pina, Maria, Matilde sono vicini a papà, mamma e Andrea nello sgomento incredulo per la perdita del caro GUIDO.

Silvia, Alberto e Pili piangono la scomparsa del carissimo GUIDO.

Piangono il caro GUIDO con Venna, Gianni e Andrea gli amici:
Liliana Walter Allais
Marena Nando Amateis
Ottavio Renato Amateis
Rosanna Sergio Amateis
Maria Agnese Emilio Baldi
Franca Tamagnone Biasso
Elia Giovanni Brossa
Magi Beppe Busca
Giovanna Carmagnola Bodera
Rosy Giovanni Gambino
Silvia Maria Lazzarino
Piera Giovanni Marchisio
Lia Gino Molina
Maddalena Emanuele Mirelli
Giuseppina Pino Museo
Marisetta Beppe Museo
Tina Lino Ronco
Tere Tamagnone
Ludovica Graziella Nanni e Bonanno Verza
Enrica Virano e famiglia
famiglia Albino Beccaria
Lidia Carlo Saravalle
Margherita Luciano Saravalle
Emma Casavecchia Pedrazzi e figli
Gisci e Santino Di Benedetto

Vicini all'inconsolabile dolore di Gianni, Venna ed Andrea gli amici:
Delfina e Beppe Allina
Renata e Umberto Rupolo
Gigi e Gladly Rosetto
Renato e Nina Domizioli
Nanni Quattrocolo e famiglia
Maria e Giovanni Rossi
Mimmo e Agnese Emilini
Guglielmo e Franca Fassero
Betty e Maurizio Amerio
Rita Actoletti e Gianni Gomello
Beatrice e Beppe Gilardi
Maria Pina
Giancarlo e Ada Molina
Mariena Alessandra e Chiara
Eugenia e Franco Giachino
Francesco e Paola Giachino
Grazia e Piero Gosso
Franco e Sergio Valle
Renata Beloora
Angela e Carlo Fantini

Una giornata di sole, la tua gioia di vivere un volo senza ritorno, ma sarai sempre con noi: Cristina, Eleonora, Elisabetta, Ivana, Piera, Rosella, Danilo, Massimo, Walter, Maria Vittoria, Nanni.

Si uniscono al dolore Nicoletta e Sandro.

Massimo partecipa al dolore della famiglia Oddenino per la perdita dell'amico d'infanzia GUIDO.

Si uniscono al lutto le famiglie Brero e Tresso.

Vicini al vostro dolore: Luigi, Rita, Erika, Marcello Zanetti.

Eri il migliore. Ci mancherai tanto. Liliana e Claudio.

Ciaci, Simona e Lorenzo ricorderanno sempre GUIDO.

Silvina, Rossella, Tosa e Carla partecipano al dolore di Andrea e dei genitori, ricordando GUIDO.

Silvia Rizzi e genitori costernati partecipano al lutto della famiglia.

Presidente del Comitato di gestione e Ufficio di direzione dell'Ussl n. 30 esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia del

dott. Guido Oddenino

per la sua improvvisa scomparsa.
— **Chieri**, 5 agosto 1988.

Le famiglie: Ferrero, Messa e Rosso partecipano al dolore di Gianni, Venna e Andrea.

Gli amici di sempre ricordano con infinito rimpianto GUIDO:
Franco e Maria Grazia Baviera
Franco Peano
Franco e Cinzia Appendino
Pino e Patrizia Caviglione
Franco ed Elena Gambino
Paolo Messa
Gian Carlo Audisio
Beppe e Renata Gambino
Filippo e Lella Oddenino
Gianni Tamagnone
Filippo e Nicoletta Dellacasa
Giovanni Virano
Gian Piero Virano
Bruno e Lidia Cordasco
Gian Paolo Sartori
Bernardino Bosio
Beppe e Simona Avataneo
Pier Luigi ed Elena Avataneo
Giovanni e Cristina Trinchero
Pier Giorgio Chiara
Lucia Nazzaro
Leonardo e Rosa Izzi
Luigi Appendino
Franco Bosco
Alberto Baretti
Anna Dellacasa
Rita Serponi
Marco Viscardi
Giuseppe Bardone
Pier Luigi Tosco
Cinzia Arduino
Walter ed Albina Grella

Partecipano:
Gigi e Giulia Ferrero
famiglia Varallo Basso
famiglia Pecchio
famiglia Cauda Novello
famiglia Antonio Chiappone
Domenico e Paola Allina
Clementonio e Raffaella Basso
Fernanda Simona Basso
Enrico Simone e figli
Maddalena e Mino Tellone
Clementina Minelli e famiglia

Gli amici:
Emanuela e Luca Allina
Susy e Gianni Rupolo
Andrea Tellone
Irma Sodero
Federico e Guido Dominici

Francesca Appendino e figli partecipano sentitamente al dolore di Gianni, Venna, Andrea ricordando il carissimo dott. GUIDO.

Ricordano un caro amico:
Rosella Marino
Massimo Carnazzi
Anna e Luca Guglieminetti
Rosemaria Arduino
Florence Maina
Massimo Pasquero
Claudia Lazzarotto

Gabriella e Marco Serafini partecipano affranti al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del caro GUIDO.

La famiglia Carità partecipa al dolore della famiglia Oddenino per la prematura scomparsa del caro GUIDO.

Prospero, Anna Maria, Paola e Alessandro costernati, increduli, partecipano all'immenso dolore di Venna, Gianni e Andrea per l'immatura tragica scomparsa del caro GUIDO.

Stefano Busca con mamma e papà partecipa al grande dolore di Venna Gianni e Andrea.

Ti ricordano:
Luca Bolocco
Gino Chiavazza
Michele Colabella
Roberto Regaldo

Si uniscono al dolore gli amici:
Natalia Ottavio Azzi
Maddalena Carlo Bosco
Luciano Adriana Manissei
Graziella Bruno Aloallone
Pietro Squillari
Vito Palladino
Dario Canalis
Lionel Ebert
Luciana Antonio Museo
Giuseppe, Carlo Emanuele, Fiorella Museo
Rosi e Giovanni Gambino
Anna e Antonio Quattrocolo
famiglia Massa
Ivan e Giuseppe Brossa
fratelli Chiesa
fratelli Bartolomeo Giovanni e Mario Bosco
Marco Anna Rietto e figli
Melchiorre e Maria Marocco
con affetto Lalla

Geom. Giovanni Tosa e famiglia partecipa al dolore.

Si uniscono Antonio ed Emilia Appendino, Carla Noè e famiglia.

Profondamente addolorate, le famiglie Bedendo, Emprin Gilardini e Marchisetti partecipano commosse.

Liliana ed Adriano Ferrero con Claudia e Marco sono vicini alla famiglia Oddenino nel momento del grande dolore.

Albina, Silvano e Mariateresa Ambrosio sono vicini a Venna e Gianni nel gravissimo lutto.

Maria ed Ernesto Oddenino con Ilva, Ezio, Pippo Renato e loro famiglie sono vicini ai cugini Gianni, Venna, Andrea, in questo grande dolore.

Federica e Martina non dimenticheranno mai lo zio BENNY.

ANNIVERSARI

Luisa e Carlo Piazza con Maurizio e Luisella nel 1° anniversario della scomparsa di

Guido Sansalvadore

lo ricordano con affetto. Messa di suffragio domenica 7 agosto ore 18,30 parrocchia S. Francesco da Paola via Po 16.
— **Torino**, 6 agosto 1988.

1984 — 1988
rag. Raffaele Morando
Affettuosamente.

6-8-1981 — 6-8-1988
Aldo Donderi
La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

1987 — 1988
Ettore Audino
Il tuo ricordo è sempre vivo nel nostro cuore.

1987 — 1988
Nel primo anniversario della scomparsa di
Bernardo Benedicenti
li ricordano con affetto: sua moglie, Luca, Marinella e Pellico.
— **Leini**, 6 agosto 1988.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

L'ASSESSORE VUOL DONNE IN TOPLESS PER LE VIE DI AGROPOLI

SALERNO — *L'inizio che l'assessore comunale al turismo e spettacolo del comune di Agropoli, Vincenzo Pepe, ha riservato alle donne di passeggiare in topless per le vie della città, sembra essere stato accolto da tutti con una certa dose di entusiasmo.*

Già per domani sera, infatti, alle ore 21, in occasione di una sfilata di moda, un atelier locale ha raccolto una serie di fotomodelle di tutta Italia le quali, oltre ad indossare pellicce, compiranno passeggiate a seni nudi per le vie della città. Un modo come un altro per rompere il ghiaccio.

Appresa la notizia, l'assessore ha commentato: «L'avevo detto; Agropoli è destinata a diventare la capitale della trasgressione. Questo è soltanto l'inizio. Certamente sarò presente in prima fila alla manifestazione. Il Sud sta radicalmente cambiando. In contrapposizione alla cultura bigotta e retrograda c'è l'ansia di cambiare pelle, di essere precursore in una società in veloce trasformazione».

L'assessore Pepe ha anche comunicato — parlando con i giornalisti — che da quando ha lanciato l'iniziativa delle donne in topless, gli alberghi di Agropoli stanno registrando il tutto esaurito.

Coni rovesciati e messaggi minacciosi

TEPPISTI ALL'AEROPORTO DI CASALE MONFERRATO

CASALE MONFERRATO — Da oltre due mesi in città è polemica aperta tra ambientalisti, verdi e diversi cittadini che abitano nella zona aeroportuale, da una parte, e, dall'altra, quanti frequentano in prima persona il piccolo aeroporto cittadino (piloti e paracadutisti soprattutto) o in questa struttura vedono un'occasione di valorizzazione della città.

Al centro della disputa vi è quello che gli ambientalisti definiscono «*inquinamento acustico*» e per il quale hanno presentato in giugno ed in luglio due esposti al pretore di Casale (l'inchiesta è ancora aperta, ma ferma perché il magistrato è in ferie).

Fino a questo momento la polemica era stata condotta a colpi di lettere ai giornali e di dichiarazioni, ma qualche notte fa qualcuno è passato, pericolosamente, alle vie di fatto.

I coni segnalatori che delimitano la pista erbosa dell'aeroporto cittadino «*Francesco Cappa*» sono stati per due volte di seguito ranomessi.

Una prima volta, nottetempo, qualche teppista li ha rovesciati, gettandone anche alcuni in mezzo alla pista; la seconda sono stati spostati con da restringere la zona di atterraggio e di decollo. In entrambi i casi, inoltre, sono stati lasciati foglietti sui quali erano stati scritti messaggi ancora contro l'attività all'aeroporto («*andate via*», «*ve la faremo pagare*», ed altre frasi minacciose). Ora all'autorità giudiziaria si sono rivolti quindi i responsabili del «*Cappa*», presentando una denuncia contro ignoti.

Gli ambientalisti (ed ora evidentemente anche qualche sconsiderato teppista) contestano a parà e piloti l'eccessiva rumorosità dei velivoli. L'aeroporto casalese è sede dell'Accademia paracadutistica italiana, la quale ogni fine settimana e stagionalmente propone corsi di specializzazione.

I lanci si susseguono e così i decolli e gli atterraggi. «*Questi aerei disturbano la quiete dei casalesi e di quanti abitano nei paesi vicini, sessantamila persone, così come disturbano la quiete i voli a bassissima quota dei jet militari*», sostengono gli ambientalisti.

«*E' un'accusa assurda: inoltre la presenza ogni anno di centinaia e centinaia di paracadutisti porta benefici alla città*», ribattono gli altri.

Gli episodi di vandalismo rischiano ora di gettare benzina sul fuoco della polemica. All'aeroporto, dove questo fine settimana impegnati parà provenienti da ogni parte d'Europa (sono previste circa duecento presenze dalla prossima settimana), per il momento non si dà troppo peso a quanto è avvenuto. C'è però anche chi al «Cappa» parla di sabotaggio e non nasconde le proprie preoccupazioni: «*E se qualcuno danneggiati gli aerei?*», ci si chiede.

Mario Facciolo

IN UNO SCONTRO FRONTALE NELLA VALLE CERRINA MORTI DUE MOTOCICLISTI

CASALE — Uno spaventoso incidente mortale è avvenuto questa notte lungo la statale 590 della Val Cerrina, alla periferia dell'abitato di Cerrina, a circa venticinque chilometri da Casale. Due motociclisti si sono scontrati frontalmente ed entrambi hanno perso la vita nel tremendo urto.

Le vittime sono Marco Biocca, 42 anni, di Odalengo Grande, concessionario di automobili e di moto, e Valter Amerio, 18 anni, studente.

Marco Biocca era molto noto in tutta la Valle Cerrina per la sua attività professionale.

Amerio, nativo di Felizzano, frequentava le scuole a Casale Monferrato; in questi giorni si trovava a Cerrina, ospite del nonno, in via Nazionale, dove ha la residenza.

Il grave incidente è avvenuto verso la mezza di stanotte, in località Fontanina di Cerrina.

Ancora da chiarire sono le cause che l'hanno provocato; attualmente sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri di Cerrina.

L'unico dato certo è che il Biocca, a bordo di una grossa «Kawasaki», e il ragazzo, su di una «Vespa 50», si sono scontrati frontalmente in un tratto rettilineo della statale della Valle Cerrina.

L'urto è stato violentissimo e le due moto sono andate semidistrutte. Biocca e il sedicenne sono stati sbalzati a diversi metri di distanza, sull'asfalto. Entrambi sono morti sul colpo per le gravi ferite riportate, malgrado avessero il casco protettivo.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri, il medico di guardia dell'Unità socio-sanitaria locale, un'ambulanza della Croce Rossa di Casale con barellieri e infermieri e molte persone che abitano nella zona, svegliate dal fragore dello scontro. Per i due motociclisti non c'era però più nulla da fare.

«E' stata una scena davvero terribile», hanno detto i soccorritori, ancora sconvolti.

m. fa.

Alessandria

CONSORZIO TRA COMUNI PER DEPURARE LE ACQUE DEL TANARO

ALESSANDRIA — (*e. cn.*) Si costituirà un consorzio per la depurazione delle acque del Tanaro: lo hanno deciso i sindaci di Alessandria e Asti, Mirabelli e Galvagno, che si sono incontrati presenti i rispettivi assessori all'ecologia e i rappresentanti dei Comuni alessandrini e astigiani interessati. Sono Fubine, Masio, Quargnento, Quattordio e Solero (Alessandria), Azzano, Castagnole Monferrato, Castello d'Annone, Cerro Tanaro, Refrancore, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro e Viarigi (Asti).

A detta del sindaco Mirabelli, nell'Alessandrino già si era deciso di dar vita ad un Consorzio. «*Ho poi ritenuto opportuno coinvolgere anche Asti e lì ho trovato ampia disponibilità. A settembre, presenti tutti gli amministratori dei Comuni dell'asta del Tanaro da Asti ad Alessandria, si arriverà alla approvazione del consorzio e del relativo statuto*».

I sindaci di Alessandria e Asti sostengono che uno dei grandi obiettivi che si pongono oggi le amministrazioni comunali riguarda il problema della depurazione delle acque e la salvaguardia dei fiumi e dei torrenti. Due sono i principali corsi d'acqua che interessano Astigiano e Alessandrino: il Bormida, le cui condizioni sono, purtroppo, note a tutti, ed il Tanaro, che va assolutamente salvaguardato.

Dice il sindaco Galvagno: «*Di qui l'idea di unire le forze di tutti i Comuni interessati al problema, iniziando dalle due città capoluogo*».

L'assessore all'ecologia del Comune di Alessandria, Ezio Guarci, fa notare l'importanza della costituzione di un consorzio, finalizzato alla progettazione e realizzazione di reti fognarie e impianti di depurazione che consentano di rispondere all'esigenza di depurare tutte le acque luride sia di provenienza industriale sia civile. Il collega di Asti, Novellone, ricorda che tutto quanto va a finire in Tanaro deve essere depurato.

Con «Piemonte in piazza», gara canora sponsorizzata da Stampa Sera

CANTI E SPETTACOLO A PONTECHIANALE

Domani sera ultimo appuntamento per le eliminatorie

I presentatori Umberto Cilvio e Betty Dassano

PONTECHIANALE — Tutto è pronto per lo spettacolo che domani sera terrà la carovana di «*Piemonte in piazza*», organizzato da «*Telecupole*» con la consulenza di «*Pentagramma*» e il patrocinio di «*Stampa Sera*», fra le pinete e le montagne che incorniciano la località turistica nell'alta valle del Varaita.

Sarà questa l'ultima tappa della fase delle eliminazioni per le canzoni in gara: a Cuneo, Caraglio, Pieve di Teco (e, appunto, Pontechianale) sono state scelte dalla giuria sei canzoni per ogni spettacolo.

I ventiquattro brani passano così alle semifinali e verranno presentate venerdì 19 agosto a «*Le Cupole*» di Cavallermaggiore: a queste ventiquattro canzoni ne verranno aggiunte altre sei tra quelle eliminate dalla giurie ufficiali e segnalate tramite i tagliandi pubblicati ogni giorno da «*Stampa Sera*» e le cartoline distribuite nei supermercati «*Dis Gros Center*» e che dovranno pervenire a «*Telecupole*» entro il 12 agosto.

Le tre serate delle semifinali (in programma a Castelnuovo Belbo, Govone e Canelli) vedranno in gara dieci canzoni e di queste le prime cinque disputeranno la finale che verrà ripetuta due volte (a Racconigi e a Caluso) con altrettante giurie diverse. La prima sarà una giuria tecnica con esperti, mentre la seconda sarà formata da un «*gruppo di ascolto*» scelto fra il pubblico in piazza. A questi giudizi verranno assommati i tagliandi di «*Stampa Sera*» e le cartoline dei «*Dis Gros Center*», che dovranno giungere a «*Le Cupole*» per il voto finale entro il 13 settembre.

Nel pomeriggio fra le vinzze e le piazze di Pontechianale, sino in riva al grande lago artificiale (navigabile dallo scorso anno), terranno spettacolo saltimbanchi, musicisti, giocolieri... insomma, «*artisti di strada*» che con il loro «*far spettacolo*» sono d'invito allo spettacolo serale, con le canzoni in gara e gli ospiti.

«*Per noi il "Piemonte in piazza", oltre allo spettacolo per i numerosi ospiti presenti in valle, rappresenta anche un modo per far conoscere meglio la nostra terra a quanti ancora non la conoscono; è un invito a venirci a trovare*», commenta il presidente della comunità montana, Domenico Amorisco. Aggiunge il sindaco di Pontechianale Piero Rulfa: «*Per noi l'occasione si presenta come un'ottima vetrina promozionale e, dopo un ottimo mese di luglio, proseguiremo con un agosto all'insegna del tutto esaurito*».

La serata (presentata da Nino Bonino e Umberto Cilvio con Cristina Rapelli e Betty Dassano) verrà interamente ripresa da «Telecupole», e trasmessa mercoledì alle 21,30 con replica domenica alle 13.

Queste le canzoni in gara: *Il dio Bacco* (canta Martin), *Noi* (Mario Zaffiro), *Solo una notte* (Nello Ramella), *Gioventù che te ne vai* (Eco della Lanza), *Carovana gitana* (Gli amici di Sommariva), *Furie con (i amti* (Lucki), *Me basch* (Franco Roggero), *Il diario di Laura* (Eraldo), *Cercando te* (Raffaella), *Dai ci sei* (Nico e Rita), *Ricordi d'amore* (Marina), *Un debolo per te* (Rino Licciardi).

Alberto Gedda

Il pittore astigiano e quello goriziano sono protagonisti in questi giorni di due personali nella città alessandrina

MANZONE E MUSIC, DUE CONTEMPORANEI PER ACQUI TERME

Nell'opera dell'artista istriano memorie e sensazioni che riportano all'opera di Schiele e di Klimt

ACQUI TERME — Con l'estate ritornano ad Acqui le mostre d'arte, gli incontri con gli artisti contemporanei promossi da Aurelio Repetto e Fortunato Massucco, gli aspetti di una esperienza che in passato ha visto in questa località alternarsi Casorati all'esordiente Morando, l'inglese Sutherland a Guttuso, Carrà alla limpida poesia di Morandi, la robusta figurazione di Sironi a «I sei di Torino». Per quest'anno la scelta è caduta sull'astigiano Giuseppe Manzone e Zoran Music. Del primo è stata allestita una significativa retrospettiva, con opere dal 1939 al 1975, nelle sale di Palazzo Robellini. I suoi paesaggi ben si accomunano ai declinare delle colline, ai campi, alle vigne, ai canneti che costeggiano la statale che da Nizza Monferrato conduce a questa cittadina rinomata per le sue terme. In concomitanza a Manzone, del quale abbiamo parlato più diffusamente in un precedente articolo, si può ammirare al Palazzo Liceo Saracco, sino all'11 settembre, un'ampia personale di Music, corredata da un catalogo curato da Angelo Dragone. Ordinata con la collaborazione della Regione Piemonte, della Città di Acqui Terme e dell'Azienda di Promozione Turistica di Acqui e dell'Ovadese, della Cassa di Risparmio di Torino, l'esposizione, alcuramente di notevole interesse, si segnala per la presenza di settanta composizioni che caratterizzano il clima di una pittura che trova nella realtà e nella natura le sue determinanti ascendenze.

In ogni caso, i suoi lavori appaiono dominati da una volontà di trasformare il dato reale in un sommesso lirismo, in un'interpretazione che va al di là della rappresentazione per evocare i fantasmi di un mondo avvertito come suggestione di luci, di cose corrose, diarse, dilavate; di uomini lacerati, violentati, sacrificati nei Lager di Dachau, dove venne destinato nel 1944: «... Disegnando mi aggrappavo a mille particolari. Quanta tragica eleganza di questi fragili corpi. I dettagli così precisi, queste mani, le dita sottili, i piedi, le bocche aperte nell'ultimo tentativo di aspirare ancora un po' d'aria». E sono proprio questi documenti che conferiscono alla mostra un'elevata carica umana, una civile e terribile testimonianza del vivere, una dimensione in cui corpi e membra e occhiaie svuotate e scavate, sembrano ritornare biblicamente alla terra, dove l'uomo «urla» la sua disperazione, il suo estremo saluto ai trascorrere delle stagioni prima che sopraggiunga la morte. Music ne ha raccolto l'ultimo respiro, il pianto, il gesto inconsulto e liberatorio. E questi corpi piagati si confondono, gli uni sugli altri, con le colline e diventano essi stessi cumuli e parvenze umane nel silenzio del giorno. Accanto a queste «pagine» di una desolata e desolante condizione esistenziale, si «scoprono» i motivi vegetali, i prati e gli alberi resi attraverso la diafana tessitura di un colore e di un'impostazione non lontana dai giovanili richiami all'arte di Klimt e Schiele.

Quest'ultimo emerge dalla nervosa e contorta grafia che delinea, con ferrea incisività, i rami e i tronchi impregnati da un'atmosfera lieve e rarefatta. Nato nel 1909 a Smartno, presso Gorizia, Music è stato allievo di Babic all'Accademia di Belle Arti di Zagabria. Successivamente ha esposto, a partire dal 1948, alla Biennale Internazionale di Venezia (dove nel 1956 gli è stato conferito il Gran Premio della Grafica), e nel 1955, trasferitosi a Parigi, il fotografo Brassi gli diede il suo studio a Montparnasse, in rue du St. Gothard.

In quella Montparnasse legata al mito di Modigliani (del quale è in corso una rassegna al Palazzo Forti di Verona, nella quale viene posta in evidenza la Scuola di Parigi: centro culturale dell'inizio secolo e non — come è stato scritto — un raggruppamento di iniziative sotto un'«etichetta-paitumiera») e di Soutine, di Pascin, del poeta Max Jacob e di Picasso.

Negli Anni Settanta il Museo di Basilea ha acquistato ventisei disegni dell'artista, tra i quali dieci fra quelli di Dachau, mentre quest'anno un'importante mostra gli è stata dedicata, con opere su carta dal 1935 al 1987, dal Centre Georges Pompidour a Parigi. L'itinerario espressivo proposto ad Acqui fluisce, quindi, dalle «Donne con salnelli» del 1939 ai «Cavalli che passano» del 1948, immersi in teneri azzurri e rosa e diafane ocre; dai paesaggi umbri ai tipici motivi dalmati; dalle armoniose colline senesi alle terre istriane realizzate mediante una intensa resa d'insieme, pur nel misurato impiego della materia che sembra stemperarsi incorporea, magicamente trasformata dalla luce che muove dal fondo per accendere paesaggi e figure che hanno il senso di una stupita, misteriosa, sognante visione che lega Music ai luoghi della propria avventura.

Angelo Mistrangelo

Casa discografica - Edizioni Musicali
pentagramma
Via Caraglio 61 Torino
Vi ricorda le 4 musicassette
del "PIEMONTE IN PIAZZA"

LE CUPOLE
CUPOLE LIDO E CUPOLE LIDO 2000
a Cavallermaggiore
un complesso per il tempo libero a livello europeo.
Aspettiamo anche voi.

f.lli DEGIOVANNI
F.LLI DE GIOVANNI - PROFUMO DI LEGNO
BROSSASCO - VALLE VARAITA
Dalle più autentiche tradizioni artigiane della Valle Varaita nascono a Brossasco i più bei mobili nello stile rustico, tutti in legno assolutamente massiccio, senza dimenticare funzionalità e praticità che le moderne abitazioni richiedono.

BAVARIA
BIRRA OLANDESE
BAVARIA, birra dalle solide immutate tradizioni, ha saputo accoppiare il progresso tecnologico alla fedeltà di antiche lavorazioni. Assoluta genuinità delle materie prime e grande esperienza la pongono a livelli qualitativi difficilmente raggiungibili. E non per niente è la birra estera più venduta in Italia.

Agli IPERMERCATI DIS GROS CENTER c'è di più
IPERMERCATI
DIS GROS
a CUNEO-SAN DEFENDENTE DI CERVASCA-FOSSANO
ASTI-CAIRO MONTENOTTE-SAVONA-CERIALE.
C'è sempre un DIS GROS CENTER vicino a te anche per il tuo voto per la classifica del PIEMONTE IN PIAZZA.

UN LOOK TUTTO SPECIALE
PER GENTE TUTTA SPECIALE
conbipel
shearling pelle pellicce
a COCCONATO - TORINO - ALESSANDRIA
BIELLA - CUNEO - AOSTA

ASTI SPUMANTE Speciale
Quel Solletico
L'ASTI SPUMANTE con la sua bassa gradazione alcolica, il suo sapore fruttato, il adatto ad una consumazione non più relegata esclusivamente alle occasioni speciali e come accompagnamento dei dessert.
ASTI SPUMANTE può essere invece proposto come un modo di bere giovane, moderno e leggero.
È proprio quel "solletico speciale" che rende piacevole qualunque momento.
Produttori Moscato d'Asti Associati.

Centro Commerciale

Lagrange 15

Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

FERITA DURANTE LA CATTURA DI UN BANDITO

COSENZA — Una [redacted] anni, [redacted] Occhipinti, nata a Monza ma residente a Ragusa, è rimasta ferita, poco prima della mezzanotte scorsa, mentre transitava, a Rossano, in viale Mediterraneo, da un colpo di pistola partito dall'arma di ordinanza di un agente di polizia che, assieme ad altri colleghi, era impegnato in [redacted] violenta colluttazione per la cattura di un giovane estortore, poi identificato per il rossanese Giovanni Bosco, di 21 anni.

Gli agenti erano stati avvertiti dalla vittima di turno, il [redacted] Antonio Toscano, di anni, di Rossano, che l'appuntamento per il versamento della mazzetta era fissato, appunto, per le 23 di ieri sul frequentatissimo viale Mediterraneo.

Non appena gli [redacted] ti, appostati nella zona, hanno visto il Bosco ritirare la busta con il denaro, gli sono saltati addosso, ma questi, prima di farsi catturare, ha opposto violenta resistenza colpendo un agente dalla cui pistola di ordinanza inavvertitamente è partito il colpo che ha raggiunto la Occhipinti.

Questa, ricoverata all'ospedale civile della cittadina calabrese, [redacted] le caverà in dieci giorni per una ferita alla coscia destra.

Si spera che sia più «vivace» dei suoi predecessori

PALERMO, FAVOREVOLI REAZIONI A SICA «ALTO COMMISSARIO»

PALERMO — Tutte favorevoli le reazioni a Palermo alla nomina ad alto commissario per la lotta alla mafia del giudice romano [redacted] Sica, inquisitore nei più drammatici casi dell'ultimo quindicennio. Per il presidente della Regione, Rino Nicolosi, è una «*risposta adeguata del governo all'esigenza di conferire al ruolo di alto commissario una funzione più penetrante nelle indagini*». Per Salvatore Lauricella, presidente dell'[redacted] assemblea siciliana, «c'è bisogno di *equilibrio, volontà e trasparenza e la nomina di Sica risponde a questo richiesto*». Più cauti i comunisti che, con il segretario della federazione provinciale di Palermo, Michele Figurelli, affermano: «*La decisione del governo è solo un atto burocratico che continua a eludere la questione centrale relativa alla eredità di quell'intelligence che Dalla Chiesa aveva [redacted]sto*».

La mafia, intanto, continua ad uccidere. Ieri è stato il turno dell'agricoltore Giuseppe Aiello, 63 anni, originario di Cerdone, [redacted] con una P-38 davanti a casa, a Santa Flavia, dieci km da Palermo.

Per le polemiche esplose dopo le dichiarazioni del sindaco Le[redacted] Orlando, siamo alle querele. Il gruppo dei Verdi alla Camera ha criticato con asprezza l'[redacted] sindaco Elda Pucci e l'on. Vito Riggio, a loro volta assai polemici [redacted] sindaco Orlando. Riggio [redacted] incaricato il suo legale di querelare i Verdi.

Se ne va dunque l'alto commissario prefetto Pietro Verga, che in ogni caso a fine agosto avrebbe lasciato per andare in [redacted]. Ora, [redacted] pensione. Fino ad ora il delicatissimo incarico è stato assegnato a tre prefetti (e non a Carlo Alberto Dalla Chiesa, come qualche [redacted]sta erroneamente ha detto in questi giorni, che pure l'aveva sollecitato) alla vigi[redacted] quiescenza: Emanuele De Francesco, già questore di Roma e prefetto di Torino, che per tanti anni fu capo di gabinetto [redacted] questura di Palermo; Riccardo Boccia, già questore [redacted] Napoli, [redacted] particolarmente nelle vicende della camorra; infine Pietro Verga, già prefetto di Catania, la città d'Italia con il maggior numero di delitti, primato che [redacted] il [redacted] armi ha strappato d'autorità a Napoli e Palermo. Poiché la legge an[redacted] Rognoni-La Torre prevede che l'alto commissario sia un prefetto della Repubblica, ieri il Consiglio dei ministri ho dovuto n[redacted]minare, come dire sul campo, il dott. Sica prefetto di prima classe.

Senza voler essere critici con altissimi funzionari dello Stato di grande esperienza, vaste [redacted] e profondo rigore morale, sol perché essi alla vigilia dei 65 anni [redacted] per andare in pensione, non c'è dubbio che i primi tre alti commissari hanno scarsamente colpito nel segno. A parte l'assoluta inefficienza dell'organismo nell'ultima ge[redacted] («*Di Verga nessuno si è accorto*», afferma sferzante Michele Figurelli), i primi due [redacted] commissari hanno gestito l'ufficio con dignità, ma senza conseguire i risultati che però tutti si attendevano e nei quali si [redacted] moltissimo. Ad esempio le indagini da essi sollecitate sulle attività di alcune piccole banche, pur annunciate con clamorose azioni di polizia e arresti in massa, si sono poi quasi sempre puntualmente sgonfiate in sede giudiziaria essendo stato accertato che erano infondati i sospetti su connivenze con i boss che dalle piccole banche — si riteneva — avrebbero tratto vantaggiosi utili.

[redacted] più propriamente si è [redacted] ad un modesto commissariato per la gestione ordinaria della legge antimafia d'altronde affidata in larga misura alle prefetture per quanto riguarda il rilascio delle [redacted]ni di «buona condotta» essenziali per i rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione. Ben altro ci si aspettava e ci si aspetta, e il governo sembra averlo compreso, tant'è vero che il ministro Gava, pur non scendendo nei dettagli, dopo la nomina di Sica, ha illustrato ciò che sul piano investigativo ci si ripromette, anche per la più vasta collaborazione tra l'alto commissariato e i servizi segreti, in passato avvenuta solo a corrente alternata. E se commenti positivi [redacted] ottenuto l'investitura di Sica, altrettante speranze ha diffuso la notizia che gli apparati della polizia giudiziaria di Palermo e Catania saranno potenziati. Era tempo! [redacted] trionfalistiche dichiarazioni dei ministri dell'Interno che hanno preceduto Antonio Cava erano state accolte con disappunto e sconcerto in Sicilia, dove tutti sanno [redacted] quanto sia raro incontrare un poliziotto, [redacted] nella sola Palermo sono ben 500 quelli addetti alle scorte di magistrati e politici. E le indagini chi le fa? Il Siulp e il Sap, i maggiori sindacati [redacted] polizia, hanno ripetutamente contestato la scarsa presenza di agenti sul territorio. Recentemente il segretario del Siulp di Palermo ha denunciato che in certi giorni e in certe ore, nella maggiore città dell'isola, girano in tutto sette autoradio dell'Ufficio «volanti», un'inezia, una goccia nel [redacted]

Antonio

Il procuratore della Repubblica Domenico Sica

Turista [redacted] annega in Corsica

AJACCIO — Una turista italiana è affogata e il marito è [redacted] gravemente ferito a Bonifacio, nella Corsica meridionale, dopo che la coppia è stata sospinta in mare da una violenta ondata che ha sparzato la zona in cui si trovava.

Luciano Massida, di 54 anni, e la moglie Albertina, di 51, residenti a Genova, passeggiavano nel pomeriggio in una zona prospiciente al mare quando una forte ondata li ha [redacted]travol[redacted] contro le rocce e poi in mare. Mentre Luciano Massida riusciva ad aggrapparsi ad una roccia, la [redacted] veniva trascinata dalla corrente, nonostante l'intervento di due altri italiani testimoni del fatto, che ne recuperavano il corpo senza vita. Gravemente ferito e in stato di choc, Luciano Massida è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Ajaccio dove si trova in coma.

Tunisino arrestato per violenza carnale

LATINA — Un giovane di 22 anni ha violentato ieri sera a Cisterna una donna di 31 anni, Rita P., che aveva accettato un passaggio sulla sua auto. L'uomo, Belkahia Salem ben Mabib, dopo essersi diretto in una località della periferia, con la minaccia di un coltello, secondo il verbale dei carabinieri, [redacted] costretto la donna a subire violenza. Rita P. è [redacted] riuscita a fuggire ed è [redacted] soccorsa da una pattuglia di carabinieri, che l'hanno accompagnata all'ospedale di Cisterna dove le sono state riscontrate diverse ferite lievi su tutto il corpo ed un forte stato [redacted]. Una battuta organizzata dai carabinieri ha portato all'arresto del violentatore intrappolato in un posto di blocco. Belkahia Salem ben Mabib è accusato di violenza carnale, minacce e lesioni.

Genova, chiede sequestro di una birra «esplosiva»

GENOVA — Un esposto-denuncia è stato presentato alla pretura penale di Genova da Angelo Garbarino, che il 14 luglio sc[redacted] è rimasto ferito al polso [redacted] dall'«esplosione» di una bottiglietta di birra appoggiata sul ripiano della cassa di un supermercato. Secondo l'esposto altre bottigliette sarebbero «esplose», senza alcun intervento [redacted], sia sui banconi di vendita sia nei frigoriferi. Angelo Garbarino ha chiesto al pretore che vengano sequestrate le confezioni [redacted] vetro della [redacted] imbottigliata in uno stabilimento a San Cipriano Po, in provincia di Pa[redacted]

[redacted] distrugge deposito di legname

GENOVA — Un violento incendio ha distrutto, la scorsa notte, un vasto deposito di legname e diversi macchinari situati a Serra Riccò, in località Mainetto, [redacted] altura di Bolzaneto. Durante l'opera di spegnimento, che è durata tutta la notte, un vigile del fuoco, Bartolomeo Carena, di 36 anni, ha riportato ustioni di primo e secondo grado alle mani. Guarirà in alcuni giorni. Secondo quanto hanno [redacted]to i pompieri, per il momento non è possibile stabilire [redacted] cause dell'incendio né fare una stima esatta dei danni che dovrebbero ammontare a diverse centinaia di milioni.

L'allarme è stato dato verso l'una con una telefonata ai vigili del fuoco di Bolzaneto che, poco dopo, sono stati coadiuvati dai colleghi della centrale di Genova. Nell'incendio del deposito, di proprietà di Enrico Badano, residente a Serra Riccò, sono stati distrutti circa 500 [redacted] cubi di legname e macchinari per il taglio e la lavorazione del legname. Il pronto intervento dei pompieri è valso a scongiurare che le fiamme si appiccassero ad un vicino deposito di gasolio e ad una casa situata sopra il deposito. I vigili del fuoco sono, infatti, riusciti a circoscrivere le fiamme. Sul posto la situazione è ancora sotto controllo per la presenza di numerosi «bracieri» di legname. Dell'episodio [redacted] stanno [redacted]ando i carabinieri.

Roccaciglié: Angelo Durando, [redacted] il cadavere del congiunto suicida

NON UCCISE IL PADRE: PROSCIOLTO

Il giovane, 29 anni, era [redacted] imputato di omicidio volontario

Francesco [redacted]

Angelo Durando

CUNEO — Anche il giudice istruttore di Mondovì Rodolfo Magri si è convinto che Fran[redacted] Durando, contadino sessantenne di Rocca Ciglié, si era suicidato sia pure in circostanze insolite, e non è stato quindi ucciso dal figlio Angelo, 29 anni, come molti indizi e il comportamento del giovane avevano portato a sospettare. Il magistrato ha quindi chiuso il fascicolo penale assolvendo Angelo Durando dall'accusa [redacted] parricidio «*perché il fatto non sussiste*». Analoghe erano state le richieste del pubblico ministero e del difensore avvocato Bruno Dalmasso.

Angelo Durando si era fatto arrestare [redacted] settembre '87, e aveva [redacted] il [redacted] una severa condanna, solo perché —scoperto che il padre si era suicidato gettandosi nel pozzo, dopo [redacted]si tagliato superficialmente la gola [redacted] un coltello —, non voleva che la gente del paese pettegolasse. Nelle campagne cuneesi il suicidio costituisce infatti ancora motivo [redacted] vergogna e di disonore per tutta la famiglia. E il giovane era così rimasto quasi [redacted] giorni solo nel casolare accanto al corpo senza vita del padre, incapace di prendere la decisione più logica, quella cioè di informare i carabinieri.

Erano stati i vicini di casa, messi in sospetto dal muggito del bestiame abbandonato e affamato, a informare il sindaco, che aveva segnalato il fatto ai militari [redacted] Arma. Angelo Durando era stato trovato steso sul letto con i vestiti insanguinati, i polsi tagliati per un tentativo di suicidio, ma tracce di sangue [redacted] n'erano anche un po' dappertutto nell'abitazione e sull'aia. Il cadavere del padre era stato poi recuperato [redacted] vigili del fuoco nel pozzo e poiché aveva una ferita al collo era sembrato logico che l'uomo fosse rimasto vittima della violenza del figlio. Anche perché il medico aveva spiegato che l'anziano agricoltore era morto almeno una settimana prima del ritrovamento del corpo.

Il giovane venne quindi arrestato [redacted] con l'accusa di aver ucciso il padre. Qualche settimana dopo, quando il perito nominato dal giudice accertò che Francesco Durando era morto per annegamento, cominciarono a [redacted] gli inquirenti i primi dubbi sul presunto delitto, e i successivi accertamenti dei [redacted]ieri convinsero il magistrato a concedere la libertà provvisoria all'imputato, in attesa che l'inchiesta fosse conclusa. E ora il giudice istruttore di [redacted] con una [redacted] di undici pagine riconosce che Angelo Durando, come lo stesso ha [redacted] resto sempre sostenuto, [redacted] l'ha ucciso, perché il padre si [redacted] invece tolto volontaria[redacted] la vita. Il [redacted] spiega anche [redacted] con il suo [redacted] comportamento, [redacted] portato gli inquirenti a sospettarlo, Angelo Durando voleva solo «impedire o comunque ritardare la conoscenza da parte del vicinato dei fatti».

Gianni De Matteis

FRETTE
Fiera d'Estate
6 agosto [redacted] settembre
SCONTI
fino al 50%
TORINO Via XX Settembre, 64
[redacted] Corso Roma, 40

Pratesi s.p.a.
Milano - Via Montenapoleone, 21
SALDI ESTIVI
AL [redacted] AGOSTO
[redacted] FINO AL 70%
Torino
Via XX Settembre, 30
S[redacted]a c[redacted]
chiuso pe[redacted]ato

TAPPETI C.I.T.O.
AGOSTO APERTO
AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...[redacted] le dilazioni.
...per l'assistenza.
TORINO
[redacted] Lagrange 10
MILANO
v.le Tunisia ang. via [redacted]
C.I.T.O.
VEGA

A Lainate, nell'hinterland milanese. La donna era legata a un materasso

TENEVA L'ANZIANA MADRE RINCHIUSA DENTRO UNA «GABBIA-LETTO» DI LEGNO

MILANO — Un [redacted] 57 [redacted] è stato [redacted]to con l'accusa di sequestro di persona e maltrattamenti per aver tenuto segregata in un «letto-gabbia» l'anziana madre di [redacted]. La donna, Lucia Rausco, è ora ricoverata nell'ospedale di [redacted] e i [redacted] le hanno riscontrato un gravissimo deperimento psicofisico e numerose contusioni.

L'uomo, Giuseppe Di Stefano, invalido civile, è invece rinchiuso nel [redacted] milanese di San Vittore a disposizione del sostituto procuratore della Repubb[redacted] Ilda Boccassini, che quanto prima lo sottoporrà a interrogatorio.

Di Stefano dovrà rispondere del fatto di aver tenuto la madre legata ad un materasso dentro ad [redacted] di legno, da lui [redacted]sa costruita, alta un paio di metri, per un periodo non ben definito. Abbastanza comunque per ridurre la donna nelle gravi [redacted] in cui ora si trova.

Il fatto è accaduto in una villetta a Lainate, [redacted] dell'hinterland milanese. Di Stefano, dal 18 luglio, aveva in custodia la madre, affidatagli dal fratello: a turno infatti i due si prendevano cura dell'anziana donna che, a causa dei [redacted] dei acciacchi dovuti all'età, da quattro mesi non alzava più da sola.

Probabilmente dopo pochi gi[redacted] la donna è stata rinchiusa in quella specie di «letto-gabbia» (collocata nella camera del figlio) con piedi e polsi legati.

Non è esclusa l'ipotesi che oltre a non dar da mangiare all'anziana madre, Di Stefano picchiasse la donna e questo spiegherebbe le contusioni riscontrate dai medici.

Prima di essere affidata al figlio Lucia [redacted] di tanto in [redacted] a fare una passeggiata, a [redacted] per un po' di giorni ha fatto impensierire i vicini di casa, che [redacted] poi i figli dello [redacted] Di Stefano, in disaccordo [redacted] il padre da [redacted] da quest[redacted] si è [redacted]to dalla moglie. In più, negli ultimi tempi, dalla villetta, provenivano strane urla.

[redacted] così [redacted] avvisati i carabinieri del posto che dopo un paio di giorni di appostamenti [redacted] all'abitazione [redacted] fatto irruzione nella casa, scoprendo la «gabbia» e le miserabili condizioni nelle quali era tenuta la donna, che era [redacted] stato confidenziale [redacted] dà non riuscire a mormorare [redacted] non [redacted].

● ROMA — Il cadavere di un uomo in avanzato stato di decomposizione è stato trovato dai carabinieri ieri sera, in un appartamento in via [redacted] Astolfi, dopo che i [redacted] di [redacted] insospettiti dal cattivo odore che da qualche giorno proveniva dall'appartamento chiuso, avevano dato l'allarme. Penetrati nell'appartamento attrav[redacted] una finestra, i militari hanno trovato il corpo di Alberto [redacted] Matera di 67 anni a terra nella camera da letto. L'uomo, che viveva da solo, sembra essere morto per cause naturali, stando ai primi accertamenti, almeno da cinque giorni.

INSORGE LA GENTE DI SEPINO «VIA DON GIOVANNI STILO PRETE DELLA [redacted]»

Don Giovanni Stilo

CAMPOBASSO — La popolazione del comune di Sepino, in provincia di Campobasso, ha contestato ieri l'arrivo [redacted] sacerdote calabrese don Giovanni Stilo, che dovrà trascorrere nella località molisana tre anni di soggiorno obbli[redacted]. La [redacted] è stata adottata dal tribunale di Reggio Calabria, che ritiene il prete legato alla 'ndrangheta calabrese. Il Consiglio comunale di Sepino [redacted] giorni scorsi cercato di ottenere la [redacted] del provvedimento da parte del ministero degli Interni.

Ma in mattinata, all'arrivo di don Stilo, ha dovuto mettere a disposizione del prete un appartamento nel centro del paese in attesa di un ulteriore provvedimento che possa spostare il suo soggiorno obbligato. Il parroco di Sepino, don Antonio Arienzali, un giovane sacerdote, non ha voluto commentare l'arrivo [redacted] suo collega. Ha ha comunque fatto capire che [redacted] gli permetterà di svolgere attività pastorale e di celebrare la [redacted] nella sua parrocchia. Don [redacted]lo, invece, [redacted] ha voluto rilasciare dichiarazioni.

ECONOMICI

[illegible]

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX [illegible]

FINCOTEX SPA

[illegible] corso Francia [illegible]

A.A.A.A.A. [illegible]

V.A.S.S.

Collegno (Torino), viale Gramsci 1, telefono [illegible]

A.A. [illegible]

A.A. ATTENZIONE! [illegible]

A dipendenti [illegible]

FINANZIARIE [illegible]

IMMEDIATAMENTE [illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]

PRONTO CASSA [illegible]

[illegible]

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO [illegible]

AFFARE Studio Grosso, tel. 511.237, [illegible]

ARREDO [illegible]

BALOON [illegible]

BAR [illegible]

BAR [illegible]

BAR super [illegible]

BAR [illegible]

PERETICA [illegible]

Fitti

[illegible]

GIOCATTOLI [illegible]

LATTERIA [illegible]

RISTORANTE [illegible]

5 Locali e negozi

domande

CERCASI [illegible]

offerte

[illegible]

FALLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible]

FALLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible]

FALLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible]

IMMOBILIARE LA CASA [illegible]

LIBERO [illegible]

NEGOZIO [illegible]

NEGOZIO [illegible]

UFFICIO [illegible]

VENDESI LIBERO

[illegible]

VENDESI [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. [illegible]

CERCASI [illegible]

[illegible]

impiegati

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

[illegible]

15 Autovetture

ALFA 75 [illegible]

AUTOTORTONA [illegible]

PORSCHE [illegible]

PRIVATO [illegible]

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI [illegible]

A. PROFESSIONISTA [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

CONDOMINIO

[illegible]

PRIVATO [illegible]

RICERCO [illegible]

SOCIETA' [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A. CORSO [illegible]

A. CASA DATI [illegible]

A. EUROCASE TORINO [illegible]

A. TECNOCASA [illegible]

ABITACASA [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

AMICACASA [illegible]

[illegible]

CASAMERCATO [illegible]

[illegible]

CORSO [illegible]

[illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible]

[illegible]

FRONTIER [illegible]

Fitti

[illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

[illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

[illegible]

LIBERO [illegible]

(continua)

Edicole aperte a Torino dal 1° al 15 agosto 1988

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
[illegible]

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
[illegible]

QUARTIERE 3
CROCETTA
[illegible]

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
[illegible]

QUARTIERE 5
CENISIA
[illegible]

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
[illegible]

QUARTIERE 7
AURORA
[illegible]

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
[illegible]

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
[illegible]

QUARTIERE 10
LINGOTTO
[illegible]

QUARTIERE 11
SANTA RITA
[illegible]

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
[illegible]

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
[illegible]

QUARTIERE 14
PARELLA
[illegible]

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
[illegible]

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
[illegible]

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
[illegible]

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
[illegible]

QUARTIERE 18
[illegible] MILANO
[illegible]

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
[illegible]

QUARTIERE 20
[illegible] PARCO BERTOLLA
[illegible]

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
[illegible]

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
[illegible]

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
[illegible]

BORGO S. PIETRO
[illegible]

Ora i governi devono ratificare le intese

ACCORDO «SEGRETO» SULLA NAMIBIA

GINEVRA — «Una serie di passi per realizzare la pace» è stata decisa a Ginevra dai quattro Paesi che partecipano ai negoziati per l'Africa Australe. Il comunicato pubblicato al termine della riunione non precisa però quali saranno questi «passi», che verranno resi noti soltanto l'8 nelle quattro capitali, dopo l' dei rispettivi governi.

L'incontro ginevrino è concluso ieri sera dopo quattro giorni di colloqui che il comunicato definisce «dettagliati, positivi e produttivi». Il comunicato aggiunge che le parti si sono aggiornate per una successiva riunione, che si terrà nella settimana fra il 15 e il 25 agosto. Data esatta e luogo di tale riunione saranno comunicate in un secondo tempo.

Il comunicato non fornisce altri particolari, ma il suo tono indica che la polemica suscitata dall'intempestiva rivelazione delle proposte sudafricane è stata superata e che il negoziato ha compiuto dei progressi.

Il contenuto dell'accordo che si delinea è ancora misterioso, anche se sembra logico pensare che la prima fase costituita da un'intesa per il cessate il fuoco fra Angola e Sud Africa. Una volta realizzata la tregua, le tappe successive dovrebbero prevedere l'accesso della Namibia all'indipendenza, con l'organizzazione di elezioni «libere ed oneste», il ritiro dall'Angola delle truppe cubane e l'impegno dei firmatari di non permettere che i loro territori vengano utilizzati come base per perpetrare atti di aggressione contro i Paesi vicini.

La riunione ginevrina si è conclusa ieri sera alle 19, dopo una serie di rinvii che avevano fatto sorgere una ridda di congetture. Inizialmente, era stata prevista una conferenza stampa del capo della delegazione americana Chester Crocker, che è stata invece annullata all'ultimo momento. Evidentemente le quattro parti si sono accordate per condurre i negoziati nella riservatezza.

Dopo che un portavoce aveva distribuito il comunicato stampa (quindici righe in inglese, spagnolo e portoghese), non ci sono state dichiarazioni di sorta. I giornalisti hanno bersagliato di domande i quattro capi delegazione, che però si sono allontanati senza dire una parola nelle limousine che li attendevano all'uscita.

Ieri il governo sudafricano aveva affermato che le delegazioni impegnate nella trattativa di Ginevra sul conflitto dell'Africa meridionale hanno convenuto di «proseguire la ricerca» di una soluzione. L'annuncio era stato dato da Pretoria mentre le truppe di Cuba, Angola e Sud Africa si accingevano a concludere l'attuale tornata di trattative.

Un comunicato ufficiale diramato a Pretoria ha reso noto che la delegazione sudafricana rientrerà in patria per riferire sull'andamento dei lavori e, dopo consultazioni con i governanti dell'Africa del Sud-Ovest (la Namibia), «porterà le sue proposte ai controparti entro quattro giorni».

Le delegazioni di Ginevra, dice il comunicato, firmato dal ministro degli Esteri sudafricano Pik Botha, «hanno raggiunto l'accordo su passi ritenuti necessari all'ulteriore ricerca della pace nell'Africa sud-occidentale».

Quali siano questi passi non viene precisato nel documento.

L'incertezza sembra avvenendo favorito ieri una serie di congetture. Per alcuni, Pretoria era sempre in alto mare e i partecipanti alla riunione cercavano soltanto un'intesa minima che permettesse al negoziato di riprendere, in migliori condizioni, qualche settimana. Per altri, invece, le quattro delegazioni erano sul punto di concordare un cessate il fuoco e il prolungamento della riunione era necessario per definire gli ultimi dettagli dell'accordo.

Grecia, migliaia di turisti bloccati da uno sciopero

ATENE — Migliaia di turisti sono rimasti bloccati nel porto ateniese del Pireo a causa di uno sciopero di 48 ore indetto dal sindacato dei marittimi che chiedono un aumento salariale del 22 per cento e un'indennità per il lavoro pericoloso e insalubre che svolgono.

Il portavoce del sindacato Savas Lasogiou ha dichiarato che lo sciopero, che terminerà oggi, è solo l'inizio di una lunga serie di agitazioni. In questi giorni, come ogni anno, i traghetti greci sono praticamente presi d'assalto da centinaia di migliaia di turisti (fra i quali numerosissimi italiani).

Usa, paura a causa di una nube chimica

MINNESOTA (Stati Uniti) — Millesettecento persone hanno dovuto lasciare le loro case e 36 hanno manifestato sintomi quali vertigini e irritazioni di naso e agli occhi per una nube chimica fuoriuscita ieri da uno stabilimento industriale presso la località di Nashua, nel New Hampshire (Stati Uniti nordorientali). Una prima fuga è avvenuta all'alba, la seconda otto ore dopo, ciò che ha ritardato fino al pomeriggio il rientro delle persone nelle abitazioni, secondo quanto ha precisato la polizia.

Trentasei persone, tra cui tre vigili del fuoco, sono state curate per lievi vertigini, irritazioni agli occhi e al naso; solo una è ancora in ospedale. A quanto si è appreso, la fuga si è prodotta durante la miscelazione di tricloruro di fosforo con acido palmitico in un impianto della Grace che produce prodotti per l'igiene personale e fertilizzanti. La miscela, secondo i responsabili degli impianti, è irritante, ma non tossica.

Messico, 17 operai annegano in un fiume

JALTIPAN (Messico) — Diciassette operai sono annegati nelle acque del fiume Coachapa in seguito alla collisione tra la motobarca con la quale stavano rientrando a casa ed una grossa chiatta. La sciagura è avvenuta nella serata di ieri, a circa cinquecento chilometri da Città del Messico. Sulla motobarca viaggiavano complessivamente 41 minatori impiegati nella solfatara di Jaltipan, tutti stavano rientrando a Minatitlan, il paese distante una ventina di chilometri in cui abitavano.

La causa dell'urto tra i natanti è stata data da spaventare la luce e far affondare rapidamente nelle acque vorticose del fiume la motobarca dei minatori.

Un funzionario della Croce Rossa locale esclude però che il bilancio della sciagura sia più grave e fissa a 35 il numero dei morti.

Le cause dell'incidente non sono state ancora accertate. Per ora due sono le ipotesi prevalenti: le forti correnti del fiume ingrossato dalle recenti piogge e la scarsa visibilità in quel particolare tratto del corso d'acqua.

Reso pubblico curriculum sanitario

BUSH SUPERMAN (DICE IL MEDICO)

George Bush e James Baker che curerà la «regia» elettorale repubblicana

NEW YORK — Il vicepresidente degli Stati Uniti George Bush ha la prostata ingrossata, è leggermente sordo e ha sofferto di cancro alla pelle. E' affetto inoltre da artrite e da attacchi ricorrenti di febbre del fieno. La sua salute, malgrado questi disturbi, è comunque definita «eccellente».

E' stato il medico di Bush, dr. Rodney Savage, a rendere pubblico oggi il «curriculum sanitario» del candidato repubblicano alla Casa Bianca. Egli si è riposto così a una mossa analoga fatta da Michael Dukakis due giorni fa.

Se Dukakis è stato costretto a diffondere i suoi trascorsi sanitari per fugare le voci su presunte crisi depressive, Bush lo ha fatto soltanto per pareggiare il conto col suo rivale.

Il dr. Savage ha così rivelato che Bush ha sofferto del cancro della pelle e deve proteggersi dai raggi del sole: nel 1988 gli fu rimosso un piccolo carcinoma dal naso. La perdita di fegato risale alla seconda guerra mondiale, quando era pilota dell'aviazione nel Pacifico). L'ingrossamento della prostata è considerato normale — ha riferito il medico — in un uomo dell'età di Bush (vicepresidente ha 64 anni).

Savage ha aggiunto che Bush è stato operato di tonsille ed adenoidi (all'età di otto anni) e di emorroidi (a 40 anni).

Bush ha sofferto inoltre di epatite, di ulcera duodenale e di una forma di dissenteria (mentre era ambasciatore in Cina). Il medico ha sottolineato che Bush non ha mai sofferto di depressione mentale.

Savage ha aggiunto che Bush, in rapporto alla sua età, ha «un fisico da atleta». Il vicepresidente pratica il jogging almeno tre volte la settimana (correndo per circa tre chilometri), gioca a tennis e a golf. Non ha mai sofferto di alcun disturbo cardiovascolare.

«Bush è un uomo molto ed molto attivo», ha concluso il suo medico.

Per evitare «interferenze» nella campagna elettorale, si è intanto saputo che il processo all'ex consigliere della Casa Bianca Oliver North è stato rinviato a dopo le presidenziali dell'8 novembre. Lo ha deciso il giudice distrettuale Gerhard Gesell, annullando l'udienza fissata per il 30 settembre.

I legali di North avevano minacciato di citare Bush come testimone allo scopo di dimostrare che il loro assistito agì con l'autorizzazione della Casa Bianca.

Con il nuovo regime imposto nei mesi scorsi dalla dirigenza comunista

VIETNAM, ADESSO IL SUD SFAMA IL NORD

Le capacità produttive dell'ex Saigon evitano la carestia

CITTA' HO CHI MINH — Il Vietnam del Sud è privo da tempo della guerra civile, ma sta vivendo sull'onda di nuove riforme economiche che contraddicono il dogma marxista. Subito dopo la caduta del regime di Saigon sostenuto dagli Stati Uniti, nel 1975, il Vietnam del Sud è stato vittima del massimalismo ortodosso, con drastici provvedimenti contro i capitalisti e il trasferimento in massa della popolazione verso le «nuove zone economiche». Oggi invece il Sud — e in particolar modo Saigon, ribattezzata Città Ho Chi Minh — sta tornando a disposizione del Nord, sconfiggendo il sottosviluppo economico, competendo in alcuni legumi internazionali e prodotti alimentari.

Doan Nguyen, vicedirettore degli impianti elettrici di Phong Phu, alla periferia di Città Ho Chi Minh, meridionale che è andato al potere per primo ai comunisti dopo la divisione del Paese, mette in luce le ragioni dello sviluppo del Sud: migliori infrastrutture stradali, amministratori più capaci, burocrazia meno sclerotizzata. Il Sud corteggia il capitale straniero, ma Hanoi tergiversa nell'emanare nuove leggi e molti investitori sono stati scoraggiati dall'incertezza del cambio del Dong, la moneta vietnamita.

Nguyen Xuan Oahn, che per un breve periodo è stato vice primo ministro del governo di Saigon, è fautore dell'investimento straniero ed è il simbolo lampante di quanto i comunisti siano andati lontano nell'aprirsi al capitale.

Oahn, laureato ad Harvard, dirige il quotidiano economico di cui è proprietario, ed è consigliere del primo ministro e deputato del Parlamento, «Lo spirito imprenditoriale del Sud dev'essere esportato al Nord», sostiene Oahn, che giudica positivamente la recente elezione del nuovo primo ministro. Alcuni deputati meridionali avevano una candidatura alternativa al candidato settentrionale, designato dal partito comunista. Questi ha vinto, anche il solo fatto che ci fossero due candidati è un «segno di progresso».

Il nuovo ruolo del Sud deriva anche dalla sua produttività agricola, e più importante dall'incapacità del Nord di nutrire la popolazione in continua crescita. Truong Cong Tin, direttore dell'istituto di economia del Vietnam del Sud, spiega che le aziende agricole meridionali producono circa nove milioni di tonnellate di riso all'anno, contro i quattro e mezzo/cinque milioni del Nord e i tre milioni delle regioni centrali.

Un'immagine di Hanoi: le biciclette dominano incontrastate

Il Sud è ormai convertito i conquistatori comunisti. Il più evidente segno di cambiamento si è avuto quando Nguyen Van Linh, un veterano comunista che ha trascorso la maggior parte della sua carriera al Sud, ha preso la direzione del partito comunista, nel dicembre del 1988, sull'onda della determinata dal fallimento della dottrina economica comunista. Linh, riferimento all'esperimento del stesso programma di maggior democrazia e economica.

Il Sud cerca anche all'iniziativa privata, e Città è piena piccoli negozi vendono di tutto. Così il tasso di disoccupazione è dell'8 per cento, in netto contrasto il per resto del Paese. I negozi sono pieni di importazione ad Hanoi. Prosperano affaristi locali, pronti a contrattare — e a volte anche a imbrogliare — valuta straniera. Città Ho Chi Minh vanta il più alto volume di esportazioni tutte le province del Vietnam, il 22 al per cento delle esportazioni del Paese.

Scorso le ni sono aumentate del per cento rispetto e quest'anno è previsto un incremento del 24 per cento. Il punto di forza delle zone meridionali resta comunque produzione agricola. Truong Tin sostiene che quest'anno il Sud manderà circa un milione e mezzo di tonnellate di riso per nutrire i settentrionali, sull'orlo della carestia.

Fino a questo momento non sembra i settentrionali provino risentimento per crescente prosperità del Sud. «A Sud hanno molto da fare per il denaro, ma preferisco il modo di fare più tranquillo del Nord e del Centro», ha detto un funzionario di Hanoi. Oahn dà una diversa spiegazione: «Quando è disperati, non può nutrire chi li manda il cibo».

ADRIATICO, RIVIERA DEL SOLE

MISANO MARE - Pensione Delfy - Via Litorale Tel. 0541/615272 Moderna costruzione a pochi passi dal mare. Camere servite. Ristorante convenzionato. Aperto tutto l'anno. Da 30.000/35.000 settembre Lire 21.000 Sconto bambini 20-40%.

RIMINI/VIA AZZURRINA - Hotel Jacqueline - Un albergo semplice per la famiglia. Tel. 0541/377734 Gestione propria. Ristorante. Cucina tipica. Parcheggio custodito. Aperto tutto l'anno. Da 27.000 Sconti, riduzioni per famiglie. Camere con servizi. Ascensore. Bus fermata.

CATTOLICA - Hotel Queen Mary *** - Tel. 0541/963067 Piazza Primo Maggio. Dal 20 agosto al 15 settembre 31/40 pensione completa. Prima colazione a buffet. Menu a scelta. Ristorante. Bar. Parcheggio custodito. Sconti bambini. Menu a scelta. Ristorante. Bar. Parcheggio.

MISANO ADRIATICO - Hotel Belvedere *** - Tel. 0541/615536 Direttamente sul mare. Menu a scelta. Camere servite. Dal 15 al 31 agosto Lire 42.000 dal 15 al 30 agosto Lire 36.000 Settembre Lire 29.000. Ascensore. Parcheggio.

CARO MARE - Hotel Riviera - Tel. 0541/961477 e HOTEL CAVALLUCCIO MARINO Tel. 0541/965053. Direttamente sul mare. Camere con servizi e balcone. Ristorante. Cucina casalinga. Ampia spiaggia e solarium attrezzato. Luglio Lire 30.000 Settembre Lire 23.000. Parcheggio.

RIMINI Hotel Continental *** 110 camere Ascensore Via Vespucci 40 Tel. 0541/24341 24406 SUPER OFFERTA 23/7-20/8 20/8-6/9 L. 60.000 RIMINI Hotel St. Gregory *** 100 camere Via Regina Elena 42 Tel. 0541/23458 RICCIONE Hotel Macarena *** 80 camere Viale Dante Tel. 0541/ 601161 Direttamente sul mare. Cucina casalinga. Ristorante con specialità romagnole. Quarto e menù alla carta a scelta. Camere con servizi e balcone. Ascensore. Bus. Parcheggio. Piscina. Parcheggio custodito. Ampia spiaggia attrezzata. Cucina casalinga con specialità romagnole. Menù a scelta. Ristorante. Tel. 0541/24341 24342 32436

CATTOLICA - Albergo Andrea - Tel. 0541/961521 50 metri dalla Centrale. Ristorante con cucina casalinga. Bar. 2 TV. Spiaggia. Parcheggio. Aperto tutto l'anno. Camere con servizi. Da 30.000 Lire 21.000 tutto compreso.

Per una vacanza ricca non c'è meglio che l'HOTEL NEVADA a CATTOLICA Tel. 0541/961500 Vicino mare. Tranquillo. Le migliori cure. Pensione completa. Cucina casalinga. Aperto da 40.000 a 50.000 dal 2° agosto Lire 23.000/25.000 Vedi offerte speciali. Menù a scelta.

CATTOLICA - Hotel Eurotel - Tel. 0541/961534 Vicino mare e zona pedonale. Camere con servizi. Balconi. Ascensore. Ristorante. Cucina casalinga. Parcheggio (garage). Bassa stagione 29.000 media 34.000 alta 42.000 Sconto bambini.

MISANO/PORTO - Albergo Mirella - Tel. 0541/615365 Vicino mare. Ristorante. Cucina casalinga. Parcheggio. Aperto da settembre. Sulla via per Misano Monte. Settembre con servizi Lire 23.000 tutto compreso.

RICCIONE/MIRAMARE - Hotel Tiberio - Tel. 0541/602775 Direttamente mare. Camere con servizi. Balconi. Sala TV. Bar. Cucina casalinga. Parcheggio e giardino. Gestione familiare. Settembre 29.000 tutto compreso. Agosto 35.000 tutto compreso. Vicino ippodromo. Bus fermata.

Riccioni - Hotel Cassano - Via Prati 25 Tel. 0541/601245 Direttamente mare. Camere servizi. Balconi. Ristorante. Parcheggio. Cucina di tradizione casalinga. Menù a scelta. Bevande comprese. Dal 1° al 22 agosto Lire 37.000 dal 23 agosto al 10 settembre Lire 29.000. Bassissima stagione Lire 23.000. Bambini sconto. Ascensore.

CESENATICO - Hotel Ambasciatore - Soggiorno gradito per buona cucina. Camere dal 1° al 10 agosto per adulti persone sempre 29.500 tutto compreso. Gestione propria. Ristorante. Parcheggio. Cucina di tradizione casalinga. Tel. 0547/82752

siamo aperti anche in agosto

ottica Salva

6 centri salvavista a Torino

Corso Sta... 27
Corso De G... 45
Via ... 60
Via Mo... 44
... 378

LE COMETE PORTARONO LA VITA SULLA TERRA

BALTIMORA — L'ipotesi che la vita sulla terra sia nata dall'evoluzione di sostanze organiche portate da comete è stata suffragata dalle nuove conoscenze ottenute dallo studio della cometa stessa. Dagli studi effettuati sulla cometa di Halley in occasione del passaggio ravvicinato alla Terra, l'astronomo Mayo Greenberg, dell'università di Leida (in Olanda), ha ricavato prove convincenti della concreta possibilità che siano state le comete a portare sulla superficie terrestre le sostanze chimiche fondamentali.

Per annullare l'offensiva lanciata dagli organismi anti-droga negli Stati Uniti e in Europa

SCIENZIATI AL SERVIZIO DELLA COCAINA

I trafficanti latino-americani ingaggiano «cervelli» in tutto il mondo

MEDELLIN (Colombia) — Il fiorente commercio di stupefacenti che ha le sue basi nell'America Latina, si tiene al passo con i tempi e, per meglio seguire lo sviluppo di un mercato in espansione, fa adesso uso di «cervelli».

Il preoccupante fenomeno è una delle conseguenze maggiore mostrata dalle autorità locali nei confronti dei trafficanti di stupefacenti ed anche dei controlli più serrati svolti in questi ultimi tempi dagli organismi internazionali contro il traffico di droga ai narcotici.

Per ovviare a questa «rinnovata severità» le organizzazioni che inviano droga per milioni di dollari negli Stati Uniti e in Europa hanno cominciato a reclutare esperti in elettronica bancaria, in chimica, in ingegneria genetica, in comunicazioni ad alta velocità, in agricoltura e in particolar modo in informatica.

Così, per esempio, i «padrini» della droga sono in grado di seguire le spedizioni di stupefacenti tramite computer o, sempre attraverso i computer, di controllare le fluttuazioni dei fondi attraverso una molteplicità di conti bancari, di registrare e controllare il personale e persino i turni orari degli agenti doganali in molti porti situati negli Stati Uniti.

«Un tempo — commenta un colombiano bene informato — per gestire una grossa organizzazione dedita al traffico di stupefacenti bastava avere un po' di pratica, qualche esperienza politica e un gruppo di persone disponibili. Adesso invece il modello non è più quello di Al Capone, ma quello dell'ibm».

Le ultime applicazioni dell'informatica al traffico di stupefacenti, un programma per computer, messo a punto l'anno scorso, che sembra possa addirittura consentire agli spedizionieri di droga di dirottare con un carico durante il volo, per evitare una pista che «scotta».

A Medellin circola perfino questa notizia: gli esperti informatici pagati un gruppo di base nella città di Cali sono riusciti ad immettersi nel computer del servizio informazioni di El Paso della DEA («Drug Enforcement Administration»), l'ente americano addetto alla lotta agli stupefacenti.

Si dice anche che esperti in ingegneria genetica stiano lavorando alacremente, in Colombia e in Perù, per scoprire il modo di contrastare i nuovi diserbanti che gli Stati Uniti contano di usare nel tentativo di distruggere le piantagioni di coca, la pianta dalla quale si estrae la cocaina.

In Messico, esperti di biogenetica sono riusciti a produrre un tipo di papavero da oppio di colore marrone anziché rosso, in modo da rendere le piantagioni di «papaver somniferum» visibili dall'alto.

Insomma, se le autorità preposte alla lotta agli stupefacenti hanno subito i freni (colpendo personaggi che fino a poco tempo fa erano considerati intoccabili, come Pablo Escobar o il suo socio Carlos Lehder, noto come «l'Henry Ford della cocaina», o Roberto Suarez o Rafael Caro Quintero), anche i criminali si stanno specializzando imboccando le strade della tecnologia più avanzata.

Problemi per la scuderia di Maranello alla vigilia del G. P. d'Ungheria

LA MCLAREN PUO' FARE UN PASSO FALSO MA NON SARA' LA FERRARI A BATTERLA

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — I bookmakers [illegible] Formula 1 questa volta [illegible] agitati. Dopo [illegible] gare dominate in lungo ed in largo dalle McLaren, per la prima volta dall'inizio della stagione hanno [illegible] consistenti scommesse sulle vetture [illegible] motore aspirato, e segnatamente sulle Williams di Mansell e Patrese e sulle Benetton di Nannini e [illegible] sen.

Le [illegible] circuito, molto lento e [illegible], sul quale domani si disputerà il Gran Premio d'Ungheria, consentono infatti sogni proibiti ai piloti che sinora [illegible] stati relegati alle posizioni di rincalzo.

«*Non mi faccio troppe illusioni* — dice con molta onestà Alessandro Nannini — *in quanto la potenzialità della McLaren, insieme alla bravura di Senna e Prost, è sempre enorme. Qui tuttavia ci sono [illegible] fattori dei quali bisogna tenere conto. La pista anche quando è asciutta è molto scivolosa e potrebbe creare [illegible] problemi imprevisti per [illegible] dispone [illegible] troppa potenza. Inoltre c'è sempre [illegible] spada [illegible] Damocle [illegible] [illegible] carburante [illegible] quanto, vista [illegible] media oraria assai bassa prevista per la gara, si correrà per due ore. Ci attacchiamo a queste speranze*».

Anche [illegible] e Senna sono cauti nei pronostici. «*La nostra squadra* — afferma il francese — *è abituata a risolvere [illegible] difficoltà in breve tempo. Ragion per cui ritengo [illegible] domani in gara, quali che siano [illegible] posizioni [illegible] partenza, avremo a disposizione vetture molto equilibrate, come sempre. C'è comunque da tenere in considerazione il fattore statistico: sinora [illegible] sempre andato tutto bene e potrebbe arrivare anche una giornata disgraziata. Ieri all'inizio [illegible] prove avevo una monoposto che non stava in strada. Ma credo proprio che solo se [illegible] avremo dei guai gravi ci farà libera la strada per i nostri rivali*».

In questa battaglia a parole, *Difetti nella tenuta di strada, trazione difficoltosa: Berger ed Alboreto non si illudono. Su questo circuito lento e tortuoso hanno buone «chances» le Williams e le Benetton*

Prost

[illegible] [illegible] dei pronostici la Ferrari.

Nel primo turno di [illegible]cazione (Berger settimo, Alboreto ottavo) [illegible] vetture [illegible] Maranello hanno ancora evidenziato quei problemi già comparsi sulle piste poco veloci: [illegible] [illegible] tenuta di strada, [illegible] [illegible] improbabile trovare [illegible] soluzioni valide all'ultima [illegible] tenendo anche conto dei consumi di benzina che nelle ultime corse hanno sempre ra[illegible]to [illegible] marcia delle rosse vetture modenesi.

Chi invece [illegible] [illegible] ritrovato lo spirito combattivo dello scorso anno è Nigel Mansell. L'inglese, che si è presentato [illegible] Ungheria pallido ed emaciato, con la barba lunga, dopo essere stato ammalato per una settimana a causa di [illegible] attacco [illegible] morbillo attaccatogli dal figlioletto Leo, [illegible] riuscito comunque a spingere a fondo. «*Senza le sospensioni attive* — ha dichiarato — *le nostre Williams sono [illegible]ere [illegible] [illegible] competitive, ben bilanciate. Di qui a dire che [illegible] [illegible] in [illegible]do di attaccare le McLaren, [illegible] [illegible] molto. Ma, almeno, [illegible] [illegible] che [illegible] si presenterà [illegible] occasione per vincere [illegible] [illegible] [illegible] lancerò scappa[illegible] Credo [illegible] [illegible] un pilota capace [illegible] sfruttare al massimo la vettura*».

Tutta la Formula 1, dunque, [illegible] [illegible] [illegible] del campionato [illegible] per ve[illegible] se qualcuno sarà [illegible] grado di interrompere la serie [illegible]va di Prost e Senna. [illegible] prattutto [illegible] ancora una volta i due piloti della McLaren ad [illegible] [illegible] candidati al successo. Il brasiliano è riu[illegible] nelle due ultime gare, a Silverstone [illegible] Hockenheim, a [illegible] il pronostico favorevole al [illegible] di squadra, molto bravo nei circuiti veloci, aiutato anche dalla pioggia. Chissà che il francese, con un colpo a sorpresa, non sia capace di fare altrettanto su un tracciato che viene ritenuto unanimemente adatto alle caratteristiche di Senna.

Cristiano Chiavegato

Il lecchese Fabio Buzzi, europeo nella «Classe 1»

E' DIVENTATO UN [illegible] DI OFFSHORE PER FAR VINCERE LE SUE BARCHE

«*Io non sono uno sportivo ma un progettista*». E' la dichiarazione un po' schocking di Fabio Buzzi, lecchese di 45 anni, sposato e padre di due bambine, campione europeo di *offshore* «Classe 1». Uno sport adatto alle canicole di questi giorni, l'*offshore*; un personaggio adatto per parlarne il nostro ingegner Buzzi, appassionato ma non fanatico, dotato di quel tanto di ironia necessaria per [illegible] [illegible] dell'epica di un'attività praticata non da molti [illegible] intorno alla quale ruotano molti interessi economici.

«*Mi sono messo [illegible] gareggiare* — spiega [illegible] — *perché per far funzionare una macchina complessa [illegible] [illegible] "Cesa 1882" è indispensabile che [illegible] sia il progettista a [illegible]. Diciamo [illegible] la sua presenza può rappi[illegible] [illegible] [illegible] vincente. Non basta più un "pilota della domenica". Oltretutto [illegible] la presenza del progettista può consentire [illegible] [illegible] cessario continua evoluzione. [illegible] [illegible] questa barca siamo arrivati al massimo, non si può migliorarla ulteriormente, quindi per l'anno prossimo ne abbiamo stu[illegible] [illegible] nuova. Anche se quello attuale [illegible] vincente, il mestiere del progettista [illegible] progettare, quindi...*».

Di Lecco quello che [illegible]trammo chiamare lo *skipper*, ma tanto Torino e Piemonte in tutto il resto della barca. I progetti di Fabio Buzzi vengono [illegible] dalla Cigala e Berlinetti, torinese è il progettista del motore Antonio Formia, quasi tutti piemontesi sono gli sponsor («*A me piacciono le persone serie*») che hanno affidato il proprio nome a questo sport emergente (Cesa, Gruppo Accornero, Ceat Cavi, [illegible] [illegible] dretto, Tuko, Robe di Kappa). «*C'è un grosso interesse pubblicitario* — sottolinea il neocampione europeo —. *Non dimentichiamo che la scritta su una barca la si vede da quindici chilometri di distanza. E che se si va a gareggiare in Inghilterra, quasi le scritte attraversano tutta l'Europa*».

Non molto numerosi, come si accennava, sono almeno per ora i praticanti: circa centoventi barche per complessivamente un mezzo migliaio di persone. Le nazioni in cui l'*offshore* è più seguito sono, oltre all'Italia, Stati U[illegible] Francia, Inghilterra. Le imbarcazioni sono divise in cinque classi a [illegible] della [illegible]. «*E' [illegible], come progettista, [illegible] vinto tutto in tutte* — afferma con giustificato orgoglio Fabio Buzzi — *Quattro mondiali nella sola categoria "6 litri". Come pilota, solo il Giro d'Inghilterra [illegible] (altre due volte sono arrivato terzo). I miei rivali più pericolosi sono Bruno Abbate, professionista [illegible] settore come me, e [illegible] gliese Curtiss, figlio d'un progettista e campione [illegible] [illegible] degli anni cinquanta*».

L'immagine probabilmente più diffusa di praticante d'*offshore* è quella di [illegible] Castiraghi sposato Carolli[illegible] di [illegible] ma questo sport [illegible] [illegible] necessariamente tanta [illegible] za. «*I soldi aiutano [illegible] sempre* — precisa Buzzi —. *Diciamo che siamo al livello dell'automobilismo Anni 40. Io, come la maggioranza, sono benestante e nulla più. Ci sono anche meccanici, però, [illegible] Bandini in Formula 1, ad esempio. Sono gli sponsor che pagano e io penso perché questa [illegible] pubblicità che conviene*».

Un ultimo dubbio: ma non [illegible] pericoloso fiare sull'acqua a [illegible] velocità pazzesche? «*Sì* — ammette serena e [illegible] Buzzi —. *Sempre più, [illegible] mano che aumentano la velocità e il numero [illegible] concorrenti. C'è troppa gente che [illegible] è all'altezza. Una Ferrari da duecento all'ora [illegible] si può darla in mano a chiunque*».

Giorgio Destefanis

CHI VUOLE LA MAGLIA AZZURRA DOMANI SE BLUFFA E' PERDUTO

Il Giro dell'Appennino è la premondiale più dura, con la salita della Bocchetta. Baronchelli cerca la promozione: ha già vinto [illegible] Pontedecimo sei volte

Pepino primo a Limone

I POSTINI-SPRINT [illegible] SONO DUE

LIMONE PIEMONTE — «*Vincere a Limone è quasi come vincere il Giro*», si dice nella [illegible]. E [illegible] chele Pepino, il «vecchio leone» del ciclismo amatoriale cuneese, con una zampata di classe e di forza ha mandato in archivio questo bellissimo 11° [illegible] Valli Cuneesi.

Pepino ha vinto e ha [illegible]minato la tappa portando l'ultimo attacco alla maglia bianca del leader della corsa, Giancarlo Peruzzi: in fuga subito dopo la partenza con Olivero, Seve e Wasinski; ancora all'attacco a Cuneo con Fusello, Virenque, Rivetti e Manella; vincitore nonostante il ritorno del gruppo e una formidabile rimonta di forza dell'irriducibile polacco Santysiak.

Terzo è stato Fusella, quindi Attardi, Busso, Calvo, Donadio, Virenque, [illegible] e Masi, [illegible] mentre il postino cuneese [illegible] il calore dei molti sostenitori e amici accorsi sul traguardo, il veneto Peruzzi (anche lui portalettere) gu[illegible] la vittoria [illegible] [illegible] primo [illegible].

La classifica ha registrato solamente le piccole variazioni relative agli [illegible] buoni del traguardo volante; [illegible] Peruzzi, Masi a 1'09", capitolato nella tappa di montagna dell'Argentera; 3° a 1'15" Bonato, che ha perso il Giro nella [illegible] [illegible]"); e per ex[illegible] fatto sorprendere [illegible] fuga di Monterosso (24"); 4° a 1'47" Pepino, che ha fatto [illegible] del suo [illegible] Giro; 5° a 1'58" Virenque, [illegible] Santysiak a 2'24".

La maglia verde [illegible] traguardi volanti l'ha vinta Seggio Galletto; il G.P. della montagna (maglia gialla) è andato a Richard Virenque; la maglia ciclamino [illegible] per i «senior» a [illegible] [illegible] Valentin, compagno di squadra di Peruzzi; la «gran combinata», premio speciale per il corridore presente in tutte le classifiche, vede primo Peruzzi; la maglia bianconera per i corridori [illegible] 2ª serie è [illegible] Mario [illegible] [illegible] [illegible] la classifica a squadre ha visto il successo della [illegible]. Trivulà (Pepino, Tonelli e Giordano).

«*E' stato [illegible] [illegible] Giro* — [illegible] Lorenzo Tealdi, il patron della manifestazione —, *è andato tutto bene. L'organizzazione potrebbe dire che è stata perfetta, abbiamo trovato [illegible] pubblico sulle strade della provincia, eccezionale il servizio di autorità, Polstrada, giuria, cronometristi, comitati [illegible] tappa. L'elogio più grande [illegible] comunque ai corridori per il grande impegno [illegible]to, per la correttezza, per [illegible] [illegible] [illegible] e combattuta la corsa ogni giorno. Con loro è stato eccezionale tutto lo staff organizzativo della [illegible] i gruppi sportivi per [illegible] sempre unito lo spettacolo all'agonismo più [illegible]*.

E' stato un Giro [illegible]gna dell'equilibrio e della combattività, [illegible] [illegible] protagonisti in [illegible] tappe [illegible] sette vincitori diversi, per quattro volte è cambiato il leader della classifica, incerto fino all'ultimo anche [illegible] [illegible] maglie. C'è stato spazio per tutti, e i «big» del ciclismo arnatoriale sono emersi tutti, diversific[illegible] [illegible] eccellendo nelle diverse situazioni. E' il [illegible] della crescita della categoria e la prospettiva di un [illegible] [illegible] pre più [illegible].

«*Il Giro delle [illegible]* — ha detto l'assessore provinciale allo Sport e Turismo Giovanni [illegible] — *ha raggiunto un livello di notorietà, di pubblico e t[illegible] se che bene si inseriscono nei programmi di valorizzazione del nostro territorio. Per noi è una vera e propria forma di promozione turistica e di immagine verso l'esterno*».

Michele Devico

Baronchelli cerca il visto per il suo ultimo «mondiale»

PONTEDECIMO — Da quando Fausto Coppi lo t[illegible] in trampolino di lancio per uno dei suoi numerosi (e rimpianti) successi, il Passo della Bocchetta è diventato la salita-simbolo [illegible] [illegible] dell'Appennino. Domani [illegible] [illegible] 49ª edizione [illegible] «classica» ligure e, come sempre, lo spauracchio [illegible] questo tracciato (il più [illegible] [illegible] una gara in linea, [illegible] Giro [illegible] Lombardia) [illegible] sempre la «Bocchetta»: [illegible] [illegible] appenninico con una [illegible]la [illegible] otto chilometri, [illegible] pendenza [illegible] dia del nove per cento e tratti [illegible] [illegible] no e superano anche il dodici per cento. Sicuramente risulterà ancora il punto decisivo dell[illegible]. La [illegible] del traguardo non consente infatti recuperi.

Il record di scalata alla Bocchetta appartiene da undici anni a Baronchelli, che è anche primatista delle vittorie nel Giro dell'Appennino: si è infatti imposto sei volte consecutive dal '77 al 1982. La classica ligure si presta singolarmente alle ripetute: hanno fatto il bis Conti, Albani, Maule, Motta, Gimondi. L'ultimo bis ('86 e '87) è di Gianni Bugno, che proprio domani si ripresenterà per la prima volta a una corsa italiana dopo un Tour non esaltante che tuttavia gli ha regalato la soddisfazione di un bel successo di tappa. C'è anche un «tris» di Dancelli, ma la «ripetuta» più straordinaria è di Baronchelli, come già detto.

Il Giro dell'Appennino è la più severa e più atipica «premondiale», le altre, infatti, si sono svolte o si svolgeranno tutte, o in parte, su circuito di medio raggio. Ma il c.t. Martini (il quale era un ottimo gregario e appunto per questo vinceva poco, ma «l'Appennino» [illegible] aggiudicato ben 41 anni fa) lo considera [illegible] [illegible] valido, importante. Giovi, Castagnola (entrambe da affrontare due volte), Crocetta [illegible] Orero, Scoffera, Giovetti, oltre [illegible] [illegible] citata «Bocchetta» (tenutissima nonostante il perfetto fondo asfaltato e le curve raddrizzate l'abbiano addolcita) sono il metro giusto per misurare l'efficienza degli «azzurrabili». Nessuno è già «ufficialmente» azzurro anche se i sicuri sono una decina su 14 (11 titolari e 2 riserve).

Assenti soltanto Argentin, che concluderà proprio domani il Giro di Danimarca, Bontempi, Leali e Ghirotto, impegnati in Canada, il c.t. avrà modo di seguire soprattutto Bugno; poi Fondriest (il quale si è piazzato quarto lunedì scorso in una corsa elvetica); ma anche Saronni e Visentini. Quest'ultimo non è ancora del tutto convincente, ma potrà approfittare delle doti di grimpeur che lo favoriscono, nell'occasione, per ottenere la designazione.

Il discorso vale anche per Baronchelli, che sembra ancora più lontano dalla maglia azzurra. Osservati speciali anche Gavazzi (il quale, come titolo preferenziale, ha soltanto la maglia tricolore) e un gruppo di «spalle» e rincalzi (Colagè, Tomasini, Cesarini, Giovannetti, Salvador, [illegible] Vona, Giupponi, Ballerini), i quali debbono ancora agguantare per ottenere i tre o quattro posti che restano in nazionale.

Carlo Valeri

Pallone elastico - E' Balocco il favorito della [illegible] [illegible] oggi per la qualificazione [illegible] girone finale

BERRUTI A CANALE, DISCO ROSSO?

[illegible]cco dovrebbe vincere, ma guai a sottovalutare Berruti

Cominciano [illegible] [illegible] incontri di qualificazione al girone finale di pallone elastico, con lo scontro a Canale (ore 17) tra la [illegible] di Balocco e l'Agri[illegible] di Berruti; domani a Cu[illegible] (ore [illegible] Alcardi (Dis Orosi) affronterà Bertola (Unione).

I pronostici [illegible] [illegible] [illegible] formazioni [illegible] [illegible] [illegible] della maggior fre[illegible] atletica e anagrafica [illegible] battitori, ma Berruti e Bertola, i vecchi [illegible] degli alfieristi, possano ancora [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a Piero Galliano, il più anziano giocatore in attività, che ha già ottenuto la qualificazione con la Bagnasco Ceva. Non smen[illegible] la [illegible] caratteristica verve, malgrado la sconfitta subita [illegible] opera di Rosso I ad Alba per 13-8 nell'incontro [illegible] cordino valevole per il Memorial Giovanni Arpino, la «spalla» acquese si è così esp[illegible]: «*Ad essere onesti, faccio il tifo [illegible] Berruti e Bertola! Scherzi a parte, [illegible] che [illegible] sia più incerezza tra Felice e Alcor[illegible]. A Cuneo il risultato dopprebbe essere scontato, ma ad Alba [illegible] è sempre un osso duro, visti i risultati delle ultime partite casalinghe*».

Galliano, compagno di Berruti nel 1987, non [illegible] molte possibilità [illegible] suo ex capitano: «*Sia a Canale che a Santo Stefano Belbo, Balocco si trova a suo agio; Massimo, dal canto suo, ha dei grossi problemi di squadra e [illegible] [illegible] l'apporto dei compagni in piena forma può imperalerire Carlo e soci*».

Dello stesso avviso sono i due cugini Rosso, anch'essi incontrati negli spogliatoi del «Mermet» dopo la partita al [illegible]. «*Penso d'interpretare anche il pensiero di mio cugino* — ha detto il più anziano Rodolfo — *sostenendo che Alcardi e Balocco hanno il 70 per [illegible] di probabi[illegible] di passare il turno e solo [illegible] Cu[illegible] e [illegible] può venire fuori uno spareggio*».

Un Berruti condannato, quindi? Non è detto [illegible] avviso il presidente della [illegible] gianese, Gino Assalino: «*Sappiamo che l'avversario è [illegible] [illegible] squadra saprà impensierire [illegible] Sidis e [illegible] pensito [illegible] affatto [illegible] [illegible] già specciati. L'Agrifull saprà [illegible] fuori le unghie; [illegible] canto, tutti noi conosciamo il coraggio [illegible] indomito [illegible] Berruti [illegible] [illegible] quello che Balocco dovrà guardarsi*».

Nell'ultima giornata di regular season, Sidis e Agrifull si sono affrontate al «Manzo» e il risultato è stato di 11-5 per Canale, con un parziale di 6-2; in quell'occasione, i bianco-verdi [illegible] sono stati pari agli avversari solo nei primi quattro giochi. La gara in notturna ed un Soferino decisamente sotto tono hanno fatto pendere la bilancia verso i rossoblù della Sidis.

Adesso si gioca in diurna e Soferino sembra rinfrancato; anche tra Agrifull e Sidis si può trattare di una «lotteria»; Berruti ha la possibilità di capovolgere le previsioni, Bertola, dal canto suo, in sapere che ad Alba sarà lui a guidare ancora la danza.

p. gal.

Zoff

Oggi (ore 17) i bianconeri si presentano al pubblico torinese. Partitella tradizionale a Villar Perosa

Barros

Il lavoro svolto da Zoff ha già dato ottimo risultato: la squadra ha fatto cemento intorno al suo allenatore

Altobelli

Altobelli, Barros Galia, Marocchi quattro nomi per le speranze di tifoseria che ha ritrovato entusiamo. Ci sarà Agnelli?

Brio

ANDIAMO A VEDERE COM'E' L'ABITO NUOVO DELLA JUVE

Tricella, nuovo capitano della Juventus

Per il secondo consecutivo, la del ritiro precampionato della Juventus è stato di quello Buochs quietissimo Lago di Lucerna anziché la tradizionale Perosa, ma è come sempre Villar Perosa che ospita il battesimo italiano della nuova squadra bianconera nella partita Primavera. Forse sarà l'avvocato Agnelli, magari Boniperti, sicuramente le solite migliaia di tifosi. Un *test* particolarmente probante, ma che risponde ottimamente al proprio di passerella e consumo bianconere.

Più significativo dovrebbe stato il *match* mercoledì contro il Lucerna capoclassifica del campionato svizzero. Juventus ha combinato buone cose, ma i precedenti sono incoraggianti. Anche un l'e- in fu, per quanto riguarda il risultato, positivo (3 a 0), il prosieguo della stagione, però, non fermano le premesse. Rush mise a segno un gol che pareva non lasciare dubbi sulle sue qua- di realizzatore. Poi...

dato il comunque evidente ed è quello che sente le valutazioni più incoraggianti: la Juventus gioca in tutt'altro modo dall'altr'anno. E' vero che la squadra bianconera è venuta fuori solo alla distanza, quando il Lucer- ha tolto i tre uomini migliori, ma non si sono visti uomini vaganti il campo guardando cosa diavolo combina chi ha la palla: c'era una squadra che si sa muovere, gente che si smarca, viste numerose soluzioni puntualmente offerte a dal gioco.

Significativo un commento di Laudrup: «*Questa Juventus gioca di prima* — ha spiegato dopo l'incontro di Buochs — *O comunque con grande rapidità di in continuazione i suoi uomini, che sono naturalmente veloci. Quando uno di noi ha la palla gli si offrono sempre a possibilità diverse e questo è molto importante per creare un certo tipo di manovra. E' una novità che viene certo dalle di Zoff, ma soprattutto caratteristiche tec- uomini, mi diverto di più anch'io*».

L'opinione del danese è significativa. Ed è, soprattutto, importante. Proprio sul nome, infatti, sono stati — tutt'ora — sollevati i dubbi più grossi. Nessuno s'azzarda a mettere in discussione le sue doti naturali, ma di *chances*, mi diceva, gliene state abbastanza: se le ha saputa sfruttare, peggio per lui. C'era anche, però, una corrente meno drastica che attribuiva agli errori di Marchesi la responsabilità negativa stagio- di Laudrup.

scoprire come la pensasse Boniperti. Il cui pen-, in fondo, quello più importante. Espressamente interrogato a proposito se l'è cavata con un dribbling del gioco dei tempi in cui conclude- in i suggerimenti di John e Karl Rünsen: «*Laudrup è alla Juve* — ha detto —. *Penso che lì sarà per tutta la prossima stagione. Ne parleremo, prenderemo una decisione, ma le scelte tecniche spettano a Zoff. Inoppinabile sarà lo sfoltimento della rosa, non siamo i soli ad avere questo problema*».

Pulla a Zoff, dunque, che, anche ex portiere è non esattaccante, si dimostra nell'arte del *dribbling* degno allievo di tanto maestro: «*Giudicate voi. Io ho visto cose brillanti, ma le notturne spesso ingannano. Per me Laudrup è in forma alla Juve, fino a prova contraria*».

Ecco dunque che diventano interessanti le parole pronunciate danese a Buochs. Il fatto che si trovi meglio con gioco impostato Zoff, non sfuggito a chi il potere di decidere suo futuro. La suscitata posizione possibilista trova forza. La decisione di concedergli un'altra possibilità, in una Juve diversa, che gioca tutmodo quella Marchesi, con a fianco una graditissima spalla Barros, sarebbe pienamente giustificata. E gradita gran parte del pubblico che per il danese vecchia simpatia, come ha dimostrato mercoledì in e come certamente non mancherà riconfermare a

g. d. s.

STASERA NAPOLI DOMANI GULLIT

Proseguono a ritmo serrato partite, amichevoli e non, di preparazione precampionato. Ieri, mentre la Sampdoria stravinceva il Benfica nel torneo di Amsterdam e il Torino vinceva la competizione di Berna battendo l'Everton, la Lazio divertiva i suoi *fans*, arrivati in nutrite schiere a Serramazzoni, superando per 6 a 0 la . Gli biancocelesti, in particolare, si sono messi in evidenza i due stranieri Desolti e Ruben Sosa autori di una doppietta a testa. Gli uomini di Materazzi hanno un gioco meno spettacolare di quello esibito martedì contro la squadra dei padroni di casa, ma lo stesso tecnico ha spiegato che il fatto, a questo punto della preparazione, rientrava nelle previsioni.

Altri grossi calibri entrano in scena pomeriggio e questa sera: la Juventus che affronta nello «storico» ritiro di Villar Perosa propria squadra Primavera, il Napoli a Trento, l'Inter a Padova, la Fiorentina che riceve a Massa lo Spartak Kralove e la che deve vedersela sul campo di Savona con un blasonato avversario come il Genoa.

La Sampdoria, letteralmente strepitosa nella partita di ieri contro il Benfica, tiene banco nel programma di mani con la finale del Torneo Amsterdam. Troverà sul proprio cammino gli olandesi campioni d'Europa dell'Ajax in un *test* che dovrà dire se il molto di buono che si è visto ieri contro il club finalista di Coppa dei Campioni deve essere interpretato come una bellicosa «grandi» del campionato.

Altrettanto anche se priva di valore ufficiale, Verona-Milan, primo confronto diretto fra compagini di serie A. Dopo le delusioni di Brescia e Parma, i campioni d'Italia attesi ad una tranquillizzante , pratituto, che rasserenì presidente Berlusconi a questo punto propriamente entusiasta.

Contorno ai *big-match*, partitelle in famiglia Atalanta e Cesena, l'amichevole a Sulmona del Lecce contro la squadra locale e quella dell'Ascoli a Norcia.

IL TORO EUROPEO PARLA DI UEFA MA SOGNA UN PO' PIU' IN GRANDE

DAL NOSTRO INVIATO

BERNA — Alzando trionfalmente Philips Cup '89, i giocatori del hanno e importante vittoria della nuova stagione si fedelissimi, un centinaio, un lembo della curva Maratona, venuti al Wankdorfstadion ad incitare la bella squadra granata. Un Torino che s'avvicina a quello del primo ciclo di Gigi Radice.

Muller è la realtà più importante. Il brasiliano aveva promesso e decisivo. C'è riuscito due volte. Prima segnando alla... Peté, poi trail rigore che assegnato in Philips Cup '89 al Torino nella «roulette» dischetto dopo che l'incontro era finito 2-2. Muller, che aveva già propiziato l'1-0 realizzato dal «miracolato» Cravero e spettacolare di testa, è importante, determinanti risultate anche due parate compiute da Lorieri sulle punizioni di Sharp e . Il portiere non riuscito, in precedenza, ad evitare l'1-1 di Sharp, con un'incornata che gli ha piegato le mani, e il 2-2 di con un tiro ravvicinato. Sul rigore è stato grande.

Ma il Torino, pur avendo subito la maggior prestanza atletica degli inglesi di Liverpool, ha confermato di avere i connotati per aspirare a quell'Europa che, nella stagione, e soffio in Coppa e in campionato. Ha Radice a dire che si tratta di una squadra molto interessante. La velocità, la fantasia di Muller, la «pantera nera» di San Paolo, arricchiscono sul piano spettacolare un attacco il cui tasso di classe è cresciuto parecchio.

Edu, che con lo Young Boys disputato prova piuttosto anonima, ieri sera è stato all'altezza della sua fama. C'è da dire che l'assenza di Gritti, che

Edu

Lorieri

Cravero

comunque un titolare, e l'inserimento Fuser, ha dato maggior equilibrio al centrocampo. Comi, che è già in ottime condizioni forma, ha potuto agire ora da centromediano melodista ora da terza punta. Un lottatore che, proprio allo scadere, in una mischia ha riportato una ferita allo zigomo destro suturata con quattro punti. Di un centrocampista in più ha beneficiato anche Edu che ha potuto conservare lucidità per tutta la partita, ala nei lanci che nell'azione di filtro. Molto importante la collaborazione di Cravero, libero di statura internazionale recuperato in extremis.

Cravero è una garanzia, regista difensivo che giunge a Edu e Comi, due rampe di lancio per Muller e Skoro. Muller avuto spunti, Skoro è riuscito a , dare molto di . giocato punta e di raccordo, dimostrando di disposto a sacrificarsi alle esigenze tattiche della squadra. Lo juguslavo sta perfezionando l'intesa con i compagni e, quando avrà raggiunto la ideale, offrirà un rendimento superiore.

Michele De Pinis, l'amministratore delegato, gongolava per le prodezze di Muller. «*Diventerà grandissimo e, dopo il mondiale di Roma '90, avrà 24 anni: ha qualità ali e l'abbiamo acquisiato per una cifra, tre milioni di dollari, relativamente bassa: fosse un italiano varrebbe il quadruplo*», ha detto.

Radice è soddisfatto di questo Torino che cresce. «*Pur non dando grande importanza a questi tornei estivi, è un successo che valeorediamo in questa squadra e ci credano anche i fasi, per puntare alla zona Uefa e, magari, smentire i pronostici che danno favoriti Milan e Napoli per il traguardo più alto*».

Oggi i granata rientrano in sede per una meritata vacan-, partiranno per Salonicco dove giovedì e venerdì parteciperanno un altro quadrangolare con O-, Hercules e Stoccarda. Il primo esame con i greci dell'Olympiakos.

Bruno Bernardi

TUONANO I CANNONI DELLA SAMPDORIA E ADESSO VIENI AVANTI, AJAX

I blucerchiati meravigliano al torneo di Amsterdam

AMSTERDAM — Cinque reti al Benfica fanno la Sampdoria che adesso aspira a vincere il torneo Amsterdam e proietta più in là le sue fantasie. La squadra guidata Bozkov ha infatti es un potenziale di grande portata e pochi, nell'ambiente blucerchiato, quelli che considerano Dossena e compagni capaci di si con grande autorevolezza nella lotta scudetto. L'ex granata ha rappresentato la grande novità della cara a conferendole viva- e . La Sampdoria non atteso troppo te- per far capire le sue intenzioni: dopo tre minuti di gioco, infatti, era già in vantaggio grazie al *penalty* messo Vialli per atterramento Pellegrini, stupendamente lanciato da verso la rete portoghese.

Un pasticcio difensivo quale Paganin il maggiore responsabile) offre al portoghesi possibilità pareggiare ma Dossena, 4 minuti dopo si è riportata in ripresa, riporta in vantaggio la sua squadra con un gol bellissimo. L'ex granata è davvero scatenato e subito dopo a Vialli un incredibile

Amsterdam, Samp-Benfica: Cerezo e Vialli e

invito a volare e l'attaccante viene nuovamente falciato momento del . Ancora rigore e stavolta è Mancini a realizzarlo. Non trattenuto riesce a fare Moser poco dopo (la massima punizione stata concessa per fallo di Pellegrini danni di Pacheco), i demoralizzano e, poco prima del termine, Mancini e quindi Vialli danno al punteggio dimensioni clamorose.

t. b.

Alessandria, Casale, Novara e Pro Vercelli

SI RIVEDE IL QUADRILATERO (SOLTANTO IN COPPA ITALIA)

— Torna il vec- «quadrilatero» calcistico formato Alessandria, Casale, Novara e Pro Vercelli. Facendo un salto nel passato la ha infatti raggruppato in un unico girone di coppa Italia queste quattro zioni che un tempo fecero scuola di calcio (e conquistarono anche gli scudetti!) ma sono tutte in C2. L'occasione è quindi ghiotta. Ogni partita un derby (e che derby!) per la gioia dei non più giovani ai quali sembrerà di tornare indietro nel tempo.

mancherà l'interesse quelli del «quadrilatero» solo sentito parlare: almeno due delle quattro protagoniste non nascondono quest'anno ambizioni promozione in e sono Alessandria e Vercelli che nella passata stagione andarono vicine al traguardo.

E il Novara? Forse per scaramanzia non ha programmato ufficialmente serie superiori ma c'è da scommettere che tutto il clan azzurro è salito in alto fa più che un semplice pensierino. Un girone di coppa , quindi, decisamente d'élite Casale che è la «Cenerentola» della compagnia non ci sta di certo e che farà battaglia alle ambizioni antagoniste. E poi la serie delle partite di campanile, almeno per quanto riguarda il Novara. Infatti, la coppa Italia campionato, infatti, l'undici azzurro è rimasto girone mentre Alessandria e sono state inserite nel girone A dove è la Pro Vercelli.

Un piccolo revival di calcio antico nella competizione che si inizia il 21 agosto

I tifosi novaresi, pertanto, potranno vedere le tradizionali avversarie in questo mini-torneo pre campionato. Poi l'unico derby provinciale il Novara lo giocherà la promossa Juve Domo che in coppa Italia giocherà con Legnano, Saronnese.

Nel ritiro di Armeno sul Ver- la squadra armi l'allenatore Fedele, nuovo arrivato i sette dell'équipe, precisa la coppa Italia rientra nei suoi . «*Con una formazione tutta da scoprire* — spiega — *non si poteva fare altro che utilizzare tutte partite precampionato chiave di rodaggio. mi interessa una formazione base nella quale uno o due elementi; per questo verrà più tempo prima di arrivare alla formazione tipo. Sono però contento che mia- capitate forti: mi daranno utilissimi*».

Ma prima dell'avvio della coppa Italia (21 agosto) il Novara di Fedele giocherà gare amichevoli. Domani sull'irregolare di Armeno in programma un confronto con una rappresentativa dilettantistica del Vergante. Mercoledì 16, esordio al Comunale contro il Chieti, poi sabato l'appuntamento che sicuramente rientrerà nell'amichevole ferie appassionati: sempre comunale, alle 20,30, c'è Novara-Santos. Ultima partita amichevole prima della coppa sarà Cleggio- giovedì 18.

Marcello Sanzo

Costo zero.
Nessun'altra auto vi dà
un leasing così.
Nessun altro leasing
vi dà un'auto così.
Opel Omega.

Puntate sulla numero uno. Con la formula leasing GMAC chiunque può facilmente acquistare una Omega con un leasing a costo zero. Senza altri oneri prima o dopo la conclusione del contratto. Per ottenere l'ammontare della rata mensile basta dividere l'importo da finanziare per 29, il numero delle rate previste dal contratto. Nel caso di anticipo pari al 35% del prezzo, il valore di riscatto verrà fissato in sole lire 1000 per milione. Nel caso di anticipi inferiori (con un minimo del 10%) il calcolo del canone mensile resta immutato con un costo comportante la sola variazione del valore di riscatto.

LEASING COSTO ZERO.

* ESEMPIO:	OMEGA 2.3 Diesel
Prezzo	19.113.000
Anticipo	6.689.550
Importo da finanziare	12.423.450
Rata mensile	428.395
Valore di riscatto	19.110

Pensateci sopra con calma. Vi diamo tutto il tempo che vi serve per apprezzare le doti di un'auto così generosa. L'esclusivo sistema DSA, a sicurezza dinamica, vi terrà incollati al suolo mentre filate oltre i 200 km/h. I suoi consumi vi sorprenderanno grazie anche a un Cx di solo 0.28. Il computer Bosch Motronic, con la sua centralina, provvederà a controllare il sistema di iniezione, l'accensione ed ogni altro parametro, ottimizzando così il rendimento del motore. Riflettete con comodo, il suo comfort è senza pari. Qualunque sia la vostra scelta, 2.0i, 2.3 TD, 2.3 D, Berlina o Station Wagon o la prestigiosa 3.0i; chiedetele molto. E' una Omega. Ma adesso correte dai Concessionari Opel. L'offerta è valida fino al 31 agosto.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

GM

* Operazione per IVA di amministrazione esclusa. L'offerta valida per vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti, a clientela privata e riservata ad ordini inviati entro il 31/8/92 alla G.M.A.C. Italia S.p.A. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo errore tipografico le vetture GM sono fornite di serie con pneumatici

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO 4 vs Reggio (Vanchiglia) 3 camere cucina tinello ingresso abitazione L. 10 milioni, mutuo 1C 473 0888

LIBERO A v. XX Settembre Regoli ottobre 3 camere cucina ingresso 2 servizi mq 170 4° p. ascensore TC 473 0888

LIBERO corso Casale in palazzina del '73 signorile camera cucina bagno posto auto piano rialzato. Sarim 818.801.

LIBERO Grugliasco (via Colombo) 2 camere cucina bagno posatiles box auto difficoltà permute Tel 561.1116.

LIBERO panoramico balconino camera tinello cucina corso Polonia L. 62 milioni 900 mila. Tel. 817.561.

LIBERO C. Rita ampio recente balconino camera tinello cucinino servizi. Studio Cestino 332.711 - 540.798.

LIBERO subito camera tinello servizi via Borgaro vera occasione Tel 364 491 - 303.087.

LIBERO subito Settimo Torinese (via Volturno) splendido 2 camere cucina 2 servizi cotta prezzo Tel 561.1118

LIBERO subito via Bertola (Pinerolo) camera cucina bagno ristrutturato mutuo agevolato a rata. Tel. 561.1118.

LIBERO via Borgo (S. Paolo) 2 camere tinello bagno L. 57 milioni difficoltà in comode rate. Tel. 561.1118.

LIBERO via Reva quasi corso G. Mazzini mezzi balconino camera cucinetta bagno terrazzo autonomo. Sarim 818.801.

LIBERO via Borgiovanni (Borgo Vittoria) luminoso camera tinello bagno minimo consumi rate Tel 561.1118.

LIBERO zona corso Tirreno splendido camera tinello tutti servizi di mq 70 mutuo e dilazioni. Torinese 541.413.

LIBERO 1 camera 2 camerette cucina bagno ascensore L. 19 milioni in contanti più 200 mila mensili T 557.8101.

LUCENTO libero ampio luminoso salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo ascensore Castelnuovodonna 758.820.

LUCIANA VOLA Castiglione T.se splendida posizione casetta dal '800 con rustico, terreno mq 10 mila. Tel. 568.1668.

LUCIANA VOLA colline San Vito villa recente di 6 piani completamente mq 450 giardino mq 2500. Tel. 568.1388.

LUCIANA VOLA corso Cannizzaro in bella casa d'epoca appartamenti mq 80 da ristrutturare Tel. 568.1668.

LUNGOPO' Antonelli adiacente piazza Vittorio 2 camere cucina servizi abitazione L. 75 milioni Sarim 445.490.

MIRAFIORI adiacente via Guido Reni salone 3 camere cucina doppi servizi cantina box giardino. Tel. 898.1525 Esim.

MONCALIERI Tesorone recente 110 mq piano rialzato abitato anche ufficio box doppio Tel 650.3508 - 530.924

ORBASSANO ottimo libero in palazzina 2 camere cucina servizi mq 75 L. 83 milioni Benecasa 502.773 - 988.313

ORBASSANO (vicino Tangenziale Ingresso) 3 vani servizi in cuarta L. 30 milioni e 32 milioni mutuo. Tel. 383.445.

PARELLA libero ristrutturato camera e mezzo cucinino bagno termo centrale Casamercato 878.988.

PARELLA via Cervini 78, occupati 1-2 camere tinello o cucina, bagno libero accessorio obbligatorio. Sarim 818.801.

RIVAROLO 18 km da Torino vendesi villa trifamiliare L. 360 milioni trattabili 818.283.

PIAZZA Madama Cristina in casa ristrutturata più comodi 1-2-3 camere e cucina da L. 18 milioni T. 0121 72.484.

PIAZZA Augusto Rivoli grazioso ristrutturato piano alto salone 3 camere spogliatoio cucina abitavolt. Tel. 561.2001

PINEROLESE corso Gabetti libero appartamento camere cucina servizi terzo accessorio L. 185 milioni Sarim 447.1236.

PINEROLESE libero recente in ottima zona monocamera con servizi vendesi immediatamente mutuo Il Pordoo 935.544.

PINEROLESE Abbadia Alpina via Cavalcanti abbastanza salone 4 camere cucina riservati L. 260 milioni. Altro grande camera cucina bagno L. 65 milioni Box 3 auto, L. 48 milioni Tel. 548.282.

PINEROLESE 3 splendidi grandi alloggi in villa ristrutturata panoramici comodo accesso terreno giardino privato grande garage Tel 942.101.

PRIVATO vende alloggio libero via Parisio Pio, 2 camere, cucina, bagno Telefonare 650.2916.

PRIVATO vende zona Madonna casetta libera 2 piani mq 240 magazzino indipendente di mq 300. Tel. 650.2916.

PROMOGAFFARI 60.20 libero presso scuola Orbassano termoautonomo ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo

PROMOGAFFARI 66.20 libero [redacted] corso Susa terrazzo ingresso salone 2 camere cucina bagno mutuo.

RIVOLI corso Susa centro recente splendido soggiorno 2 camere cucina servizi cantina. Grimaldi Rivoli 953.2822.

RIVOLI libero recente splendido 2 camere cucina riservati box L. 130 milioni Fabbi & Balestrero 741.2974.

S. MAURO Cristoforo libero recente soggiorno camere tinello cucinetta servizi box auto cantina mq 110. Tel. 568.773.

S. MAURO Torinese via Gaiazzo alloggio cucinino tinello camera box L. 79 milioni. Tel. 273.5381

S. RITA libero in palazzina indipendente 2 camere cucina bagno con giardino privato. Casamercato 878.988.

S. SALVARIO via Canonia libero ampio 2 camere cucina servizi, L. 80 milioni Edicasa 832.288 - 832.327.

S. SALVARIO via Corrieri appartamento signorile 1° piano ascensore 3 camere cucinetta doppi servizi vuoto L. 255 milioni Aurea 506 807 567 774

S. SALVARIO via Morgari libero ingresso 4 camere cucina servizi ascensore L. 150 milioni. Sarim 447.1236.

STILCASE adiacente Parisi libero corso Racconigi camere cucina L. 29 milioni 300 mila rateali. Tel. 530.482

STILCASE 517.822 libero via Lurisia ottimo camera cucina casa 1957 L. 40 milioni 500 mila dilazionabili affare

STIL CASE 545.574, libero presso piazza Respighi recente panoramico salone 3 camere tinello cucinino ripostiglio.

STILCASE 545.574 libero Vanchiglia via Napione 2 camere cucinetta bagno + accessorio L. 48 milioni 900 mila rateali.

STRADA Cavour vendesi casetta: 3 camere, servizi, garage, con 300 mq terreno Telefonare 852.3919.

TAIT 513.931 libero corso Vittorio (ex Principe Tommaso) ottimo balconino 2 camere cucina ingresso bagno.

TAIT 513.931 libero (Nizza 61) 5° piano 3 camere cucina ingresso bagno 3 ampi terrazzi ascensore ristrutturato.

TAIT 513.931 libero (Molfetta Sud) recente 4 camere cucina ingresso bagno box piano alto L. 152 milioni.

TAIT 513.931, libero (presso via Oberdan): 3 camere cucina ingresso bagno 2 ampi, L. 116 milioni dilazionabili

TAIT 513.931 libero (S. Donato) spazioso camera tinello cucinino ingresso bagno 2 ampi terrazzi ascensore piano alto.

TAIT 513.931 libero (zona corso Brunelleschi) 2 camere cucina ingresso bagno 2 ampi L. 72 milioni 700 mila

TAIT 513.931 locato in corso Duca degli Abruzzi (fronte largo Orbassano) soggiorno 2 camere cucinotto bagno.

TAIT 513.931 locato presso Lungo Po Antonelli ultimo piano camera tinello cucinino bagno L. 44 milioni 900 mila.

TAIT 513.931 zona Università (presso corso S. Maurizio) libero monolocale ristrutturato ed arredato.

UTIP San Salvario libero in stabile d'epoca salone 2 camere cucina servizi piano alto con ascensore L. 132 milioni, mezzo mutuo Tel. 518.987.

UTIP signorilissimo corso Cosenza vicinanze corso Agnelli ultimo piano salone 4 camere cucina doppi servizi box auto finiture accurate trattative riservate. Tel. 818.988.

UTIP 818.988

adiacente Fiat Mirafiori libero spaziosissimo luminoso balcone tinello cucinotto ripostiglio servizi mq 80 soltanto L. 63 milioni 800 mila mezzo mutuo

UTIP 818.988, centralissimo libero 5° piano panoramico ristrutturato anche negli impianti: salone 3 camere cucina cameretta riscaldamento autonomo, L. 175 milioni mezzo mutuo.

UTIP 818.988, libero in via Belfiore in casa d'epoca splendidamente ristrutturata ingresso soggiorno cucina 3 camere bagno riscaldamento individuale da ristrutturare 3 camere cucina servizi a parte da L. 35 milioni 900 mila.

VENDESI a Rivalta alloggi: 1-2-3 camere, cucina, ingresso, bagno, con ampi balconi e terrazzi box auto giardino condominiale possibilità di ampliamento. Irripetibile opportunità per prezzo e posizione Tel. 657.935.

VERA occasione per impiego capitale 2 monolocali affittati a L. 280 mila mensili o vendo libero. Tel. 364.491.

VIA Cossa 50 appartamenti 2-3 camere tinello cucinino bagno da L. 45 milioni stessa casa box auto a negozi vendo Nazionale Immobiliare 548.875.

VIA Della Rocca mansarda completamente ristrutturata stessa casa molto bisognosi TRE-VI 882.0104.

VILLA silenziosa a Trana 2 alloni 2 camere 2 cucine 2 bagni mansarda 3 box 2 cantine giardino Tel. 868.1525 Esim.

VILLA piccolina posizione splendida termoautonomo soggiorno cucinotto tavernetta garage giardino giardino Tel. 640.6629

VILLA ristrutturata costruzione con rustici di prim'ordine zona Settimese Bosco 40 km da Torino prezzo prego vero affare. Tel. 011 751.588.

VILLA Settimo Mirafiore libera recente signorile alloggi di salone 3 camere cucine riservati ampio mansarda garage giardino mutui Il Pordoo 935.544.

VILLE Castiglione signorili intera costruzione su 2 piani varie dimensioni abitative garage giardino zona panoramica comodo servizi Il Pordoo 935.544.

VILLE in costruzione Avigliana da mq 140-180 a inizio prezzi attuali per prime prenotazioni. Sibisale 817.803.

VILLETTA a schiera Cascine Vica salone 3 camere cucina tripli servizi box doppio giardino Tel. 612.580

VINOVO libero nuova costruzione salone 3 camere cucina riservati mansarda collegata a bagno box Sarim 813.012.

VINOVO recente villa a schiera su 2 piani soggiorno 4 camere cucina riservati mansarda box doppio + giardino privato L. 290 milioni Fabbi & Balestrero Tel. 741.2974.

ZONA Bertolla alloggio in casetta bifamiliare indipendente giardino privato L. 230 milioni. Tel 273.5361.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziati. Tel. 533.914.

A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze. Tel. 533.914.

A. CERCASI appartamento vuoto o arredato uso foresteria referenziato. Tel. 839.6409.

21 Offerte affitto

A.A. UFFICIO corso Unità adiacente 3 vani ingresso bagno mq 110 L. 700 mila mensili Dea Bava 665.368 812.3481.

A. ARBIANO alloggio vuoto 3 camere cucina (sul lr Bra 40 km da Torino L. 350 mila mensili. Tel. 011 332.407.

AFFITTASI a pressi corso Racconigi 2 camere 2 cucine 2 bagni mansarda 3 box 2 cantine giardino Tel. 868.1525 Esim.

AFFITTASI a pressi corso Rivoli 3 camere tinello cucinino bagno 317 mila, mobilio 320.540.

AFFITTASI a pressi corso Rivoli 3 camere cucina abitabile bagno equo canone. Mobilio 320.540.

LUCIANA VOLA corso Alberto Picco splendida vista salone 2 camere cucina riservati Tel. 568.1388.

LUNGOPO' Antonelli affittasi uso foresteria salone 3 camere cucina riservati. Telefonare 011 561.2001.

MIRAFIORI corso Peschiera Posco Strada salone 2 camere cucina doppi servizi arredati. Tel 544.568.

UTIP 818.988, Crocetta via Pisani affittasi uso ufficio 2 camere ingresso servizi L. 280 mila mensili più spese, richiedesi locazione 6 anni + patria ho.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI imprese iscritte alla C.C.I.A.A. esperte nella progettazione e programmazione su elaboratori e P.L.C. di varie case costruttrici Tel. 901 5118.

CERCASI imprese iscritte alla C.C.I.A.A. per montaggi elettrici meccanici pneumatici e disoleodinamici disponibili subito a trasferte. Tel. 800.3474.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. A Pianezza cascinale da ristrutturare 2 camere cucina salone bagno stalla e fienile portico terreno 2500 mq comoda servizi. O. Sil 276.007 - 348.0324.

A.A. TORINO Nord casa abitabile 2 camere cucina soffitto legno cortile comoda servizi O. Sil 276.007 - 348.0824.

A. MONTAFIA (Astigiano) casa indipendente 4 lati 4 vani cucina legna box terreno terreno mq 4000 L. 65 milioni dilazionabili. Sagim 447.2377 - 448.462.

ACQUISTO da privato cascina casetta villa o terreni abitabili fino 30 km da Torino. Pagamento saldo notarile Tel. 858.303 - 656.235.

BARGE casetta rustica indipendente 4 lati 20.000 mq bosco posizione panoramica L. 35 milioni. Tel. 0121 501.277.

CASA abitabile comoda posta Valle Pellice Val Chisone acqua luce tenuta vendo L. 27 milioni. Tel. 0121 71.821.

CASA adatta fine settimana colline Pinerolo 8 vani servizi ampio verde L. 45 milioni. Tel. 0121 71.274.

CASETTA rustica da ristrutturare nel centro storico, a 4 minuti da Alba (Cherasco) vera stalla. Tel. 011 751.588.

CHIALAMBERTO vall Lanzo vendiamo villa con giardino panoramica comoda negozi, inv./mm. verde tel. 818.283.

FINALE Liguria proprietà, nuovo ristrutturazione, cucina, soggiorno, 4 camere, bagno, 2 ripostigli, ampia terrazza e soleggiata. L. 69 milioni e saldo dilazionato. Tel. 019 617.287.

FINALE LIGURE ristrutturazione, ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno e ripostiglio. Solo L. 28 milioni e rate. Tel. 019 845.794

IMPERIA Porto Maurizio nel verde presso mare vendesi bifamiliari in costruzione da L. 90 milioni. Tel 011 791.581.

PIETRA LIGURE 30 km. mare lembo boschivo, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno e giardino spaziando L. 30 milioni. Tel. 019 647.287.

(6.000.000) Z Castiglione fabbricato rurale con 1000 mq prato Studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 838 003 656.235 no mediazione.

30.000.000 Z In collina casetta mura 2 lati con 2000 mq prato più basso fabbricato Studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 0541.300 854 228 no mediazione.

96.000.000 Z seconda cintura Torino stacca Volpiano/Leini 3 lati con 3000 mq prato lotti 1 servizi Studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 858.303 656.228 no mediazione.

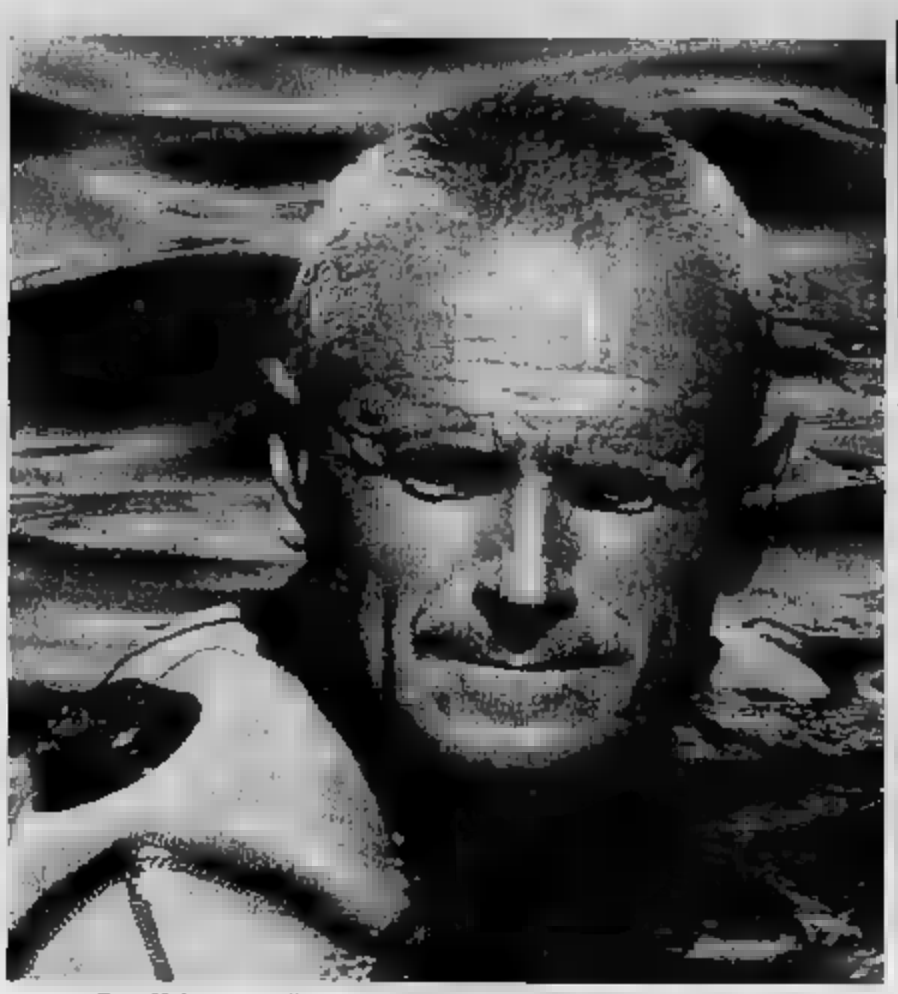
46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO Silenzio pallemaltamente appartamenti arredati mare 5Km montagne Roccaraso Tagliacozzo. T. 0864 35.005.

CERIALE privato affitta alloggi 150 metri mare zona tranquilla. Telefonare 0182 80.432.

GARGANO Vieste privato affitta rustico da L. 10 mila a L. 20 mila per posto al giorno. Tel. 606.0827.

MARINERA garantisco inghiaiati affitto case sul mare prezzi speciali bassa stagione. Tel 0182 91.188 anche sera.



Enzo Majorca un attimo prima dell'immersione che lo porterà a meno 101 metri

Scena e retroscena dell'incredibile record stabilito da Enzo Majorca nel siciliano: 101 metri in apnea in assetto variabile. L'Operazione Aretusa, cominciata il 21 luglio, si è conclusa nove giorni dopo la splendida prestazione

Servizio e foto di
Davide

Il campione con la figlia che per immergersi

IL RE DEGLI ABISSI E LE SUE SIGNORE

BIANCHE, (Siracusa) — Enzo Majorca, 57 anni, ha realizzato il gno più grande: nel profondo mare siciliano all'incredibile quota di meno 101 metri. Il primato mondiale immersione in apnea in va-

Il 21 luglio cominciata l'Operazione Aretusa, patrocinata dalla Regione lia, dal Comune e dalla Provincia di Siracusa, che prevedeva dieci giorni di ni di Enzo, Patrizia e Rossana Majorca. Tempo e turchino la baia Fontane Bianche, a Sud di Siracusa, sono stati la cornice imprese dei tre atleti.

La nave appoggio dell'Agip, la rossa Anfitrite, da base operativa per le immersioni. La campana metallo calata sul fondo ha sempre accertato la discesa dei sub; all'interno riprendevano con telecamere subacquee vicende marine e documentavano record ed allenamenti.

E' toccato a Rossana Majorca, 28 anni, aprire ufficialmente le prove dell'Operazione «passeggiata» (così è sembrata, vista la tranquillità con cui è portata a termine) a meno metri, dal tempo incredibile: un minuto e trentotto di. In quest'occasione è stato collaudato ufficialmente la muta: progettata dal di Rossana, Nobili, realizzata dalla per la famiglia Majorca, rappresentato una novità e un vantaggio non indifferente per gli atleti in fase di risalita.

Il nuovo sistema ideato per un'ascesa più rapida, manda in pensione il vecchio palloncino che, fino a poco tempo fa, trascinava in superficie i sub. Si tratta una normale muta profondità alla quale sono state attaccate tre bombole che, azionate al momento della risalita, gonfiano velocemente di carbonica aria muta trasformandola uno bolla leggera e veloce.

Il turno di Patrizia, 30 anni, madre di due bambini, viene il giorno seguente. Raggiunge ugualmente la profondità prevista metri, ma con qualche problema di compensazione. Questa accesa però le cara: piccola lesione timpano sinistro e stop alle immersioni per qualche settimana. Anche Enzo ha modo, martedì 26, di provare la nuova muta, scendendo, in poco più di due minuti, a meno 65: accusa solo un po' di male alla schiena dovuto alle correnti sottomarine che lo hanno costretto in una posizione innaturale in discesa e null'altro.

Il primo record viene stabilito da Rossana mercoledì che scende fino metri, misura mai raggiunta da una donna. Nessun problema, condizioni perfette e tanta gioia. Ma non tenterà un'altra volta: forse lo farà il prossimo anno.

venlamo all'impresa Sveglia alle cinque, di sabato 30 luglio. attendevo al largo sotto bordo l'Anfitrite circa 500 persone tra giornalisti, fotografi, amici e curiosi; regna imbarcazioni che dato pochi problemi. Dopo applausi, incoraggiamenti e gli spintoni, la perfetta macchina dell'organizzazione è messa in (si fa per dire) e divieto . Inizia l'iperventilazione: cielo tutto. E, secco cinque minuti prima e sei subito dopo; in acqua, appoggiato piattaforma accanto alla zavorra, otto minuti e mezzo a respirare profondamente sotto l'attento controllo medico. , in un attimo, sparisce sommerso dall'.

Un minuto e secondi gli bastano per raggiungere fondo a meno metri; apre valvole della muta e attacco 40 metri ancora pallocino risalita. Poi sbuca dopo un minuto e 23, mongolfiera urla e gioia e abbracciando le figlie. Un rivolo sangue cola dal naso, ma sono solo piccoli capillari rotti dalla pressione tremendo. Tutto in regola: normale con pulsazioni e timpani in ordine. Ed è festa a terra. suonano le sirene vi, si sparano colpi a salve e si stappa *champagne*. E' fatta; ha aspettato quasi trent'anni questo momento ed pronto raccontarlo. Solo dubbio rimane tale: dopo diverse dichiarazioni rese in passato su imminenti — e mai avvenuti — ritiri, quest'anno dovrebbe veramente l'ultimo. E invece, conferenza stampa tenuta subito dopo il record, Enzo ha lasciato tutti di nuovo me. In 2'35" deve aver pensato che il amore per le immersioni e per il mare è troppo grande, a 57 anni silenati.

I MIEI PRIMI 30 ANNI DI MARE

ENZO MAJORCA E RACCONTA

E' nato a Siracusa, dove quartiere Ortigia, il 21 giugno . Lavora come informatore medico-scientifico di un'importante casa farmaceutica. 1960 ha conquistato il primo record mondiale variabile a meno 45 . Negli anni successivi lunga serie di successi sportivi, compreso l'ultimo record omologato ufficialmente dalla Fips stabilito nel '74 a Sorrento con meno 87 metri, ultimo di quali l'anno scorso a Siracusa con meno 94,50. Quest'anno ha stabilito il nuovo primato mondiale probabilmente omologa- dalla Cmas (Confederazione Mondiale que) scendendo in due primi e secondi a quota meno 101 metri. Durante la sua lunga ha conseguito la medaglia al Valor Atletico del Presidente Repubblica; ha vinto il premio letterario del Coni, l'Eolo d'Oro, il Tridente d'Oro Ustica. Ha scritto tre libri: «A capofitto nel Turchino», «Sotto il segno Tanit» e «Scuola di apnea».

anche il canottaggio. : lettura e lunghe passeggiate a piedi.

«Forza Enzo!»: un sorriso ai cronisti durante l'allenamento

Rossana Majorca: un attimo di concentrazione prima del tuffo

QUANDO NEL MARE C'E' UNA SIRENETTA

Patrizia Majorca ha trent'anni e due figli piccoli. La sorella Rossana, più giovane di lei, ha stabilito un nuovo record

Patrizia Majorca è a Siracusa il primo aprile 1958. E' sposata dal 19 con Quercioli (uno dei b) ed ha bambini: Antonio, di 4 , e Marina . Nel 1978 sua prima immersione profonda: con 35 me batte il record mondiale stabilito da Maria Treleani nel 1967 a Cuba. Dopo una pausa di quattro anni dovuta alla maternità, nell'87 torna al profondismo, raggiungendo Siracusa durante l'Operazione Archimede in assetto variabile la quota di meno 70 . Ama leggere e viaggiare.

Rossana Majorca è invece nata a Catania, il 25 febbraio 1960. Studi classici (come il padre e la sorella) e corso di lauree in lettere antiche interrotto per immersioni. Ha cominciato ad immergersi per curiosità: voleva provare di persona le sensazioni descritte dal padre e dalla sorella. 1980 a Siracusa stabilisce il record (subito imbattuto) in assetto costante con meno 45 metri. Nell'87 scende in assetto variabile a meno 75 metri. Quest'anno si è migliorata ancora raggiungendo quota meno 90 più di nute. E' sposata con Tommaso Nobili. Pratica la ginnastica ritmica e va a spasso in barca. Adora i gatti e la lettura.

Qualche parola d'incoraggiamento prima dell'ardua impresa: Rossana scende a meno 80

Ed ecco i record «celebri» celebri stabiliti in mare dal '52 in poi

I RAGGIUNTI DAI «SUB»

Raimondo Bucher a Capri scende a meno 39 metri.

1956 Falco e A. Novelli a Rapallo: meno 41.

1960 Amerigo relli a Santa Margherita Ligure: meno 46.

1965 Tetaiu Williams a Rarotonga (Polinesia): meno 52.

Giuliana Treleani a Cayo Avalos (Cuba): meno 45.

1967. Robert Croft a Fort Lauderdale (Usa): meno 73.

Jacques Mayol all'Isola d'Elba: meno 86.

1974 Enzo Majorca a Sorrento: meno 87. Enzo detiene anche la misura di meno 50 raggiunti in assetto costante stabilita a Sorrento nel '78.

Enzo Majorca con la nuova muta: esercizi di respirazione

Vi presentiamo lo staff di Enzo Majorca e della famiglia: un gruppo molto affiatato agguerritissimo, pronto a schierarsi compatto in mare. Obiettivo comune più che confessato: stabilire nuovi record

TUTTI GLI UOMINI DEL... PRESIDENTE

Ed tutti gli di Enzo Majorca:

In acqua: *Nuccio Di Dato*, 51 anni, allenatore e amico: sapetta sul fondo Enzo, Rossana e Patrizia, consegna il pallone gonfiato per la prima parte della risalita e aiuta aprire valvole della muta. E' coadiuvato in profondità dagli .

Pino Gimondo, 51 anni, sosta intorno ai 60 metri.

Sebastiano Assennato, 50 anni, è appostato ai 50 metri.

Giuseppe Salesio, 25 anni, rimane a 40 metri.

Tommaso Nobili, 29 anni, di Rossana Majorca. Ha nuova muta e la zavorra discesa, soprannominato «caffettiera»; attende a 30 metri.

Alessandro Quercioli, 31 anni e marito di Patrizia Majorca. Da quota meno 20 accompagna in risalita gli atleti fino alla superficie.

Cesare Quercioli, 26 anni, e *Nino Di Dato*, anni, me operano in superficie.

piattaforma nera di gomma: *Pippo Avico*, detto Ventidue, fido marinaio e amico inseparabile di Enzo; il dottor *Martinez* (otiatra), il dottor *Costa* (rianimatore) e il dottor *Cassini* (fisiopatologo sportivo) assistono la famiglia durante tutte le fasi dell'operazione.

Intorno alla nave appoggio «Anfitrite», hanno svolto servizio d'ordine la Capitaneria di di Siracusa, i Carabinieri, i para-sub degli incursori della Brigata «Folgore» e i volontari della Croce Rossa.

Lo staff e una piccola folla di curiosi a Fontane Bianche

sidis

Il piacere
di fare
la spesa.

tonno nostromo,

mortadella felsineo,

emmental svizzero,

mozary invernizzi,

margarina gradina,

vini maschio,

birra lander brau,

birra speciale windmill,

bibite misura,

brancamenta,

caffè splendid,

crackers mulino bianco,

le spianarelle barilla,

bagnoschiuma vidal,

studio line,

pannolini ultra pampers,

cif ammoniacal,

[redacted] net liquido,

[redacted] flustino,

kop liquido,

domopak alluminio.

GRUPPO VéGé

INTERVISTA / La regista ci parla del suo nuovo film

LA CAVANI ED IL POVERELLO

«LO AMO TANTO PERCHE' E' UN SANTO ANTIRETORICO»

«Zeffirelli dovrebbe imparare ad avere rispetto del lavoro e della libertà d'espressione degli altri»: con una breve dichiarazione, la regista Liliana Cavani, attualmente a Roma per[redacted] del suo ultimo film, «Francesco» (con l'attore americano Mickey Rourke [redacted] parte dei [redacted] Assisi), è intervenuta nella polemica [redacted] *«L'ultima tentazione di [redacted]»* che Scorsese presenterà alla Mostra del cinema di Venezia. L'inclusione del film [redacted] cartellone del festival ha suscitato nei giorni [redacted] una decisa presa di posizione [redacted] regista de *«Il gio[redacted] Toscanini»*.

«E' scorrettissimo — ha aggiunto la Cavani — *discutere [redacted] ciò [redacted] si è visto, [redacted] parliamo [redacted] quanto lo [redacted] censurato. Il cinema* — ha concluso la regista — *è una libera espressione [redacted] e un confronto d'opinioni, [redacted] una guerra di religioni»*.

La regista è poi passata a parlare del [redacted] nuovo film.

A [redacted] di distanza lei [redacted] un nuovo film [redacted] vita di San Francesco. [redacted] un filo che lega le due opere o si tratta di [redacted] film del tutto estranei tra [redacted]

Anche se il [redacted] il medesimo, «Francesco» non è un [redacted]. [redacted] un[redacted] momento [redacted] vita e quindi anche da una diversa ispirazione.

[redacted] giore esperienza [redacted] potuto parlare [redacted] più dell'[redacted] Francesco per la vita e per le creature anche perché io stessa ho imparato con il tempo [redacted] amare di più.

Perché [redacted] Mickey Rourke per il ruolo di Francesco?

Perché credo che sia l'unico attore in grado oggi di poter interpretare una figura [redacted] quella di S. Francesco. Rourke è un attore [redacted] grande istinto e professione, ricco di possibilità. Dal punto di vista umano convivono [redacted] le più diverse sfumature di carattere.

Inoltre per il [redacted] aspetto, e la [redacted] sensibilità, [redacted] i suoi slanci e le [redacted] e forse anche per la sua storia personale [redacted] è sembrato davvero necessario [redacted] il mio film. Senza di [redacted] per me [redacted] rebbe stato un [redacted].

Allora Rourke non deve aver avuto troppe difficoltà a calarsi nel ruolo...

No. Anzi con [redacted] si è verificata un'intesa, [redacted] collaborazione sul set [redacted] più proficue. Ha avuto una grande consapevolezza [redacted] proprio ruolo. Ha ben compreso [redacted] bisognava [redacted] a trovare la [redacted] giusta per esprimere stati d'animo particolari [redacted].

[redacted] sione [redacted] Si è preoccupata [redacted] dimensione [redacted] e operò il s[redacted]?

E' evidente che [redacted] sono delle [redacted] da rispettare. Il [redacted] dicevo è però un'epoca talmente [redacted] e complessa che anche gli elementi sui cui basarmi non sono [redacted] facile definizione.

La [redacted] di [redacted] è rappresentata in molte bio[redacted] e in [redacted] di esse, a seconda [redacted] biografo, è stato messo in luce un diverso aspetto dell'esistenza di Francesco.

Per ognuno di loro [redacted] è trattato di un diverso modo [redacted] se [redacted]. Ho detto già anni fa che si potrebbe [redacted] dieci anni reinterpretare nuovamente la storia di S. Francesco e ogni volta scoprirvi qualcosa di diverso.

Io stessa se dovessi [redacted] zare un terzo «Francesco» certamente [redacted] mi annoierei. Comunque, pur essendo stata attenta a delineare alcuni eventi particolarmente significativi nella storia del santo, [redacted] voluto raccontare il film in maniera libera, sciolto da legami troppo storicistici in modo tale da [redacted] storia attuale e comprensibile in tutti i sensi.

Titolo dell'opera è semplicemente «Francesco». C'è un significato particolare?

Il titolo inizialmente è nato in modo provvisorio. Poi ab[redacted] ritenuto opportuno [redacted] perché nel film [redacted] l'esperienza di Francesco prima [redacted] nizzazione.

Che cosa [redacted] piace [redacted] più in Francesco?

Quello che colpisce in Francesco è [redacted] mancanza di retorica, di qualsiasi giudizio critico [redacted] confronti di chi è diverso da lui o [redacted] ne condivide le scelte. Ne viene fuori un'immagine [redacted] grande [redacted] che mi pare molto significativa.

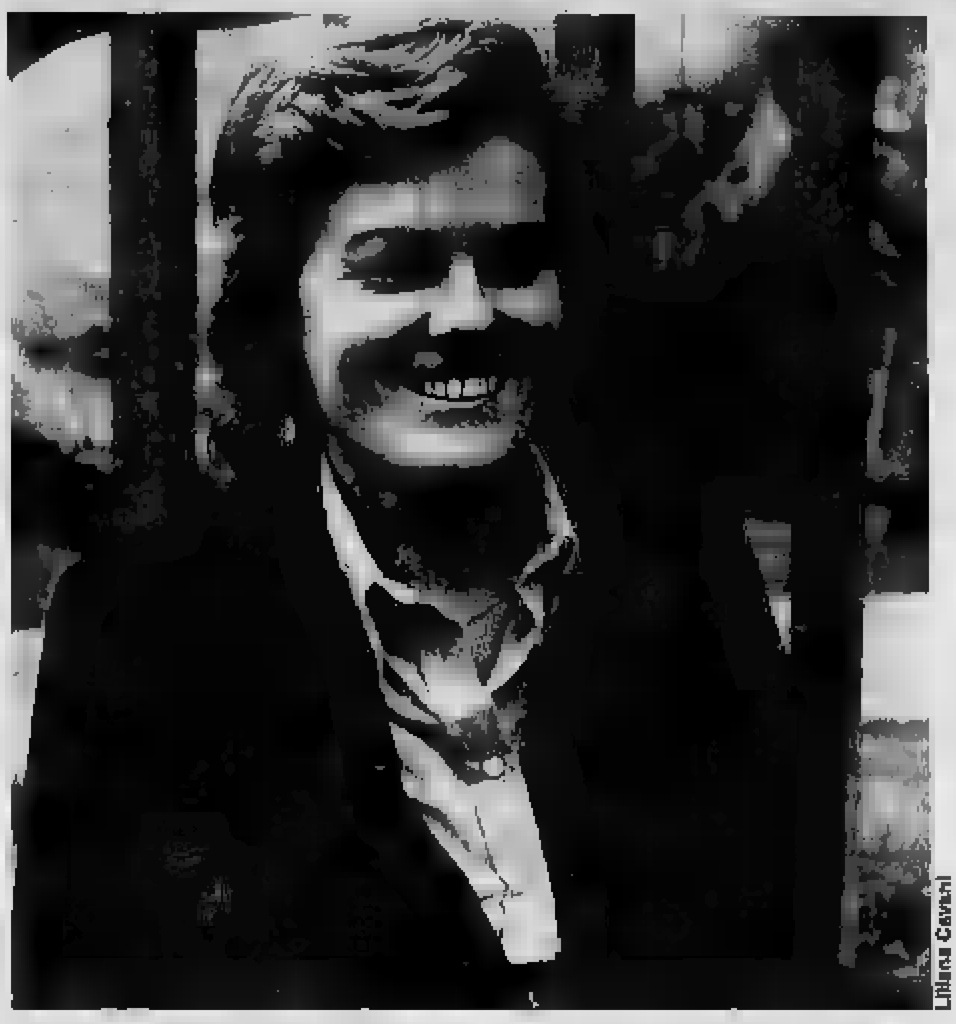
Un secondo aspetto [redacted] Francesco che mi piace ricordare è quello relativo alla sua capacità di cambiare. Caratteristica media della gente è proprio l'impossibilità di cambiare, succube com'è del background, dell'insieme di situazioni e [redacted] da cui la loro [redacted] proviene.

Francesco, al contrario, vive [redacted] un continuo cambiamento, che è anche [redacted] evoluzione. [redacted] sua è una ricerca incessante, tesa a valorizzare al massimo i significati della vita.

Come ha trattato nel film il tema religioso?

Cercando di raccontare il contatto di Francesco con [redacted]. E' un tema questo che ho molto approfondito nel [redacted], collegandolo anche [redacted] l'enorme numero di seguaci che [redacted] ebbe in vita. Incontrare Francesco [redacted] un grande dono, quello [redacted] vicinanza con [redacted] che aveva il contatto con Dio.

g.l.



Liliana Cavani

Ecco San Francesco

MICKEY ROURKE

SONO giunte a conclusione dopo sedici settimane di [redacted] le riprese [redacted] «Francesco», il film [redacted] Liliana Cavani ha firmato [redacted] Raiuno e che vede protagonista Mickey Rourke. Il [redacted] ispirato dunque ancora [redacted] volta un'imponente [redacted] cinematografica. La filmografia [redacted] a San Francesco ha impegnato grossi nomi della regia nazionale e internazionale, da Albert Gout a Roberto Rossellini, da [redacted] Curtiz a Franco Zeffirelli. La [redacted] Cavani già nel 1966 aveva girato per la [redacted] «Francesco d'Assisi», un film trasmesso in tv in due puntate e successivamente programmato nelle sale cinematografiche.

Gli esterni [redacted] «Francesco» sono stati ambientati in alcuni [redacted] angoli più suggestivi di Umbria, Abruzzo e La[redacted].

[redacted]

Raccontata attraverso flash-back [redacted] suoi compagni di scorribande giovanili, [redacted] dalla sua [redacted] personalità, [redacted] diventati con gli [redacted] più [redacted] seguaci, la figura di [redacted] rivive [redacted] le varie fasi che hanno contrassegnato la [redacted].

Ricco e [redacted] dai genitori, Francesco si muove [redacted] inizi [redacted] ambiente elitario, [redacted] e protetto [redacted] grande miseria [redacted] cui vive la maggioranza dei suoi simili.

Durante la guerra con Perugia, dove [redacted] subisce una pesante sconfitta, il giovane entra per la prima volta in contatto con la sofferenza umana e gli si rivela tutta l'ingiustizia della sua condizione privilegiata. Salvato dal riscatto pagato [redacted] padre, Francesco riporta da questa esperienza un'impressione profonda, insieme a un piccolo [redacted] sottratto a un condannato. E' così che si trova tra le[redacted] un Vangelo, tesoro da prima quasi ignorato e che, a poco a poco, [redacted] impossesserà della sua mente e di tutto il suo [redacted]. La [redacted] è per lui [redacted] chiesa di San Damiano, dove un giorno entra [redacted]. Nell'e[redacted] cadente e frequentato da una misera accozzaglia umana che qui viene a cercare rifugio, giace dimenticato in un angolo un crocifisso che agli occhi di Francesco [redacted] surge a guida spirituale e a [redacted] grande [redacted] renza che lo circonda.

Gli altri passi, poi, seguono quasi automaticamente. Francesco decide [redacted] spogliarsi delle sue ricchezze per [redacted] stribuirne [redacted] poveri il ricavato; [redacted] scelta [redacted] vita, dapprima ostacolata e derisa, [redacted] a poco a poco a [redacted] breccia nel cuore degli amici più cari che, come lui, finiscono col donare tutti i loro beni terreni per seguirne l'esempio e [redacted] insegnamenti.

[redacted] loro vi è la piccola Chiara, che ha sempre guardato [redacted] di [redacted] di una volta con una intensa ammirazione che [redacted] quale [redacted] diventata sempre più consapevole.

Sarà proprio lei, con la sua grazia [redacted]nocente e [redacted] sua dolcezza, a mostrare sotto un'apparente fragilità la forza di animo più costante, e a [redacted] a incoraggiare gli [redacted] tri [redacted] momenti di abbandono e di [redacted].

Il viaggio a Roma dal pontefice con [redacted] tensione, [redacted]oltiri della [redacted] di seguaci [redacted] sempre più numerosi accorrono dal [redacted] seguirne le regole, l'esempio di sacrificio e di rinuncia che Francesco [redacted] per ognuno [redacted] loro, sono tutte le tappe di [redacted] storia che [redacted] come un fatto di cronaca.

Vivo [redacted] a Vignale per «Mémoire de Buenos Aires»

TANGO, PENSIERO TRISTE CHE SI BALLA

Uno spettacolo elegantissimo con la Compañia del Sol

VIGNALE — Da qualche [redacted] il [redacted]go[redacted] di grande attenzione: è [redacted] centro di [redacted] e spettacoli musicali, [redacted] coreografi, [redacted] dedicano dei [redacted] Destino aureo, insomma per [redacted] musica e una danza [redacted] nei [redacted] di Buenos Aires sul [redacted]o scorso, tra i diseredati [redacted] a frotte giungevano dalle campagne e dai [redacted]esi d'oltremare, in particolar modo l'Italia, per cercare un minimo di benessere: il tango era (come il blues per i neri americani, il flamenco per i gitani andalusi) un gigantesco esorcismo contro la fatica di vivere, la fame, l'emarginazione, l'angoscia [redacted] futuro; pian piano se [redacted] sono impadroniti poeti e musicisti colti, [redacted] più privilegiate l'hanno scoperto, [redacted] letteratura ne ha fatto un esempio di ambiguità sublime ed [redacted] rifulge, stilizzato, soprattutto attraverso [redacted] composizioni del suo cantore [redacted] famoso, Astor Piazzolla.

A raccontare per suoni [redacted] immagini la [redacted] del tango [redacted] provveduto ieri [redacted] al Festival [redacted] Vignale — con uno spettacolo elegant[redacted] — la Compañia del Sol, che ha presentato «Mémoire de Buenos Aires», coprodotto lo scorso anno dalla Maison [redacted] la [redacted] di Lione, dal Théâtre du Gymnase di Marsiglia e dall'Atelier d'Emois ed accolto all'estero da vivo successo, [redacted] stesso decretato [redacted] pi[redacted], attirato a Vignale dalla popolarità del tema e conquistato [redacted] una messa in scena che poco o nulla concede alla spettacolarità, pescando nel repertorio più autentico e meno conosciuto (non c'è Piazzolla, non c'è neppure la «Cumparsita») e privilegiando di gran lunga l'esecuzione strumentale e il canto sulla danza pura.

Il tango, dunque, nasce nelle miserabili periferie della [redacted] argentina diventata troppo presto metropoli, [redacted] gente arrivata col fagotto e [redacted] valigia di cartone (onesti lavoratori, ma anche ladri, parassiti, prostitute, [redacted] e un folto gruppo di anarchici in fuga dai rispettivi paesi), gente [redacted] lascia il nulla per l'ignoto, non ha più identità, vive nei «conventillos», miserabili dormitori d[redacted] si [redacted] a [redacted] a parla il «lunfardo», un dialetto che un po' è [redacted], un po' italiano e persino polacco. Un crogiolo di razze, così come il tango è un impasto dalle molte ascendenze; preceduto [redacted] Milonga, che ha pure tempo in 2/4, lo si vuole di origine cubana ma è [redacted]to che diverse culture musicali hanno influito sul suo sviluppo, e che [redacted] italiani ci hanno messo la loro [redacted] zampetta. [redacted] d'altronde scorrere l'elenco [redacted] autori presenti nello spettacolo per [redacted] cognomi inequivocabili, [redacted] Pugliese, Tarantin[redacted] Gobbi, [redacted] Caro e via dicendo...

[redacted] spettacolo, che si avvale [redacted] regia di Laura Yusem, parte dalla fine dell'Ottocento: così vediamo in scena donne di servizio e facchini, fanciulle di facili costumi, gendarmi, giovanotti che [redacted] il mestiere [redacted] gigolò e ballano [redacted] tra loro, coppie che nell'eccitante contatto richiesto [redacted] cercano un attimo di felicità a fronte del duro vivere quotidiano. Poi, arrivano i poeti e i narratori: su tutti Enrique Discepolo, al quale si deve la più famosa definizione del tango («Un pensiero triste che si balla»), e con [redacted] i ricchi, quelli che stanno [redacted] quartieri alti che [redacted] lunde taverne per provare il brivido della trasgressione.

Arrivano anche le canzoni di Carlos Gardel, un francese giunto a Buenos Aires [redacted] i genitori immigrati, il primo autore [redacted] versi per il tango, che dai locali [redacted] quart'ordine passa ai [redacted] eleganti, per poi dilagare in Europa, soprattutto in Francia. L'ultimo quadro [redacted] «Mémoire de Buenos Aires» non a [redacted] mostra tre coppie elegantissime, in abito da [redacted]ini, impegnate in quello che è ormai «un ballo da [redacted] di gran classe.

Forse in omaggio a Discepolo e al suo «Pensiero triste» (nato peraltro durante la grande crisi [redacted] '29) lo spettacolo privilegia il lato malinconico e struggente [redacted] tango, lasciando un po' in ombra — e perciò [redacted] sottolineando [redacted] contrasto[redacted] da sempre intriga — [redacted] altro aspetto fondamentale [redacted] questa musica, [redacted] di canagliesca voglia di vivere, sensualità, proterva sfida al destino e anche a [redacted] certa morale. In ogni caso una messa in scena davvero degna di nota, accolta dal pubblico con applausi scroscianti di[redacted] ai ballerini, ai cantanti [redacted] Cedron e Lucilla Galeazzi e, soprattutto, all'eccezionale complesso [redacted] musicisti del [redacted] spiccava il magico violino [redacted] Antonio Agri.

Vittoria Doglio

Un momento di «Tango» (foto Blandine Rivière)

SENZA QUATTRINI

Bloccato il «Piccolo» [redacted] Milano

MILANO — La spesa prevista è troppo [redacted] ta per il Piccolo Teatro. E il Coreco blocca [redacted] delibera del Comune. [redacted] tratta di circa cinquanta miliardi, ora congelati sotto il cielo d'agosto. Colpo di scena dunque a Milano, la [redacted] di [redacted]hler, la Milano della cultura, la Milano [redacted]lle grandi «prime».

Le cose [redacted] andate così. Il Comitato regionale di controllo verifica la [redacted] delibera [redacted] luglio) [redacted] stanziamento riservato [redacted] del Piccolo Teatro e [redacted] rimanda [redacted] mittente: spesa eccessiva, da rivedere. I conti, sostengono [redacted] Coreco, non tornano. I lavori relativi alla ristrutturazione del «tempio» di Strehler [redacted] no intanto fermi da mesi. Le cifre non [redacted] chiare. Il Coreco è irremovibile.

Veniamo alle parcelle: l'architetto Zanuso riceverà 4 miliardi e [redacted] milioni, dicono al Comune (è una [redacted] valutata sulle tabelle professionali). Tuttavia [redacted] documento comunale queste cifre ufficiali non [redacted] riportate. Al Comune affermano che Zanuso aveva sparato una richiesta di 8 miliardi: «Ce [redacted] dunque con molto meno», si giustificano.

Strehler tace, non ha tempo per «queste [redacted]. [redacted] a [redacted] i politici che giocano la loro battaglia (destra contro sinistra) come impone un copione antico e nazionale.

Veniamo agli sprechi (la [redacted] prevista agli inizi era di 12 miliardi): il Comune di Milano ha speso finora, per la ristrutturazione del Piccolo, 8 miliardi più 16 per il realizzato palcoscenico. C'è chi prevede che i 50 mi[redacted] il [redacted] luglio non sarebbero sufficienti. C'è [redacted] è certo che ne [redacted] se si va avanti [redacted].

m. c.

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

LA MUSICA A CREA

Alla Villa del Vescovo

a cura di Clara Caroli

Concerti

Musica in scena. Per il festival di Agliè, questa sera alle 21,30 nella piazza del Castello Ducale va in scena «Bastiano e Bastiana» di Mozart.

Interpreti la soprano Marcella Polidori, il tenore Gerardo Pessetto e il basso Carlo De Bortoli. Seguirà «Arlecchinata» di Salieri con Silvia Piccolo (soprano), Gerardo Pessetto (tenore) e Crispi (baritono).

[illegible] accompagnati dall'Orchestra dei fiati [illegible] da Alberto Peyretti.

La regia è di Stephan Wollmann, le scene e i costumi [illegible] Rito.

Domani [illegible] nei giardini del Castello è protagonista invece la scuola di canto bolognese di Perida Venturi con il tenore Stefano Consolini e il basso Paolo Mattei.

La musica a Crea. Come ogni domenica, domani alle 16 e alle 18 i giardini della Villa del Vescovo di Crea ospitano due concerti; il primo vede impegnate al pianoforte Elisa Nosengo e Anna Savegola, che interpretano brani di Mozart, Schubert, Brahms e Mussorskij, il secondo è invece una performance vocale di Margherita Mauro (soprano), Paola Pittaluga (mezzosoprano) e Silvano Santagata (tenore) accompagnati al pianoforte da Piera Ranieri.

In programma arie da opere di Verdi, Puccini, Bizet, Rossini e Meyerbeer.

[illegible] arte e musica. Il festival del capoluogo [illegible] Valle per il fine settimana offre due concerti di musica classica: questa sera nella chiesa di Issime e domani in quella di Excenex sono impegnati gli Ottoni di Verona. Inizio alle 21,15. [illegible] alla stessa ora al Teatro Romano di [illegible] i Percussionisti di Strasburgo.

Per quanto riguarda la parentesi jazzistica del festival di arte e musica, ricordiamo che presso la segreteria del Centro Jazz Torino, in via Pomba 4 (tel. 53.89.76), tutti i giorni dalle 15 alle 19 sono in vendita i biglietti per il concerto che il quartetto di Lee Konitz terrà al Teatro Romano martedì prossimo, 10 agosto, a che completa il cartellone jazz della manifestazione.

Accade

[illegible] **88.** Nell'ambito della rassegna di spettacoli di musica, danza, operetta e prosa, questa sera a Colleasque [illegible] la festa della Pro Loco.

Ricordiamo che la replica dello spettacolo «Le mille e una notte» di Pier Paolo Pasolini, diretto da Adalberto Maria Tosco (che firma anche le scene) e allestito dalla compagnia del Teatro della Tradizione Popolare, riprenderanno martedì e proseguiranno fino al 12 [illegible]. Il lavoro sarà poi inserito nei [illegible] italiani invernali.

Sere d'Estate. Ancora un appuntamento questa sera alle 21,30 nella brevità all'aperto della Pellerina per Sere d'Estate.

Sulla pista della discoteca si balla la musica selezionata dal dj Sergio Flash. L'ingresso costa 5 mila lire.

Stamping back flash. Ogni sabato sera al circolo Da Giau di strada del Castello di Mirafiori 346 si balla con la musica di Radio Flash e Radio Popolare selezionata da Gianni Mannucci.

Cinema

L'Alfieri è travolgente. Questa sera il Teatro Alfieri propone «La relata» di Tom MacWilewicz e domani «Gremlins» di Joe Dante. I due film fanno [illegible] della [illegible] cinematografica «Qualcosa è travolgente», organizzata dalla cooperativa Diva e dal King Kong Cineforum, che si protrarrà per tutto il mese di agosto con due proiezioni ogni sera: alle 20,30 e alle 22,30. L'ingresso costa 6 mila lire (4 mila i ridotti). Alcune anticipazioni relative alla prossima settimana: «Arizona junior» di Joel Cohen, «Grosso guaio a Chinatown» di John Carpenter, «Tutto Benigni» di Giuseppe Bertolucci e «Il dottor Stranamore» di Stanley Kubrick.

Arena Metropolis. Questo il programma del weekend nella spiazzo del Valentino (viale Bolardo 24) riservato alla cinematografia: stasera alle 22 si proietta «Salto nel buio» di Joe Dante e alle 23,45 «Fuga dal futuro» di Jonathan Kaplan, domani (stessi orari) tocca a «Dirty Dancing» di Emile Ardolino e, in anteprima, «Alla bella e perversa» di Daniel Vigne con Gérard Depardieu e Sigourney Weaver.

Estate d'Essai. La sala di corso Belgio 53 aspita fino a metà agosto la rassegna «Orsi-Leoni-Pardi-Oscar & C.»: carrellata di pellicole premiate. Stasera e domani verrà riproposto «La rida Africa» di Sidney Pollack, lunedì e martedì sarà in programmazione «Maurice» di James Ivory, già autore di «Camera con vista».

Teatro

Le prose al Rignon. Ultimo appuntamento teatrale stasera alle 21,30 (ingresso lire 8 mila) sul palcoscenico del parco Rignon di corso Orbassano 200 per Sere d'Estate. Lo spettacolo proposto ha per titolo «Due dozzine di rose scarlatte» e porta la firma di Aldo De Benedetti. La messinscena è a cura del gruppo AtaTre.

Questa sera a palazzo. Il festival articolato in 23 serate di musica, teatro e danza che si è svolto nel cortile del Palazzo Piozzo di Rivoli (via Giolito 1) si conclude domani. Il cartellone della rassegna riserva [illegible] il weekend due [illegible] «Il mammo ce n'è una sola» del gruppo Il Metronomo e «Luci nel parco» della compagnia Teatro del Pendolo, che saranno rappresentati rispettivamente questa sera e domani alle 21,30.

In poltrona davanti alla TV

ANCHE LA MUTI

Alla «Corrida» di Corrado

Canale 5

Ore 20, 30 La corrida. Al Bano e Romina e Cinzia Muti sono gli ospiti di Corrado nella nona puntata della «Corrida». La Muti [illegible] senza nascondere i suoi esordi nel mondo del cinema tra difficoltà, successi e insuccessi. Al Bano e Romina invece presenteranno al pubblico il bambino [illegible].

Per quanto riguarda i «dilettanti allo sbaraglio» che questa settimana si gettano nell'arena» della «Corrida» sono: Paolo Galani, 35 anni, [illegible]; Luciano Bignasini, 48 anni, da Carnasello Balsamo (Milano); Nicola Diana, 70 anni, da Roma; Lidia Virginia Davoli, francese, 34 anni, da Reggio Emilia; Giuseppe Rulent, 23 anni, da [illegible] di Cirié (Torino); Giacomo Saranello, 19 anni, [illegible] Campobasso; Giuseppina Gilsarini, 22 anni da Seveso (Milano); Elsa Loffredo, 60 anni, da Porto Santo Stefano (Grosseto); Bruno Pesciucco, 39 anni, [illegible] Poggibonsi.

Retequattro

Ore 20, 30 Karamazov e il grande peccatore. E' davvero curiosa la proposta cinematografica di Retequattro: vanno infatti in onda due film americani entrambi legati a capolavori dello scrittore russo Fedor Dostoevskij che non è certo «cibo» quotidiano per gli sceneggiatori d'oltre oceano. Si vedranno così «Karamazov» (dei «Fratelli Karamazov») [illegible] nel [illegible] dell'ancor giovane Richard Brooks e, due ore più tardi, «Il grande peccatore» che Robert Siodmak trasse nel 1949 dal «Giocatore» [illegible] abbia seguito, nella programmazione notturna della Rai, la replica dell'eccellente «Fratelli Karamazov» sceneggiato per la tv italiana da Anton Giulio Majano potrà divertirsi a fare qualche confronto e sicuramente potranno fare i cinefili ricordando «Il giocatore» interpretato da Gérard Philipe.

Hollywood naturalmente piegò i due romanzi russi alle sue esigenze spettacolari, benché i due registi abbiano una forte matrice europea [illegible] preserva da prosaicità [illegible]. Yul Brynner e Maria Schell diedero vita al tesi confronto psicologico che agita la famiglia Karamazov alla morte del vecchio patriarca Fedor, ucciso in circostanze misteriose.

Gregory Peck e Ava Gardner si misurarono invece con i rovelli dello scrittore che diviene ossessionato dal gioco.

Raidue

Ore 20,30 Una Magnum per MacQuade. La presentazione del film di Steve Carver «Una Magnum per MacQuade» suscita interessi diversi. Tutti coloro che hanno visto o proprio erpa, in alternativa ai vari «Rambo» e «Terminator», il «duro» [illegible] Norris, potranno stendere quest'appuntamento con curiosità giacché si tratta di una delle pellicole [illegible] viste tra quelle [illegible] (il film è del 1983 e vanta un «cast» stimolante con [illegible] Carradine nella parte del «cattivo» e Barbara Carrera). Quanti invece hanno consumato più volte l'alto tasso di violenza portato sullo schermo da Norris, si consoleranno con gracchi questa volta l'attacco d'arrore della giustizia è [illegible] ranger texano che combatte contro i traffici illegali. Si [illegible] dunque di una violenza poco ideologica (Norris è [illegible] famoso come ex marine assetato di vendetta contro i vietnamiti come eroico americano che sgomina legioni di perfidi russi-invasori). In realtà «Una Magnum per [illegible] è soprattutto un [illegible] spettacolare in cui Chuck [illegible] mette a frutto la sua esperienza di campione delle arti marziali e una lunga «gavetta» hollywoodiana per ricalcare la maschera che portò fortuna a Charles Bronson quando faceva il poliziotto [illegible] poche parole e molti pugni. Questa volta l'eroe combatte contro il trafficante d'armi Wilkes e [illegible].

Italia 1

Ore 23 Al confini della sport. La puntata di domani è dedicata alle grandi imprese, ai susseguirsi di immagini altamente spettacolari e inusuali. Il servizio di apertura descrive l'attività delle pattuglie acrobatiche aeree francesi. In particolare nel servizio sarà dato spazio all'allenamento e all'addestramento.

Le truppe ha seguito i primi voli in formazione, cogliendone i segreti e la perfetta coreografia. Un altro servizio è quello che riguarda lo speedway sul ghiaccio, una gara che vede impegnate speciali motociclette senza freni.

Dall'attualità alla storia, con la scalata dell'Everest senza maschera ad ossigeno da parte di Reinhold Messner, entusiasta nel gotha internazionale dell'alpinismo di tutti i tempi.

Chiudono la puntata un servizio sugli idroplani e una corsa sui gratacieli americani.

Ore 20,30 Superstars of wrestling. Domani sono impegnati lottatori che provengono da ogni parte del mondo. Dopo un incontro a sei, sarà di scena il russo Nikolay Volkoff, con l'iraniano Iron Sheik, uno dei «Wrestler» più odiati dal pubblico.

Volkoff combatte contro Slam Bam Bigelow. Dalla Mongolia [illegible] invece [illegible] combattono sul ring di «Superstars of wrestling». Killer Khan.

Ore 21 Il grande calcio d'estate. Con Verona-Milan inizia il [illegible] calcio d'[illegible]. Protagonisti i rossoneri, l'Inter e le grandi squadre d'Europa.

Domani con l'amichevole di Verona, che vede impegnata, allo stadio Bentegodi, la squadra gialloblù e il [illegible] campione d'Italia, inizia la serie delle partite dei rossoneri trasmesse da Italia 1. Alle 21 dunque Sandro Piccinini e Fabio Capello commentano la gara che viene trasmessa in differita di trenta minuti dal fischio d'inizio su tutto il territorio nazionale con l'esclusione del Veneto.

La regia è di Popi Bonnici. La settimana dedicata al calcio nazionale e internazionale non si esaurisce con questo attesi incontro tra le squadre allenate da Arrigo Sacchi e Osvaldo Bagnoli, ma continuerà mercoledì 10 agosto con Atalanta-Milan a Bergamo, con il torneo di Wembley

Raiuno

12,05 **Maratona d'estate.** Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi: Coppelia di Léo Delibes. Coreografie di Roland Petit.
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
FILM 14 — **La casa dei nostri sogni**, di H. C. Potter, con Cary Grant, Myrna Loy, M. Douglas. Usa commedia 1948 —
16,25 **Sabato sport:**
— **Canottaggio:** dall'Idroscalo di Milano, Campionati del mondo junior
17,30 Dall'Antoniano di Bologna **Speciale estate: Il sabato dello zecchino.** Conduce Gianfranco Agus con Topo Gigio
18,20 **Parola e vita: Il Vangelo della domenica,** commentato da don Luciano Monari
18,30 **Estrazioni del Lotto**
18,35 **Un tuno nel parabrezza,** sceneggiato giallo in tre puntate di Sauro Scavolini. Con Mimsy Farmer, Pamela Villoresi, De Bortoli. Seconda puntata
19,40 **Almanacco del giorno dopo,** attualità
19,50 **Che tempo fa**
— **Telegiornale**
20,30 [illegible] Teatro [illegible] di Roma, Gurinei e Giovannini presentano [illegible] in [illegible] n. 7. Testi di Verde, [illegible] jr. e Jurgens, [illegible] Paola Quattrini, Alida Chelli, Julie Miller. Regia di Romolo Siena
21,50 **Telegiornale**
22 — In diretta dal Teatro greco di Taormina **Una festa per Il [illegible]rdi.** Presenta Gigi Proietti
24 — **Tg1 Notte - Che tempo fa**

Alida Chelli alle 20,30

Raidue

Vera Carmi alle 18,50

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Estrazioni del lotto**
13,35 **Saranno famosi**, telefilm. *Break Dance*
14,30 **Tg2 Flash**
14,40 **Video week [illegible] Il cinema in casa**, a cura di Giovanna Maldotti
15,05 **Piccoli e grandi fans**, speciale estate, con Sandra Mio
16,05 **Cinque ragazze a Parigi**, sceneggiato in sei puntate di Quentin Respall. Con Catherine Morigodin, Claudia Mesmer, Sophie Carle, Giulia Boschi. Seconda puntata
[illegible] Lo schermo in casa: **Una [illegible] d'agosto**, di Lu[illegible] Emmer, con Anna Baldini, Vera Carmi, Ave Ninchi, Massimo Serato, Marcello Mastroianni, Franco Interlenghi, [illegible] commedia 1949 — *Italia di una volta: è il sette di agosto, domenica. I romani si riversano sulla spiaggia di Ostia, tranne alcuni che passano la giornata in città. S'intrecciano, fra caldo e mare, mille piccole storie, comiche o commoventi. Alla sera c'è il colossale ingorgo [illegible] rientro*
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Un caso per due**, telefilm. *Appuntamento mancato*
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
FILM 20,30 **Una Magnum per [illegible]**, di Steve Carver, con Chuk Norris, David Carradine, Barbara Carrera, Leon Isaac Kennedy, Robert [illegible]. Usa avventuroso [illegible] — *L'estimatore del vini di Champagne non si rallegra né incuriosisce: quella del titolo non è purtroppo la Magnum amica (della capacità di un litro e sessantuno) di Veuve Clicquot, Piper o Moët, bensì un esilisio pistolone di calibro 45 che Chuck Norris, nella parte di McQuade, esperto di arti marziali, brandisce e spiana con disinvoltura contro la [illegible] iarana che gestisce attraverso il Big Tex un pericoloso traffico di armi*
22,30 **Tg2 Stasera**
— **Meteo 2**
[illegible] Dalla discoteca Il Lanternone Giada [illegible] di Palinuro [illegible] **talia '88** Rassegna festival di musica dance
23,45 **MotoSport**

Raitre

14 — **Rai Regione:** telegiornali [illegible] gionali
FILM 14,10 **Addio giovinezza**, di Ferdinando M. Poggioli, [illegible] Cla[illegible] Calamai, Carlo Campanini. [illegible] drammatico 1940 — *Rifattura, di una commedia musicale [illegible] ambientata nella Torino universitaria del 1910 [illegible] gli amori di uno studente contesa da una gran dama e una [illegible] e le avventure dei suoi compagni [illegible] [illegible] vigilia della laurea*
15,45 **Attualità [illegible] Fenici**, documentario di Carlo Bevagnoli
16,15 [illegible] un **Impero in [illegible]** di [illegible] San[illegible]
17,05 **The Rolling [illegible] in con[illegible]**
18,45 **Tg3 derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
— **Meteo 3**
19,30 **Rai Regione** telegiornali regionali
19,45 **20 anni prima, Scheggia**, documenti
20 — **Sport.it Rai**. Videolettere a «Va' Pensiero»
20,30 [illegible]. Un programma di Oliviero Beha e Sergio Frau. **Il segno [illegible] comando**, sceneggiato con Carla Gravina e Ugo Pagliai. Settima parte
21,35 **Tg** [illegible]
22,15 [illegible] **sui «fantasmi»** [illegible] testimoni ed esperti
0,05 **Tg3 notte**
[illegible] [illegible] di Max Ophuls, con James Mason, Robert Ryan. [illegible] drammatico 1948

Odeon Tv

Canali 24, 36; 65

13 — **Superlemù**, cartoni animati
13,30 **La mamma è sempre la mamma**, telefilm
[illegible] 14 — **Il vostro supergeorgia Filì** di Mariano Laurenti, con Raimondo Vianello, Raffaella Carrà. Italia comico 1967
[illegible] **Nelson**, telefilm
17,15 **Reclame**, replica
17,45 **Slurp!** cartoni animati
— [illegible]
— **Jayce il cavaliere dello spazio**
18,35 **Jenny 20-21**, musicale
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco dell'amore, presenta Sebastiano Somma
20 — **La ruota della fortuna**, quiz
FILM 20,30 **Killer commando / Per un pugno di diamanti**, di Vu Guesi, con Peter Fonda, Telly Savalas, [illegible] Adams. Gran Bretagna avventuroso 1975 — *Un deposito di diamanti nel deserto è sorvegliato da decine dei soldatacci più sanguinari d'Africa, oltre che da guardie armate comandate da un terribile Savalas. Uno dei guardiani tenta il colpo scappando con un mucchio di pietre. Lotta fino all'ultimo*
22,30 **Benny Hill Show**, con Benny Hill, Jackie Wright
23 — **Odeon News - Top Motori**, anticipazioni, interviste; cronache filmate sul week-end sportivo a cura di Guido Bagatta
23,30 **Un salto nel buio**, telefilm. *Clausola infernale*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
— **Bun bun**, cartoni animati
— **Snorky**, cartoni animati
14 — **Il principe delle stelle**, telefilm
15 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
— **Mamà supergirl**, cartoni animati
— **Ladù**, cartoni animati
— **Lalabel**, cartoni animati
— **Una sirenetta fra noi**, cartoni animati
18 — **Musica è**, varietà musicale a cura di Maurizio Seymandi
19 — **Chips**, telefilm
— **Principessa dai capelli blu**, cartoni animati
20,15 **Maple Town**, cartoni animati
20,30 **Superstars of wrestling**, presenta Dan Peterson
21,30 [illegible]. [illegible]. *Finché morte non ci separi*
22,30 **Treppo forte**, telefilm
23 — **Al confini dello sport**. *Programma in nove puntate sulle imprese più spericolate in campo sportivo*
23,30 **Grand Prix**, conduce Andrea De Adamich
0,35 **Al confini della realtà**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

FILM 13,30 **I piaceri [illegible] [illegible]ato notte** di Daniele D'Anza, con Jeanne Valerie, Andreina Pagnani, Italia commedia [illegible]
[illegible] **A[illegible]a a Eden**, sceneggiato, con Rebecca [illegible]ng, Daniel Ahlnari
17,30 **L'eredità dei Guldenburg**, sceneggiato, con Sydne Rome, Katharine Böhm, Alexander Wussow
18,30 **Tuttinfamiglia**, quiz con Lino Toffolo
19,10 **Cantando cantando**. Gioco musicale condotto da Gino Rivieccio
20,30 **La corrida**, varietà condotto da Corrado
22,50 **Helena**, telefilm. [illegible] Onofri. *Cercando Teresa*
[illegible] **Le ultime trentasei ore** di George Seaton, con James Gunter, Eve Marie-Saint, Rod Taylor. Usa drammatico 1965 — *Un prigioniero dei tedeschi — durante l'ultima guerra — [illegible] sa che il conflitto è in piano corso e la Gestapo gli fa credere che sia terminato per estorcergli tutto quanto sa sullo sbarco in Normandia*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,30 **In [illegible] e**, telefilm
14,30 **Detective per amore**, telefilm. [illegible] voce d'angelo
FILM 15,30 **Il massacro [illegible] Tombstone**, di Robert G. Springsteen, con Vaugh Monroe, [illegible] Leslie. [illegible] 1952 — *Il vicesceriffo è spesso più [illegible] e audace del titolare, fatto che qui [illegible] si smentisce. Il giovane si [illegible] [illegible] sulle tracce di [illegible] gang responsabile di va[illegible] efferatezze [illegible] il vecchio al [illegible] nella [illegible] codardia e nel liquore*
17,30 **Yellow rose**, telefilm
18,30 **Ironside**, telefilm
19,30 **Arsenio Lupin**, telefilm. *Gli otto colpi dell'orologio*
FILM 20,30 **Karamazov**, di Richard Brooks, con [illegible] Bloom, Maria Schell, Lee J. Cobb, [illegible] Bassehart. Usa drammatico 1957 — *Dimitri [illegible] il padre [illegible] la sua [illegible] e diventa l'amante [illegible] sua compagna. Un giorno il [illegible] dalla viene uccisa e i sospetti cadono su di lui. L'assassino invece è il figlio illegittimo [illegible] più tardi si uccide. Un terzo figlio che involontariamente [illegible] spinto al gesto [illegible] ne sente responsabile e si [illegible]. Poiché non è creduto favorisce la fuga dal carcere dell'innocente*
FILM [illegible] **Il grande peccatore**, di Ro[illegible] Siodmak, con Gregory Peck, Ava Gardner. Usa drammatico 1950

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — **Sotto il segno del Sole**, varietà
15 — **Varietà varietà estate**, monologhi, canzoni e sceneggiati di ieri e di oggi
16,30 **Teatro insieme**
17 — **Ti sedurrò così**
17,30 **Autoradio**
18 — **Obiettivo Europa**
18,30 **Musicalmente**, dischi e curiosità in diretta
19,15 **Ascolta si fa sera**, 19,20 **Dodiciventicinque**
19,23 **Al vostro servizio**, risposte agli ascoltatori
19,55 **Teatrino delle venti**, varietà
20,35 **Ci siamo anche noi**, di Paola Scarabello
21 — **Dottore buonasera**
21,30 **Giallo sera**
22 — **Mentre notte musicisti di oggi**
22,27 Teatrino: **La patria dell'uomo**, originale radiofonico di Romano Costa
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereotrip**
18,32 **Stereotrip parade**
21 — **Stereosera**

DUE (FM 95,6)

14,15 **Programmi regionali**
15,40 **Hit Parade**
16,32 **Estrazioni del Lotto**
16,37 **Mille e una canzone**
17,05 Invito a teatro: **La Locandiera**, di Carlo Goldoni, con Elsa Pegni, Omero Antonutti, Camillo Milli, Della Scala
19,50 **Il meglio di «Lotto e dintorni»**
21 — **Concerto sinfonico**. Musiche di Paganini, Rachmaninov
22,40 **Scende la notte nei giardini d'Occidente**. I grandi poeti del Novecento

RAISTEREODUE

15 — **Stadiodue**, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
19,50 **Stereodueclassico**
21,03 **I magnifici dieci**

TRE (FM 98,2)

14 — **Pomeriggio musicale**. Musiche per chitarra e liuto
15,30 **XXXII Luglio Musicale a Capodimonte**. Musiche di Piccinni, Pergolesi, Franck, Mozart
17 — **Il villaggio del cielo**. Attualità, cultura e spettacolo
19,56 **La Sinfonia dalle origini a Mozart**
21 — Dal Teatro alla Scala di Milano Stagione Lirica 1987-'88: **La Bohème**. Musica di Giacomo Puccini
23,05 **Violista Bruno Giuranna, pianista Giorgio Sacchetti**: musiche di Bach, Giuranna, Sciostakovic

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte**

Montecarlo

13 — **Formula 1**: da Budapest, prove del Gran Premio d'Ungheria
14 — **Sportissimo**
14,15 **Sport show**, rotocalco sportivo
17 — **Calcio**: telecronaca dell'incontro **Ajax-Fiamenga** per il Torneo di Amsterdam
19 — **Orangina Juice in concert**
20 — **Tmc News**
FILM 20,30 **Gli anni dell'avventura**, di Richard Attenborough, con Robert Shaw, Anna Bancroft, Anthony Hopkins. Gran Bretagna biografico 1972 — *I primi anni della vita di Winston Churchill (desunta dalle sue memorie); le sue imprese come corrispondente di guerra, la clamorosa fuga durante la guerra anglo-boera e il suo ingresso in parlamento*
22,45 **Il meglio del calcio '88. URSS-Argentina** per il torneo 4 Nazioni
0,25 **Hunter**, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 47, 20

14 — **Proposte commerciali**
15 — **Charlie**, telefilm
FILM 16 — **La grande missione**, di Henry Hathaway, con Tyron Power, Linda Darnell. Usa avventura
17,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
18 — **Skag**, telefilm
18 — **Rin**. *Il ragazzo delle caverne*, cartoni animati
19,30 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
FILM 20,30 **L'avventuriero degli abissi**, di Virginia Stone, con Stephen Boyd, Rosey Grier. Drammatico
FILM 22 — **Titolo non comunicato dall'emittente**
23,30 **Skag**, telefilm
FILM 0,30 **Questa libertà di avere le ali bagnate**, di Alessandro Santini, con Mark Damon, Rita Calderoni
FILM 2 — **Istantanee per un delitto**. Drammatico
FILM 3,30 **I lancieri del Bengala**
FILM 5 — **Il magnifico texano**
FILM 6,30 **Storia di confine**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Edgar Allen Poe**, telefilm
— **Marie**,
17 — **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
18 — **Dick van Dyke**, telefilm
18,30 **Mod Squad**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
FILM 20,30 **La casa [illegible] orrori [illegible]** parco, con R. Millard. Horror 1974
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

13 — **Vendita promozionale**
Cartoni animati
17 — **Vendita promozionali**
20 — **Catch**. Campionati mondiali
21 — **L'ultimo [illegible] Mohicani**, con Jack Taylor, Italo [illegible]
23 — **Catch**, campionati mon[illegible]
FILM 24 — **Occhio alla vedova!**, [illegible] Urzì, [illegible] Romana Cotuzzi, Italia commedia 1975
FILM 1,30 **Baba Yaga**, con Carroll Baker. Italia fantastico 1973

Telecity Canali 63, 38, 36

13,30 **Mazinga**, cartoni animati
14 — **Villa Bianca**, sceneggiato
14,50 **Piume e paillettes**, sceneggiato
16,30 **Switch**
16,30 **Qui [illegible]** rubrica di arredamento
17 — **Speedy** (replica)
17,45 **La regina dei [illegible] anni**, cartoni animati
18,10 **Capitan Harlock**, cartoni animati
18,35 **Goldie Gold**, cartoni animati
19 — **Mazinga**, cartoni animati
19,30 **Brillante**, telefilm
20,30 **La mossa vincente**, sceneggiato, con Terence Stamp, [illegible] Culver. *Operazione Alamut*. Se[illegible] puntata
La talpa, sceneggiato, con Alec Guinness, Michael Aldridge
23,30 **Toma**,
FILM **Rapina all'alba**, di T. [illegible]ytor, [illegible] R. Pellegrin, [illegible] Noël. Avventura 1961
— Programmi no stop

Svizzera R1 tv

17,10 **Moonlighting**, telefilm
18 — **Telegiornale**
18,05 **Scacciapensieri**, cartoni animati
18,35 **Il Vangelo [illegible] domani**
[illegible] — **Telegi[illegible]**
FILM **[illegible] King Kong**, di John Guillermin, con Jeff Bridges, Jessica Lange, Charles [illegible]. [illegible] 1976
22,40 **Telegiornale**
22,55 **[illegible] sport**
0,20 **Feeling Bossanova**, [illegible] Maria Joao, [illegible] Romao

Primantenna Can. 44

14,30 **Speciale music box**
19,30 **Speciale Piemonte**, attualità, vacanze e spettacolo
20 — **Flash cinema**, anticipazioni cinematografiche
[illegible] **Rock [illegible] Europa**, musicale. [illegible]. Harrison in [illegible]
21,30 [illegible] **[illegible] settimana**, promozionale
22 — **Sistarty**, telefilm
22,30 **Speciale Piemonte Vacanze**, attualità e spettacolo
23 — **Ispettore [illegible]**, [illegible]
[illegible] — **Tracking**. [illegible] jazz
2 — **Buona [illegible]** con...

[illegible] A Canali 31, 62, 33

8 — **[illegible] un'amica**, programma [illegible] [illegible] con [illegible] Guido Angeli
15,05 **Venti ribelli**, teleromanzo
16 — **Il cammino segreto**, sceneggiato con Salvador Pinada, Daniela Romo
17 — **Gloria e inferno**, telenovela
18 — **La mia vita per te**, telenovela con Angelica Aragon, Rogelio Guerra
20,25 **Venti ribelli**, teleromanzo
21,30 **Gloria e inferno**, telenovela
22,15 **Il cammino segreto**, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 **Automarket tv**, [illegible] ne promozionale [illegible] [illegible] poste [illegible] autoccasioni [illegible] vari [illegible]
15 — **Assocasa**, rubrica immobiliare promozionale
15,15 **[illegible] Kum**, cartoni animati
18 — **[illegible] tv**, trasmissione promozionale [illegible] proposte [illegible] [illegible] dei vari concessionari
18,30 **Ci[illegible]**
19 — **Tg 4 spettacolo**
19,30 **[illegible] favole di Andersen**, cartoni animati
20 — **[illegible] tv**, trasmissione promozionale con proposte di [illegible] dei [illegible]
FILM 20,30 **La poliziotta a [illegible] York**, [illegible] Edwige Fenech. [illegible] commedia [illegible]
[illegible] Superclassifica show, spettacolo musicale di «Sorrisi e Canzoni TV» [illegible] [illegible] Maurizio Seymandi
23,30 **[illegible] tv**, [illegible] promozionale [illegible] proposte di autoccasioni [illegible] vari concessionari
24 — **[illegible]**
0,15 **Rosso di [illegible]** varietà

Torino Futura Canale 65

8,30 **Ouverture**
11,15 **[illegible]**, programma [illegible]ale
13,45 **Promovideo**
FILM 19 — **Sally cucciolo [illegible] mare**
22 — **Teranga Rally**, [illegible] rio
22,20 **Le auto [illegible] settimana**, promozionale

Tele Subalpina Canale 46

14 — **Diario [illegible] civiltà**: L'Anatolia
FILM 16,30 **I piaceri della città**, di Alex Joffé, con Bourvil, Armand [illegible]al, [illegible]
18,30 **I Sanford**, telefilm
19 — **Cartoni [illegible]**
19,30 **La [illegible]eux [illegible] cammino**. Il viaggio del papa in Puglia
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,20 **[illegible] pazza guerra**, [illegible] Karel Zeman, con Emil Horwath, M. Vasaryova
[illegible] 21,[illegible] **Maria Antonietta**, con Norma Shearer, Tyron Power.

Rete Manila Canale 37

Programmi non pervenuti

Telecity Canali 63, 38, 36

13,30 **Mazinga**, cartoni animati
14 — **Villa Bianca**, sceneggiato
14,50 **Piume e paillettes**, sceneggiato
16,30 **Switch**
16,30 **Qui [illegible]** rubrica di arredamento
17 — **Speedy** (replica)
17,45 **La regina dei [illegible] anni**, cartoni animati
18,10 **Capitan Harlock**, cartoni animati
18,35 **Goldie Gold**, cartoni animati
19 — **Mazinga**, cartoni animati
19,30 **Brillante**, telefilm
20,30 **La mossa vincente**, sceneggiato, con Terence Stamp, [illegible] Culver. *Operazione Alamut*. Se[illegible] puntata
La talpa, sceneggiato, con Alec Guinness, Michael Aldridge
23,30 **Toma**,
FILM **Rapina all'alba**, di T. [illegible]ytor, [illegible] R. Pellegrin, [illegible] Noël. Avventura 1961
— Programmi no stop

Telecupole [illegible] 64, 57, 21

12 — **Cinepress e passaporto**
12,40 **Tg 4 - Il gazzettino di Telecupole**
FILM 14 — **Gli allegri pirati dell'isola del [illegible]**
16 — **Dov'è Anna**, sceneggiato con Mariano Rigillo, Pier [illegible] Capponi, Teresa Ricci
17 — **Mary Hartman**, situation comedy
18 — **Lui, lei e gli altri**, telefilm
18,30 **I magnifici sei**, [illegible] animati
19 — **Dov'è Anna**, sceneggiato [illegible] Mariano Rigillo, Pier Paolo Capponi, Teresa Ricci
19,30 **Tg 4 - Il gazzettino di Telecupole**
20 — **Dancin' Days**, telenovela
FILM 20,30 **Cleysenger**, film per la tv con Harry Andrews, William F[illegible]
22,30 **Tg 4 - Il gazzettino di Telecupole**
22,40 **I Concerti brandeburghesi**, di J. S. [illegible]. Dirige Frans Brüggen. Orchestra [illegible] Settecento di Amsterdam. [illegible] parte
[illegible] 24 — **I cinque della [illegible]** [illegible] Guy Madison, Monica [illegible]. Italia western 1966

[illegible] Canavese Can. 21, 56, 68

18 — **Le auto della settimana**, promozionale
18,30 **Musicale**
19 — **I ragazzi [illegible] [illegible]**, telefilm
19,30 **Arte ragazzo lappone**, telefilm
[illegible] 20,15 **Cento serenate**, di [illegible] Majano, [illegible] Maria Flora, Giacomo [illegible]. Italia commedia [illegible]
22,45 **Le auto [illegible] [illegible]**
23,30 [illegible]
[illegible] 23,45 **Il pianeta [illegible] [illegible] il [illegible]**

Videouno Canali 53, 39, 26

13,40 **Calcio**. Milan-Real Madrid (replica)
15,30 **Sport spettacolo**. Gli [illegible] sportivi più spettacolari presentati da [illegible] Peterson; **Basket**. Alla [illegible]ers Game
17,30 [illegible], Parma-Milan (replica)
19,30 **Le auto della settimana**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Box. Campionati mondiali**. Da Atlantic City: [illegible] Drayton, Lora-Davila
22,30 **Telegiornale**

Sesta Rete Canale 36

13 — **Shopping Time**
FILM 15 — **Blue Dinamite**
17 — **Peter Pan [illegible] giostra dei [illegible]ini**
17,30 **La valle dell'erica**, telefilm
18,30 **Superbook**, cartoni animati
19 — **La famiglia Mezzil**, c[illegible] animati
19,30 **L'appuntotutto**
FILM [illegible] **Not now darling**
[illegible] **Cash [illegible] carry**
23,30 **La [illegible] dell'erica**, telefilm
[illegible] **L'occasione**

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

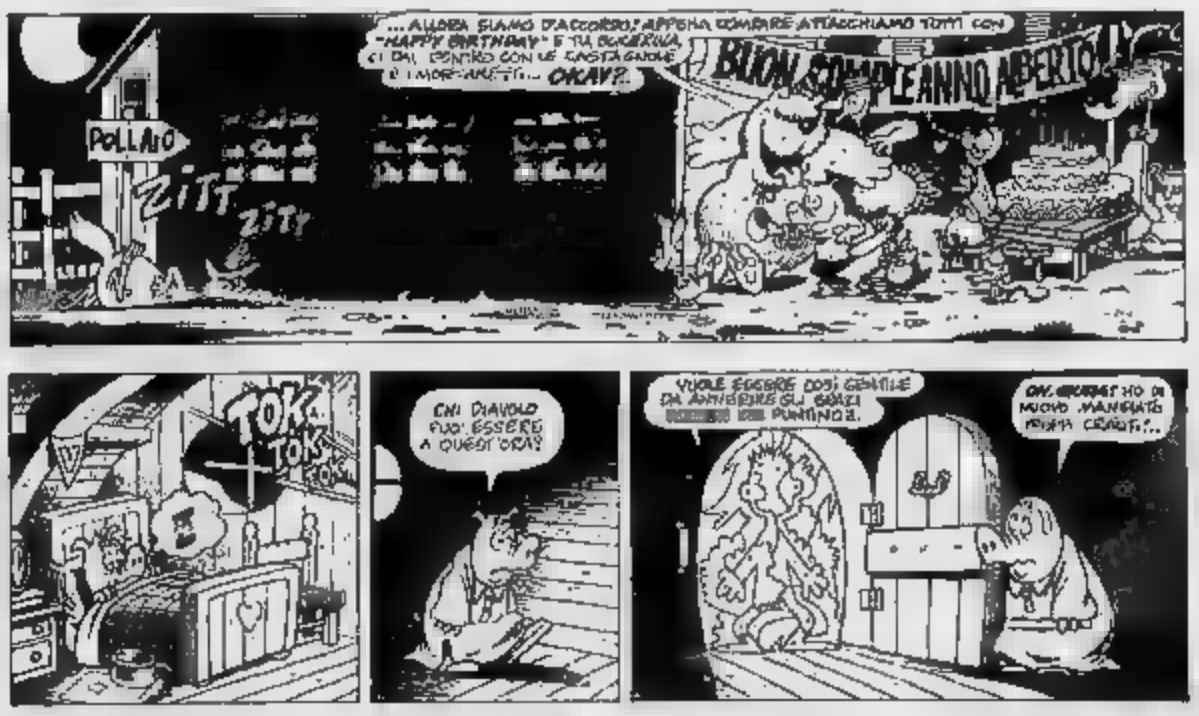
14,30 **Jenny e Isabel**, cartoni animati
15,30 **Don Chuck**, [illegible]
16 — **Tommy e Track**, [illegible] animati
17 — **Star trek**, cartoni animati
FILM [illegible] [illegible] **per signora**, di Mario Mattioli, con Sylva [illegible], [illegible] [illegible], Lando Buzzanca. Comico
FILM [illegible] [illegible] **amori finiscono all'alba**, di Henri Calef, con George [illegible], [illegible] tico
1 — [illegible], telefilm

Quinta Rete Canale [illegible]

11,30 **Emergency [illegible] 8**, cartoni animati
12 — **Milleidee**, promozionale
FILM 13 — **Il [illegible] il grasso, il cretino**, con [illegible] Laurel, O. Hardy. Comico 1934 — *Stanlio e Ollio in vacanza [illegible] ritrovano in una [illegible] il cui pozzo è pieno [illegible] alcool di contrabbando*
15 — **[illegible] mia, il[illegible]**
FILM 15,30 **[illegible]** di Robin Hood, con [illegible] Shaw, D. Kennedy. Avventura [illegible]
18,30 **Milleidee**, promozionale
19,30 **[illegible]o**, telefilm
FILM 20,30 **Operazione tre gatti gialli**, con T. Kendall, B. Harris. Spionaggio 1968
22,30 **La [illegible] dell'imperatore**, [illegible] telefilm
23 [illegible] **Milleidee**, promozionale
FILM 24 — **La città violata**, con C. Mo[illegible], E. Palmer, B. Bern. Poliziesco 1963
— Film no stop

Lupo Alberto

© SilverKelpie



Oroscopo di domani

di AstroOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Muovetevi [illegible] cautela e non lasciate che la vita di relazione e i successi sociali che collezionate finiscano per incrinare un rapporto sentimentale. Lo spirito di iniziativa e l'impegno di energia [illegible] devono escludere i ritardi [illegible].

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Diffidate delle promesse di un amico e [illegible] di leggere le chiacchiere sul vostro conto. Ma ciò non significa serrarsi [illegible]: la [illegible]ione generale è promettente e gli amori sono molto sereni e privi delle consuete scene di gelosia.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Domenica euforica e gratificazioni di tipo intellettuale dovute alla brillante dialettica. Ottenete dei vantaggi durevoli a qualcuno vi [illegible]à a realizzare un desiderio importante. I vecchi problemi irrisolti [illegible] in seconda linea.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Scrivete un altro capitolo alla bella storia sentimentale che state vivendo, ma siate un po' agili perché il rapporto d'amore non è privo di complicazioni che emanano dall'esterno. Tenete a freno l'immaginazione un po' di storia.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Un'altra giornata [illegible] problema che offre la possibilità di farsi valere e di imporre agli altri, con mezzi pacifici, le [illegible] e i propri programmi. Vi [illegible]sate galvanizzati [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] zioni di stima.

[illegible]E (23 agosto - 22 sett.)
Soltanto l'amore sembra regalare serenità. Trascorrete la domenica in compagnia del partner, evitando le riunioni sociali che non fanno per voi e vi metterebbero a disagio. Chiarite le aspi[illegible]zioni in altri campi e i mezzi per realizzarle.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Sovvolezza e tempismo, forza logica e coerenza favoriscono la vita di relazione, il successo sociale e l'armonia cui aspirate. Ma in amore, la mancanza di discrezione [illegible] partner vi mette a disagio e vi fa pensare alla necessità di una rottura.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
L'amore è [illegible] in primo piano, con tutto [illegible] quello [illegible] porta di soddisfazioni ma anche di gelosia possessiva e di possessività. Cavilli inutili che creano sfiducia e che confondono le idee. Usate la fantasia, ma in modo lineare.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Le possibilità di fare progressi per le vostre imprese e di trascorrere una giornata piacevole sono molte, ma occorre non soffocare le nuove conoscenze con il proprio entusiasmo [illegible] correre il rischio di rendersi antipatici.

[illegible] (22 dic.-20 genn.)
[illegible] le delusioni [illegible] mentali che rendono nervosi e non permettono di godere fino in [illegible] il piacere di una domenica positiva. Accantonate i problemi di cuore, [illegible] [illegible] [illegible] risolutivo. I [illegible] vi giovano.

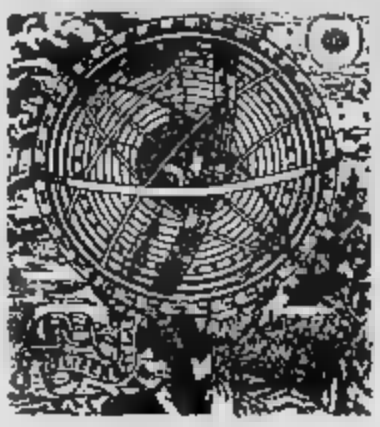
ACQUARIO (21 genn. - 19[illegible])
Anche in vacanza, occorre agire con un [illegible] di logica nei confronti degli [illegible] se non si vuole correre il rischio di trasformarli in nemici. Detto ciò, [illegible] è comunque ottimo, perché la vita so[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] za.

[illegible] (19 [illegible] - 20 marzo)
Fortuna [illegible] in [illegible], ma difficile in campo [illegible] d[illegible]. Contrasti [illegible] individui di età diversa e comportamento erratico sarebbe sufficiente agire con diplo[illegible] e sensibilità per [illegible] [illegible] [illegible]one di prestigio e che [illegible] [illegible] posti di responsabilità.

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca



OTTIME OCCASIONI ALL'ARIETE DI APRILE

ARIETE — Cadono di colpo le illusioni che l'Ariete di Marzo si era fatto in campo sentimentale, ma una intensa vita di relazione riesce a consolarlo. Sobrietà e senso dell'opportunità facilitano nuove interessanti amicizie per l'Ariete di Aprile, che sfrutta ottime occasioni.

TORO — Continua la possibilità di esperienze indimenticabili, di sapore romantico per il Toro di Aprile. La poca socievolezza e la mancanza di duttilità rendono difficile l'intesa con gli altri al Toro di Maggio, possessivo e geloso anche nelle amicizie.

— I di Maggio realizzano un desiderio e incontrano fortune in ogni campo . I Gemelli Giugno devono un imprevisto seccante oppure risolvere un problema che riemerge, ma possono appoggiarsi ad un amico nato in Leone.

— Colpo di fulmine e ritorno di fiamma per il Cancro Giugno, nato prima del 20, ma illusioni che cadono per i nati tra il 25 e il 30. Settimana serena e piacevole per il di Luglio che a rilassarsi, soprattutto se si trova in vacanza.

— Relazioni gratificanti per il Leone di Luglio. Tempismo, presenza di spirito e prontezza di riflessi per il Leone di Agosto che sfrutta ogni occasione di successo e che stringe nuove con persone congeniali e disposte a lasciarsi dirigere.

— Se la mondanità non è fatta per la Vergine, nei rapporti sociali se nata in Agosto, un amore re- e sereno la Qualche ostacolo per Vergine di Settembre che non il disordine e che si lascia spaventare novità inaspettate.

BILANCIA — Disinganno sentimen- per la Settembre che sente da un partner privo discrezione, mentre lei vorrebbe sporire un raffinato successo sociale. Settimana gradevole per la Bilancia di Ottobre che riesce a frequentare persone congeniali.

— corrisposti alimentati da fantasia per lo Scorpione di Ottobre che vive un magico. Menomale di e di linearità per lo Novembre che inaugura una bella amicizia e che riceve notizia seccante a mezzo lettera a forio.

SAGITTARIO — entusiasmi mal gestiti vengono ad una gaffe in campo sociale il Sagittario di Novembre che mette in pericolo la sua immagine. Decisioni improvvise e fortunatissime per i nati nei primi giorni Dicembre e socievolezza positiva per tutti gli altri.

CAPRICORNO — L'amore delude Capricorno di Dicembre che, forse, pretende troppo dal partner. Il Capricorno di Gennaio rischia di perdere la propria imperturbabilità di fronte a fatti nuovi, ma il bilancio della settimana è molto positivo, con cambiamenti in meglio.

ACQUARIO — L'Acquario di Gennaio realizza un desiderio e vive una bella esperienza in campo sociale che lo appaga e gli toglie un senso di frustrazione. L'Acquario di Febbraio vive una settimana molto animata, non commette distrazioni e fa progetti per il futuro.

PESCI — Un amore corrisposto ripaga i Pesci di Febbraio un piccolo smacco sociale. La vita cambia in meglio per i Pesci di Marzo, ma i nati il 16 e il 17 devono affrontare una circostanza sgradevole e risolvere un problema soli, senza alcun aiuto.

La Luna dice che...

Se i lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intero anno, i Pianeti semi-lenti (Saturno, Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un se i Pianeti veloci (Marte, Venere, Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spin- gli uomini ad azioni... appunto lu- che. subito la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 6 — La Luna nato in Gemelli, fino a 12°, si congiunge con Giove e facilita la socievolezza e i contatti con gli altri i nati nei primi dodici giorni dei cerebrali Segni d'aria. Successo sociale, dunque, non soltanto per i Gemelli nati prima del 2 Giugno, ma anche per la Bi- prima del 4 Ottobre e per l'Acquario prima del 2 Febbraio.

Malcontento e mancanza di senso sociale rovinano la giornata Sagittario nato prima del 9 Dicembre imperversa invece agire, Vergine nata prima del 6 Settembre che si chiude in crisi di timidezza e ai Pesci nati prima 3 Marzo che infastidiscono prossimo con il loro vittimismo.

DOMENICA 7 — La Luna transita da 12° a 25° in Gemelli e regala gratificazioni tipo intellettuale ai pollecrici nati tra il 2 e il 15 Giugno, nonché alla sofisticata Bilancia nata tra il 4 e il 17 Ottobre e all'originale Acquario nato tra il 2 e il 14 Febbraio.

Il Sagittario nato tra il 4 e il 17 Dicembre pontifica troppo e si rende insopportabile; la Vergine nata tra il 4 e il 17 Settembre diventa più pignola che mai; i Pesci nati tra il 2 e il Marzo non si smuovono dalla loro pigrizia e favoleggiano sterilmente.

LUNEDI' 8 — La Luna transita 25° Gemelli e 7° in Cancro. Nella prima parte della giornata, ancora gratifica- genere cerebrale per Gemelli, Bilancia e Acquario nati negli ultimi cinque giorni del risp- Segno. Dopo mezzogiorno, la Luna congiunge con Venere e facilita gli del romantico Cancro nato prima 28 Giugno, del passionale Scorpione prima del 31 Ottobre e dei Pesci del Febbraio.

Malinconia e sbadataggine per il Sagittario nato dopo il 17 Dicembre nel a fisse per il Capricorno di dicembre, durante il meriggio e la sera.

MARTEDI' 9 — La Luna transita da 0° a 19° in Cancro. Gioie di carattere intimo tendono euforici i nati tra il 28 Giugno e il 10 Luglio. Passionalità vincente per lo Scorpione nato tra la fine di Ottobre e l'11 Novembre; intuizioni felici per i Pesci nati tra la fine di Febbraio e il 9

Il Capricorno diventa indisponente per la troppa serietà se nato tra la fine di Dicembre e il 10 Gennaio; l'Ariete ha una crisi di malcontento se nato tra il 27 Marzo e il 9 Aprile; la diventa irascibile se nata la fine Settembre e l'11 Ottobre.

MERCOLEDI' 10 — La Luna transita da 19° in Cancro a 2° in Leone. Per tutto il giorno il Cancro nato dopo il 10 Luglio, finalmente stabile dal punto di vista emotivo, si sente euforico. Gioia di vivere anche per lo Scorpione nato dopo l'11 Novembre che rinuncia ai suoi cavilli e per i Pesci nati dopo il 9 Marzo che affascinano il prossimo la loro sensibilità. Nelle notturne, diventano baldanzosi che Leone, Sagittario e Ariete nati nei primissimi giorni dei rispettivo Segno.

Giornata difficile per il Capricorno nato dopo il 9 Gennaio e serata vaga e con- l'Acquario nato il 31, 23 Gennaio.

GIOVEDI' 11 — La Luna transita da 2° a 14° in Leone e stimola positivamente l'orgoglio e il bisogno di prestigio dei nati tra il 25 luglio e il 6 Agosto. gestiti templamo vincente anche il Sagittario nato tra il 26 Novembre e il 6 Dicembre e per l'Ariete tra il 22 Marzo e il 4 Aprile.

Dimentichezza pericolosa per l'Acquario nato tra il 23 Gennaio e il 4 Febbraio; di elasticità mentale per il Toro nato tra il 23 Aprile e il 4 Maggio e contorsionismi cerebrali del tutto sterili per lo Scorpione nato tra il 25 Ottobre e Novembre.

VENERDI' 12 — La Luna transita da 14° a 25° in Leone e rende euforici alcuni nati nei Segni di fuoco, facili agli Eccitazione costruttiva per il Leone nato tra il 6 e il 19 Agosto, ma anche per il Sagittario nato tra il 6 e il 17 Dicembre e l'Ariete nato tra il 4 Aprile.

L'Acquario nato tra il 4 e il 14 Febbraio commette una gaffe; il Toro nato tra il 4 e il 15 Maggio soffre di gelosie anche nel delle ; lo Scorpione nato tra il 6 e il 18 diventa possessivo in modo nevrotico.

L'amore

Con Venere che transita sui primi gradi, il ricettivo plastico Cancro, ica e della vulnerabilità affettiva, vive una settimana di successo , specialmente se nato in Giugno. Se la fortuna facilita i rapporti sentimentali, il Cancro smette cambiare di continuo lo stato d'animo e si sente rassicurato un Egmont stabile. Così la donna rinuncia a vi soltanto l'immaginazione e l'uomo accantona finalmente i ricordi. bella storia offre il massimo alla cancerina che non chiede mai niente ma che in è incontentabile, mentre il crostaceo Cancro si e che qualcun'altra, oltre la mamma, è grado di comprenderlo e smette rivelarsi immaturo nel rapporto di coppia. Vacanze d'amore, dunque, che non escludono quel pizzico mate riamo.

Il lavoro

Se tutti i Segni approfittano delle va- per un po', l'Ariete si . E con Marte che transita riesce a fermarlo. Anzi, amici si sciano coinvolgere nei programmi più azzardati, per sparpagliare energie e persino profondere denaro, se necessario. I soldi sono proprio una cosa che non interessa l'Ariete. Forse è per questo che, dopo ill per equipaggiamenti subacquei, decide di partire per la montagna. Ma tant'è, in questo periodo la fortuna è dalla sua parte, cosa facciia. E ovunque si trovi, gli arrivano notizie positive, accadono fatti gratificanti. Neppure piccola mentale riesce a scuotere l'ottimismo. Anche gli eventuali viaggi sono protetti: naturalmente si tratterà viaggi precari, su veicoli scomodi e rumorosi.

Raiuno

11 — **Santa Messa**
11,55 **Parole e vita: le notizie**, attualità
12,15 **Linea verde**
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Fortunissima**, il gioco del lotto col TV Radiocorriere
FILM 14 — **I cavalieri del Nord-Ovest**, di John Ford, con John Wayne, Joanna Dru. Usa avventura 1949 — *Dopo la morte del generale Custer gli indiani preparano un assalto in forze. Un soldato capitano tenta di convincere il capo indiano a desistere*
15,45 **Grisù il draghetto**, cartoni animati
16 — **Pippi Calzelunghe**, telefilm
16,30 **Treppo forti**. Sogni, desideri, fantasie, capricci, vanità degli italiani, con Claudio Sorrentino e Mara Venier
17,30 **Il cavaliere di bronzo**, sceneggiato dal romanzo di A. Tolstoj «Pietro Primo». Regia di S. Gerasimov. Parte conclusiva
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Little Roma**, film televisivo in cinque parti di Ennio De Concini, con Ferruccio Amendola e Maria Fiore — *Ulisse si trasferisce a Roma dove farà il barbiere. Scopre che il suo negozietto è abusivo, e scopre anche tante altre magagne della borgata. E' sul punto di tornare al paesino ma incontra Bianca, signora borghese che insegna alla scuola del quartiere, e decide di diventare suo allievo*
21,55 **Discoring estate**. *Hit parade della settimana*. Presenta Kay Sandvik con Patrizia Zani
22,45 **La domenica sportiva**, di Tito Stagno e Carlo Sassi
24 — **Tg1 notte**
— **Che tempo fa**
0,15 **Malombra**, sceneggiato in quattro puntate di Diego Fabbri e Arnaldo Micozzi tratto dall'opera di Fogazzaro. Con Marina Malfatti, Giulio Bosetti, Marina Bonfigli; Prima puntata

John Wayne alle 14

Raitre

13,40 **Tennis**: Finale Coppa Valerio
14,10 Eurovisione Inghilterra. Donnington Park
— **Motociclismo**: Gran Premio d'Inghilterra 250 cc
— **Ciclismo**: Giro dell'Appennino
— **Motociclismo**: Gran nio d'Inghilterra 500
FILM **Il tigre**, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Ann Margret, Parker, Antonella Steni, Fiorenzo Fiorentini, Luigi Vannucchi, Italia commedia 1967 — *Il di un'azienda è un uomo tranquillo, almeno fino a quando figlia si sposa a gli dà ripotinò facendolo di colpo sentire vecchio. Una ragazzina lo corteggia: quale miglior occasione per tornare ad essere giovane? Già, ma moglie?*
18,40 Rai, videoletters a «Va' pensiero»
19 — gol. cura di Aldo Biscardi
19,30 **Tal regione**: telegiornali regionali
19,45 **20 anni prima - schegge**, documenti
20,30 **Il pianeta vivente**. Di David Attenborough. *Il dei venti*
21,30 **Posto pubblico nel verde**. Edizione speciale. **Marco torna a casa**
23 — Finalmente l'opera: , di Giuseppe Verdi, con Luciano Pavarotti e Leona Mitchell. Orchestra e coro del Metropolitan di New York. Direttore Pierluigi Samaritani

Raidue

Susan George alle 20,30

11 — Matinée al cinema. Ma l'amore al cinema di Mario (VI). me to di Mario con Silvia Jachino, Emilio Macario, Carla. da 1940
12,15 **Più sani più belli**, a cura di Rosanna Lambertucci
13 — **Telegiornale**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm. *Segreti*
14,15 Diretta sport: **Formula 1, Gran Premio d'Ungheria**
— **Canottaggio**: Campionato del mondo junior
16,55 **Un caso per due**, telefilm. *Partner*
19,45 **Telegiornale**
20 — **Tg2 domenica sprint**. Fatti e personaggi della giornata sportiva
FILM 20,30 **Cane di paglia**, di Sam Peckinpah, con Dustin Hoffmann, Susan George. Usa drammatico 1972 — *Un pacifico e timido professore di matematica va a vivere con la moglie in un bellissimo paese della campagna inglese per procedere indisturbato alle sue ricerche. Un po' a causa della sua timidezza e un po' a causa delle provocazioni di sua moglie, il protagonista si attira l'odio di alcuni teppisti locali che una notte, ubriachi e decisi a tutto, assediano casa sua. Quando il protagonista perde la pazienza sterminia i suoi assalitori con mezzi di fortuna*
22,25 **Tg2 flash**
22,40 **Mixer**, programma di varia attualità presentato da Aldo Bruno e Giovanni Minoli
23,25 **Protestantesimo**, a cura della comunità delle Chiese Evangeliche
23,50 **Milano suono**, a cura di Renzo Salvi. Terza puntata

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

13 — **Top motori**. Anticipazioni, interviste, cronache filmate sul weekend sportivo, conduce Guido Bagatta
13,30 **Guinness dei primati**
FILM 14 — **La moglie è uguale per tutti**, di Giorgio Simonelli, con Yvonne Sanson e Tina Pica. Italia commedia 1955 — *Il titolo si riferisce all'aspetto giuridico della figura di moglie, non all'aspetto estetico che, si sa, varia. Prova ne sia che, nel film, sono mogli tanto la Pica che la Sanson. C'è quindi chi capita bene e che capita male*
16,45 **Fantra**, telefilm
16,48 **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm
17,45 **Bumpi** Varietà da 1 a 14 anni, Paola, Hugorobot, Alfonsoyeti
— **Don Chuck pastore**, cartoni animati
— **Robottino**, cartoni animati
— **Joyce il cavaliere dello spazio**, cartoni animati
19,30 **I misteri di Orson Welles**, telefilm
FILM 20,30 **La gorilla**, di Romolo Guerrieri, con Lory Del Santo, Tullio Solenghi. Italia commedia 1982 — *La guardia del corpo Ruby è la bellissima figlia direttore un'impresa gorilla a domicilio. Ruby s'innamora un timido disegnatore con la passione fotografia erotica. Ne lui equivoci...*
22,30 **Benny Hill Show**, telefilm
23 — **Beyond 2000 (Oltre il 2000)**. Lo spettacolo della scienza

Italia

Canali 49, 70, 58, 23

6,30 **Bim Bum Bam**:
— **Willy Fog**, cartoni animati
— **Littlesi**, cartoni animati
— **Il pianeta delle mille avventure**, cartoni animati
10,30 **cane intelligente**, telefilm
11 — **Dimensione Alfa**, telefilm
12 — **Legman**, telefilm
12,55 **Grand Prix**, con Andrea De Adamich
FILM 14 — **Il figlio di Lassie**, di Sylvan Simon, Lawford, Donald Crisp, June Lockhart. Usa avventuroso 1945
16 — **Robin Hood**, telefilm. *Lo scaffo suonato*
16,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
17 — **L'uomo Singapore**, telefilm
18 — **Master**, *Colpo d'aria*
19 — **Alvin show**, cartoni animati
19,30 **Telebugs**, cartoni animati
20 — **ora!** animati
20,30 **I Robinson**, telefilm
21 — **Calcio: Verona-Milan** (Veneto escluso)
23 — **Sulla strada della California**, telefilm
24 — **Star Trek**, telefilm
1 — **Ai confini della realtà**, telefilm
— **Tasd**, telefilm
— **Giudice di notte**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 30, 61

8,45 , telefilm
FILM 10,55 **Bonzo, scimmia piena**, di Frederick De Cordova con Ronald Reagan, Diana Lynn. commedia 1951
11,20
12 — telefilm. *Una via*
13 — **Superclassifica show**
FILM 14 — **Crociera di lusso**, di Richard Whorf, con George Brent, Jane Powell. Usa musicale 1948
16,35 **Lottery**, telefilm. *Portland*
17,25 **Orazio**, telefilm. *Grandi e piccoli*
17,50 **Glitter**, telefilm. *Sfida all'illusione*
18,40 **Love Boat**, telefilm
FILM 20,30 **Torna a settembre**, di Robert Mulligan, con Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Sandra Dee. Usa commedia 1961 — *Un americano, che mentre in anticipo in Italia per sposare una bella ragazza, scopre che costei ha trasformato quella che sarebbe dovuto essere la loro villa in albergo. A tutte prime vorrebbe andarsene definitivamente ma poi scopre che la situazione non è noiosa e decide di vivere con la bella amante senza però più pensare al matrimonio*
22,50 **Top Secret**, telefilm
FILM 23,50 **Due supercolt a Brooklyn**, di Gordon Parks, con Ron Leibman, David Selby, Pat Hingle. Usa poliziesco 1973

Retequattro

Canali 32, 25, 45

11 — **Giorno per giorno**, telefilm
12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **In casa Lawrence**, telefilm
14,30 **Mississippi**, telefilm
FILM 15,30 **I guai di papà**, di Jack Arnold, con Bob Hope, Lilo Pulver, Michèle Mercier. Usa film commedia per la tv 1963
17,30 U.S. Open, replica
18,30 **Wolfs**,
19,30 **del padrino**, telefilm
FILM 20,30 **Il principe degli attori**, di Philip Dunne, con Richard Burton, John Derek. Usa drammatico 1955 — *Junius Brutus Booth è un geniale attore che recita Shakespeare fra i rozzi pionieri del west. Alla sua morte i figli cercano di seguirne le orme: il primo entusiasma le folle più del padre, il secondo non ci riesce e, roso dall'invidia, lascia il teatro e si dà alla politica*
FILM 22,25 **Soffici letti... dure battaglie**, di Roy Boulting, con Peter Sellers. Gran Bretagna comico 1973. — *Un alto ufficiale della Wehrmacht, che occupa Parigi, trova opportuno che una bellissima «casa», quella di Madame Grailer, continui l'attività anche in piena guerra. Il colonnello riesce a superare il parere contrario della Gestapo, che però aveva visto giusto: la maison nasconde un gruppo di partigiani (che unisconi l'utile al dilettevole)*
0,05 **Petrocelli**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 Santa Messa
10,19 Varietà, rubrica estate
12 — Sotto il segno del sole
14,30 L'estate di Carta bianca stereo, musica, informazioni
19,20 Ascolta, si fa sera
19,25 Nuovi orizzonti
20 — Musica sera. Musica del nostro tempo. Raffaele Vergio Venticinque
Stagione lirica d'agosto di Radiouno. Don Pasquale, opera buffa in tre atti di Michele Accursi, musica di Gaetano Donizetti. Orchestra sinfonica e coro della Rai di Milano. Direttore Alberto Erede
22,50 Musica per voi
23,05 La telefonata

RAITRERADUNO

14,30 L'estate di Carta bianca stereo
16,57 Onda verde uno
19,20 Stereouno sera

DUE (FM 95,6)

8,15 Oggi è [illegible], attualità
8,45 [illegible] nel [illegible] poesia tra [illegible] e [illegible]
9,35 Radio Gramgarage
11 — Un'ora con...
12 — Mille e una canzone
12,45 Hit parade 2 - Dischi caldi
14,25 Programmi regionali
14,30 Stereosport
20 — L'oro della musica
21,30 Scende la notte nei giardini d'Occidente
22,40 Buona notte Europa [illegible] italiana e la sua terra: Giuliana De [illegible]

[illegible]

14,30 Stereosport
16,20 Il meglio delle hit
20 — F. M. [illegible] Notizie e dischi di successo

[illegible] (FM 98,2)

8,30 Concerto del mattino. Musiche di Vivaldi, Mendelssohn, Boccherini, Bartok, Tartini
12 — Fatti per ridere. Antologia del grottesco italiano
12,30 [illegible]: fiaba, svaghi in musica
13,15 La fabbrica della musica
14 — Antologia di Radiotre
20 — Concerto barocco, musiche di Albinoni, Stefanoe, Destouches
21 — Musica del nostro tempo. Sciarrino, Rabe. Esegue il Trio [illegible]
22,15 La parola e le maschere: I diritti dell'[illegible], di Giuseppe [illegible]. Esposito [illegible] di [illegible] a [illegible] di Gianfranco Vinay. [illegible] puntata

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
[illegible] Il giornale [illegible]
— Ondaverde notte

Montecarlo

9 — Bratok, cartoni animati
12 — Dalla Basilica di San Pietro: Angelus
12,15 Tmc Sport
— Motociclismo: G. P. d'Inghilterra 125 cc (ore 12,40)
— Formula 1: G. P. d'Ungheria (ore 13,55)
— Motociclismo: G. P. d'Inghilterra 250 e 500 cc (ore 16,30)
— Calcio: una partita del Torneo di Amsterdam (ore 17,50)
16,50 — Tmc News
20 — Calcio: Una partita del Torneo di Amsterdam
21,50 Collegamento internazionale, Tmc e Cbs presentano i più bei servizi giornalistici da tutto il mondo
22,50 Brava. Il concerto della domenica. Camille Saint-Saëns: Il Natale d'Orfeo, dirige Leonard Bernstein; Maurice Ravel: Tzigane, per violino e orchestra; La valse; Bolero; direttore Leonard Bernstein, violista Boris Belkin
FILM 23,50 La foglia d'oro, di Michael Curtiz, con Gary Cooper, Lauren Bacall, Patricia Neal. Usa drammatico 1950

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

[illegible] 11,30 La città dei ragazzi, di Nor[illegible] Taurog, con Spencer Tracy, Mickey Rooney. Commedia
13 — Char[illegible]
13,30 Only cartoons, cartoni animati
FILM 15 — Il ponte, di [illegible] Wicki, con Volker Bohnet, Fritz Wepper. [illegible]
16,30 Sing, telefilm
[illegible] 17,30 [illegible] di Sacrapanto, di [illegible] Chentrons, con Pierre Perret, Robert [illegible] sein. [illegible]
18 — Rin Tin [illegible] [illegible] carovane, cartoni animati
19,30 I grandi personaggi, cartoni animati
[illegible] Explosion, di Katsumune Ishida, con Tetsuro Tamba. [illegible]
22 — [illegible] di cuore, telefilm
FILM 23 — [illegible] amanti di Kyoto, di Yasuke Watanabe, con Mayumi Ogawa. Drammatico
FILM 0,30 La nuova Marilyn. Erotico
FILM 2 — Il mio sangue brucia. Film per adulti
[illegible] 3,30 — La cittadella, di King Vidor, [illegible] Robert [illegible], Rosalind Russel. Drammatico
— Film non stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

15 — Le [illegible] [illegible] settimana, promozionale
18 — Rocket Robin Hood, cartoni [illegible]
FILM 17,30 Revolt[illegible]
19,30 Baretta, telefilm
[illegible] 20,30 Il bronco, di R. Clouse. [illegible] Don Baker. Drammatico
22,25 I [illegible] [illegible] sera, telefilm
23 — Mr auto [illegible] settimana, promozionale
[illegible] I ragazzi [illegible] [illegible], telefilm

Pan Tv [illegible] 31, 62, 33

FILM 17 — Una pis[illegible] per [illegible] tara, con P.L. Lawrence, J. Ireland. Western
FILM [illegible] Stangata all'italiana, con Gianni Morandi, Maurizio Arena. Italia [illegible]
20 — [illegible]: incontri del campionati mondiali
[illegible] 21 — L'ultimo rifiuto, [illegible] José [illegible], Sara Garcia. Italia commedia 1966
[illegible] 24 — [illegible], con Annie Girardot, Venanzio Venantini. Francia commedia 1968
— Film non [illegible]

Telecity Canali 63, 38, 36

7,30 Switch, telefilm, [illegible] Robert Wagner, Eddie [illegible]
8,15 California, telefilm. Daniel
FILM [illegible] Titolo non comunicato dall'emittente
13,30 Il gioiello [illegible] [illegible] sceneggiato. Compagni di viaggio
15,30 La talpa, sceneggiato
16,30 Fama, telefilm. L'ultimo romanzo
17,30 Com'era verde la mia valle, sceneggiato
[illegible] Pearl Harbour, sceneggiato
19,30 California, telefilm, con Ted Shackelford, Joan [illegible] Ark
FILM 20,30 [illegible] il centro [illegible] Terror, di Mario Bava, con Reg Park, Christopher Lee, L. Buttò [illegible] avventura 1961
[illegible] 22,10 Urla di terrore, di James Goldstone, [illegible] John Forsythe, Earl Holliman. Usa giallo 1974
23,30 Switch, [illegible], [illegible] Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon Gless Fotografia mortale
— Programmi no stop

Svizzera R1 tv

14,10 Motociclismo: Gran Premio d'Inghilterra. [illegible] diretta
17,10 [illegible] [illegible] [illegible] mare, telefilm
[illegible] Studi [illegible] sconosciuti, documentario
18,45 La parola del signore
19 — 41° [illegible] [illegible] del film. [illegible] Locarno
[illegible] 20,20 I gialli [illegible] Série [illegible]: Addio [illegible] vita, di [illegible] Dugowson
[illegible] 22,45 L'aquila, [illegible] Rodolfo Valentino. [illegible] [illegible]

Primantenna Can. 44

7 — World [illegible]. Buongiorno dal mondo, notiziario internazionale
8 — Speciale [illegible] Box
21,30 Le auto della settimana, promozionale
FILM 22 — Captain Blood, con Errol Flynn, Olivia De Havilland. Usa [illegible] 1935
24 — European top [illegible]
1 — Le auto della settimana, promozionale
1,30 Buona notte con...

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — E...state con noi, curiosità e notizie utili per gli italiani in [illegible]a [illegible] [illegible], in montagna o a casa propria
17,30 Curare la vita, programma di attualità medica
19,30 [illegible] d'odio, sceneggiato [illegible] Christian Bach, Miguel Palmer — Ambientato nel primo '900 è [illegible] storia [illegible] una ragazza costretta a sposare [illegible] proprietario terriero
FILM 20,25 Titolo non comunicato
22,15 Una [illegible], [illegible]

Quartarete Canali 22, 35, 23

8 — Vivere al 100%, rubrica religiosa
9 — Love Story, telefilm
FILM 10 — Il [illegible] di Scozia. [illegible] Michael Caine, Trevor Ho[illegible]. Gran Bretagna storico 1971
12,15 Primomercato, promozionale
FILM 14,30 [illegible] famiglia Foye, film per la [illegible], con Bob Hope, Milly Vitale, James Cagney. Musicale
15,30 Lo scrigno [illegible] Sud, [illegible] film con Glenn [illegible]
FILM 16,30 Titolo non comunicato dall'emittente
FILM 18,15 [illegible] [illegible] comunicato [illegible] l'emittente
FILM 20 — Rapsodia nuziale, con S. Sullivan, J. Nameth. Usa [illegible] 1980
21,45 Automarket tv, promozionale
[illegible] — Rosso di [illegible], [illegible]
23 — Marlen
23,30 Automarket Tv, [illegible] nale
24 — Notturnino
FILM [illegible] Titolo [illegible] comunicato dall'emittente

Torino Futura Canale 68

8,30 [illegible]
11,15 Promovideo
12,45 [illegible] regno [illegible] [illegible] toni animati
13,45 Promovideo
16,45 Musica estate, programma musicale
22 — Riflessioni sul futuro, documentario
22,30 La auto della settimana, promozionale
FILM 0,45 Dio mi l'ha data, guai a chi la tocca

Tele Subalpina Canale 46

15 — Cartoni [illegible]
16 — [illegible] della città, documentario
[illegible] 17 — Otello, il moro di Venezia, [illegible] Serghei Bondarciuk, I. Skobtseva
19,10 Un santo alla settimana
19,30 La Chiesa in cammino, il viaggio del papa in Puglia
FILM [illegible] L'isola [illegible] [illegible] Gordon Parry, con [illegible] [illegible]wina, Eva Bartok
FILM 22,20 Le qu[illegible] piume, di [illegible] Korda, con [illegible] Dupréz, John Clements

Rete Manila Canale 37

Programmi non pervenuti

Telecupole Canali 64, 57, 21

[illegible] 9 — Tarzan e la pantera nera, [illegible] Manuel Carlo, con Steve [illegible], Peter Lee Lawrence. Italia-Spagna [illegible] [illegible]
11 — I [illegible] brandeburghesi, di Johann Sebastian Bach. Frans Brüggen dirige l'Orchestra del Settecento di Amsterdam
12,30 Tg7, rubrica di attualità
13,10 Piemonte in piazza a Pieve di Teco, Festival della canzone piemontese
FILM 15 — Il pedo[illegible] di [illegible] Schell, [illegible] Gustav Rudolf Sellner, Peter Hall. Drammatico 1975
17,45 [illegible] I [illegible] piangono, telenovela, [illegible] Veronica Castro
18,35 Festa barocca, documentario
19,50 Dancin' Days, telenovela
FILM 20,20 Claysager, con Harry Andrews, William Relton, Dennis Quilley. Film per la tv
22,20 Hamburger serenade, varietà
FILM 23,35 Duello di aquile, di Allan Floyd, con Yuzo Kayama, Ken Randall. Giappone guerra 1971

Rete Canavese Can. 21, 36, 68

18 — La auto [illegible] settimana, programma promozionale
18,30 Musicale
19 — I ragazzi [illegible] isola, telefilm
19,30 [illegible] [illegible] leggone, [illegible] telefilm
19,45 Redazionale
20,15 Che Estate ragazzi, [illegible] pot di varietà
22,45 La auto della settimana
FILM 23,15 Amori di mezzo secolo
0,45 Una notte con le stelle. Programma [illegible] adulti

Videouno Canali 53, 39, 26

13,45 Donna Kapertina, rubrica di sport femminile
14,30 In diretta da Budapest: Autoracobilismo. Gran Premio d'Ungheria di F. 1
16,30 In differita da Donington: Motociclismo. G.P. di Gran Bretagna
18,30 In differita [illegible] Belgio: Motocross. Classe 500 cc
20 — [illegible]: Selezione Usa-All Stars NBA East
22 — Telegiornale
22,10 [illegible] [illegible] d'Ungheria di F. 1. Replica

Sesta Rete Canale [illegible]

[illegible] — Shopping Time
FILM 15 — Le sirene urlano, I relitti [illegible]
17 — Peter Pan: la giostra dei [illegible]mbi
17,30 [illegible] valle dell'erica, [illegible]
18,30 Superbook, cartoni animati
19 — La famiglia Mazzil, cartoni animati
19,30 L'appuntatutto
FILM 20,30 Che carambole, [illegible]
22,30 Cash and [illegible]
23,30 La valle dell'erica, telefilm
0,30 L'occasione

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

15,30 Forza Bugs, cartoni animati
16 — Tommy e Track, cartoni animati
17 — Scalatole Sunner, cartoni animati
[illegible] Kimba il leone bianco, cartoni animati
FILM 20,20 Il figlio del corsaro [illegible], Avventura
22,30 Gunsmoke, telefilm
FILM 0,15 Le femmine seminano il vento, con Scilla Gabel, Philippe Leroy

Quinta Rete Canale 47

8 — Cartoni animati
— L'uomo tigre
— La famiglie [illegible]
9 — [illegible], promozionale
9,30 La valle dell'erica, [illegible]
10,30 [illegible], telefilm
11,30 Emergency [illegible] 4, cartoni animati
12 — Mildedee, promozionale
FILM 13 — La crociera [illegible] tigri, con A. Gribov, [illegible]. Nazarova. Commedia 1968
15 — Laredo, telefilm
[illegible] 16,30 La città [illegible], [illegible] C. Mohner, E. Palmer, S. Atlalk. Germania Ovest poliziesco 1963
16,30 [illegible] promozionale
18,30 Laredo, telefilm
FILM 20,30 La mattoccia di bosco, di Roger Corman, con L. Bridges, E. Taylor. [illegible] western 1962
22,30 La spia dell'imperatore, [illegible] telefilm
23,30 [illegible], promozionale
FILM 24 — Operazione [illegible] gatti gialli, con T. Kendall. Italia [illegible] naggio 1966
2,30 L'artiglio [illegible] drago, telefilm
— Film no stop

Nilus

Romy Schneider [illegible] si ripresa [illegible] «Destino di un'imperatrice», ennesimo episodio della serie [illegible] a [illegible] [illegible] pellicola è riproposta [illegible] in prima serata da [illegible]

Temperatura a Torino 8 / +22 TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli da Est. Visibilità buona. Stazionario. Tendenza del tempo: senza variazioni di rilievo.

Regioni ore 8

Aosta	+16
Alessandria	+20
Asti	+21
Cuneo	+24
Novara	+20
Vercelli	+20
Biella	+24
Imperia	+27
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18

Venezia	+25
Milano	+27
Bologna	+28
Ancona	+24
Roma	+25
Napoli	+30
Bari	+26
Reggio C.	np
Palermo	+29
Cagliari	+29

All'estero ieri

Atene	+23	+40
Berlino	+13	+20
Bruxelles	+12	+25
Buenos Aires	+ 7	+14
Ginevra	+15	+25
Lisbona	+18	+33
Londra	+16	+24
Mosca	+11	+20
New York	+24	+32
Parigi	+14	+23
Tokyo	+28	+32

Varietà di proposte all'unico festival operistico piemontese

AGLIE': BASTIANO E BASTIANA

CON «ARLECCHINATA», DELIZIOSA OPERINA DI SALIERI

All'aperto non si gioca soltanto a bocce, secondo l'affermazione (che sapeva di auspicio) recante l'autorevole avallo di Antonio Guarnieri, ma si fa anche musica, molta, anzi troppa. Non si contano infatti le manifestazioni estive, spesso pomposamente denominate Festival, che assessori alla Cultura di città provinciali e regionali si danno da fare per organizzare, magari senza che gli abitanti ne restino coinvolti più di tanto.

Mi sembra, fra gli altri, il caso di Agliè, che ospita il solo Festival operistico piemontese (Stresa, Vignale e Pamparato non sono tali, Alessandria è una cosa particolare, e il binomio Novara-Gozzano è certo quello della residenza dei Duchi di Genova, ormai da otto è sede pe dal festival ica in che prende nome dall'omonimo gruppo facente capo a Gian mesturino, al maestro Alberto Peyretti e alla signora Gabriella Ravazzi, davvero infaticabile nella triplice funzione ancora didattica e organizzativa.

Esso era naturalmente al *L'île de Tulipatan*, «opéra-bouffe» in due brevi atti di Offenbach, la cui proposta era partita, in verità abbastanza curiosamente, da Fidenza il 31 luglio. Si trattava di un'operazione senza dubbio sofisticata, dunque perfettamente in con le tradizioni festival di Agliè, ma piuttosto discutibile. Non bastano infatti una piacevole aria principe Aleda (il soprano travestì», ma che in realtà è una donna, la Ravazzi appunto e qualche momento esilarante per trasformare questa *Tulipatan* da appagante prodotto del tardo Secondo Impero in opera d'arte meritevole di essere ascoltata oggi.

Lo spettacolo — affidato al di Antonio Piatino, direttore dell'Orchestra da camera di Genova, alla tasia e al to Bertinetti — aveva soltanto la pretesa di divertire alla buona le centinaia di spettatori accorsi a Agliè. Lo scopo è stato raggiunto grazie anche all'impegno del quintetto di quale, accanto alla e all'insormontabile si sono in luce Mantese (forse più brava a vedere che a sentire), Angelo Degl'Innocenti e il giovane Claudio Ottino.

Completo cambio di compagnia invece per il complesso spettacolo di ieri sera, imperniato due atti unici: il delizioso «Barbiere» composto da appena dodicenne, e Arlecchinata, «intermezzo» da quell'Antonio Salieri troppo accomunato a Mozart per ragioni che notoriamente l'arte hanno da spartire.

L'atto mozartiano conta poco più di 70 anni spesi in un Iker italiano che, felicemente inserito alla Fenice di Venezia il 16 maggio 1914, ha toccato due volte anche Torino, al Teatro Nuovo e al Piccolo Regio. Con il bravo Carlo De Bortoli, abbigliato da papà Germont, c'erano due giovani esordienti: il soprano Marcella Polidori, discreta attrice e cantante, il cui timbro presenta qualche motivo d'interesse che dovrà ulteriormente controllato, e il tenore Pessetto, voce ma abbastanza bene educata.

Ancora il faceva parte quale Arlecchino del terzetto poco meno che venti minuti quanto dura la deliziosa operina di Salieri, il piccolo capolavoro di fantasia e buon gusto se paragonato all'atto unico mozartiano. Dava la replica al tenore veneto lo scilinbo Scighella del baritono Crispi, mentre spiccava per disinvoltura l'esordiente Silvia Piccollo che ha davanti a sé un brillante avvenire di «soubrette».

Il regista olandese Stephan Volkmann ha tenuto le fila del gradevole spettacolo, vivamente applaudito dal pubblico insieme al maestro Alberto Peyretti, motore e «deus ex machina» della manifestazione di Agliè.

Giorgio Gualerzi

Il maestro Peyretti che ha diretto l'opera ieri sera ad Agliè

Con tonali musica classica

A PIEVE DI TECO

PIEVE DI TECO — Anche nomi di spicco nel panorama musicale italiano, come il soprano Josella Ligi, il chitarrista jazz Franco Cerri e il compositore Giancarlo Chiaramello compaiono nel programma del 1° Festival delle Alpi Marittime, che si apre oggi a Pieve di Teco, e offrirà altre dieci concerto sino all'11 di settembre.

Scopo dell'iniziativa, varata dal Comune, con la sovrintendenza del prof. Luchino Belmonti e la collaborazione artistica del maestro Riccardo Vianello, è anche quello, come spiega il sindaco Marco Lenguaglia, «di valorizzare e diffondere la conoscenza dell'arte, delle tradizioni, delle bellezze naturali della nostra terra».

Ed è per questa ragione che la rassegna sarà ospitata nel Chiostro degli Agostiniani, dall'eccellente acustica, e con una capienza anche di 800-900 posti a sedere, e del Chiostro dei Cappuccini (risale al '600, è su in collina: è un minuscolo gioiello appartato e ancora poco noto) o nel sagrato dell'Insigne Collegiata di S. Giovanni Battista.

L'idea è nata su suggerimento degli stessi artisti che visitano Pieve di Teco: perché non creare qui, in questo borgo medievale, un festival come quelli di Città di Castello o Martina Franca? Si è pensato così di radunare solisti o complessi appartenenti ad una stessa matrice culturale, quella delle Alpi Marittime, regione ideale che abbraccia ponente ligure, Cuneese e Costa Azzurra.

Ed ecco quindi l'Orchestra Sinfonica di Sanremo e il complesso cameristico «Bruni» di Cuneo, l'ensemble Josella Ligi e il Coro della Valle di Cerlana, il duo Patterson di Montecarlo e il Coro Monglole di Imperia, il Coro Polifonico Ventimigliese San Secondo e il duo cameristico Bottini-Orvieto, l «Cantores Bormani» e il Quartetto Italiano, il Gruppo Vocale «Secolo Decimosesto» di Cirié e la Corale San Maurizio.

Il debutto della manifestazione è questa sera alle 21,15, nel ro degli Agostiniani, all'Orchestra Sinfonica di San . Diretta dal maestro Giovanni Veneri, accompagnerà la Ligi (dopo l'esordio alla Scala in Aida Claudio Abbado, ha cantato di Venezia, al San Carlo di Napoli, all'Arena di Verona, al Metropolitan di New York) in una carrellata di pezzi lirici.

Oltre all'«Ave Maria», composta nel so Luchino Belmonti, o proposti brani da Aida, Macbeth e Ballo in maschera di Verdi, Le nozze di Figaro di Mozart, Lohengrin e Il vascello fantasma Wagner, Resurrezione di Alfano, Adriana Lecouvreur di Cilea, e l'Italiana Algeri di Rossini. s. d.

● ANDORA — Dopo un sabato di sosta, riprende questa sera, nella chiesa dei Ss. Giacomo e Filippo al Castello, la rassegna Estate Musicale Andorese, giunta ormai alla sta edizione, a riprova di crescente successo, dai primi passi in trazione .

Alle 21,15, è di scena il duo pianistico composto da Maria Pavignano e Anna Pandini. Presenteranno le Marce militari (op. 51) e otto variazioni una canzone francese (op. 10) Schubert, Dolly (sei brani originali, op. 56) Fauré, e le Danze Slave (op. di Dvorak.

Maria Pavignano, docente al Conservatorio Verdi di Torino, e Anna Pandini, che insegna al Conservatorio Vivaldi di dria, no assieme dal 1972. La loro caratteristica è la capacità di distribuire il tessuto musicale tra i quattro pianti in modo da fornire l'impressione di un tutto unitario e di un unico interprete.

CRITICA	ECCEZIONALE	PUBBLICO
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

3500/4000 martedì e domenica lire 600/700 (riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, tel. 296.321
Come amare tre donne, renderle felici e uccidne vivi, di D. Kikoine, con R. Giraud, F. Comerçon (Francia-col). N. v. — Meglio amanti e nuova fiamma: come fare a metterle d'accordo? Ci prova con successo un esperto in scappatelle amorose. **Commedia**
Ore 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 ★★/●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, tel. 296.321
Dentro la grande mela, di Tony Bill, con Jodie Foster, Tim Robbins. Colori — In un commissariato del Bronx negli Anni Sessanta: un'umanità piccina e sfrena nello sfidare la legge. Non vietato. **Poliziesco**
Ore 16, 17,35; 19,10; 20,45; 22,30 ★★/●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 83, tel. 542.807
Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 83, tel. 547.007
Chiuso per ferie

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, tel. 537.160
Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Domenico 28, tel. 540.409
Chiuso per ferie.

CENTRALE — via C. Alberto 57, tel. 548.116
Un mese in campagna, di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson. Col. — Lontani dagli orrori della guerra mondiale, un restauratore e un archeologo tentano avventurosità di scoprire che nella vita qualcosa di bello è pure esistito. Non vist. **Drammatico**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/a, tel. 540.249
Chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/a, tel. 540.249
Chiuso per lavori

CRISTALLO — via Cotto 8, tel. 660.71.50
Chiuso per ferie.

DORIA — via Cavour 9, tel. 543.422
Pazzi da legare, con Kenneth McMillan, John Candy — Un poliziotto ingiustamente denigrato per accertare si rifà da privato una verginità in una ridda di corse d'auto e battute da dementi. Non vist.
Comico
15,50; 17,55; 19,15; 20,55; 22,35 **Non recensito**

ELISEO GRANDE — piazza Solferino, tel. 447.3941
Chiuso per ferie.

ELISEO BLU — piazza Solferino, tel. 447.6341
Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO — piazza Solferino, tel. 447.3241
Chiuso per ferie.

[illegible] — corso Trapani 87, tel. 272.887
Chiuso per ferie.

GIOIELLO — via G. Colombo 31, tel. 606.798
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Racconis 4, tel. 531.43.16
Chiuso per ferie.

KING CINESTUDIO — via Po 21, tel. 630.79.82
, di Robert Redford. Con Christopher Walken, Sonia Braz . Non vietato — Un braccante cileno per sfuggire alla fazzinetta di terre coltivato a figlioli si mette vittoriosamente contro il sfruttatore d'un capitalista spagnolo e un'orchestra. **Comm. drammatico**
Ore 20,25; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 19 bis, tel. 537.189
Chiuso per ferie.

LUX — Galleria S. Federico, tel. 541.253
Chiuso per ferie.

[illegible] — via Pianezza 7, tel. 214.594
Voglia d'amare, di François Ménet, con Florence Guerin. Colori — Divisa tra le moglie d'un amico e le sue figliastre, un indefettibile si dimostra uomo di grande pratica nella vita del piacere. Vietato 18.
Sexy
Ore 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30 **Non recensito**

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21, tel. 532.449
Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Colori) — Lungo filmato sulle celebrerrime musiche dell'omonimo Lp del Pink Floyd. Pr ista il musicista organizzatore del «Live Aid Concert». Viet. 14
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 **Rivelazione 1981**

OLIMPIA 2 — via Arsenale 21, tel. 532.449
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, co pher Lambert, Sean Connery (G. B.-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V.
Avventuroso
Ore 18,30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSIMO — via Verdi 18, tel. 817.607
Chiuso per ferie.

MIGNON — via XX Settembre 18, tel. 531.409
Chiuso per ferie.

ROMANO — Galleria Subalpina, tel. 510.149
Chiuso per ferie.

STUDIO RITZ — via Assietta 3, tel. 539.521
Chiuso per restauri

VITTORIA — via Rocca 336, tel. 511.356
Zombi 2, con Beatrice Ring, Dirian Serallier. V. 14 **Fobia violenza**
Ore 15,50; 17,35; ; 20,55; 22,35

ZETA D'ESSAI — via Cottolengo 12, tel. 748.2607
Dinosauri a colazione, di William Asher. Con Walter Matthau, Vincent Gardenia, Steve Martin, Charles Grodin — I dirigenti di una major hollywoodiana si lasciano tentare dall'idea di un film tutto sul sesso ma senza scene spinte. lesco? **Commedia**
Ore 20,45; 22,30 ★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Battisti 27, tel. 237.197
Colors (Colori di guerra), di Dennis Hopper, con S. Penn, R. Duvall. Col. Non vist. — La solita coppia, l'agente anziano e l'agente giovane, nell'inferno di Los Angeles sconvolta dalla guerra di bande. **Poliziesco**
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●

CINEMA TEATRO FREGOLI — Corso Giulio & Italia, tel. 812.2315
Chiuso per ferie.

FARO — via Po 30, tel. 832.314
Chiuso per ferie.

[illegible] — via Cigna 67, tel. 655.240
Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 8, tel. 748.2262
Per «Sere d'estate», replica dell'Arena Metropolis: **Colors (Colori di guerra)**, di Dennis Hopper, con Sean Penn, Robert Duvall. — La solita coppia, l'agente anziano e l'agente giovane, nell'inferno di Los Angeles sconvolta dalla guerra di bande. **Poliziesco**
Ore 20; 22,30 ★★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 52, tel. 674.171
La mia Africa, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen : una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese tra avventure e sentimenti. Il ★★★/●●●
Ore 20; 22,30

ALTRE VISIONI

ALFIERI
La rotaia, con Don Aylroyd, Tom Hanks. Ore 20,10; 22,30.

ARENA METROPOLIS
(V. la Spezia 24, tel. 650.2418)
Ore 22 **Sotto est Italia**. Ore 23,45 **Fuga dal futuro**

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.293)
Esibizioni porno (Giochi d'amore in libertà) Annette Haven, Veronica Hart. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Ottone 31, tel. 484.521)
Giochi erotici di ragazze esaltate Ginger Lynn, Kristara Barrington. Ap. 16, ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16)
Blu lace. Dalle 14,30 alle 23 orario continuato. Ingresso riservato ai soci. Novità assoluta

HOLLYWOOD (v. Regina Margherita 106, tel. 521.5480)
Confidenze di due giovani maggi e Pissing banana. 18 alle 24

(Via P. Tommaso 6, 668.334)
Vanessa maid dith Va Fiorita. 14,30, 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, tel. 267.374)
Trophy Barbara Summers, Beatrice Tucker. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650-54-70)
Chiuso per ferie.

MILANO SEX KING (via Milano 6, tel. 566.15.28)
Tre super film d'amore al Sex King: **Donne un brivido di piacere - Diamond Baby - Teenager Dog Orgy dei - Il sapore di mia zia. Novità. Mp stop** dalle 10 alle 23,30)

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 40, tel. 749.6951)
Chiuso per ferie.

(c. Reg. Margh. 185, tel. 5)
Le provocazioni di Emanuelle - Super erotica di notte. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, tel. 487.788)
Festival truculo bizzarro: **Giochi bestiali nel mondo** Bella Tru, Vanessa del Rio, John Holmes. Ap. ore 15; ult. 22,30, ingr. 4000.

(via Pietro 170, tel. 859.3617)
Taboo n. 3 - La matrigna vogliosa. Kay Parker, Lisa Lake. Colori. Ap. Ore 15; ult. 22,30

TORINO (v. Bucchi 6, tel. 530.365)
Animale nature live: Le signore del cavalli, con James Jilla, Sharon Mitchell. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.462)
Chiuso per ferie.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Frenesie militari.
CESANA TORINESE
S. SICARIO: La mela lunì di New York.
CHIERI
SPLENDOR: Frenesie militari.
CHIVASSO
CINECITTA': La via del signore sono finite. Spett. all'aperto ore 21,30.
CIORIONE
PERONA: Dirty dancing.
MONTANARO
VITTORIA: Sogni stregoleschi e bestiali. Viet. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Per gioco e per brivido.
ITALIA: Accade in paradiso.
RITZ: Dentro la grande mela.
SALZE D'OULX
SAVONARA: Voglia di vivere 2.
SESTRIERE
PRAITEVE: ore 16,30 La storia fantastica; ore 20-22 Frenesie militari.
SUSA
CENISIO: Colors.
VALPERGA
AMERIA: Miracolo sull'ottava strada.

LOCANA
Sala Cervellera
Antologica del pittore
Tel. 0124/83.

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Voglia di
Voglia di piscine
Oggi e questa sera
BALLOSOTTOLESTELLE
DJ ALEXANDER

Città di Torino Assessorato per la Cultura
Pellerina
Ore 21,30 - L. 3000
DISCOTECA - DJ Sergio Finch

Rignon
Ore 21,30 - L. 6000
dozzina di rose
di Aldo De Benedetti
regia di Roby Magal
Compagnia ATO/TRE

Ore 22 **Colors**
ARENA METROPOLIS - L.
Ore 22 nel buio
di Joe Dante
Replica doppia al Nuovo Odeon ore 20-22,30
Ore 23,45 del futuro
di Kaplan

[redacted] FERRAGOSTO, POI LA [redacted]PERATURA SCENDERA'

Tempo stabile su tutto il Nord nei prossimi giorni, nonostante il disastroso temporale nella notte tra mercoledì e giovedì. E il Ferragosto si preannuncia caldo, anzi caldissimo: segnerà l'apice della calura estiva. Subito dopo, tranquilli: la colonnina di mercurio non raggiungerà più punteggi record.

Ma che cosa ha determinato il temporale che ha causato allagamenti e danni? Un violento ed improvviso contrasto dinamico tra masse d'aria di origine diversa è sempre la causa degli [redacted]oni più impetuosi. Ed è quanto è successo anche l'altro giorno quando veloci correnti fredde [redacted] provenienti dall'Atlantico si sono scontrate con le imponenti masse d'aria caldo-umida stagnanti da parecchi giorni sulla Pianura Padana.

Cause altrettanto frequenti, che si verificano d'estate, sono alta pressione al suolo ed insolazione, che arricchiscono di umidità — dovuta a folte vegetazioni, fiumi e laghi — l'aria che spontaneamente tende a sollevarsi. Quando questa ha raggiunto gli strati superiori dell'atmosfera, trova condizioni termiche e dinamiche favorevoli ad un ulteriore sollevamento fino a formare le nubi temporalesche dalla caratteristica forma a cavolfiore (i cum[redacted]).

Due tipologie di temporali: nel primo caso il fenomeno è più esteso, [redacted]turo, ciclonico o frontale; nel secondo, è localizzato, di breve durata ed intensità ridotta.

Come succede sempre in queste situazioni, frane, allagamenti e smottamenti potranno essere ridotti d'intensità solo con una profonda coscienza ecologica e con interventi preventivi.

Esaminando la situazione attuale, si può dire che, a parte annuvolamenti locali in pianura e nelle zone alpine, le condizioni del tempo almeno per i prossimi giorni si sono stabilizzate. L'alta pressione, dopo il cedimento sul settore centro-occidentale, ha ripreso il suo [redacted]dominio sul bacino del Mediterraneo sbarrando il transito alle perturbazioni atlantiche che continuano a scorrere da Ovest a Nord-Est verso le regioni carpatico-danubiane.

La pressione e la temperatura nei suoi valori massimi sono in aumento, per cui — come s'è detto — si prevede un Ferragosto soleggiato che segnerà l'apice della calura estiva. L'attività temporalesca pomeridiana, circoscritta e di breve durata, potrà interessare nelle ore più calde rilievi alpini ed appenninici qualora l'assenza di ventilazione e l'intensa umidità la favoriscano.

Giorgio Minetti

STAMPA SERA

L. 1000
ANNO 120 - Numero 188

LOTTO [redacted]

QUOTIDIANO D'[redacted] - TORINO, VIA M[redacted] 32 - [redacted] (011)[redacted] - C.A.P. 10126 - [redacted] ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 6 Agosto 1988

Dalle 4 di stamane la più imponente battuta mai vista: 2200 uomini [redacted] caccia dei rapitori

RILASCIATO IL RAGAZZO RAPITO L'ASPROMONTE SOTTO ASSEDIO

LOCRI — Seguendo [redacted] prassi ormai consolidata nel modo [redacted] operare delle bande [redacted] sequestratori, in [redacted] è stato rilasciato, alle quattro di questa mattina, in una zona a Nord dell'abitato di Platì (lungo [redacted] fascia ionica [redacted] provincia di Reggio Calabria), [redacted] Minervini, il quindicenne rapito nella notte tra giovedì e venerdì ad Ardore Superiore in[redacted] nonno, che porta il suo stesso nome, e che attualmente è [redacted] nelle mani [redacted] banditi.

Il ragazzo è [redacted] in contrada Lacchi, in una [redacted] di fitta vegetazione, dalla quale ha poi raggiunto Platì e quindi la caserma dei carabi[redacted]. Le poco più [redacted] ventiquattro [redacted] di permanenza in mano ai [redacted] non [redacted]o pr[redacted]to Minervini, che è sembrato più spau[redacted] altro. Nella caserma dell'Arma di Locri il ragazzo è stato subito sottoposto ad un [redacted] fuoco di fila di domande [redacted] da parte [redacted] che hanno cercato [redacted] trarre, [redacted]sue risposte, tutti gli elementi utili alle indagini e in grado di aiutarli, quindi, nella ricerca della banda che [redacted] sequestrato il nonno.

La liberazione di Alberto [redacted] ovviamente una [redacted] «tattica» dei banditi [redacted] si sono così [redacted] ostaggio inutile, concentrando i loro sforzi nella gestione del rapimento [redacted] dell'industriale cam[redacted].

Su ciò che abbia detto in sede di [redacted] il ragazzo i carabinieri hanno calato [redacted] riserbo pressoché totale: al centralino [redacted] caserma di Locri il sottufficiale di servizio si limita a dire che «le indagini [redacted] «tutti gli [redacted] impegnati». [redacted] è comunque potuto apprendere che il ragazzo è stato riaccompagnato dai carabinieri, con [redacted] precauzioni, in Aspromonte. Obiettivo: cer[redacted] capire quali [redacted] abbiano [redacted] i rapitori per eludere il dispositivo antisequestro delle forze di polizia (fatto scattare non appena avuta segnalazione del doppio rapimento) e quali altri altre [redacted]ano percorso per portare Alberto nelle vicinanze di Platì.

[redacted] inquirenti cercano in[redacted] di definire quanto più possibile quella «mappa» dei sentieri, dei costoni, dei crinali, dei canaloni [redacted] i banditi seguono [redacted] loro girovagare per l'Aspromonte.

Mentre Alberto Minervini raggiungeva a piedi la [redacted] Platì, 2200 tra [redacted]nieri, agenti di polizia e guardie di Finanza stavano cominciando la più [redacted] e imponente battuta mai eseguita in Aspromonte sin dai tempi [redacted] lotta al banditismo. Una risposta forse anche spettacolare [redacted] hanno preceduto, accompagnato e seguito il rilascio di Marco Fiora.

[redacted] Stato insomma ha [redacted] rispondere, e lo [redacted] con [redacted] spiegamento di forze ed energie che mai sino ad oggi si era visto. Carabinieri, Guardia di Finanza e agenti armati di tutto punto (dalle mitragliette [redacted], [redacted] combattimento, alle *macchine-pistole* [redacted] baschi verdi [redacted] Fiamme Gialle) hanno rastrellato una vasta area dell'Aspromonte cercando [redacted] intercettare una delle bande che hanno fatto dell'altipiano il loro rifugio.

L'operazione — [redacted] cui buona riuscita stanno collaborando elicotteri, unità cinofile, squadroni a cavallo collegati l'un l'altro con [redacted] — ha consentito il controllo anche di decine e decine di casolari nella zona d'Aspromonte compresa nel triangolo Platì-Cimina (sul [redacted] Oppido Mamertina (su quello tirrenico) dell'Aspromonte. Casolari controllati e ricontrollati nella speranza di trovare una traccia, di trovare un qualcosa che [redacted] imprimere una sferzata [redacted] alle tante inchieste che [redacted] aperte [redacted] spesso chiuse senza successo) sui sequestri di persona.

Mentre le [redacted] di polizia controllano gole e anfratti battendo a palmo a palmo una montagna che nasconde mille segreti, [redacted] investigatori stanno passando al microscopio la famiglia di Al[redacted]nervini per capire se è vero —, come dicono i parenti del rapito — [redacted] nel sequestrare l'industriale i banditi abbiano compiuto quello che il figlio del rapito, Egidio, di [redacted] anni, rimasto a Portici per mandare avanti la piccola fabbrica di ceramica, ritiene un «errore di valutazione».

Alberto Minervini e il nipote, anche lui Alberto. Il ragazzo è stato liberato stamane all'alba

Alberto [redacted] con i fa[redacted] (la moglie Maria [redacted]cola, 55 anni, i [redacted] Sergio di [redacted] Marisa 20, Antonio 33, i generi, le nuore e i nipoti) era arrivato ad Ardore una settimana fa [redacted]dando ad abitare nella vecchia casa dalla quale, dopo i lavori [redacted] ristrutturazione, [redacted] due appartamenti.

Appassionato radioamatore, Minervini — che aveva an[redacted] Ardore [redacted] apparecchiature — [redacted] permanenza in [redacted] si incontrava spesso con persone che hanno il suo stesso hobby. Così come ha fatto giovedì sera [redacted] era andato con i familiari a Bianco, in [redacted] camping, per incontrare un altro amatore.

La strada che collega Ardore Superiore [redacted] già teatro di un sequestro di persona: il 23 agosto del 1984 proprio qui [redacted] rapita [redacted] farmacista Liliana Marando ri[redacted] dopo 158 giorni e il pagamento di un ingente riscatto. Sempre ad Ardore (il 4 [redacted] del 1980) un'altra donna [redacted] nel mirino dei banditi: Sandra Maliamo [redacted] però liberata dopo appena sette [redacted].

Diego Minuti

[redacted] AI RAPITORI [redacted] [redacted] IN [redacted]

«La [redacted] è salva. [redacted] salvaguardi ancora la sua salute», [redacted] le parole del portiere gallonato del Jolly Hotel di Ravenna che ospita la contessa Marta Marzotto, sfuggita l'altra [redacted] per un [redacted] fortunoso al suo rapimento in Sardegna.

Infatti Marta Marzotto [redacted] vacanza nella [redacted] villa di Porto Rotondo, aveva [redacted] proprio giovedì [redacted] a Ravenna per tro[redacted] la [redacted] Diamante [redacted] pochi giorni [redacted] partorito un figlio col ta[redacted] cesareo.

Il tentativo di rapimento avvenuto nella serata di giovedì è [redacted] di ieri. Per conoscere le reazioni di [redacted] telefonato [redacted]mane al Jolly. Dalla '[redacted]te' dell'hotel ha però risposto il genero, Giuseppe Piazzi, [redacted], lau[redacted] in medicina: *«Chiedo scusa ma sono [redacted] a rispondere al telefono, [redacted] contessa è molto frastornata»*.

[redacted] che cosa [redacted] facendo?

«Riposa, vuole soltanto riposare, dopo aver trascorso ore al telefono per tranquillizzare parenti e amici sul suo stato di salute psicofisico. Per fortuna è andata bene salvo tanto spavento».

[redacted] adesso [redacted] Tornerà [redacted] Sardegna?

«No. Per ora resta con [redacted]. Le abbiamo fatto dolce violenza per farla restare insieme con noi, mia moglie [redacted] e il nipotino Matteo [redacted] ha 4 giorni. Ma [redacted] contessa è molto affezionata alla [redacted] casa in Sardegna. Voleva andare di persona a vedere che cosa hanno [redacted] i banditi, anche se sappiamo che non è stato portato via nulla, [redacted] poi ha deciso di risparmiarsi questo ulteriore stress».

E' spaventata?

«No, direi di no. Ripeto, soltanto molto molto fra[redacted] al pensiero di quanto poteva succedere».

UNA GRAN FOLLA [redacted] LA [redacted]

I funerali in strada Mongreno, la commerazione di De Michelis

LA SALMA TUMULATA A CEVA VICINO [redacted] PADRE

[redacted] — Una folla di amici, collaboratori, [redacted]scenti ed autorità [redacted] raggiunto stamane la villa [redacted] strada Mongreno 341 per l'«ultimo abbraccio» a Marisa Bellisario. [redacted] al rito funebre è stata grandissima, [redacted] per i fiori c'erano [redacted] furgoni.

Il corteo si è mosso alle due [redacted] percorso a piedi un breve [redacted]o di strada, poi la [redacted] è [redacted] caricata [redacted] furgone che è partito [redacted] volta [redacted] Ceva, paese natale [redacted] donna simbolo dell'emancipazione femminile in Italia.

Domani sera, alle [redacted], la trasmissione televisiva «Mixer» trasmetterà uno speciale dedicato a [redacted] «manager vincente» dell'Italtel, realizzato l'anno [redacted].

[redacted] a pagina 2)

De Michelis e [redacted] aprono il corteo dietro [redacted] bare

SI', [redacted] L'ESERCITO PER [redacted] L'ANONIMA [redacted]

ROMA — Esercito contro la mafia calabrese? Reclute di leva sull'Aspromonte? E' la polemica di questi giorni [redacted] dell'emozione e [redacted] sdegno dopo la liberazione di Marco Fiora e il nuovo duplice sequestro sulla montagna calabrese. Il governo, per il momento, non mobilita ufficialmente le truppe, [redacted] il contingente [redacted] carabinieri e altre forze di polizia (e la battuta di [redacted]ne è la prova). [redacted] le decisioni adottate ieri [redacted]stro della Difesa Zanone. [redacted] ha sottolineato che quotidianamente in Aspromonte sono già presenti, [redacted] polizia e carabinieri, circa 650 uomini. [redacted] prossime settimane, comunque, più di 4 mila uomini [redacted] sulle [redacted]tagne calabresi: [redacted] carabinieri, settecento poliziotti, trecento finanzieri e 150 uomini della polizia stradale. [redacted] non è tutto. Dopo Ferragosto, proprio in Aspromonte, cominceranno le esercitazioni di duemila fanti della brigata motorizzata «Friuli». Non si tratta di un vero e proprio invio di truppe, con funzioni [redacted] caccia ai sequestratori, ma la presenza [redacted] soldati garantirà [redacted] controllo del territorio. Zanone, rispondendo alla [redacted] del segretario socialdemocratico Cariglia, ha detto: *«Se si pensa all'Esercito impiegato all'impazzata, magari [redacted] funzioni di ordine pubblico e di polizia giudiziaria, allora ho l'impressione che si vagheggi un ritorno ai metodi [redacted] al brigantaggio»*.

Venezia. L'iniziativa dell'assessore al Turismo

VIGILANTES [redacted] I [redacted]

VENEZIA — «Vigilantes» volontari contro i saccopelisti e quei «foresti» che in calzoni corti invadono il centro storico e bivaccano ai piedi dei monumenti (soprattutto di piazza San Marco). L'ex assessore al Turismo, il democristiano Augusto Salvadori, ha chiamato a raccolta gli aderenti al neo costituito «Comitato per la salvaguardia di Venezia»: con la fascia di riconoscimento al braccio, avranno il compito, in calli e campielli, di «spiegare ai divoratori di panini imbottiti e ai protagonisti di bivacchi sguaiati» che Venezia «non può sopportare simili spettacoli». Salvadori, autore due anni or sono di un provvedimento contro i saccopelisti che suscitò vivaci polemiche, non ha intenzione di istituire un esercito della salvezza ma, spiega ai giornalisti, «chiamare a raccolta i veneziani di buona volontà». In questo spirito di impegno civile pensiamo di interessare anche le scuole aggiunge Salvadori attraverso concorsi e iniziative che accrescano la coscienza per il rispetto e il decoro della città. I[redacted] anche un premio giornalistico». L'iniziativa ha già messo in allarme la giunta di sinistra.

Polemico il direttore d'orchestra Riccardo Muti sull'organizzazione del prestigioso [redacted] lirico milanese

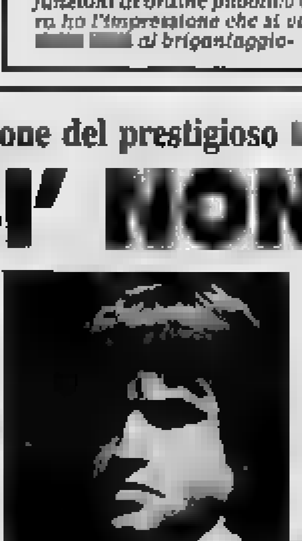
«NO, LA SCALA COSI' [redacted] VA!»

Riccardo Muti, direttore musicale alla [redacted] è deciso a far valere i diritti di chi la pro[redacted] a fondo. Intervistato dal «Corriere [redacted] la Sera» dopo i [redacted] riscossi al Festival mozartiano di Salisburgo, dirigendo «La [redacted] Tito», il [redacted] dichiarato: *«La prima [redacted] che devo fare, un'analisi molto fredda [redacted] Teatro alla Scala e quindi dei suoi complessi, orchestra, coro e reparto tecnico, è che [redacted] di una struttura assolutamente sana. I complessi tecnici [redacted] Scala sono fra i migliori del mondo. Ma i problemi cominciano alla programma[redacted] che è la spina del teatro. La difficoltà di programmare più spettacoli e più recite na[redacted] dal fatto [redacted] noi abbiamo un palcoscenico vecchio che fa sentire il suo peso negativo [redacted] un momento in cui il teatro [redacted] è più fatto [redacted] scene dipin[redacted] ma [redacted]nici. Nel panorama internazionale la Scala [redacted] prima[redacted] che mi sembra difficilmente contestabile ed un potenziale [redacted] straordinario, ma il [redacted] situazioni [redacted] programmazione che è sempre in ritardo».*

Poiché il direttore artistico attuale è stato costretto a lavorare in condizioni di disagio e si conoscono bene [redacted] enormi [redacted] in [redacted] si è [redacted] è [redacted] chiesto a [redacted] se [redacted] sarebbe [redacted] il [redacted] prendere la direzione artistica.

Riccardo Muti [redacted] spiegato: *[redacted] detto altre volte che non mi sembra giusto che [redacted] io il direttore artistico, [redacted] uomo che [redacted] vivere nel teatro e occuparsi di tutto, insomma del quotidiano. Io [redacted] un [redacted]rettore d'orchestra e posso dare [redacted] il mio contributo di [redacted] direttore artistico».*

Ha quindi aggiunto: *«Entro l'inverno bisogna comunque che la Scala abbia lo staff che goda della fiducia di tutti e [redacted] in grado [redacted] programmare per i prossimi dieci anni. Io ho saputo e so aspettare proprio per l'amore che ho [redacted] questo [redacted] e verso [redacted] le sue componenti [redacted] un momento tanto delicato. Del resto, se non fosse [redacted] avrei [redacted]à fatto le valigie».*



Riccardo Muti

[redacted] domanda [redacted] avesse [redacted] pensato davvero di [redacted] tutto, il [redacted]stro [redacted] risposto [redacted]: *«Spesso, ho sentito [redacted] istintivo di lasciare tutto. [redacted] oggi per il mondo musicale la Scala è Muti. Sia ben chiaro però che io non posso andare avanti per molto continuando a dissociarmi o dicendo [redacted] d'accordo su certe decisioni».*

STAMPA SERA TELECUPOLE

PIEMONTE IN PIAZZA 88
Festival della Canzone in Piemonte
Liguria e Valle d'Aosta

TAGLIANDO

Titolo della canzone preferita .....

.....

Eseguita da .....

Località .....

Spedire a:
TELECUPOLE
Cas. Post. 1
12030

STAMPA SERA

marvin

NOI E TORINO
IV° EDIZIONE

marviniade '88
CONCORSO FOTOGRAFICO
luglio - 10

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome

Cognome

Via

Città cap.

Telefono

SEZIONE SCELTA

- Casa, balconi e vie fiorite.
in organizzata FEDERFIORI.
- Colline e fiume: per una difesa dell'
- Una vacanza in città.

(una sola crocetta (barrare in cui si intende concorrere))

Titolo dell'opera

Dichiaro di aver personalmente eseguito nel 1988 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso qui sotto riportato.

firma

REGOLAMENTO di
NOI E TORINO
edizione Marviniade

Il concorso è aperto a fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 4 opere in b.n. e di 4 opere a colori (stampa) ogni tema «Noi e Torino».

Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato e applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 15 luglio al 10 settembre. Non accolte opere con il tagliando in fotocopia.

Le stampe dovranno il lato maggiore compreso fra i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il settembre 1988 a «Stampa Sera» - **Marviniade 88, via Maremco 32 - 10126 Torino** oppure a **Marvin - Marviniade 88, piazza Lagrange 46 - 10123 Torino.**

Le foto saranno messe a disposizione di che ne vorranno la restituzione, unicamente dal 1° al dicembre 1988 presso il negozio Marvin - Lagrange 46 - Torino.

I premi verranno assegnati a giudizio della giuria. Essi così ripartiti:

Sezione: **Casa, balconi e vie**
in occasione di **TORINO MORITA** manifestazione organizzata dalla **FEDERFIORI:**

1° **premio:** YASHICA AF completa di accessori d'uso
2° **premio:** macchina fotografica MINOX 35 GT
3° **premio:** radioregistratore INNO-HIT modello sc 1192

Sezione: ***Colline e fiume: per una difesa dell'ambiente.***

1° **premio:** fotografica YASHICA SAMURAI
2° **premio:** fotografica CHINON SPLASH
3° **premio:** radioregistratore TRK 30 70

: ***Una vacanza in città.***

1° **premio:** fotografica CHINON GENESIS
2° **premio:** macchina fotografica VIVITAR TELEWIDE
3° **premio:** radioregistratore TRK 30 70

Le opere verranno giudicate entro il 8-10-88 in base a criteri di buona tecnica fotografica e di proposito

Le meritevoli esposte al pubblico di Stampa - Roma - Torino ed altre sedi e potranno essere su Stampa Sera previa degli .

Stampa Sera si riserva ogni diritto di loro pubblicazione apportando anche, se , eventuali tagli o modifiche di formato secondo la necessità redazionali.

Alle 13,30 i funerali di Marisa Bellisario

OGGI VIENE SEPOLTA A CEVA ACCANTO AL PADRE

I funerali di Bellisario erano previsti per le 15,30, ma sono di strada Mondovì 261 è giunta tale di conoscenti ed è che il corteo si è mosso di casa solo verso le due. percorsa a piedi un breve tratto di strada, poi il furgone con la bara è partito alla volta di. «*Sarà sepolta accanto al padre* — dice il marito, Lionello Cantoni —. È posto che Dina, *mamma di Marisa, aveva conservato per sé, ma che ha ceduto alla figlia*».

Il professor Cantoni è un uomo forte, degno compagno della più risoluta donna manager. Fino a pochi minuti prima della cerimonia funebre ha risposto al telefono e parlato con i collaboratori che gli chiedevano «dove mettere i fiori», dove far passare chi è venuto a rendere omaggio.

«*Ho voluto occuparmi io solo dell'organizzazione di tutto quanto. È faticoso, ma è sicuramente più giusto. Inoltre, desidero che ogni cosa sia fatta bene*». Una specie di parola d'ordine, sicuramente, sottintesa di marito e gli che ha scandito, fin primo giorno, la loro esistenza in comune. Telegrammi di cordoglio con firme famose, fra queste quelle di Andreotti, Forlani, Agnelli, Romiti. Messaggi da parte dei colleghi d'università (il professor Cantoni è vicerettore) e di funzionari dell'Italtel, di confederazioni e di associazioni femminili. Tra gli altri hanno accompagnato il feretro Prodi, Grazioli e Principe. La commemorazione funebre è stata tenuta dal ministro De Michelis.

Al centro, dietro il feretro, il professor Cantoni

Corone e mazzi di fiori continuano ad arrivare. «*Marisa* — continua il professor Cantoni — *amava moltissimo i fiori. Ad ogni fine settimana, quando tornava a casa, le faceva trovare un tralcio di orchidee*». Un'occhiata, quasi una carezza, attorno a sé, poi continua: «*Vede? Tutto il giardino è fiorito. Quando le capitava di parlare con i giardinieri altro non faceva che ordinare di mettere fiori qua e là. La prendevo in giro, le dicevo che sarebbe stato meglio seminare cavolfiori...*».

Parlare di lei gli fa bene. Trova anche il modo di dire: «*La passione più grande di mia moglie, però, erano i gialli. Pensi che un anno lei si trovava sola, per lavoro, in America. Mi disse che le pesava la solitudine e io, scherzando, le suggerii: beh, o ti cerchi un amico o ti prendi un gatto. lei si comperò una bellissima gatta persiana, nota in famiglia come "l'americana"*».

geloso di «*Sono sempre stato ingiustamente geloso. Soprattutto in un periodo della nostra vita, quando divenne amministratore delegato dell'Italtel. Pensavo a quelle persone che conosceva, che doveva frequentare. La mia gelosia è tutto irrazionale. La cui bellina, corri in gamba. E mi' sono tanto pigro, non la seguo nei suoi spostamenti. Che succederà? Eppure so che non c'è donna più fedele*».

E Marisa era gelosa? «*Sì, lo era. Forse in modo più razionale. Ma quando le prendeva un attacco di gelosia* — aggiunge sorridendo con tenerezza — *non scherzava davvero! Era cristallina, sincera fino in fondo e sono certo che se le fosse capitato d'innamorarsi di qualcun altro me lo avrebbe detto*».

Immagini, aneddoti, piccole e grandi cose di una vita di coppia che il professor Cantoni non esita a definire felice. «*Ho imparato molto da lei, ci siamo dati cose. La sua onestà era totale. Chi non è tentato di fare un po' di cresta al fisco? Ma quando esprime qualche proposito di cedimento, lei era lì a dirmi: "No, cocco, si deve, poi ti finisce per vivere male. Meglio avere la coscienza tranquilla"*». Ora il professor Cantoni dovrà affrontare il momento più terribile. «*Ma come la farò*», dice. non terrà più per mano Marisa, ma avrà con un mondo di ricordi e il

Daniele

Venaria: grido d'allarme degli ambientalisti per La Mandria

UNA COLATA DI CEMENTO SUL PARCO?

Si parla di abolire le limitazioni per costruire nel pre-parco

L'allarme è degli ambientalisti, ma sono in molti anche tra le forze politiche a confermare la notizia di pressioni e manovre per legalizzare una speculazione edilizia nel pre parco della Mandria. Tutto ruota attorno alla necessità condivisa da molti di rivedere i vincoli della zona che e delle burocratiche impediscono di fatto qualsiasi modifica alle abitazioni già esistenti. E così si è incominciato a parlare di un'abolizione totale delle limitazioni nel pre parco, mentre diventano sempre più insistenti voci di un «interessamento» di gruppi edili.

Non a caso da tre settimane ogni domenica l'Associazione tutela ambiente Valli di Lanzo raccoglie Mandria — si è a quota 3 mila — per richiedere alla Regione di «non accettare proposte di abolizione di vincolo che non individuino chiaramente l'utilizzo da destinare alle aree interessate». A una situazione già complicata si aggiungono poi sospetti e diffidenze, senza considerare chi indica chiaramente come già a febbraio apparsi annunci su giornali specializzati dove «venivano messi in vendita edificabili».

Chiariglione dell'Amministrazione parchi suburbani conferma: «È chiaro che situazione di è gravissima. Il poi che ci siano movimenti per facilitare una speculazione edilizia è ormai cosa sputa. «D'altro canto — continua — a proposito dei problemi sui vincoli del pre parco è giusto dire che il discorso deve essere assolutamente affrontato perché i tempi burocratici diventano insostenibili per chi ha richiesto qualche modifica. Alla fine, comunque, sono in parecchi a dire che anche in alcuni Comuni interessati si consiglierebbe di non presentare le richieste spiegando che in pratica sono sempre bocciate».

Intanto, a Venaria il consigliere comunale dc e presidente della Commissione Urbanistica Salvatore Borgese spiega: «Ultimamente si parla di un notevole aumento delle compravendita di terreni nella interessata, ma la realtà è che ci può essere il pericolo di una strumentalizzazione della giusta protesta di chi è stanco delle lentezze burocratiche». Un parere confermato anche dal sindaco Mario Stricagnolo (psi).

«È difficile stabilire con certezza — dice — l'entità di queste manovre, ma è importante ricordare che tutti i Comuni della zona del pre parco sono pressoché unanimi nel ribadire la necessità di mantenere i vincoli, snellendo però le procedure da un'esigenza perfettamente comprensibile come quella di attuare alcuni vincoli si è arrivati ben presto a proporre soluzioni di ben differente portata e non a caso già a circolare «imprese».

A completare il quadro è ancora Borgese. Conclude: «È chiaro che in seguito potrebbero verificarsi pressioni ben più gravi direttamente sui Comuni per le modifiche ai piani regolatori. Per questo non è fantascientifico pensare che le voci abbiano un fondamento ben più concreto di quanto già ora è lecito pensare». La situazione continua quindi a mescolare dubbi e certezze anche se l'unico punto su cui la maggioranza delle forze politiche e tutte le associazioni ambientaliste sono d'accordo è limitare la burocrazia nella zona del pre parco senza però abolirlo.

Timori per la zona del «pre-parco» alla Mandria: c'è il rischio di speculazioni edilizie

Paolo Negro

oggi & domani

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore

Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cavallero e Chiusano
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori Enrico Aalari
Romanenghi
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Majocchi
Sindaci Alfonso Ferraris (presidente)
Luigi Gamberini
Giovanni Perodetto

Stabilimento La Stampa S.p.A.
- 10126 Torino

© 1988 Editrice S.p.A.

Registrazione n. 4131/86

CERTIFICATO N. 4777

PK Publikompass
publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, v. Cadorna, 29 T.
c. M. di A. - Roma
80, v. Marenco, 32 - 10126 TORINO, v. Cavour, 29 T.
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - T. 35 717 - ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - T. 442 343442 - 341 - AOSTA, vicolo Arnaud, 15 Duomo T. 360 010 - 360 626 - ARONA, v. Statuto, 40a T. 41 700 - ASTI, v. M. d'Azeglio, 29 - T. 32 202 - BIELLA, v. P. Micca, 6 - T. 30 788, v. Repubblica, 28 - T. 366 230 - CUNEO, v. S. Grosso, 11 - T. 60 632 - GENOVA, v. C. R. Cecconi, 11/4 - T. 541 208 - IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - T. 273 371 - NOVARA, c. della Vittoria, 2 - T. 31 041 - ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - T. 47 56 104 - SANREMO, v. Cuneo, 47 - T. 884 948 - SAVONA, v. Astengo, 2/1 T. 36 210 - VERCELLI, v. Pietro Lucca, 47 - T. 64 060

Tiratura, diffusione e certificato depositati presso la Concessionaria per la Pubblicità

Farmacie aperte

Domani, con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: Balbiano, strada S. Mauro 179; Berta, via Po 51; Borgo Vittoria, via Chiesa della Salute 45; Bosio, via Garibaldi 24/26; Cenisia, via Prejus 41; Comunale n. 10, via Asinari di Bernezzo 134; Dei Leoni, via S. Secondo 46; Delle Erbe, via Rivalta 50/A; Oxy, via Tunisi 99; Madonna degli Angeli, via Giolitti 7/C; Pecorini, c.so Regio Parco 36/bis/B; Piazza Villari, via Foligno 69; Portis, via Madama Cristina 30; Rognone, c.so Orbassano 216; Santa Rosalia, c.so Marconcelli 28; Santa Zita, via Cibrario 93/b; S. e, c.so Giulio Cesare 116; Stefanone, c.so Unione Sovietica 397. Prestano servizio notturno dalle 19,30 alle ore 9 le farmacie: Maffei, p.za 1; Pestarmone, via Nizza 65.

Accademia Scienze

Prosegue per tutta l'estate la mostra dal titolo «Tra società e scienza anni all'Accademia delle Scienze di Torino».

Il segno

Sino al 12 agosto è aperta nello degli Antichi Chiostri, via Garibaldi 35, la mostra collettiva di pitture di Venere Gribaudo, Angiolo e Ruffinengo. Il titolo dell'esposizione è «Il segno come Espressione».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	43	64	46	89	
Cagliari	8	12	28	33	47
Firenze	16	70	8	4	74
Genova	87	61	78	1	28
Milano	55	68	27	46	35
Napoli	56	28	59	67	62
Palermo	23	3	31	53	65
Roma	58	83	77	71	46
Torino	62	28	35	14	11
Venezia	10	36	6	59	57

COLONNA ENALOTTO

a 11 2 a x 1 x 2 1 1 2

I RITARDATARI — Fra i numeri in maggior ritardo, sono stati estratti: per FIRENZE il 76 che non veniva da 43 settimane, per NAPOLI il 28 che aveva un ritardo di 56 settimane, per ROMA il 45 dopo 33 e, infine, per TORINO il 28 dopo 56 estrazioni.

UTILI

IL VELOCISTA di Orsi e Pelosin collaboratori. Riparazioni via Borgo 32. Tel. 860 82 74.
GOOD TIMES PUB, v. Torricelli 69.
LA BECCACCIA, tel. 861 04 60.
LA SUZAVA PIZZERIA, v. D. Jolanda 32.
RISTORANTE CAFASSO, str. Valsalice 178, t. 650 45 54 - aperto tutto agosto.
RISTORANTE LA JACARA, Orbassano, chiuso il giovedì. t. 904 85 71.
ACCONCIATORI CARLA, soluzione, c. Rosselli 85, t. 595 288.
ATELIER MASSIMO, coiffeur ed estetica, v. S. Tommaso 10, t. 519 053 - 513 022.
COIFFEUR v. Cibrario 17, T. 534 964.
COIFFEUR UOMO ENZO, p. Adriano 8.
J. L. DAVID, v. Lagrange 39/f, t. 544 268.
J. L. DAVID, v. Trieste 4, t. 368 886.
J. L. DAVID, v. M. Ausonia 7, t. 378 840.
MARA COIFFEUR, parrucchiera, pedicure, c. Fiume 2, p. 1°, t. 850 8951.
NINI PETTENUZZO DONNA, v. Alfieri 18, prenotazione telefonica al 513 466.
NINI PETTENUZZO UOMO-DONNA, v. Alfieri 16, t. 530 844.
NUCCIO COIFFEUR, c. Trapani 4.
OLGA MISCI HAIR STYLIST, v. A. Albertina 19, t. 882 000.
PARRUCCHIERE ITALO v. Vagnone 20.
CARLO FIORI, c. Evasio 1, t. 284 544.
CLUB DELLA FORMA FISICA, v. A. Albertina 25, t. 877 669.
COLORIFICIO NICOLA corso Palermo 11 ang. via Pisa. Produzione propria idropitture, smalti, ecc.
COLORIFICIO TORINO, v. S. Donato 90 t. 431 701, carta parati, linoleum.
DISCO ROSSO centro vendita delle migliori moto/scooter, v. Milano 8. Tel. 885.15.00.
FIORI JUCCI, v. Cagliari 64, t. 848 676.
FIORI IL MEGLIO, v. Tripoli 112, servizio domicilio Fiaurop 329 057.
GALLERIA ELETTRODOMESTICI TV elettrodomestici Hi-fi, v. S. Donato 44, t. 498 288 - 497 844, chiuso lunedì.
MACELLERIA CLAUDIO v. C. Vigliani 171 aperto tutto agosto.
OTTICO TATONI occhiali lenti a contatto corso Torcina 8. Tel. 672 374.
PROFUMERIA GIANNINA, v. Cibrario 17.
R.A.L. RICAMBI AUTO aperto agosto. Corso Regina Margherita 298. Tel. 758 5987 (1 31.00).
TINTORIA v. Montebello 13 tel. 288 847 v. Timavo 142/15 aperto agosto.
VALENTINA FIORI, in tutto il mondo, c. Peschiera 232, t. 312 040.
VENEZIA A TORINO, biglietteria articoli da regalo, v. Po 14, t. 836 7000.
CENTURIO MEDICO DENTISTA orario continuato 8-20 dal lunedì al sabato. Riparazioni ed esecuzione protesi urgenti agosto e settembre. Tel. 744 840 via Pinelli 100.
DENTISTA anche festivi, dr. S. 20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. V. Cervino 18, tel. 513 268.
DENTISTA Dr. Lattanzio, v. Castelnuovo Lanzo 9 (zona Stadio), t. 223 999.
DENTISTA, telefonare al 485 23 47.
MEDICO DENTISTA, orario continuato via C. Alberto 36, tel. 530 042 ripercussioni ed esecuzione protesi urgenti.
STUDIO MEDICO ODONTOIATRICO via A. di Barolo 100 - Aperto agosto tel. 794 968 - 715 268.
IDRAULICO, servizi vari interventi urgenti, t. 818 233 - 901 8350.
IDRAULICO, 24 su 24, t. 851 371.
LAVATRICI, riparazioni, t. 302 340.
TELEVISIONI, riparazioni, t. 488 289.
TV da affittare? Tele 909, t. 739 15 39.
TV GUASTO? Videocomputer 738 60 69.
TV ASSISTENZA TV, t. 472 510.
TV, riparazioni rapide, t. 473 02 77.
TV COLORI riparazioni t. 335 61 65.
ELETTRAUTO, v. Ormea 90, t. 669 25 20.
ELETTRAUTO BENATORE, v. Digne 34 aperto tutto agosto, t. 62 1 31 49.
ELETTRAUTO sin 200 000.
AUTORIPARAZIONI, t. 200 000.
AUTOSOCCORSO, t. 200 000.
AUTOLAVAGGIO, t. 200 000.
AUTOFFICINA eliminato carburatore (gomma intervento su strada mentre assesto ruote, tel. 787 611.
AUTORIPARAZIONI TOSCANA 775 001 10

Se la vostra attività preferisce anche in «Stampa Sera»
Informatevi telefonate.
Inserirò questa rubrica.
condizioni alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maremco 32

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare

Scegliete tra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi comparate al miglior prezzo (con diffidenti su misure anche ingombranti). Oppure affittate lo strumento che preferite risparmiando le possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, rateizzando tutti i canoni dell'affitto. Consegna ed assistenza ovunque. Magazzini Musicali Mondo Bre (Cn) Prat. Revelon Tel. 0172 498.581. Chiusura estiva dall'1 al 22-8-88.

QUEL RITORNO DALL'INFERNO D'UN BAMBINO E D'UN ANZIANO

Marco Fiora, poche ore dopo essere stato liberato

Pietro Castagno è pessimista: «*La prigione dove hanno tenuto il piccolo Marco non la troveranno mai. Si figuri che nemmeno io sono riuscito a rintracciare la "tana" dove mi hanno tenuto per mesi. Dopo che i banditi mi hanno rilasciato sono tornato in Calabria con la polizia per tentar di ricostruire gli spostamenti, quattro volte sono stato trasferito, ma non c'è stato nulla da fare. Eppure una delle mie "tane" pensavo proprio fosse possibile identificarla perché dall'interno vedevo tre grosse pietre, roba da una tonnellata l'una. Per mesi ho visto quei massi, ne ricordo bene ancora adesso come erano dislocati. Sono certo che i miei rapitori non hanno potuto spostarli per confondere il terreno. Niente, abbiamo girato un giorno per niente. L'Aspromonte è fatto in un modo tale, pieno di valloni, burroni, pietre, cespugli, che si può passare davanti ad un arbusto e non notare il buco nascosto che porta in una grotta*».

Tra lui e il piccolo Marco ci sono 72 anni di differenza, eppure i due sono stati accomunati da uno stesso destino crudele. Le analogie fra i loro rapimenti sono impressionanti: intanto sono stati sequestri lunghissimi, organizzati e soprattutto realizzati con spietata ferocia e con una totale indifferenza nei confronti delle vittime. In entrambi i casi gli ostaggi sono stati costretti addirittura all'immobilità, legati ad una corta catena che impediva persino di stendersi per dormire. Sono due casi limite, di ostaggi in condizioni fisiche sempre più precarie: eppure le cosche dell'Aspromonte si sono comportate come se avessero tra le mani ostaggi validi e robusti, e non un nonno e un bambino.

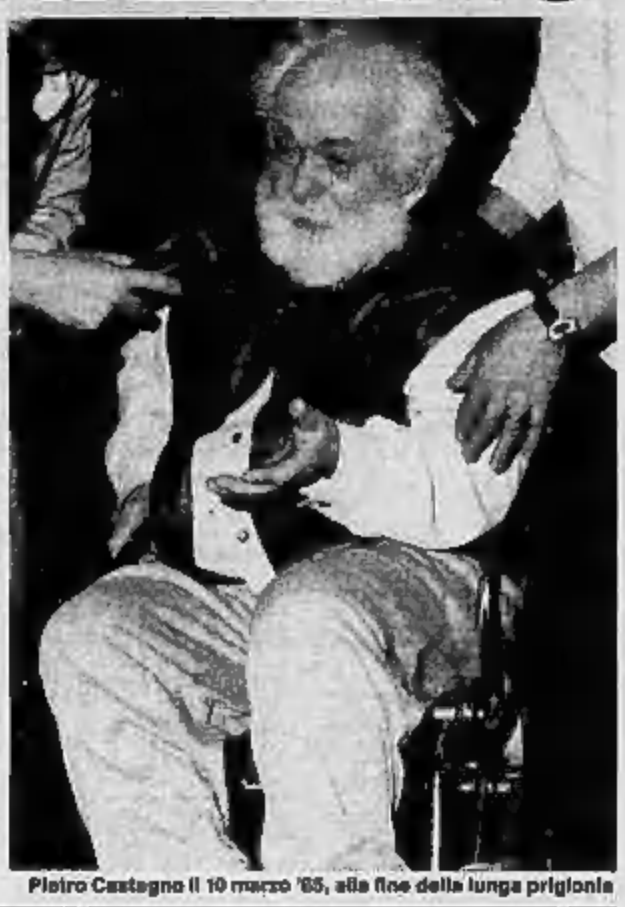
Ormai è quasi certo: Pietro Castagno, 80 anni, è stato rapito — dal 21 gennaio '84 al 10 marzo '85 — dalla stessa banda che ha sequestrato il piccolo Marco Fiora. Agazio Garzaniti, il muratore calabrese considerato basista e telefonista del clan che ha gestito il rapimento di Marco era già stato accusato dalla polizia di essere il telefonista nella vicenda Castagno. Al processo l'accusa chiese 27 anni, il tribunale però lo assolse per insufficienza di prove.

L'ex «re della gastronomia» torinese ha anche un altro motivo per ritenere che Marco Fiora, 8 anni, non sia in grado di fornire elementi utili alle indagini: «*Certamente a quel bambino avranno inculcato in tutti questi mesi dei falsi indizi in testa. Anche se pian piano ricorderà dei particolari sulla sua prigionia, una metà almeno potrebbe essere stata "seminata" ad arte dai carcerieri. Ad esempio ricordo che io, sempre da una delle tane, riuscivo ad intravedere un paracarro con il numero "7" scritto sopra. Sono sicuro che quel paracarro è stato preso chissà dove e piantato in quel posto tanto per confondermi le idee*».

Spiega Castagno: «*Come ho già detto sono stato per mesi in una tana con tre pietroni davanti, e tutti i giorni sentivo le campane di un paese senza esser poi in grado di riconoscere i luoghi. Con tutta probabilità si tratta di Oppido, ma non ne sono sicuro. Sono invece sicuro di esser stato liberato a nemmeno dieci chilometri da dove è stato liberato Marco Fiora. A questo punto penso che l'unica cosa sia, per mettere in piedi un'operazione seria, circondare la zona per 24 ore con due reggimenti dell'esercito e poi batterla palmo a palmo. Ci sono ancora adesso dei rapiti, laggiù*».

Ora, per Marco Fiora e Castagno, il lungo incubo è finito, anche se restano i segni, psichici e fisici, di quell'odissea spaventosa. Per fortuna Marco si riprenderà, con la ginnastica e la rieducazione, dall'atrofia muscolare che quasi non gli permette di camminare. Castagno invece soppica ancora: «*Io sono segnato per sempre nel corpo e nell'anima, ma sono vecchio. Marco è un bambino, spero tanto dimentichi presto*».

m. v.



Pietro Castagno il 10 marzo '85, alla fine della lunga prigionia

MARCO SPERAVA DI ANDARE SUBITO AL MARE MA ORA DEVE ASPETTARE IL FISIOTERAPISTA

Marco Fiora è stato liberato appena cinque giorni fa, all'alba di martedì, ma tante cose sono già accadute dopo il suo rilascio. La squadra mobile torinese ha annunciato di aver arrestato una decina di persone nell'ambito delle indagini per il rapimento, sono scoppiate polemiche feroci tra gli stessi investigatori, sul presunto «sequestro anomalo» e altre due persone sono già state rapite ieri in Calabria, forse per prendere il posto lasciato vuoto da Marco nella criminale «catena di montaggio» creata dalla 'ndrangheta sull'Aspromonte.

La cosa più importante intanto è che il bambino sia tornato libero dopo 320 giorni passati in catene. Per tanto tempo si è temuto non fosse più vivo, quando le trattative si interrompevano e i banditi, per crudele calcolo, non si facevano vivi per mesi.

Vedere Marco Fiora appena dopo il rilascio è stato un choc per tutti. «*Maledetti*» hanno esclamato il papà e gli stessi carabinieri quando hanno compreso il cinismo bestiale della banda. Ridurre un bambino in quello stato ha fatto pensare ai nazisti: i capelli di Marco erano lunghi e incolti, i polsi neri per le catene, le gambe scheletrite con i muscoli atrofizzati dall'immobilità, il volto smagrito e bianco come un cencio.

Soprattutto la memoria del bambino è apparsa spenta e incerta. Portato a casa, la stessa sera di martedì su un aereo della polizia, non ha sul momento riconosciuto la madre. La notte Marco non ha quasi dormito, era agitatissimo e nelle poche ore in cui ha preso sonno, al mattino, «*teneva il braccio destro proteso in avanti*», come quando era legato ad una catena troppo corta. Per fortuna le prime visite mediche il giorno dopo, mercoledì, sono ottimistiche: con la ginnastica nel giro di qualche mese si riprenderà dalla atrofia muscolare.

Intanto le sue condizioni di salute migliorano, mentre prende confidenza con il suo ambiente famigliare: la casa, il giardino, gli amichetti. A cinque giorni dal ritorno, il sollievo dei genitori nel vederlo recuperare in fretta

Psicologicamente, però avrà bisogno dell'assistenza di uno psicologo per superare il trauma dei ricordi. Uno dei suoi desideri era di andare subito al mare, ma dovrà ancora aspettare qualche settimana.

Intanto Marco passa le giornate riprendendo confidenza con la casa, i vicini, i suoi amichetti.

Giovedì, durante una conferenza stampa in questura, la squadra mobile torinese annuncia gli arresti e i consistenti progressi compiuti nelle indagini. Da Reggio Calabria invece arrivano notizie negative. Le battute compiute dopo la liberazione di Marco non riescono nemmeno a ritrovare la prigione. In compenso un colonnello dei carabinieri parla di «sequestro anomalo» (insinuando che nella vicenda c'è qualche cosa di «*personale*», per via della conoscenza tra il padre ed il più importante degli arrestati, Agazio Garzaniti) e innesca un spirale di polemiche.

Marco per fortuna resta fuori dal pettegolezzi e continua il reinserimento nella vita di tutti i giorni mentre attende di partire per il mare. Ieri è sceso al bar sotto casa a comprarsi un bel gelato, quasi riusciva a camminare da solo. Oggi i suoi cuginetti sono andati a trovarlo, assieme inventeranno altri giochi con uno dei tanti regali ricevuti dopo la liberazione.

NEL GIRO DI UN'AMBIGUA FINANZIARIA C'ERANO GIA' LA VITTIMA E I RAPITORI

In margine al caso Fiora si è parlato ancora della finanziaria di Piazza Arbarello fallita un paio d'anni fa, (con soci ufficiali e altri occulti), in cui papà Fiora ci mise dei soldi, (si parla di 50 milioni), investiti con la promessa di interessi superiori a quelli bancari, e mai più rivisti. Pare che allora siano stati diversi i risparmiatori blanditi con il miraggio di guadagni facili e immediati. Alla «ditta», di cui facevano parte due avvocati torinesi, si sarebbero rivolti per ottenere prestiti anche due consiglieri comunali piuttosto in vista, (finiti poi in galera per una storia di tangenti). La storia non è ancora stata chiarita fino in fondo perché il processo relativo è ancora da celebrare. Quello che è certo è che il signor Fiora fu vittima — come altri piccoli risparmiatori — e non certo protagonista della vicenda. «*E' una storia che ormai conoscono tutti* — ha precisato per l'ennesima volta l'uomo — *il magistrato che ha seguito le indagini ha chiarito tutto*».

La questione è che la finanziaria, anche se la magistratura dovrà accertare eventuali reati commessi dagli amministratori, ha avuto un ruolo solo come *entourage* di persone ambigue, legate anche a usurai e prestasoldi che agivano (e agiscono) dentro e fuori del casino di Saint-Vincent. Nell'ambiente ci ha bazzicato il «telefonista» Agazio Garzaniti, calabrese di Grotteria, arrestato nel maggio scorso, e un secondo basista, pure in carcere a Torino, Antonio Romano. L'impressione degli inquirenti è che le informazioni, sbagliate, sul presunto patrimonio della famiglia Fiora, siano venute proprio da una valutazione errata dei Garzaniti sulle possibilità economiche della futura vittima del sequestro. Un tragico errore che è costato 17 mesi d'inferno ad un innocente.

L'inchiesta del giudice Marabotto che indaga sul rapimento sarà ancora lunga: gli agganci e le ramificazioni del caso sono tante e complesse. Le reticenze dure da vincere. Da verificare — per quanto si sa — anche la figura e la posizione dell'avvocato Lorenzo Nutini, 51 anni, civilista torinese con studio in via Pastrengo 25, (ma iscritto al Foro di Roma), già sospeso dall'albo anni fa per appropriazione indebita, considerato «vicino» alla finanziaria.

Nel luglio dell'anno scorso venne anche arrestato a Palermo (restò in carcere un paio di mesi), accusato di ricettazione e truffa, per un traffico di dollari e banconote false. Non solo ma il 29 luglio del 1987 il professionista, che attualmente vive a Roma e viene quindi tanto a Torino, fece pubblicare proprio sul Stampa Sera una strana annuncio a pagamento (un grande riquadro a quattro colonne con tanto di firma), che attirò immediatamente l'attenzione della polizia per il suo testo, che sembrava più un messaggio cifrato che non una dichiarazione d'amore.

«*All'unico grande amore della mia vita* — cominciava il testo — *amore mio, è questo l'unico modo che mi rimane per fermare la campagna denigratoria e calunniosa messa in opera nei tuoi confronti da chi vuole a tutti i costi distruggere il nostro rapporto. Queste persone che purtroppo ritengo stiano state a me molto vicine, hanno propalato affermazioni che rifiuto e respingo non solo perché destituite di ogni fondamento...*». Il testo proseguiva con accenti patetici ma anche leggibili per altri versi, voleodo: «*Se poi si pensa alla distanza e al disprezzo che provo per le persone che hanno progettato e attuato questa campagna calunniosa nei tuoi e nei miei confronti, non vi possono essere dubbi sulla mia completa estraneità a questo contesto. La sola responsabilità che mi accollo è l'avere accettato la clausola meschina che ha permesso di escluderti da una parte della mia vita, ma se l'ho accettata l'ho fatto solo perché postami come condizione indispensabile ad ottenere la libertà di stare con te. Amore mio te ne sei andato lontano e non so dove cercarti...*».

Esercitazione in piazza con i volontari della Cri

L'ELISOCCORSO A CHIVASSO FA RISPARMIARE MEZZ'ORA

Erano numerosi i cittadini chivassesi che ieri pomeriggio si chiedevano il perché di tante ambulanze nella centralissima piazza d'Armi, tra il foro boario e il campo sportivo «Ettore Pastore». Poi, come programmato in precedenza, alle 16,45 è atterrato al centro della piazza «Sierra Lima», l'elicottero-ambulanza «A-109 Agusta MK-2», gestito dall'Aci, con sede presso l'eliporto del Cto, entrato in servizio il 25 luglio. In 11 giorni di attività ha effettuato 6 interventi.

Al comandi il pilota Attilio Tosini che era in compagnia di un medico anestesista e di due infermiere volontarie. Agli oltre 100 volontari Cri di Chivasso, Foglizzo, Brandizzo, Cassino, Lauriano, Crescentino, alle colleghe del 1° Centro di mobilitazione Cri di Torino, nonché agli uomini della Croce Bianca del Canavese di Volpiano e Montanaro, Tosini ha tenuto una lezione sull'attrezzatura di bordo e su come comportarsi quando l'elisoccorso arriva sul luogo di un incidente.

Il nuovo servizio accelererà notevolmente i tempi d'intervento: dal momento della chiamata all'eliporto del Cto, all'atterraggio sulla piazza centrale di Chivasso, l'«Agusta A-109» ha impiegato soltanto 12 minuti mentre un'ambulanza, a sirene spiegate, per compiere il tragitto ne impiega non meno di 40.

Sulla chiusura del centro, polemiche di Gaiotti

«CONSULTIAMO I CITTADINI PER POTER DECIDERE BENE»

Ancora sulla futura chiusura del centro storico. L'ultimo intervento è del consigliere comunale dc Sergio Gaiotti, che ha presentato un'interpellanza al sindaco sottolineando l'impatto che avrebbe il provvedimento sulle abitudini della gente. «*Tenendo conto che allo stato attuale esiste solo un'indagine molto parziale sull'argomento*». «*Il consigliere Gaiotti, preso atto di numerose segnalazioni di cittadini (che non sono commercianti), dei quartieri limitrofi legittimamente preoccupati per le conseguenze in termini di parcheggi, circolazione, inquinamento, interpella il sindaco e l'assessore competente (Ravaioli), chiedendo di sospendere la discussione in Consiglio comunale*».

La decisione deve essere subordinata ad «*una preventiva, approfondita, consultazione dei torinesi attraverso i consigli di quartiere che, obbligatoriamente, dovrebbero indire, dandone ampia pubblicità, pubbliche assemblee nei mesi di settembre-ottobre*». Infine Gaiotti chiede lumi sul fatto che l'Enea e la Breda stanno realizzando un autobus ibrido diesel-elettrico per trasporto urbano, silenzioso e con bassissima produzione di gas di scarico. Questo «Ecobus» sarebbe pronto entro il 1990. Pare che numerose città italiane siano interessate al prototipo. E Torino?

ALLIEVO UFFICIALE MUORE

Un ufficiale in servizio presso la Scuola di Applicazione di Torino è morto in autostrada stamane mentre rientrava a casa, a Gorizia, per una licenza di fine corso.

Il sottotenente ufficiale allievo Alessandro Apa, di 23 anni, era al volante di una Bmw intestata al padre Nicola.

Con lui, in auto, viaggiava un allievo ufficiale dell'esercito, anch'esso deceduto: Luca Mammone, 24 anni, nato a Verona, ma residente pure lui a Gorizia.

L'incidente mortale è avvenuto, per cause ancora imprecisate, alle 7,30 sull'autostrada «A4» Venezia-Trieste in prossimità del Comune di Pocenia, in provincia di Udine.

La potente vettura si è schiantata sotto il guard rail centrale. I due occupanti sono morti sul colpo.

AVVISO

Gli uffici e gli sportelli per le pratiche dell'utenza dei Comuni il cui servizio acquedottistico è gestito dalla Società ACQUE POTABILI e dalla Società ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO

sono stati trasferiti

da Corso Re Umberto 9 bis - Torino

a via Millefonti 10/A - Torino

- Nuovi contratti - Volture
- Pagamento bollette - Informazioni

da lunedì a venerdì
dalle ore 9,00 alle 12,00
dalle ore 14,00 alle 15,30

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20122 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341

Intervista a De Mita: come mantenere in equilibrio il bilancio dello Stato

«NON CI SARANNO PATRIMONIALI»

«IL GOVERNO NON E' DIVISO, A SETTEMBRE ULTIMA PARTE DELLA MANOVRA»

ROMA — De Mita ha concesso agli italiani «lo scontotasse», lo sgravio dell'Irpef, sollecitato dai sindacati, ma c'è chi teme che il governo voglia rifarsi da un'altra parte. Il timore è sempre per un'imposta patrimoniale che colpisca la piccola proprietà immobiliare, la casa d'abitazione. Il presidente del Consiglio non esclude inasprimenti fiscali in questo campo, ma sul particolare tema della patrimoniale dice: «*Assolutamente non pensiamo a nulla di simile. E' ipotizzabile semmai un riordino dell'imposizione sugli immobili, che potrà in qualche caso tramutarsi in aggravio. Ma posso escludere quell'elemento di novità impositiva che configurerebbe una patrimoniale*».

Resta però il problema di mantenere in equilibrio il bilancio, considerando che il governo sembra aver deciso di rinviare i tagli sulla spesa pubblica. «*Non abbiamo rinviato nulla* — risponde pronto de Mita — *Il governo e i partiti della coalizione si sono impegnati ancora giovedì ad interventi incisivi di modifica dei meccanismi di spesa. Porterò in Consiglio dei ministri una specifica direttiva che obbligherà i singoli ministeri a predisporre un bilancio di previsione per il 1989 rigoroso e conforme al piano di rientro. Ma la sede per approvare tagli non indiscriminati non può che essere la prossima legge finanziaria, poiché il piano di risanamento carica le misure di finanziaria in finanziaria*».

Cirisco De Mita

«*Debbo dire* — prosegue De Mita — *che all'inizio, da medico zelante, pensavo che mio compito fosse prima tagliare, poi razionalizzare. Poi, anche a prescindere dal fatto che con la linea adottata abbiamo risposto più rapidamente al fabbisogno del tesoro, ho capito che era necessario iniziare con la razionalizzazione del sistema fiscale, contando ad aggiustare sia l'ordinamento sia la macchina amministrativa, oggi chiaramente inefficiente e inadeguata*».

Il presidente del Consiglio invita a «*guardare i fatti. Abbiamo messo a punto un piano di riordino della politica fiscale. Abbiamo anticipato alcuni provvedimenti, noti come decreto Amato, per circa settemila miliardi, resi necessari dal surriscaldamento dell'economia. Poi, gradualmente, per non non creare eccessivi impatti sui prezzi, e tenendo d'occhio l'armonizzazione che andrà fatta in sede europea, abbiamo varato i primi interventi sull'Iva, che avranno un effetto di trascinamento della manovra complessiva. A questo punto anche la Banca d'Italia si è rasserenata. A settembre sarà l'ultima parte della manovra*». E su questo piano De Mita nega che vi siano divisioni nel governo: «*Il vertice della maggioranza dell'altro ieri dimostra l'esistenza di un accordo sulla linea seguita, altro che spaccature*».

r. e.

CRESCE IL PIL PIU' 3,1%

ROMA — Il prodotto interno lordo italiano risulta cresciuto del 3,1 per cento nel primo trimestre del 1988. I dati Istat rivelano peraltro, insieme alla vivacità della domanda interna, la persistente espansione delle importazioni e la contrazione delle esportazioni italiane.

● Aerei. Il neopresidente dell'Alitalia Carlo Verri ha ottenuto da Anpac e Appi la sospensione degli scioperi già proclamati per i piloti civili. La trattativa per il contratto riprenderà il 5 settembre.

MARINI: LO SCANDALO VERO DA ELIMINARE E' L'EVASIONE FISCALE: 40-50 MILA MILIARDI L'ANNO

ROMA — Il segretario generale della Cisl, Franco Marini, non è tenero con il governo: il rinvio dell'approvazione del provvedimento di riforma del ministero delle Finanze è un fatto grave. «*Si tratta di un provvedimento che proposi già Reviglio nel 1980 e che stenta a mettersi sul binario giusto. Mentre tutti sanno che la lotta all'evasione passa attraverso strumenti di accertamento e controllo più efficienti*».

Giudicata anche la situazione della spesa pubblica. «*Sono sconcertato, anzi contrario a quanto è emerso in sede di vertice della maggioranza e a come viene bombardata l'opinione pubblica in questi giorni in materia di finanza pubblica. Dal vertice di governo è emerso un dato vero, quello dell'insopportabilità del livello del debito pubblico e del deficit di bilancio. Ma anche un dato falso, quello della necessità di operare quasi esclusivamente sul versante della spesa. Nessuno ha affermato con la necessaria energia che lo scandalo italiano è sul versante delle entrate con un'evasione di imposta da molti stimata attorno a 40-50 mila miliardi l'anno*».

Il sindacato è quindi contrario ad un ridimensionamento della spesa pubblica? «*No, siamo contrari solo ad una politica di tagli indiscriminati. Al permanere di una insopportabile iniquità fiscale. Siamo disponibili ad un discorso serio sul versante di servizi sociali che debbono migliorare. Vogliamo riforme vere per sanità, previdenza e organizzazione dei ministeri. Partendo però da un dato di verità troppo trascurato dal governo*».

«*La spesa pubblica in Italia (al netto degli interessi del debito) è del 42,4 per cento rispetto al prodotto interno lordo. In Germania del 45,8 per cento sempre rispetto al Pil, in Francia del 48,9 per cento. Si grida "al lupo" sul versante della spesa mentre il lupo vero che rischia di uccidere l'equilibrio dei conti dello Stato è invece un fisco lassista verso i forti e drastico con i lavoratori dipendenti*».

Franco Marini

Un'intervista al ministro Maccanico

«IL PCI STA SBAGLIANDO SULLE ISTITUZIONI»

ROMA — «Sul voto segreto i comunisti possono scegliere la via dello scontro, ma questo è il vecchio modo di fare politica, non ha nulla a che fare con la politica di un partito che si propone di fare un governo alternativo a questo. Il pci dovrebbe avere interesse alla riforma delle istituzioni, se veramente crede di andare al governo, in un futuro prossimo».

Lo dice il ministro per le Riforme istituzionali Antonio Maccanico in una intervista rilasciata al settimanale «Panorama», di cui è stato reso noto il testo.

E a proposito di riforma, riferendosi a quella degli enti locali che prevede la possibilità di fare l'assessore senza essere eletto in Consiglio comunale, dice: «Bisognerebbe aggiungere anche l'incompatibilità tra chi governa e chi è membro di una assemblea elettiva, nel governo centrale come in quello locale. Io per esempio da quando faccio il ministro non ho tempo per altro. I ministeri sono come delle grandi aziende, non capisco come si possa fare il part-time, dire "sto qui 3 o 4 giorni e poi vado nel mio collegio elettorale". E poi c'è bisogno di fare affluire persone nuove alla classe politica».

«C'è tanta gente che ha grandi capacità politiche ma non se la sente proprio di fare la trafila delle elezioni e tenere i comizi».

Può dire che la Santa Sede non sa la sua lingua

E' ROMANO AMERIO, IL LATINISTA CHE SCOPRE GLI ERRORI DEL PAPA

LUGANO — E' svizzero e pignolo. Ama il latino come tutto ciò che rappresenta il tradizionalismo cattolico. Si chiama Romano Amerio. E' noto per il suo libro «*Iota unum*» nel quale ha inventariato tutte le innovazioni che la Chiesa ha compiuto in questo secolo. L'ultima, proprio non gli è piaciuta. Non è una questione dottrinale. E' solo un marchiano errore di grammatica.

E', «*orribili visu*», spaventoso a vedersi, elementare che nel testo ufficiale del «*motu proprio*», il documento ufficiale con il quale il Papa ha scomunicato monsignor Lefebvre, che proprio per questioni di Messa in latino ha innescato un doloroso scisma nella chiesa, ordinando dei vescovi senza mandato pontificio. Per il Papa Lefebvre è in errore e si è staccato dalla chiesa. Per dirglielo i suoi latinisti hanno però turbato la grammatica latina.

Ama la tradizione. Con l'attenzione degli svizzeri valuta i documenti della Chiesa

L'errore è lì, basta leggere il testo pontificio. Denuncia chi non distingue un nominativo da un accusativo. E' una colpa che è in un buon ginnasio, di non troppo anziana memoria, avrebbe condannato alla bocciatura. Così è scritto: «*Quam ob rem talis inoboedientia — secum quae inferi vera repudiatio primatus romani — actum schismaticum efficit*». Che vuol dire: «*Per la qual cosa, tale disobbedienza — che porta con sé un vero ripudio del primato romano — realizza un atto scismatico*». Lo svarione è nell'inciso. Nella versione esatta avrebbe dovuto essere: «*Secum quae inferi verum repudiationem primatus romani*».

Romano Amerio ha colto la gaffe e ha fatto arrossire i latinisti vaticani. Il fatto non ha precedenti noti. Gli italiani, abituati alle contaminazioni linguistiche dei loro politici, magari penseranno che non è poi una fatto così grave. Ci sarà chi dice che sarebbe più opportuno perdere tempo per ben più penosi affanni. Per i tradizionalisti della Chiesa invece questo incidente sarà una prova per confermare che «*mala tempora currunt*». Lo «scandalo» forse ha fatto sorridere Lefebvre, ma anche il clamore dato alla notizia non lascia insensibili.

Dieci anni fa moriva a Castel Gandolfo

PAOLO VI, «IL NOSTRO AMLETO» SENZA SORRISO FU LUI IL VERO PONTEFICE DEL CONCILIO

Oggi, 10 anni fa, sul calar della sera, moriva a Castel Gandolfo, Paolo VI. Un decennio ne ha confermato la vera statura morale, pastorale e pontificale. E' stato — lo riconoscono tutti i suoi biografi e gli storici — il vero «Papa di transizione», cioè il vero Papa del Concilio; lui del Concilio portò il peso, logorante e angosciante, vissuto con strenuo «rispetto della differenza» emersa in piena dialettica anche conflittuale nella Chiesa. Dobbiamo a Papa Giovanni XXIII, — che fu semplicemente un'antifona, un «alleluja» —, quel successore, che chiamava affettuosamente «il nostro Amleto», mentre Montini fu il «salmo», un salmo di gloria, ma più spesso, in quel momento arduo di rinnovamento totale della Chiesa, un «*miserere*» di croci, difficoltà, critiche, ed anche insulti da parte laica quanto da parte cattolica ed ecclesiastica.

Montini affrontò, con l'Enciclica sul controllo delle nascite e con quella sul celibato obbligatorio del clero, l'impopolarità più dura. Nel 1976 sospese a divinis Marcel Lefèbvre e il guadagnò altre contumelie ed oltraggi. Ma della novità del «nuovo ordine di rapporti umani» auspicato in un'apertura del Concilio da Papa Roncalli, siamo debitori soprattutto a Montini, il quale con le Encicliche «*Populorum Progressio*» ed «*Evangelii Nuntiandi*», riaperse il discorso della Chiesa con i popoli sottosviluppati e riorganizzò il primo dovere evangelico dei cattolici: il dialogo col mondo, non per dominarlo ma per servirlo e salvarlo.

Non ebbe quasi mai il dono del sorriso. Ma la sua umanità raggiunse, anche in una rete d'amicizie profonde, i maggiori protagonisti della cultura religiosa e non di questi anni. Dall'impopolarità ingiusta e drastica cui lo condannammo un po' tutti, le destre ma soprattutto i cattolici del dissenso in quegli anni turbati, Montini «risorse», con tutta la grandezza umana e biblica d'un profeta antico e del futuro, con la lettera agli «*uomini delle brigate rosse*», e col suo «*pensiero alla morte*», uno dei testamenti spirituali più alti della storia cristiana. Nella sua prima Enciclica, l'«*Ecclesiam Suam*», Montini rilanciò il dialogo anche con gli atei.

Discepolo e padre, e fratello nello stesso tempo, di Maritain, rilanciò con vigore e passione, l'utopia di un «*umanesimo integrale*» in cui la Chiesa si pone prima di tutto con una domanda piuttosto che come una risposta preordinata, prefabbricata e infallibile. Non lo sfiorò mai la tentazione d'essere, in quel momento lacerante e anche disperato, un monarca assoluto dal pugno di ferro; visse invece la difficile gioia d'essere tra i vescovi, tra i cristiani e tra tutti gli uomini, il fratello che conferma nella Fede e che rispetta la non fede.

Nazzareno Fabbretti

Paolo VI

DA TOKYO E WALL STREET TENDENZA AL RIALZO

La prima settimana di agosto si è conclusa con un bilancio complessivamente positivo per i mercati azionari. Dopo un avvio di ottava decisamente promettente i listini hanno, in effetti, registrato piccoli assestamenti, nella maggior parte dei casi accompagnati da una flessione del volume degli scambi, d'altronde in sintonia con la stagione agostana. Decisa la ripresa dei listini nella seduta di ieri, tanto che — al consuntivo finale — gli indici delle principali Borse internazionali evidenziano comunque cospicui avanzamenti rispetto ai valori di otto giorni fa.

Rilevante il rush finale di Tokyo. La Borsa giapponese aveva già aperto l'ottava con un balzo delle quotazioni che aveva portato l'indice Nikkei a 28.366,33 punti, nuovo livello record. E, dopo una settimana altalenante, ha fatto segnare proprio nella seduta di ieri un altro record assoluto a 28.423,38 punti. Non è una sorpresa. Già nel corso della scorsa settimana la Borsa nipponica aveva mostrato segni di ripresa, sfiorando più volte i 28.000 punti. Sorprendente — semmai — può essere la correlazione dell'impennata di Tokyo con la virtuale ufficializzazione del Trade Bill, la nuova legge del commercio Usa, come noto largamente protezionistica, soprattutto nei confronti della concorrenza di marca asiatica.

L'avanzamento delle quotazioni del Kabutocho è comunque in linea con una ripresa stagionale stabile dell'economia giapponese. Secondo molti analisti, la Borsa di Tokyo non è malata di sopravvalutazione e il traguardo dei 30.000 punti Nikkei potrebbe essere raggiunto entro pochi mesi. Ne è conferma il fatto che, proprio in concomitanza con il varo del Trade Bill Usa, gli operatori hanno abbracciato l'acquisto di titoli legati alla domanda nazionale, spingendo la Borsa al livello record a dispetto delle flessioni che hanno interessato i titoli principalmente legati alle esportazioni, automobilistici ed elettrici in prima fila.

La performance della Borsa giapponese da gennaio ad oggi sfiora intanto il 34 per cento (il Nikkei segnava a fine '87 21.217,38 punti). Ma per gli operatori di casa nostra che si sono avvicinati ai Kabutocho il bilancio è ancora più roseo. Nel frattempo lo Yen si è difatti apprezzato nei confronti della nostra moneta di ben 8,43 punti percentuali. Conseguentemente il viatico degli investitori italiani supera largamente il 42 per cento. Una cifra che non abbisogna di sottolineature sebbene anche altre Piazze — Madrid e Bruxelles e Amsterdam in testa — abbiano consentito profitti assai rotondi.

Lo sviluppo della congiuntura finanziaria internazionale rimane, tuttavia, principalmente correlato ai trend monetario Usa ed ai fenomeni riflessi. I mercati hanno da poco assorbito gli effetti della stretta monetaria internazionale attuata nell'arrembante rincorsa al dollaro. Gli indicatori economici Usa diffusi nel corso dell'ultima settimana non si sono discostati dai valori già previsti dagli analisti. Le attività speculative sul mercato dei cambi sono state di conseguenza ridotte e, probabilmente rinviate al dopo-vacanze. E' prematuro, tuttavia, affermare che il dollaro sia stato debitamente ancorato (a 113 yen, 1,88 marchi e 1,70 contro sterlina, cioè al di sotto delle 1400 lire) così come non dev'essere tralasciata l'eventualità di un inasprimento monetario negli Stati Uniti. Nel frattempo, una nota positiva viene dal ribasso del prezzo del greggio, altra componente di basilare importanza nell'equilibrio dei mercati commerciali e finanziari, nonché spauracchio inflazionistico.

E uno spauracchio, naturalmente di natura psicologica, potrà essere costituito dall'avvicinarsi dell'autunno, segnatamente il mese di ottobre. Un anno fa molte Borse vantavano ancora performances eccitanti a dispetto di previsioni economiche a breve non rosee. Le prestazioni delle più importanti Piazze finanziarie da gennaio ad oggi possono far insinuare qualche dubbio di valutazioni gonfiate, in sostanza una situazione di mercato analoga alla scorsa estate. Va pur detto che le prospettive economiche disegnate dall'Ocse sono nettamente migliori rispetto ad un anno fa e che, particolare di rilievo, le Borse hanno risposto in modo convincente alla stretta creditizia internazionale. Solo a Wall Street (ieri il Dow Jones dei titoli industriali ha fissato a 2110,13 punti) gli indici hanno perso quota rispetto ai livelli di giugno, quelli precedenti alla grande rincorsa al dollaro.

Danilo Sacco

Piazza	Indice	Venerdì 29-7-'88	Venerdì 5-8-'88	Variazione (%) dell'indice della settimana	Variazione (%) corso di cambio	Variazione (%) corretta	Variazione (%) corretta dal 1° gennaio
NEW YORK	Dow Jones	2.128,73	2.119,13	— 0,45	+ 0,33	— 0,12	+ 28,27
FRANCOFORTE	Faz	488	491,70	+ 1,17	— 0,06	+ 1,11	+ 21,35
PARIGI	Cac	362,40	368,50	+ 1,73	— 0,08	+ 1,65	+ 31,10
AMSTERDAM	General	277,80	283,80	+ 2,16	— 0,06	+ 2,10	+ 27,43
BRUXELLES	General	4.920,60	4.969,48	+ 0,99	— 0,04	+ 0,95	+ 37,60
LONDRA	Financial Times	1.488,70	1.513,48	+ 1,66	— 0,07	+ 1,59	+ 16,35
TOKYO	Nikkei	27.911,63	28.423,38	+ 1,83	+ 0,24	+ 2,07	+ 42,39
ZURIGO	Sbv	534,90	539,60	+ 2,80	— 0,20	+ 2,60	+ 14,31
MADRID	Generale	292,05	290,24	+ 1,84	— 0,01	+ 1,83	+ 35,84

Variazioni indicizzate all'andamento dei corsi di cambio

L'ASSESSORE VUOL DONNE IN TOPLESS PER LE VIE DI AGROPOLI

SALERNO — *L'invito che l'assessore comunale al turismo e spettacolo del comune di Agropoli, Vincenzo Pepe, ha rivolto alle donne di passeggiare in topless per le vie della città, sembra essere stato accolto da tutti con una certa dose di entusiasmo.*

Già per domani sera, infatti, alle ore 21, in occasione di una sfilata di moda, un atelier locale ha raccolto una serie di fotomodelle di tutta Italia le quali, oltre ad indossare pellicce, compiranno passeggiate a seni nudi per le vie della città. Un modo come un altro per rompere il ghiaccio.

Appresa la notizia, l'assessore ha commentato: «L'avevo detto: Agropoli è destinata a diventare la capitale della trasgressione. Questo è soltanto l'inizio. Certamente sarò presente in prima fila alla manifestazione. Il Sud sta radicalmente cambiando. In contrapposizione alla cultura bigotta e retrograda c'è l'anela di cambiare pelle, di essere precursore in una società in veloce trasformazione».

L'assessore Pepe ha anche comunicato — parlando con i giornalisti — che da quando ha lanciato l'iniziativa delle donne in topless, gli alberghi di Agropoli stanno registrando il tutto esaurito.

Il «proclama» trovato vicino a un'esca

DISOCCUPATI RIVENDICANO GLI INCENDI IN SARDEGNA

CAGLIARI — Indagini dei carabinieri su una strana rivendicazione di alcuni grossi incendi sviluppatisi nei giorni scorsi nei boschi dei monti di Capoterra, centro agricolo del Cagliaritano. Un pezzo di compensato, con su scritto, in italiano stentato con molti errori di ortografia un autentico «proclama» degli incendiari, è stato trovato con un esca incendiaria del tipo di quelle rinvenute in occasione degli incendi boschivi, affisso ad un cancello dell'azienda agraria di «is Olias». Si tratta dell'azienda interessata domenica scorsa ad un consistente incendio.

«Comuni e Regione perché tanta gente lavora nove mesi all'anno e noi — si legge nel messaggio dei "disoccupati" — da quattro anni non riusciamo a passare? Vogliamo che vengano assunti i tesserini di lavoro perché vogliamo lavorare anche noi. Per adesso aspettiamo cosa fate voi perché l'estate torna. Questa — conclude il messaggio — è un'esca di 10 ore».

Il testo è scritto in stampatello e nonostante i numerosi errori è particolarmente esplicito. I carabinieri della stazione di Capoterra, dopo il ritrovamento effettuato dalle guardie forestali, hanno convocato in caserma alcuni giovani per interrogarli. La circostanza che gli incendi boschivi in Sardegna fossero quasi tutti di origine dolosa era più che nota al centro operativo regionale antincendi per le numerose esche rinvenute e per il caratteristico svilupparsi delle fiamme in più punti quasi contemporaneamente ma mai prima del ritrovamento di Capoterra, vi erano state delle rivendicazioni neanche quando si pensava che dietro agli incendiari vi fosse una organizzazione eversiva.

Polemica dichiarazione dell'on. Elio Marraccini, sardista, presidente della commissione Sanità e lavoro del Consiglio regionale sui gravi incendi estivi che hanno provocato anche due morti. «Ritengo — ha detto — che nessuno dei consiglieri regionali sia insensibile al dramma della Sardegna che brucia. Ritengo doveroso che si assuma ogni iniziativa politica per esaminare immediatamente nelle sedi competenti e denunciare al popolo sardo eventuali responsabilità del ministro Vito Lattanzio che non avrebbe dato sollecita attenzione e risposta operativa alle insistenti richieste di intervento fattegli. Si deve denunciare l'assurdo e cioè che si mantiene una flotta, nel mare d'Arabia, per evitare che i popoli del luogo si scannino a vicenda e non si può mantenere costantemente in volo, quattro mesi all'anno, sulla Sardegna, elicotteri, uno per ogni certo raggio, pronti ad intervenire ad ogni indizio di incendio. I giovani disoccupati di ogni paese avevano il diritto, almeno quattro mesi all'anno, di essere utili per la difesa del territorio del loro comune».

Anziano frate muore cadendo sulle Dolomiti

BOLZANO — Un frate di 86 anni, Bertrando Garavelli, è morto cadendo in un dirupo nei pressi di una lapide che ricorda la morte di un suo confratello, Bernardino, morto in montagna 24 anni fa. L'incidente è accaduto ai piedi del Sella nelle Dolomiti. L'anziano religioso si era recato ai piedi della Ferrata delle Mesules in val Gardena per deporre dei fiori ai piedi della lapide, ma sulla via del ritorno è caduto per un centinaio di metri morendo sul colpo. Bertrando Garavelli era molto noto nell'ambiente degli alpinisti: ad 80 anni aveva scalato il Cervino.

Nello scorso mese, il frate si era recato con l'autostop da Milano fino al Trentino per essere presente all'arrivo del Papa. La sua salma è stata recuperata nella mattinata di oggi dalle squadre del soccorso alpino.

Ritrovato il relitto del naufragio Dalla Pietà

VENEZIA — Il relitto del motoscafo dell'industriale nautico veneziano Giuseppe Dalla Pietà, naufragato alcune settimane fa durante una traversata dalla Jugoslavia a Venezia, è stato ritrovato al largo della costa veneta. In seguito all'affondamento dell'imbarcazione, erano morti lo stesso Dalla Pietà, la moglie ed una coppia di amici. Il relitto del cabinato si trova adagiato su un fondale a circa venti metri di profondità, tre miglia e mezzo al largo del Bievale di Cortellazzo.

Delfino di 3 metri morto sull'arenile

PESCARA — Un magnifico esemplare di delfino di 3 metri, pesante 3,5 quintali, è stato trovato morto sull'arenile di Montesilvano in Abruzzo. Alcuni bagnanti hanno avvertito la capitaneria di porto di Pescara, che ha consegnato il cetaceo al museo ittico. I delfini non sono molto frequenti nell'Adriatico, che è un mare chiuso e non esteso. Di cosa è morto il delfino? Non ci sono segni di ferite. La causa, quasi certamente, è l'inquinamento del mare o la plastica ingerita dal cetaceo. Due anni fa un capodoglio morì sulla spiaggia abruzzese soffocato dalla plastica.

Isola di Capri

BATTELLIERI IN AGITAZIONE OFF-LIMITS LA «GROTTA AZZURRA»?

NAPOLI — I battellieri di Capri sono di nuovo in agitazione e minacciano il blocco delle visite alla Grotta Azzurra, uno dei siti naturali più famosi del mondo. Il blocco potrebbe essere attuato da un momento all'altro. La decisione è stata adottata da una assemblea generale della cooperativa dei soci, che raggruppa 47 battellieri e 2 impiegati, a seguito della mancata approvazione da parte del consiglio di Anacapri della delibera con la quale doveva essere ceduta una quota del prezzo del biglietto a favore dei traghettatori.

L'approvazione della delibera è stata rinviata «sine die» dal Consiglio comunale di Anacapri, nel cui territorio ricade la Grotta Azzurra, che non ha ritenuto opportuno finora recepire l'accordo che era stato raggiunto presso il ministero dei Beni Culturali per una diversa ripartizione delle quote del biglietto di ingresso alla grotta. Secondo l'accordo raggiunto in sede ministeriale prevedeva che l'attuale ripartizione (40 per cento al ministero e 30 per cento a ciascuno dei due comuni dell'isola) doveva essere modificato in modo da garantire il 40 per cento degli introiti alla cooperativa dei battellieri, per un importo di poco inferiore ai 200 milioni di lire l'anno. La quota per la cooperativa sarebbe stata ottenuta riducendo al 30 per cento la percentuale spettante al ministero ed al 15 per cento quelle dei due comuni. Il Comune di Anacapri non ha finora ritenuto opportuno adeguarsi all'accordo perché, come precisa il sindaco Guido Follo, che guida un'amministrazione civica, «gli abitanti della frazione cittadina non vogliono che si rinunci ad una quota di 70-80 milioni che ha una sua incidenza sul nostro bilancio comunale. Inoltre la percentuale sugli ingressi alla Grotta Azzurra ci fa comodo perché, come entrata extra, ci consente di poter accedere ai mutui della cassa depositi e prestiti».

Con «Piemonte in piazza», gara canora sponsorizzata da Stampa Sera

CANTI E SPETTACOLO A PONTECHIANALE

Domani sera ultimo appuntamento per le eliminatorie

I presentatori Umberto Clivio e Betty Dassano

PONTECHIANALE — Tutto è pronto per lo spettacolo che domani sera terrà la carovana di «*Piemonte in piazza*», organizzato da «*Telecupole*» con la consulenza di «*Pentagramma*» e il patrocinio di «*Stampa Sera*», fra le pinete e le montagne che incorniciano la località turistica nell'alta valle del Varaita.

Sarà questa l'ultima tappa della fase delle eliminazioni per le canzoni in gara: a Cuneo, Caraglio, Pieve di Teco (e, appunto, Pontechianale) sono state scelte dalla giuria sei canzoni per ogni spettacolo.

I ventiquattro brani passano così alle semifinali e verranno presentate venerdì 19 agosto a «*Le Cupole*» di Cavallermaggiore: a queste ventiquattro canzoni ne verranno aggiunte altre sei tra quelle eliminate dalla giurie ufficiali e segnalate tramite i tagliandi pubblicati ogni giorno da «*Stampa Sera*» e le cartoline distribuite nei supermercati «*Dis Gros Center*» e che dovranno pervenire a «*Telecupole*» entro il 12 agosto.

Le tre serate delle semifinali (in programma a Castelnuovo Belbo, Govone e Canelli) vedranno in gara dieci canzoni e di queste le prime cinque disputeranno la finale che verrà ripetuta due volte (a Racconigi e a Caluso) con altrettante giurie diverse. La prima sarà una giuria tecnica con esperti, mentre la seconda sarà formata da un «*gruppo di ascolto*» scelto fra il pubblico in piazza. A questi giudici verranno assommati i tagliandi di «*Stampa Sera*» e le cartoline del «*Dis Gros Center*», che dovranno giungere a «*Le Cupole*» per il voto finale entro il 12 settembre.

Nel pomeriggio fra le viuzze e le piazze di Pontechianale, sino in riva al grande lago artificiale (navigabile dallo scorso anno), terranno spettacolo saltimbanchi, musicisti, giocolieri... insomma, «*artisti di strada*» che con il loro «*far spettacolo*» sono d'invito allo spettacolo serale, con le canzoni in gara e gli ospiti.

«*Per noi il "Piemonte in piazza", oltre allo spettacolo per i numerosi ospiti presenti in valle, rappresenta anche un modo per far conoscere meglio la nostra terra a quanti ancora non la conoscono: è un invito a venirci a trovare*», commenta il presidente della comunità montana, Domenico Amorisco. Aggiunge il sindaco di Pontechianale Piero Raffa: «*Per noi l'occasione si presenta come un'ottima vetrina promozionale e, dopo un ottimo mese di luglio, proseguiremo con un agosto all'insegna del tutto esaurito*».

La serata (presentata da Nino Bonino e Umberto Clivio con Cristina Rapelli e Betti Dassano) verrà interamente ripresa da «Telecupole», e trasmessa mercoledì alle 20,30 con replica domenica alle 13.

Queste le canzoni in gara: *Il dio Bacco* (canta Martin), *Noi* (Mario Zaffiro), *Sola una notte* (Nello Ramella), *Gioventù che te ne vai* (Eco della Langa), *Carovana gitana* (Gli amici di Sommariva), *Ferie con ij amis* (Lucki), *Me boach* (Franco Roggero), *Il diario di Laura* (Eraldo), *Cercando te* (Raffaella), *Dai ci sei* (Nico e Rita), *Ricordi d'amore* (Marina), *Un debole per te* (Rino Licciardi).

Alberto Gedda

Il pittore astigiano e quello goriziano sono protagonisti in questi giorni di due personali nella città alessandrina

MANZONE E MUSIC, DUE CONTEMPORANEI PER ACQUI TERME

Nell'opera dell'artista istriano memorie e sensazioni che riportano all'opera di Schiele e di Klimt

ACQUI TERME — Con l'estate ritornano ad Acqui le mostre d'arte, gli incontri con gli artisti contemporanei promossi da Aurelio Repetto e Fortunato Massucco, gli aspetti di una esperienza che in passato ha visto in questa località alternarsi Casorati all'alessandrino Morando, l'inglese Sutherland a Guttuso, Carrà alla limpida poesia di Morandi, la robusta figurazione di Sironi a «I sei di Torino». Per quest'anno la scelta è caduta sull'astigiano Giuseppe Manzone e Zoran Music. Del primo è stata allestita una significativa retrospettiva, con opere dal 1909 al 1975, nelle sale di Palazzo Robellini. I suoi paesaggi ben si accomunano al declinare delle colline, ai campi, alle vigne, ai cannetti che costeggiano la statale che da Nizza Monferrato conduce a questa cittadina rinomata per le sue terme. In concomitanza a Manzone, del quale abbiamo parlato più diffusamente in un precedente articolo, si può ammirare al Palazzo Liceo Saracco, fino all'11 settembre, un'ampia personale di Music, corredata da un catalogo curato da Angelo Dragone. Ordinata con la collaborazione della Regione Piemonte, della Città di Acqui Terme e dell'Azienda di Promozione Turistica di Acqui e dell'Ovadese, della Cassa di Risparmio di Torino, l'esposizione, sicuramente di notevole interesse, si segnala per la presenza di settanta composizioni che caratterizzano il clima di una pittura che trova nella realtà e nella natura le sue determinanti ascendenze.

In ogni caso, i suoi lavori appaiono distanti da una volontà di trasformare il dato reale in un sommesso lirismo, in un'interpretazione che va al di là della rappresentazione per evocare i fantasmi di un mondo avvertito come suggestione di luci, di rocce corrose, riarse, dilavate; di uomini isolati, violentati, sacrificati nel Lager di Dachau, dove venne destinato nel 1944: «... Disegnando mi aggrappavo a mille particolari. Quanta tragica eleganza di questi fragili corpi. I dettagli così precisi, queste mani, le dita sottili, i piedi, le bocche aperte nell'ultimo tentativo di aspirare ancora un po' d'aria». E sono proprio questi documenti che conferiscono alla mostra un'elevata carica umana, una civile e terribile testimonianza del vivere, una dimensione in cui corpi e membra e occhiaie svuotate e scavate, sembrano ritornare biblicamente alla terra, dove l'uomo «urla» la sua disperazione, il suo estremo saluto al trascorrere delle stagioni prima che sopraggiunga la morte. Music ne ha raccolto l'ultimo respiro, il pianto, il gesto inconsulto e liberatorio. E questi corpi piagati si confondono, gli uni sugli altri, con le colline e diventano essi stessi cumuli e parvenze umane nel silenzio del giorno. Accanto a queste «pagine» di una desolata e desolante condizione esistenziale, si «scoprono» i motivi vegetali, i prati e gli alberi resi attraverso la diafana tessitura di un colore e di un'impostazione non lontana dai giovanili richiami all'arte di Klimt e Schiele.

Quest'ultimo emerge dalla nervosa e contorta grafia che delinea, con ferrea incisività, i rami e i tronchi impregnati da un'atmosfera lieve e rarefatta. Nato nel 1909 a Smartno, presso Gorizia, Music è stato allievo di Bahle all'Accademia di Belle Arti di Zagabria. Successivamente ha esposto, a partire dal 1948, alla Biennale Internazionale di Venezia (dove nel 1956 gli è stato conferito il Gran Premio della Grafica), e nel 1953, trasferitosi a Parigi, il fotografo Brassaï gli diede il suo studio a Montparnasse, in rue du St. Gothard.

In quella Montparnasse legata al mito di Modigliani (del quale è in corso una rassegna al Palazzo Forti di Verona, nella quale viene posta in evidenza la Scuola di Parigi: centro culturale dell'inizio secolo e non — come è stato scritto — un raggruppamento di iniziative sotto un'«etichetta-pattumiera») e di Soutine, di Pascin, del poeta Max Jacob e di Picasso.

Negli Anni Settanta il Museo di Basilea ha acquistato ventisei disegni dell'artista, tra i quali dieci fra quelli di Dachau, mentre quest'anno un'importante mostra gli è stata dedicata, con opere su carta dal 1936 al 1987, dal Centre Georges Pompidour a Parigi. L'itinerario espressivo proposto ad Acqui fluisce, quindi, dalle «Donne con asinelli» del 1939 ai «Cavalli che passano» del 1948, immersi in teneri azzurri e rosa e diafane ocre; dai paesaggi umbri ai tipici motivi dalmati; dalle armoniose colline senesi alle terre istriane restituite mediante una intensa resa d'insieme, pur nel rilevato impiego della materia che sembra stemperarsi incorporea, magicamente trasformata dalla luce che muove dal fondo per accendere paesaggi e figure che hanno il senso di una stupita, misteriosa, sognante visione che lega Music ai luoghi della propria avventura.

Angelo Mistrangelo

Casa discografica - Edizioni Musicali
pentagramma
Via Caraglio 61 Torino
Vi ricorda le 4 musicassette
del "PIEMONTE IN PIAZZA"

LE CUPOLE
CUPOLE LIDO E CUPOLE LIDO 2000
a Cavallermaggiore
un complesso per il tempo libero a livello europeo
Aspettiamo anche voi.

f.lli DEGIOVANNI
F.LLI DE GIOVANNI - PROFUMO DI LEGNO
BROSSASCO - VALLE VARAITA
Dalle più autentiche tradizioni artigiane della Valle Varaita nascono a Brossasco i più bei mobili nello stile rustico, tutti in legno assolutamente massiccio, senza dimenticare funzionalità e praticità che le moderne abitazioni richiedono.

BAVARIA
BIRRA OLANDESE
BAVARIA, birra dalle solide immutate tradizioni, ha saputo accoppiare il progresso tecnologico alla fedeltà di antiche lavorazioni. Assoluta genuinità delle materie prime e grande esperienza la pongono a livelli qualitativi difficilmente raggiungibili. E non per niente è la birra estera più venduta in Italia.

Agli IPERMERCATI DIS GROS CENTER c'è di più
IPERMERCATI
DIS GROS
a CUNEO-SAN DEFENDENTE DI CERVASCA-FOSSANO
ASTI-CAIRO MONTENOTTE-SAVONA-CERIALE.
C'è sempre un DIS GROS CENTER vicino a te anche per il tuo voto per la classifica del PIEMONTE IN PIAZZA.

UN LOOK TUTTO SPECIALE
PER GENTE TUTTA SPECIALE
conbipel
shearling pelle pellicce
a COCCONATO-TORINO-ALESSANDRIA
BIELLA - CUNEO - AOSTA

ASTI SPUMANTE Speciale
Quel Solletico
L'ASTI SPUMANTE con la sua bassa gradazione alcolica, il suo sapore fruttato, è adatto ad una consumazione non più relegata esclusivamente alle occasioni speciali o come accompagnamento dei dessert.
ASTI SPUMANTE può essere invece proposto come un modo di bere giovane, moderno e leggero. È proprio quel "solletico speciale" che rende piacevole qualunque momento.
Produttori Moscato d'Asti Associati.

Si spera che sia più «vivace» dei suoi predecessori

PALERMO, FAVOREVOLI REAZIONI A SICA «ALTO COMMISSARIO»

PALERMO — Tutte favorevoli le reazioni a Palermo alla nomina ad alto commissario per la lotta alla mafia del giudice romano Domenico Sica, inquisitore nei più drammatici casi dell'ultimo quindicennio. Per il presidente della Regione, Rino Nicolosi, è una «*risposta adeguata del governo all'esigenza di conferire al ruolo di alto commissario una funzione più penetrante nelle indagini*». Per Salvatore Lauricella, presidente dell'Assemblea siciliana, «*c'è bisogno di equilibrio, volontà e trasparenza e la nomina di Sica risponde a queste richieste*». Più cauti i comunisti che, con il segretario della federazione provinciale di Palermo, Michele Figurelli, affermano: «*La decisione del governo è solo un atto burocratico che continua a studiare la questione centrale relativa alla creazione di quell'intelligence che Dalla Chiesa aveva proposto*».

La mafia, intanto, continua ad uccidere. Ieri è stato il turno dell'agricoltore Giuseppe Alello, 53 anni, originario di Corleone, assassinato con una P-38 davanti a casa, a Santa Flavia, dieci km da Palermo.

Per le polemiche esplose dopo le dichiarazioni del sindaco Lecluca Orlando, siamo alle querele. Il gruppo dei Verdi alla Camera ha criticato con asprezza l'ex sindaco Elda Pucci e l'on. Vito Riggio, a loro volta assai polemici con il sindaco Orlando. Riggio ha incaricato il suo legale di querelare i Verdi.

Se ne va dunque l'alto commissario prefetto Pietro Verga che in ogni caso a fine agosto avrebbe lasciato per andare in pensione. Già, la pensione. Fino ad ora il delicatissimo incarico è stato assegnato a tre prefetti (e non a Carlo Alberto Dalla Chiesa, come qualche cronista erroneamente ha detto in questi giorni, che pure l'aveva sollecitato) alla vigilia della quiescenza: Emanuele De Francesco, già questore di Roma e prefetto di Torino, che per tanti anni fu capo di gabinetto nella questura di Palermo; Riccardo Boccia, già questore di Napoli, esperto particolarmente nelle vicende della camorra; infine Pietro Verga, già prefetto di Catania, la città d'Italia con il maggior numero di delitti, primato che con il fragore delle armi ha strappato d'autorità a Napoli e Palermo. Poiché la legge antimafia Rognoni-La Torre prevede che l'alto commissario sia un prefetto della Repubblica, ieri il Consiglio dei ministri ha dovuto nominare, come dire sul campo, il dott. Sica prefetto di prima classe.

Senza voler essere critici con altissimi funzionari dello Stato di grande esperienza, vaste doti e profondo rigore morale, sol perché essi alla vigilia dei 65 anni stavano per andare in pensione, non si può dubitare che i primi tre alti commissari hanno sbagliato nel segno. A parte l'assoluta inefficienza dell'organismo nell'ultima gestione («*Di Verga nessuno si è accorto*», afferma sferzante Michele Figurelli), i primi due alti commissari hanno gestito l'Ufficio con dignità, ma senza conseguire i risultati che però tutti si attendevano e nei quali si sperava moltissimo. Ad esempio le indagini da essi sollecitate sulle attività di alcune piccole banche, pur annunciate con clamorose azioni di polizia e arresti in massa, si sono poi quasi sempre puntualmente sgonfiate in sede giudiziaria essendo stato accertato che erano infondati i sospetti su connivenze con i boss che dalle piccole banche — si riteneva — avrebbero tratto vantaggiosi utili.

Così l'alto commissariato più propriamente si è ridotto ad un modesto commissariato per la gestione ordinaria della legge antimafia d'altronde affidata in larga misura alle prefetture per quanto riguarda il rilascio delle certificazioni di «buona condotta» essenziali per i rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione. Ben altro ci si aspettava e ci si aspetta, e il governo sembra averlo compreso, tant'è vero che il ministro Gava, pur non scendendo nei dettagli, dopo la nomina di Sica, ha illustrato ciò che sul piano investigativo ci si ripromette, anche per la più vasta collaborazione tra l'alto commissariato e i servizi segreti, in passato avvenuta solo a corrente alternata. E se commenti positivi ha ottenuto l'investitura di Sica, altrettante speranze ha diffuso la notizia che gli apparati della polizia giudiziaria di Palermo e Catania saranno potenziati. Era tempo! Le trionfalistiche dichiarazioni dei ministri dell'Interno che hanno preceduto Antonio Gava sono state accolte con disappunto e sconcerto in Sicilia, dove tutti sanno bene quanto sia raro incontrare un poliziotto, mentre nella sola Palermo sono ben 300 quelli addetti alle scorte di magistrati e politici. E le indagini chi le fa? Il Siulp e il Sap, i maggiori sindacati della polizia, hanno ripetutamente contestato la scarsa presenza di agenti sul territorio. Recentemente il segretario del Siulp di Palermo ha denunciato che in certi giorni e in certe ore, nella maggiore città dell'Isola, girano in tutto sette autoradio dell'Ufficio «volanti», un'inezia, una goccia nel mare.

Antonio Ravidà

Il procuratore della Repubblica Domenico Sica

CADE IN MARE DA NAVE TRAGHETTO IN SARDEGNA: DISPERSO

CAGLIARI — Un uomo è finito in mare dalla nave traghetto «Capo Spartivento» della società «Tirrenia» in servizio sulla linea Cagliari-Genova. L'allarme è stato dato ieri poco dopo le 13 quando la «Capo Spartivento» si trovava a poca distanza da Capo Bellavista lungo le coste della Sardegna Orientale. La capitaneria di porto di Cagliari e l'ufficio circondariale marittimo hanno inviato sul posto tre motovedette, il traghetto «Manzoni» che navigava nella zona ed il rimorchiatore «Sparviero». Dalla «Capo Spartivento», una volta arrestati i motori, sono scese in mare due lance che hanno iniziato le ricerche che si sono protratte fino alle 2 di questa mattina. Nonostante il mare calmo e la luna che lo illuminavano dello scomparso in mare non è stata trovata traccia. Mentre la «Capo Spartivento» e la «Manzoni» riprendevano la normale navigazione, in zona per continuare le ricerche, sono rimasti il rimorchiatore «Sparviero» e le motovedette della capitaneria di porto. L'allarme è stato dato quando all'invito del commissario di bordo, attraverso gli altoparlanti di bordo, il passeggero Stefano Addari, 27 anni di Domusnovas (Cagliari) non ha risposto.

Turista italiana annega in Corsica

AJACCIO — Una turista italiana è affogata e il marito è rimasto gravemente ferito a Bonifacio, nella Corsica meridionale, dopo che la coppia è stata sospinta in mare da una violenta ondata che ha spazzato la zona in cui si trovava.

Luciano Massida, di 54 anni, e la moglie Albertina, di 51, residenti a Genova, passeggiavano nel pomeriggio in una zona prospiciente al mare quando una forte ondata li ha scaraventati contro le rocce e poi in mare. Mentre Luciano Massida riusciva ad aggrapparsi ad una roccia, la moglie veniva trascinata dalla corrente, nonostante l'intervento di due altri italiani testimoni del fatto, che ne recuperavano il corpo senza vita. Gravemente ferito e in stato di choc, Luciano Massida è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Ajaccio dove si trova in coma.

Tunisino arrestato per violenza carnale

LATINA — Un giovane di 22 anni ha violentato ieri sera a Cisterna una donna di 31 anni, Rita P., che aveva accettato un passaggio sulla sua auto. L'uomo, Belkahlia Salem ben Mabib, dopo essersi diretto in una località della periferia, con la minaccia di un coltello, secondo il verbale dei carabinieri, avrebbe costretto la donna a subire violenza. Rita P. è comunque riuscita a fuggire ed è stata soccorsa da una pattuglia di carabinieri, che l'hanno accompagnata all'ospedale di Cisterna dove le sono state riscontrate diverse ferite lievi su tutto il corpo ed un forte stato confusionale. Una battuta organizzata dai carabinieri ha portato all'arresto del violentatore incappato in un posto di blocco. Belkahlia Salem ben Mabib è accusato di violenza carnale, minacce e lesioni.

Genova, chiede sequestro di una birra «esplosiva»

GENOVA — Un esposto-denuncia è stato presentato alla pretura penale di Genova da Angelo Garbarino, che il 14 luglio scorso è rimasto ferito al polso sinistro dall'«esplosione» di una bottiglietta di birra appoggiata sul ripiano della cassa di un supermercato. Secondo l'esposto altre bottigliette sarebbero «esplose», senza alcun intervento esterno, sia sui banconi di vendita sia nei frigoriferi. Angelo Garbarino ha chiesto al pretore che vengano sequestrate le confezioni in vetro della birra imbottigliata in uno stabilimento a San Cipriano Po, in provincia di Pavia.

Incendio distrugge deposito di legname

GENOVA — Un violento incendio ha distrutto, la scorsa notte, un vasto deposito di legname e diversi macchinari situati a Serra Riccò, in località Mainetto, sulle alture di Bolzaneto. Durante l'opera di spegnimento, che è durata tutta la notte, un vigile del fuoco, Bartolomeo Carena, di 36 anni, ha riportato ustioni di primo e secondo grado alle mani. Guarirà in alcuni giorni. Secondo quanto hanno riferito i pompieri, per il momento non è possibile stabilire le cause dell'incendio né fare una stima esatta dei danni che dovrebbero ammontare a diverse centinaia di milioni.

L'allarme è stato dato verso l'una con una telefonata ai vigili del fuoco di Bolzaneto che, poco dopo, sono stati coadiuvati dai colleghi della centrale di Genova. Nell'incendio del deposito, di proprietà di Enrico Badano, residente a Serra Riccò, sono stati distrutti circa 500 metri cubi di legname e macchinari per il taglio e la lavorazione del legname. Il pronto intervento dei pompieri è valso a scongiurare che le fiamme si appiccassero ad un vicino deposito di gasolio e ad una casa situata sopra il deposito. I vigili del fuoco sono, infatti, riusciti a circoscrivere le fiamme. Sul posto la situazione è ancora sotto controllo per la presenza di numerosi «bracieri» di legname. Dell'episodio si stanno occupando i carabinieri.

Incidenti in Sardegna, nel Friuli, in Trentino e a Casale Monferrato

GIA' 10 MORTI SULLE STRADE DEL WEEKEND

Presso Nuoro, due giovani infilzati dalla lamiera del guard-rail

Nella prima parte del weekend si sono registrati già numerosi incidenti stradali che hanno finora provocato dieci vittime. Di uno di questi, di cui sono rimasti vittime un ufficiale e un allievo ufficiale, in forza a Torino, lungo l'autostrada «A4» Venezia-Trieste, si parla nelle pagine di Cronaca. Ecco gli altri.

● NUORO — Quattro morti in due disgrazie sulle strade del Nuorese. Nel primo, sulla strada tra Budoni e Posada, due giovani sono morti e altri due sono rimasti feriti. Una «Bmw», condotta dallo studente Pietro Daddi, di 20 anni, di Nuoro, e con a bordo Elena Piroddi, di 17 anni, di Dorgali, Fabio Basilico, di 20, di Roma, e Giacomo Balici, di 22 anni, di Nuoro, ha sbandato in una curva e ha urtato il guard-rail. Fabio Basilico ed Elena Piroddi, che viaggiavano sui sedili posteriori della vettura, sono stati infilzati dalla lamiera del guard-rail.

Nel secondo, sulla strada Siniscola-Posada, due persone sono morte e un'altra è in condizioni gravissime. Una «Delta», condotta da Fabio Paris, di 21 anni, di Roma, sottufficiale dei carabinieri in servizio a Posada, Annalisa Del Bosco, di 18 anni, di Roma, Davide Trubbas, di 20, e Marcello Antonio Salaris, di 18 anni, entrambi di Siniscola, è uscita di strada, schiantandosi contro un pilastro di un cancello. Paris è morto all'istante, Annalisa Del Bosco, invece, è morta durante il suo trasporto all'ospedale di Nuoro. Trubbas è stato ricoverato in gravi condizioni, mentre Salaris è rimasto incolume.

■ CASALE — (*m. fa.*) Uno spaventoso incidente stradale è avvenuto questa notte lungo la statale 590 della Val Cerrina, alla periferia dell'abitato di Cerrina, a circa 25 km da Casale. Due motociclisti si sono scontrati frontalmente ed entrambi hanno perso la vita nel tremendo urto. Le vittime sono Mario Bicocca, 42 anni, di Odalengo Grande, concessionario di automobili e di moto, e Vallis Amerio, 18 anni, studente.

Il grave incidente è avvenuto verso la mezza di stanotte, in località Fontanina di Cerrina. Bicocca, a bordo di una grossa «Kawasaki», e il ragazzo, su di una «Vespa 50», si sono scontrati frontalmente in un tratto rettilineo della statale della Valle Cerrina.

L'urto è stato violentissimo e le due moto sono andate semidistrutte. Bicocca e il sedicenne sono stati sbalzati a diversi metri di distanza, sull'asfalto. Entrambi sono morti sul colpo per le gravi ferite riportate, malgrado avessero il casco protettivo.

■ TRENTO — Questo fine settimana registra finora un solo incidente mortale, avvenuto nei pressi di Molveno dove una Fiat Panda è andata a schiantarsi contro la roccia che costeggia la carreggiata. I due occupanti, i fidanzati Adriano Paoli di 34 anni e Lucia Prerotti di 28 anni, entrambi insegnanti trentini, sono rimasti uccisi sul colpo.

LA «FAIDA DI AFRAGOLA» UCCISO ANGELO MAGLIULO ZIO DEI BOSS ENZO E LUIGI

NAPOLI — Un'altra persona è stata uccisa oggi nell'ambito della faida di Afragola, comune dell'hinterland napoletano, con data fine degli Anni Sessanta sono in «guerra» i clan facenti capo alle famiglie Moccia e Magliulo.

Questa mattina, presumibilmente tra le 7 e le 7,45, è stato ucciso, nei pressi dell'Euromercato di Casoria, Angelo Magliulo, 64 anni, zio dei più famosi Luigi e Vincenzo ed omonimo del capoclan ammazzato lo scorso anno nello stadio della cittadina napoletana.

Il cadavere di Angelo Magliulo è stato rinvenuto intorno alle 8 all'interno della Ford «Escort» di sua proprietà, lungo la stradina che collega l'ipermercato con Afragola. Il corpo presentava tre ferite da arma da fuoco, cal. 7,65, probabilmente per i colpi sparati da più di una persona.

Nella faida di Afragola sono state uccise complessivamente una ventina di persone. L'ultimo omicidio è avvenuto due settimane fa quando sotto il piombo di ignoti killer è morto il fratello di uno degli appartenenti al clan Magliulo, non direttamente coinvolto negli «affari» della famiglia malavitosa.

r. ctl.

A Lainate, nell'hinterland milanese. La donna era legata a un materasso

TENEVA L'ANZIANA MADRE RINCHIUSA DENTRO UNA «GABBIA-LETTO» DI LEGNO

MILANO — Un uomo di 57 anni è stato arrestato con l'accusa di sequestro di persona e maltrattamenti per aver tenuto segregata in un «letto-gabbia» l'anziana madre di 83 anni. La donna, Lucia Rauseo, è ora ricoverata nell'ospedale di Rho e i medici le hanno riscontrato un gravissimo decadimento psicofisico e numerose contusioni.

L'uomo, Giuseppe Di Stefano, invalido civile, è invece rinchiuso nel carcere milanese di San Vittore a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica Ilda Boccassini, che quanto prima lo sottoporrà a interrogatorio.

Di Stefano dovrà rispondere del fatto di aver tenuto la madre legata ad un materasso dentro ad una gabbia di legno, da lui stesso costruita, alta un paio di metri, per un periodo non ben definito. Abbastanza comunque per ridurre la donna nelle gravi condizioni in cui ora si trova.

Il fatto è accaduto in una villetta a Lainate, un paese dell'hinterland milanese. Di Stefano, dal 16 luglio, aveva in custodia la madre, affidatagli dal fratello: a turno infatti i due si prendevano cura dell'anziana donna che, a causa dei numerosi acciacchi dovuti all'età, da quattro mesi non abitava più da sola.

Probabilmente dopo poi giorni la donna è stata rinchiusa in quella specie di «letto-gabbia» (collocata nella camera del figlio) con piedi e polsi legati.

Non è esclusa l'ipotesi, che oltre a non dar da mangiare all'anziana madre, Di Stefano picchiasse la donna e questo spiegherebbe le contusioni riscontrate dai medici.

Prima di essere affidata al figlio Lucia Rauseo usciva di tanto in tanto a fare una passeggiata, e non vederla per un po' di giorni ha fatto impensierire i vicini di casa, che sono poi i figli dello stesso Di Stefano, in disaccordo con il padre da quando questi si è separato dalla moglie. In più, negli ultimi tempi, dalla villetta, provenivano strane urla.

Sono così stati avvisati i carabinieri del posto che dopo un paio di giorni di appostamenti davanti all'abitazione hanno fatto irruzione nella casa, scoprendo la «gabbia» e le miserabili condizioni nelle quali era tenuta la donna, che era in uno stato confusionale tale da non riuscire a mormorare nulla se non lamenti.

● ROMA — Il cadavere di un uomo in avanzato stato di decomposizione è stato trovato dai carabinieri ieri sera, in un appartamento in via Cariano Astolfi, dopo che i vicini di casa, insospettiti dal cattivo odore che da qualche giorno proveniva dall'appartamento chiuso, avevano dato l'allarme. Penetrati nell'appartamento attraverso una finestra, i militari hanno trovato il corpo di Alberto De Matera di 57 anni a terra nella camera da letto. L'uomo, che viveva da solo, sembra essere morto per cause naturali, stando ai primi accertamenti, almeno da cinque giorni.

INSORGE LA GENTE DI SEPINO «VIA DON GIOVANNI STILO PRETE DELLA 'NDRANGHETA»

Don Giovanni Stilo

CAMPOBASSO — La popolazione del comune di Sepino, in provincia di Campobasso, ha contestato ieri l'arrivo del sacerdote calabrese don Giovanni Stilo, che dovrà trascorrere nella località molisana tre anni di soggiorno obbligato. La decisione è stata adottata dal tribunale di Reggio Calabria, che ritiene il prete legato alla 'ndrangheta calabrese. Il Consiglio comunale di Sepino aveva nei giorni scorsi cercato di ottenere la revoca del provvedimento da parte del ministero degli Interni.

Ma in mattinata, all'arrivo di don Stilo, ha dovuto mettere a disposizione del prete un appartamento nel centro del paese in attesa di un ulteriore provvedimento che possa spostare il suo soggiorno obbligato. Il parroco di Sepino, don Antonio Arienzali, un giovane sacerdote, non ha voluto commentare l'arrivo del suo collega. Ha ha comunque fatto capire che non gli permetterà di svolgere attività pastorale e di celebrare la messa nella sua parrocchia. Don Stilo, invece, non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

FRETTE
Fiera d'Estate
dal 6 agosto al 3 settembre
SCONTI
fino al 50%
TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Corso Roma, 40

Pratesi s.p.a.
Milano - Via Montenapoleone, 21
SALDI ESTIVI
DAL 1° AL 31 AGOSTO
SCONTI FINO AL 70%
Torino
Via xx Settembre, 50
Si informa che il negozio sarà chiuso per ferie dal 14 al 21 agosto

TAPPETI C.I.T.O.
AGOSTO APERTO
AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
TORINO
via Lagrange 10
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala
VEGA